



**LA GUERRA  
IN UCRAINA**

**Liberati i difensori di Azovstal  
«I nostri compagni torturati»**

SEMPRINI / PAG. 11



**Russia, dalla mobilitazione alle retate  
e chi protesta viene subito arruolato**

ZAFESOVA E BRESOLIN / PAG. 10

**VERSO IL VOTO**

**SUL PALCO A ROMA**

I tre leader  
del centrodestra  
«Vogliamo  
liberare l'Italia»

Ore 18. 30, sul palco di piazza del  
Popolo si materializzano i leader  
del centrodestra. Non accadeva da  
due anni. L'ultimo comizio che li  
aveva visti assieme era stato alla vi-  
gilia delle elezioni amministrative  
dell'Emilia-Romagna, il 24 genna-  
io 2020, e quella volta i tre erano in  
piazza del Popolo a Ravenna.  
GRIGNETTI / PAGINE 2 E 3

**CENTROSINISTRA**

Letta spera  
nei giovani  
e in una rimonta  
sul filo di lana

Non se ne tornerà a Parigi anche in  
caso di sconfitta, Enrico Letta. È fi-  
ducioso piuttosto in una rimonta  
sul filo di lana, le sonde dem piaz-  
zate in giro per l'Italia mandano se-  
gnali confortanti: Salvini pare stia  
crollando al sud.  
BERTINI / PAG. 4

**I COLLEGI IN REGIONE**

Udine e Pordenone  
avranno la stessa  
scheda elettorale  
per il Senato

MATTIA PERTOLDI

Rosa per la Camera, gialla per il  
Senato. Scheda identica per  
palazzo Madama, diversa a secon-  
da del Comune di residenza per  
Montecitorio.  
/ PAG. 7

**MATERIE PRIME ED ENERGIA**

**Stangata sul Comune di Udine:  
23 milioni in più per i rincari**

CRISTIAN RIGO

La folle corsa al rialzo dei prezzi di  
Lenergia e materie prime costringe  
anche il Comune a rivedere tutti i costi  
delle opere pubbliche. Basandosi sul  
nuovo prezzario regionale gli uffici  
hanno rimodulato le stime degli esbor-  
si degli 82 interventi programmati nei

**SANITÀ REGIONALE**

**Vaccini contro l'influenza  
Acquistate 290 mila dosi**

La campagna di prevenzione partirà dal 12 ottobre. Protezione consigliata agli over 60

Partirà mercoledì 12 ottobre la  
campagna di vaccinazione anti in-  
fluenzale in Friuli Venezia Giulia.  
La Regione si è assicurata 290.500  
dosi per una spesa complessiva di 3  
milioni 196 mila euro. Sono solo 6

finora le Regioni (compreso il Fvg)  
che hanno fatto scorta di sieri. Le  
procedure di gara indette negli ulti-  
mi mesi tramite il Sistema dinami-  
co di acquisto della Pubblica ammi-  
nistrazione (Sdapa) "Farmaci" di

Consip hanno permesso di acqui-  
stare un totale di 1,8 milioni di dosi  
di vaccino antiinfluenzale, per un  
valore complessivo a base d'asta di  
circa 22 milioni di euro.  
CESCON / PAG. 14

**L'ANDAMENTO DEL COVID**

/ PAG. 15

Contagi in aumento  
i ricoveri sono stabili



**Morto il ragazzo  
di 17 anni caduto  
da una finestra  
del Civiform**

ZAMARIANE AVIANI / PAG. 35

**CRONACHE**

**Risparmio tradito  
Chiesti per Zonin  
cinque anni e 10 mesi**

/ PAG. 18



**Ritrovato senza vita  
l'escursionista  
disperso in montagna**

/ PAG. 32



**BRITISH  
SCHOOL**

www.British-FVG.net

**UDINE** Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71

**GORIZIA** Corso Italia 17 | 0481 33.300

**MONFALCONE** Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868

**TRIESTE** Via Torrebianca 18 | 040 369.369



un MONDO  
di INGLESE



## Verso il voto

Francesco Grignetti / ROMA

Ore 18. 30, sul palco di piazza del Popolo si materializzano i leader del centrodestra. Non accadeva da due anni. L'ultimo comizio che li aveva visti assieme era stato alla vigilia delle elezioni amministrative dell'Emilia-Romagna, il 24 gennaio 2020, e quella volta i tre erano in piazza del Popolo a Ravenna. Non portò loro fortuna. Ma stavolta sentono il vento che gonfia le vele. E così per Giorgia Meloni, che ha l'onore di chiudere il comizio, ed è un

# «Liberiamo

I tre leader insieme sul palco di Roma

evidente riconoscimento degli altri, viene facile l'entusiasmo. «Grazie per questa piazza piena, carica di entusiasmo, orgoglio». La piazza in verità non è

proprio strapiena. Anzi. Almeno 500 simpatizzanti siedono composti sulle sedie piazzate davanti al palco in un'area transennata. Attorno, altre centina-

ia di persone con striscioni e bandiere dei diversi partiti della coalizione. A colpo d'occhio prevalgono quelle di Fratelli d'Italia. Dice mellifluido Silvio Ber-

lusconi, con aria paterna: «Eccoci finalmente qui, è un grande piacere vedere sventolare tutte insieme le bandiere di Fratelli d'Italia, della Lega e di Forza Ita-

## Meloni

### «Cambieremo la Carta anche da soli»

La leader di Fdi promette la riforma presidenziale  
«Ora l'unico nemico rimasto è l'astensionismo»

Francesco Olivo / ROMA

A un passo dalla conquista del potere Giorgia Meloni fa una promessa: «La loro Italia sta per finire, il nostro governo durerà cinque anni». E come sarà la sua Italia? Qualche indizio arriva dal palco di Roma: riforme della Costituzione «anche da soli», basta restrizioni «in caso di ritorno della pandemia» e fine «dell'egemonia di potere della sinistra». L'ottimismo esibito come mai viene forse dall'aver visto finalmente gli alleati tutti insieme sullo stesso palco, restando, almeno per due ore, tutti nella stessa direzione. Dopo essere stata di fatto incoronata da Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, che le hanno concesso di chiudere la manifestazione e soprattutto di celebrarla «in casa», davanti a un pubblico quasi esclusivamente di militanti di Fdi, Meloni alza i toni contro la sinistra, con un leit motiv: «Ci temono».

Del futuro governo del centrodestra non si conoscono i ministri («non saranno quelli che hanno lavorato con Draghi», dice in mattinata a Canale 5) e avrà come missione, sottolinea Meloni, quello di cambiare la costituzione a maggioranza, se necessario: «Faremo una riforma in senso presidenziale e saremo felici se la sinistra vorrà darci una mano, ma se gli italiani ci daranno i numeri noi lo faremo anche da soli». In un passaggio successivo, Meloni attacca le restrizioni anti Covid degli anni scorsi: «In un eventuale ritorno della pandemia noi non accetteremo più che l'Italia sia l'esperimento dell'applicazione del modello cinese a un Paese occidentale. Il «modello Speranza» ci ha regalato una nazione che aveva le più grandi restrizioni e allo stesso tempo i più alti dati di contagio e mortalità. Non piegheremo più le nostre libertà fondamentali a questi apprendisti stregoni». Gli ottomila di piazza del Popolo sono venuti quasi tutti per lei, le bandiere di Fratelli d'Italia monopolizzano il paesaggio della manifestazione di chiusura. La campagna elettorale di fatto è finita, oggi l'ultimo appuntamento a Napoli, i sondaggi circolano sui telefonini dei diri-



“

Il nostro governo durerà cinque anni. Da sinistra continue provocazioni ma la loro egemonia è ormai finita

A CATANIA

#### Mazzetta da 10mila euro candidata Fdi arrestata per corruzione

Dopo il caso del candidato alla Camera Calogero Pisano, prima sospeso dal partito e poi costretto a dimettersi per un vecchio post in cui inneggiava a Hitler, un'altra tegola si abbatte in Sicilia su Fratelli d'Italia. Una candidata Fdi alle Regionali ed ex assessore alla Cultura del Comune di Catania, Barbara Mirabella, è stata arrestata e posta ai domiciliari per corruzione. Secondo i pm avrebbe chiesto e ottenuto una «commissione» di 10 mila euro per accelerare una pratica. Nell'inchiesta sono indagate dieci persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

genti dietro al palco e regalano certezze, Lega e Forza Italia, anche se volessero unire le forze per qualche strana operazione, non avrebbero i numeri: «L'unico nemico che ci è rimasto è l'astensionismo», dice uno dei capi di Fdi alla fine della manifestazione. E quindi la piazza, anche quelle virtuali sui social e tv, va mobilitata e per farlo Meloni mostra il volto più identitario, attaccando il cosiddetto «mainstream», «i giornaloni», «gli intellettuali» che avrebbero tentato di trascinare la destra «in una lotta nel fango, con continue provocazioni».

Meloni dipinge un'Italia segnata da «un sistema di potere della sinistra»: «Sostengono che all'estero non sono contenti di una vittoria del centrodestra, l'Europa non lo consentirà», il circolo del golf di Capalbio è preoccupato. E poi gli attori, i cantanti e gli influencer di TikTok... Ma sapete cosa? Non ci interessa cosa dice questa gente, ma come la pensano gli italiani». Fra due giorni si vedrà, Meloni già lo prevede: «Il loro momento sta finendo: da domenica si cambia, si respira aria di libertà». Fine del discorso, applausi, bandiere, la leader si fa un selfie con il pubblico sullo sfondo, come da manuale social.

Qualche ora prima, registrando una puntata di Porta a Porta, Meloni torna sui cambiamenti da apporre al Pnrr, che non vuole dire «rinegoziarlo», come lasciato intendere fino a oggi, ma qualcosa di meno traumatico: «Vorrei fare un tagliando del Pnrr per capire se i soldi arrivano a terra». In piazza del Popolo si smonta il palco, ma c'è ancora un giorno per la campagna elettorale: oggi Meloni sarà a Napoli all'Arenile di Bagnoli. Ultima tappa di un lungo tour, che sarà blindata per le annunciate proteste dei centri sociali. L'ex sindaco di Napoli Luigi De Magistris, leader di Unione Popolare, non crede ci saranno incidenti: «Se c'è una protesta pacifica siamo in democrazia. Io sarei più preoccupato di una Meloni che non prende le distanze dalle sue origini fasciste, da una Meloni che continua a rivendicare con orgoglio la fiamma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Berlusconi

### «Siamo gli unici che garantiscono un futuro di giustizia e benessere»

Per la prima volta Silvio non è il leader  
«Il Paese non vuole un governo di sinistra»

Antonio Bravetti / ROMA

È la fine di un'epoca. Si chiude la nona campagna elettorale di Silvio Berlusconi, la prima in cui non è il leader. Lo dicono i sondaggi, lo sanciranno i numeri, lo dimostra la scaletta di piazza del Popolo. Al comizio finale del centrodestra ha il ruolo dello scaldatore pubblico. Un po' padre nobile, più antipasto. La portata principale sono altri: Matteo Salvini e Giorgia Meloni.

A Berlusconi tocca fare il gruppo spalla. Come ai grandi concerti, dove il piccolo artista emergente suona prima della star, quella per cui si

è pagato il biglietto. La chiusura del suo intervento, nemmeno un quarto d'ora, ha il sapore del passaggio di consegne. Quello che Fini e Alfano non hanno mai ottenuto. «È un imperativo categorico il 25 settembre dare il nostro voto a una forza politica del centrodestra, l'unico in grado di garantire un futuro di più giustizia, benessere e libertà». Non chiede il voto per sé, porta acqua alla coalizione: «Viva Giorgia e viva i Fratelli d'Italia; viva Matteo e viva la Lega; viva Forza Italia e viva la libertà».

Per tutta la giornata di ieri la presenza di Berlusconi in piazza è stata incerta. Forse non viene, diceva



# l'Italia»

«Vinceremo noi». Ma non riescono a riempire piazza del Popolo

lia». Oltre l'obelisco e le fontane che sono al centro della piazza ci sono altri manifestanti, ma con parecchi spazi vuoti. Massiccia la presenza della polizia: ai bor-

di della piazza, sparsi, c'è almeno una decina di blindati delle forze dell'ordine. Il Viminale non vuole rischiare brutti scherzi. Il comizio fila liscio per quasi

due ore. Ognuno ci mette del suo. Berlusconi e l'elogio della libertà, contro i giudici che colpiscono i nemici politici. Salvini che mescola la gran voglia di tor-

nare ministro dell'Interno con la cancellazione del canone Rai, le telecamere negli asili nido, il terminal valorizzatore di Roma e le campane delle chiese che chis-

sà, forse qualcuno vuole zittire. Lupi si incarica di moderare gli eventuali strappi e spintoni degli altri e garantisce: «Il centro-destra non è populista, ma ama il popolo». Meloni si sente già con un piede a palazzo Chigi, si gode gli applausi, e pregusta lo storico passaggio nel percorso di chi viene dal vecchio Msi e varca il portone principale del governo. Conclude il comizio con un urlo finale: «C'è aria di libertà. È arrivato il momento di non turturarsi il naso». Ela piazza si sgola. Fumogeni. Cori. Bandiere. Domenica si vota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader del centrodestra sul palco di Piazza del Popolo a Roma



“

Noi siamo uniti, siamo la vera maggioranza di questo Paese. L'Ue vede in Forza Italia la garanzia dei moderati

qualcuno. Fa un videocollegamento. No, no, manda un filmato registrato. Quando infine alle 18.30 arriva nel retropalco con un convoglio di quattro auto, gli alleati tirano un sospiro di sollievo. In piazza sono ore che i militanti aspettano.

Sventolano bandiere, quasi tutte di Fratelli d'Italia. Alcune di Forza Italia, poche quelle della Lega. Dagli altoparlanti esce una colonna sonora ferma agli anni Settanta: Benna-to, Battisti, i Ricchi e Poveri.

Berlusconi scende a fatica dall'auto, lontano dalle telecamere è Tajani che lo aiuta. Sale sul palco con gli alleati: musica, bandiere, foto di gruppo. Meglio immortalarli ora,

perché poi fuggiranno tutti. Mentre Meloni parla, Berlusconi e Salvini sono già lontani dalla piazza. L'ex premier sorride, saluta.

Salvini lo prende sotto braccio e passetto dopo passetto lo accompagna al leggio al centro del palco. Viene introdotto da parole lusinghiere, da un presentatore con enfasi da ring. Come Rocky Balboa era «lo stallone italiano», il leader azzurro diventa «il cuore dei moderati e liberali italiani». Di più: «L'uomo che ha fondato il centrodestra italiano, un grande imprenditore, l'ultimo presidente del Consiglio scelto dai cittadini italiani. Per dieci anni alla guida del Paese, protagonista di tre G8, lo statista italiano più famoso e rispettato nel mondo... il presidente Silvio Berlusconi!».

Sorriso largo, il Cavaliere ringrazia: «Chi lo ha pagato per dire queste belle cose?». È in doppiopetto blu navy stile '94, cravatta e spilla di Fi al bavero della giacca. «Sono qui perché siamo uniti, siamo la vera maggioranza del Paese, l'Italia non vuole essere governata dalla sinistra», esordisce. Mentre parla, ai lati del palco ci sono Licia Ronzulli, Antonio Tajani, la compagna Marta Fascina. Non lo perdono di vista un secondo.

Lui ricorda che è stato «l'unico a non mettere le mani in tasca agli italiani». Poi va ancora più in là con la memoria: «28 anni fa siamo scesi in campo per evitare la presa del potere da parte di una sinistra guidata dall'ex Partito comunista». E oggi rieccolo. Affaticato ma determinato. Se ne va gridando «viva la libertà». Poi tocca agli altri: Maurizio Lupi, Salvini, Meloni. La nuova geografia del centrodestra è tutta qui, nei numeri e nella scaletta del comizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salvini

### «Ho bloccato gli sbarchi non vedo l'ora di rifarlo»

Lotta all'immigrazione, il leghista punta sul solito repertorio  
«lus scholae? La cittadinanza non è un premio al luna park»

Niccolò Carratelli / ROMA

Se i selfie fossero voti, Matteo Salvini avrebbe le porte di palazzo Chigi spalancate. È il primo ad arrivare, quando il sole è ancora alto su piazza del Popolo e dietro al palco non c'è quasi nessuno. Ed è anche l'unico dei leader del centrodestra a buttarsi nella mischia, per stringere mani e scattare foto a ripetizione. Anche se la piazza, è chiaro fin da subito, è soprattutto di Giorgia Meloni. «Io voterò lei, ma, già che c'ero, una foto con lui me la sono fatta», confessa la signora Marina, arrivata da Monterotondo, a nord di Roma. Mostra sul display del telefono lo scatto con il leader leghista, che è già passato oltre, si muove svelto tra la folla, sfoderando un sorriso dopo l'altro. Sensazioni? «Buone» risponde secco ai cronisti, dribblandoli di slancio verso il retropalco.

Arriva Meloni, saluto con bacio, poi una lunga chiacchierata, condita da qualche risatina. Forse a proposito del «governo Salvini» auspicato da lui, poco prima, registrando la puntata di «Porta a Porta». Magari si saranno anche chiariti sulla futura squadra di governo, che «si costruisce insieme – avverte il leader della Lega – non ci sono donne o uomini soli al comando». C'è tempo, perché Silvio Berlusconi non si vede, entrambi tradiscono un certo fastidio per il consueto ritardo del leader di Forza Italia.

Mapoi, quando arriva, Salvini lo prende sottobraccio insieme ad Antonio Tajani e lo sorregge fin sopra il palco. Mentre parlano Berlusconi e Maurizio Lupi, ancora uno scambio di battute con Meloni. Finalmente, più di due ore dopo il suo arrivo in piazza, tocca a lui. Si presenta sul palco con un gruppetto di ragazzi che mostrano cartelli con scritto «stop canone Rai» e «con Salvini difesa dei confini». Sono i due messaggi su cui spinge di più e raccoglie applausi. «Via il canone dalla bolletta e basta pagare per far fare comizi sulla tv pubblica a pseudo intellettuali di sinistra –



“

Sono stufo di sentire da mezzo mondo come dobbiamo votare. A Bruxelles devono mettersi l'anima in pace

L'ANNUNCIO DI FONTANA

«La Russa rimane dov'è»  
Nessun provvedimento dopo il saluto romano

«Per ora resta al suo posto». Il governatore lombardo Attilio Fontana non mette la parola fine alla bufera che ha investito il suo assessore alla Sicurezza Romano La Russa, autore del saluto romano durante il funerale di un militante di estrema destra. La questione, fa sapere Fontana, «è sospesa» in vista della discussione del Consiglio Regionale. Intanto, però, la Procura di Milano ha aperto un fascicolo esplorativo, senza ipotesi di reato né indagati, che ha alimentato altre polemiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

attacca – Se Fazio vuole fare i comizi, se li paga di tasca sua». Poi il cavallo di battaglia della lotta all'immigrazione, ricordando ai presenti che hanno davanti «un 49enne che è a processo e rischia 15 anni di carcere perché ha bloccato lo sbarco di clandestini – dice Salvini – l'ho fatto e non vedo l'ora di tornare a farlo».

Quindi, il solito repertorio, dalla flat tax a quota 41 per le pensioni, per cancellare la legge Fornero, fino al ponte sullo Stretto (lo rilancia lui e non Berlusconi). L'attacco a Enrico Letta, «la prossima settimana lo rimandiamo in Francia», perché continua a proporre la legge sullo ius scholae, su cui il no è granitico, perché «la cittadinanza non è un biglietto premio al luna park».

Chiusura promettendo che «con Giorgia e Silvio governeremo uniti per 5 anni» e sottolineando che «domenica voteranno gli italiani, sono stufo di leggere che da mezzo mondo ci spiegano come dobbiamo votare – scandisce il leader leghista – nessuno potrà influenzare il voto, si mettano l'anima in pace a Berlino, Parigi e Bruxelles».

Applausi, anche se davanti a lui sventolano quasi solo bandiere di Fratelli d'Italia. Della Lega, con una rapida panoramica, se ne contano una dozzina. Una la solleva Federico, 29 anni, autotrasportatore: «È normale, la Lega è più forte al Nord, qui a votare Salvini siamo di meno – spiega – ma io sto con lui, perché sui clandestini ha fatto quello che aveva promesso. Speriamo solo che il divario con Fratelli d'Italia non sia troppo ampio».

Per lui Salvini è come il supereroe raffigurato in un disegno, che dallo staff leghista arrivano a definire «murale», comparso in un vicolo del centro di Roma. Muscoloso e vestito di verde, con il simbolo del guerriero Alberto da Giussano come scudo per la «pace fiscale», una cintura con scritto «flat tax» e la lancia che «inforca» le bollette. Da solo non avrebbe potuto disegnarci meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Verso il voto

# Letta: «Anche se perdo resto segretario» Spera nei giovani e nell'astensione a destra

Stasera comizio finale in piazza del Popolo. Orlando contraddice il segretario: «Asse coi 5S contro le disuguaglianze sociali»

Carlo Bertini / ROMA

Non se ne tornerà a Parigi anche in caso di sconfitta, Enrico Letta. È fiducioso piuttosto in una rimonta sul filo di lana, le sonde dem piazzate in giro per l'Italia mandano segnali confortanti: Salvini crolla al sud, una ventina di collegi al Senato potrebbero fare la differenza. Continua a martellare Giorgia Meloni, il segretario dem, perché «proverà a cambiare da sola la Costituzione nata dalla resistenza e dall'antifascismo, ma gli italiani con il loro voto glielo impediranno». Evoca lo strappo alle istituzioni per convincere i dubbiosi.

Ma tanto per sgombrare il campo da appetiti prematuri, Letta assicura che anche se il Pd andrà all'opposizione lui continuerà a fare politica: «In questo momento punto a domenica, continuerò anche dopo, non si discute nemmeno», risponde a Vespa che lo incalza. Obiettandogli, quando viene pressato sul futuro della segreteria Pd, «ma io vedo solo una grande unità del partito».

RENZI ATTACCA NARDELLA

Una risposta diretta anche a Renzi e Salvini, che evocano un suo ritorno a Parigi «a dare lezioni di strategia politica», lo apostrofa il leader di Iv. Che preve-



Enrico Letta scatta un selfie a Roma con Emma Bonino in chiusura della campagna elettorale di +Europa

de «un congresso o una scissione del Pd» e che invita il suo ex sodale Dario Nardella, sindaco di Firenze, «a pensare alla città invece che alla corsa per la segreteria». Nardella non la prende bene e neanche dalle parti di Letta, dove ancora aspettano «l'uscita dalla politica di Renzi e Boschi, dopo le loro ripetute promesse in tv».

Schermaglie, a certificare la tensione di chi non sa davvero come finirà. In mezzo, c'è un filo di speranza tra i dem di riscattarsi, dovuta anche a rilevazioni ri-

**ENRICO LETTA**  
SEGRETARIO  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

**Stiamo rimontando  
si è rotto il sortilegio  
Gli indecisi  
sono tra  
la nostra gente**

**EMMA BONINO**  
FONDATRICE  
DI +EUROPA

**O si sta con Orban  
o si sta  
con le democrazie  
I diritti sono cose  
fragili e vanno difesi**

servate in mano al partito, che non possono essere rese note. «Stiamo rimontando – sostiene il segretario – si è rotto il sortilegio: gli indecisi sono tra la nostra gente e tra quelli che prima votavano Pd e i 5Stelle. Per farli uscire di casa dobbiamo puntare molto sui ragazzi». Da qui l'appello ai diciottenni, quel «non vi lamentate poi se le cose non vanno come volete», corteggiati anche incontrando quelli dei movimenti ambientalisti ieri insieme ad Elly Schlein.

GLI ALLEATI DI PUTIN

Letta si prepara a caricare le sue truppe stasera a piazza del Popolo, «la piazza dell'Italia che vuole andare avanti su ambiente, diritti, lavoro, sanità», contro «quella della Meloni, quella di chi vuole tornare indietro». Chiede unità dei partiti italiani «contro i ricatti di Putin che Putin vuole una Italia e una Europa divise». Attacca «l'euroscetticismo di Meloni, mentre l'Italia deve stare nel cuore dell'Europa e non con Orban l'alleato di Putin in Europa». A tre giorni dal voto e alla vigilia di una chiusura in piazza del Popolo, «dove ci saranno tutti, le nuove leve, i big e i nostri amministratori», al Nazareno battono sul tasto delle divisioni della destra, plasticamente rappresentate nella stessa piazza ieri sera.

«Perché la piazza della Meloni non aveva bandiere della Lega e il gelo nei rapporti può incidere su un tasso di astensione a destra». È questa la speranza del segretario, perché la composizione del corpo elettorale inciderà sulle percentuali finali. E se resteranno a casa molti simpatizzanti di destra, per il Pd potrebbe essere una manna dal cielo.

IL RILANCIO DI ORLANDO

Per questo il ministro del lavoro Andrea Orlando evoca anche uno scenario di governo, convinto che dando una prospettiva concreta per il dopo voto possa stimolare gli indecisi: «Se la destra non sfonderà alle elezioni, il Pd deve essere pronto al dialogo con tutte le forze che non si sono riconosciute nel campo della destra: su un asse politico e programmatico di contrasto alle disuguaglianze sociali». Perché «ciò che divide Pd e M5S non è un dissenso programmatico, è un dissenso politico sulla caduta del Governo Draghi. Può diventare programmatico se si continua a usare il reddito di cittadinanza, che anche noi abbiamo difeso, come unica ricetta». Peccato che Letta dica che «con M5s la rottura è irreversibile». Due linee che verranno al pettine dopo il voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mezzogiorno non basta e Conte attacca la destra  
L'obiettivo è raccogliere i voti dei moderati che temono Orban

## Imprigionati al Sud I 5 Stelle non riescono a sfondare al Nord

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Un castello dorato può trasformarsi in prigione. Così il Sud, divenuto settimana dopo settimana la fortezza elettorale del Movimento Cinque Stelle, inizia a stare stretto a Giuseppe Conte. L'ex premier si è reso conto che nel Meridione ha toccato l'asticella massima di consenso a cui può aspirare e da qualche giorno, ormai, la crescita si è fermata. Per questo, spiegano dal quartier generale grillino, la strategia è cambiata e muove su due nuove direttrici: smontare la narrazione del Movimento come partito meridionalista e attaccare con più forza Giorgia Meloni.

Conte ci prova: «Veniamo spacciati come il partito del reddito di cittadinanza o del Sud, come se non avessimo parlato al Nord. Questa è una mistificazione», dice ospite di Porta a porta. «Quando alziamo le pensioni – domanda a Bruno Vespa –, i pensionati sono solo al Sud o anche a Nord? I 130 miliardi che abbiamo stanziato in pandemia dove sono andati? E chi si è avvantaggiato del Superbonus?». Teme, più di ogni altra cosa, che il Movimento venga etichettato come il partito dell'assistenzialismo: «Non ci schiacciate su questa immagine», è la preghiera lanciata alle telecamere. Inizierà quindi a insistere su temi che possano solleticare l'elettorato del Nord.

Oltre al Superbonus, «che ha fatto aprire più

cantieri in Veneto rispetto a ogni altra regione», ricorda l'ex premier, batterà molto sugli investimenti per la transizione ecologica e digitale delle imprese. E non è un caso che lunedì scorso abbia deciso all'ultimo minuto di fare due tappe elettorali fuori programma, a Genova e a Milano, per dare un segnale di presenza e iniziare a parlare di queste proposte, dopo giorni e giorni di appuntamenti tra Campania, Puglia e Sicilia.



Il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte

Uscire dalla vasca in cui ha sguazzato finora, però, non è facile. A Nord della Capitale si fa ancora fatica. La suggestione di poter iniziare a erodere consenso al Pd nei feudi rossi in Toscana e in Emilia Romagna rischia di essere una operazione riuscita a metà: «Stiamo attirando molti voti di sinistra, ma non sfondiamo», ammettono deputati e senatori M5S di quelle regioni, a patto che non si faccia il loro nome.

Anche da qui nascono gli

attacchi sempre più frequenti a Meloni. Conte vuole proporsi come alternativa alla destra (non più solo al Pd) e raccogliere in questo modo i voti degli indecisi di centrosinistra. Il Sud non viene però abbandonato. È lì che, sostengono nel Movimento, attaccando Meloni si possono togliere alla coalizione i voti dei moderati: «Non sono voti che arriveranno a noi, ma ci è sufficiente farglieli perdere per riuscire a ottenere una vittoria in alcuni collegi uninomi-

nali che sono in bilico».

Per questo, negli ultimi giorni, Conte ha insistito sull'amicizia di Meloni con Viktor Orbán e sul pericolo che voglia portare in Italia alcune delle ricette illiberali ungheresi. Poi, ovviamente, difende il reddito di cittadinanza: «14 regioni sono in mano al centrodestra, che lo sta boicottando in maniera feroce». E ancora, rivolto a Meloni: «Hai combattuto così bene la povertà che quando sei stata al governo le persone in povertà assoluta sono passate da 2,1 a 3,5 milioni».

Temi che riecheggeranno anche oggi, all'evento conclusivo della campagna elettorale M5S, organizzato in piazza Santi apostoli. A Roma. Né al Nord, né al Sud. Per non scontentare nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DIPO**  
ARREDAMENTI

**RIBASSI TOTALI**

**DAL 20% AL 60%  
SU TUTTO<sup>1)</sup>**



Elettrodomestici  
IGNIS inclusi

- forno da incasso
- piano cottura in  
vetroceramica
- frigorifero
- cappa

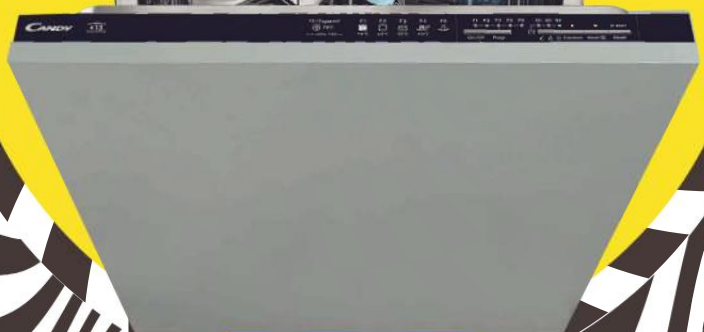
classe  
A

classe  
F

classe  
B

~~5.018,00\*~~  
**1.999,00**

**UNA  
LAVASTOVIGLIE  
CANDY IN OMAGGIO<sup>2)</sup>**



**CUCINA**, colore: bianco opaco/grigio antracite, 310x205 cm, incl. tutti gli elettrodomestici, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 195621/1 \*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. <sup>1)</sup> Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria, i mobili da giardino, i prodotti già scontati e i prodotti pubblicizzati in questo volantino. Valido esclusivamente per nuovi ordini. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni.

<sup>2)</sup>Una lavastoviglie Candy CDI 1L38/T in omaggio. Promozione valida per l'acquisto di tutte le cucine liberamente progettate a partire da un valore pari a 3.500 € per i complementi in legno e il set di elettrodomestici da incasso di vostra scelta. Restano esclusi blocchi di cucina, merce già scontata e pubblicizzata in questa promozione. Al momento di accettazione di questa promozione non possono essere concesse ulteriori agevolazioni. Azione valida dal 23.9.2022 al 29.9.2022. IZ122.



DIPO.IT

**LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO**

**TAVAGNACCO (UDINE)**, Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR)**, Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA)**, Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore



## Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia



## IL RITROVO

## Un centinaio di presenti

Un centinaio di persone si sono ritrovate ieri a Udine per la chiusura della campagna elettorale del Pd friulano. Al di là dei quattro candidati – Debora Serracchiani, Cristiano Shaurli, Paolo Coppola e Manuela Celotti – in centro città si sono visti amministratori, militanti e semplici simpatizzanti che domenica sostengono la coalizione di centro-sinistra alle Politiche.



## Il Pd friulano chiude a Udine con uno sguardo alle Comunali

I dem locali sperano di eleggere anche Shaurli oltre alla quasi certa Serracchiani. Il risultato in città sarà determinante per le candidature del prossimo anno

Mattia Pertoldi / UDINE

Un paio d'ore per ritrovarsi, stare assieme, fare quadrato e sperare in un buon, se non ottimo, risultato domenica che possa pesare anche in ottica futura, cioè verso Regionali e, soprattutto, Comunali di Udine. Il Pd friulano, infatti, si è ritrovato ieri nel capoluogo – su iniziativa del segretario cittadino Vincenzo Martines – per quello che può essere definito come un aperitivo democratico, ma che, concretamente, resterà l'unica vera chiusura comune della campagna elettorale per una fetta importante di dem.

Non a caso, infatti, in centro a Udine si sono visti i quattro candidati friulani in lista –

Debora Serracchiani, Cristiano Shaurli e Paolo Coppola in quota proporzionale, oltre a Manuela Celotti che corre all'uninominale della Camera – con i dem che, come detto, puntano al bersaglio grosso. A mandare, cioè, a Montecitorio non soltanto Serracchiani (pressochè certa di elezione), ma anche il segretario regionale Shaurli, secondo nel listino e le cui chance di staccare un biglietto per Roma paiono essere legate al complicato meccanismo dei resti che i "rimbalzi" del Rosatellum ha reso ancora più complesso.

Farcela, possibilmente con la città di Udine in grado di segnare il miglior risultato della regione, sarebbe importan-

te per i dem friulani perchè garantirebbe loro un maggiore potere contrattuale all'interno della segreteria e della direzione in vista del 2023 e della candidatura per palazzo D'Aronco. Crollare alle Politiche, invece, rischierebbe di complicare parecchio il percorso di un esponente dem (leggasi Alessandro Venanzi stando almeno ai rumors di partito) verso il ruolo di front runner per Udine.

I conti, in ogni caso, si faranno dal 26. Ieri, intanto, il Pd friulano ha lanciato la volata finale all'insegna dello slogan – il copyright è di Shaurli – «adotta un indeciso» per cercare di ribaltare una situazione che, almeno stando ai sondaggi, pare decisamente se-

gnata. «Siamo una comunità politica che mette in campo idee e programmi – ha spiegato il segretario –, ma oggi voglio farvi immaginare due fotografie. Nello stesso momento in cui Mario Draghi veniva premiato come statista dell'anno e l'Unione europea decideva, giustamente, di sanzionare Viktor Orban, Fratelli d'Italia e Lega votavano contro le sanzioni all'Ungheria. Mi fa sorridere, poi, chi sostiene che non abbiamo idee. Enrico Letta ha avuto il coraggio di mettere in campo proposte sul lavoro, come il salario minimo e una mensilità in più, ambiente e diritti».

E se per Paolo Coppola il voto «si decide domenica e il trend dice che, con l'impegno

di tutti fino in fondo, possiamo davvero conquistare un ottimo risultato», ancora più chiara è stata Serracchiani. «In queste settimane non ci siamo fermati davanti a niente – ha sostenuto la capogruppo uscente alla Camera – in una campagna elettorale dove si è visto tutto e il contrario di tutto. Abbiamo ascoltato un ex presidente del Consiglio sostenere che era contrario all'obbligo vaccinale dopo che per mesi ci comunicava, di notte, come combattere la pandemia. Ancora, poi, chi ci spiega che bisogna stoppare le bollette, garantire alle imprese il massimo della liquidità, varare uno scostamento di Bilancio da 30 miliardi e, allo stesso tempo, la Flat tax che ne costerebbe un'altra sessantina. E infine c'è una terza persona che ha avuto la fortuna, nei quattro anni più duri della storia d'Italia, di restare all'opposizione senza sporcarsi mai le mani. Ma questa non è serietà». Netta, infine, la posizione di Celotti secondo la quale c'è la necessità di «difendere le istituzioni, a partire dai Comuni, e il diritto alla salute che in questa Regione non è più garantito come cinque anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTI

## Una serie di eventi per l'ultima giornata

## UDINE

Nessuna chiusura comune di campagna elettorale per il Pd, ma una serie di appuntamenti in tutta la regione, anche per consentire alle candidate nei collegi uninominali di restare nel proprio territorio.

Questo l'elenco degli appuntamenti di oggi. *Trieste*: aperitivo elettorale con le candidate Conti e Rojc in piazza della Borsa dalle 17.30 alle 21. *Portofino*: chiusura con i candidati Favret e Tomasello in Loggia del municipio dalle 18 alle 21. *Pasiano di Pordenone*: banchetto al mercato dalle 8 alle 13. *Portofino*: banchetto al mercato dalle 8 alle 12. *Cordeons*: banchetto informativo con le candidate Favret e Rojc dalle 8.30 alle 12.30 in piazza della Vittoria. *San Vito al Tagliamento*: banchetto al mercato con il candidato Shaurli dalle 8.30 alle 12.30. *Fiume Veneto*: aperitivo elettorale in piazza Marconi dalle 18 alle 21. *Montereale Valcellina*: banchetto al mercato dalle 10 alle 12. *Udine*: banchetto informativo (dalle 9 alle 20), e alle 14.30 presenta la candidata Rojc in piazza San Giacomo. *Treppo Grande*: aperitivo elettorale con la candidata Celotti dalle 18.30 alle 21 nell'area festeggiamenti. *Ruda*: banchetto al mercato con la candidata Celotti dalle 9 alle 11. *Gemonna*: banchetto al mercato dalle 9.30 alle 12.30. *Feltrina*: banchetto informativo in Cort di Felet dalle 17.30 alle 19.30. *Gorizia*: banchetto informativo di fronte Verdi dalle 9.30 alle 13. *Gradisca d'Isonzo*: aperitivo elettorale con le candidate Francovig e Rusi al Mulin Vecio dalle 18.30 alle 21. *Cormons*: banchetto al mercato con la candidata Francovig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidati alla Camera e al Senato  
Italia Sovrana e popolare conclude in due città

## UDINE

La lista Italia Sovrana e Popolare, guidata a livello nazionale da Marco Rizzo, conclude la campagna elettorale voggia a Trieste sul palco di piazza della Borsa, dalle ore 18 alle 19.

«Questa è l'ultima opportunità per i cittadini di incontrare e conoscere i candidati del Friuli Venezia Giulia di Italia Sovrana e Popolare al Senato e alla Camera prima



Marco Rizzo

del voto di domenica prossima – comunicano dallo staff del partito –. I candidati (Andrea Zhok, Pamela Volpi, Fabio Camillucci, Giuseppe Guerra, Laura Di Bella, Mario Sommella e Manuel Marconcini) si metteranno a disposizione degli elettori per rispondere ai loro quesiti e fornire loro delucidazioni, approfondimenti e chiarimenti sul programma elettorale».

Per tutti coloro che non avranno la possibilità di andare a Trieste, i candidati Lucia Giordani, Livio Padovan e Laura Di Bella incontreranno i cittadini a Udine, sempre oggi, al gazebo allestito in piazzale Chiavris, dalle 9 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mastella-Noi di Centro  
Nuova sede regionale inaugurata a Gorizia

## UDINE

Domenica scorsa è stata inaugurata la sede regionale di Mastella-Noi di Centro – a Gorizia in piazza Fontana –, in vista delle prossime elezioni Politiche.

L'annuncio è di Antonio Falzarano, segretario regionale del dell'ex ministro n Friuli Venezia Giulia. «In un momento in cui, istituzioni e cittadini sono così distanti – spiega – proveremo a dare



L'inaugurazione a Gorizia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il nostro piccolo contributo per riavvicinare la politica alla gente e soprattutto ai giovani. In previsione dell'apertura delle sedi territoriali di Trieste, Gorizia e Pordenone, si vuole portare un contributo al nostro Friuli è un laboratorio di idee che vuole radicarsi sul territorio anche creando luoghi fisici di riferimento».

All'iniziativa, ha presenziato in collegamento il segretario nazionale Mastella. Erano presenti tutti i candidati della lista per la Camera e il Senato: Capolista Elisabetta Romeo, Paolo Corrado, Brulinesse Cinzia, Angelo Sandri (Camera); Enrico Masiero, Irene Giurovich (Senato).



Verso il voto in Friuli Venezia Giulia


SCHEDA CAMERA UDINE

<div>MARIA SANDRA TELESKA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Ettore Rosato 2. Isabella De Monte 3. Giovanni Fania 4. Antonella Paschetto</div></div>	<div>ANDREA SPONZA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Gloria Callarelli 2. Andrea Sponza 3. Maria Ambrosi 4. Vladimiro Campello</div></div>
<div>KETTY RODELA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Raffaella Regoli 2. Franco Zonta 3. Monica Fabris 4. Fabio Maurutto</div></div>	<div>UGO ROSSI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Ugo Rossi 2. Ambra Fedrigo 3. Marcello Di Finizio 4. Katia Tedeschi</div></div>
<div>CESIDIO ANTIDORMI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Luca Sut 2. Ilary Slatich 3. Marco Castenetto 4. Mara Belinda Maria Turani</div></div>	<div>LUCIA GIORDANI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Pamela Volpi 2. Manuel Marconcini 3. Lucia Giordani 4. Mario Sommella</div></div>
<div>ELISABETTA ROMEO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Elisabetta Romeo 2. Paolo Corrado 3. Cinzia Braulinese 4. Angelo Sandri</div></div>	<div>IVAN VOLPI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Anna Manfredi 2. Goran Ćuk 3. Yana Chiara Ehm 4. Carlo Bosisis</div></div>
<div>WALTER RIZZETTO (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Anna Bidoli 4. Fabio Gentile</div></div><div><div>1. Maurizio Enzo Lupi 2. Giulia Manzan 3. Gianni Sartor 4. Clelia Cao</div></div></div>	<div>MANUELA CELOTTI (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Emiliana Morgante 2. Marco Ricucci 3. Simona Di Blasi 4. Francesco Abbate</div></div><div><div>1. Debora Serracchiani 2. Cristiano Shaurli 3. Serena Angela Francovig 4. Fausto Tomasello</div></div></div>
<div><div>1. Nicole Matteoni 2. Emanuele Loperfido 3. Marika Diminutto 4. Antonio Garritani</div></div> <div><div>1. Vannia Gava 2. Graziano Pizzimenti 3. Aurelia Bubisutti 4. Diego Bernardis</div></div>	<div><div>1. Serena Pellegrino 2. Daniele Andrian 3. Roberta De Simone 4. Sebastiano Badin</div></div> <div><div>1. Monica Balbinot 2. Fabrizio Manganelli 3. Manuela Zambrano 4. Diego Zanette</div></div>

FAC-SIMILE

WITHUB

SCHEDA CAMERA PORDENONE E MONTAGNA FRIULANA

<div>TERESA TASSAN VIOL (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Ettore Rosato 2. Isabella De Monte 3. Giovanni Fania 4. Antonella Paschetto</div></div>	<div>VLADIMIRO CAMPELLO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Gloria Callarelli 2. Andrea Sponza 3. Maria Ambrosi 4. Vladimiro Campello</div></div>
<div>ESTER DILDA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Raffaella Regoli 2. Franco Zonta 3. Monica Fabris 4. Fabio Maurutto</div></div>	<div>AMBRA FEDRIGO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Ugo Rossi 2. Ambra Fedrigo 3. Marcello Di Finizio 4. Katia Tedeschi</div></div>
<div>LUCA SUT (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Luca Sut 2. Ilary Slatich 3. Marco Castenetto 4. Mara Belinda Maria Turani</div></div>	<div>GIUSEPPE GUERRA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Anna Manfredi 2. Goran Ćuk 3. Yana Chiara Ehm 4. Carlo Bosisis</div></div>
<div>CINZIA BRAULINESE (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Elisabetta Romeo 2. Paolo Corrado 3. Cinzia Braulinese 4. Angelo Sandri</div></div>	<div>GIAN LUIGI BETTOLI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Elisabetta Romeo 2. Paolo Corrado 3. Cinzia Braulinese 4. Angelo Sandri</div></div>
<div>VANNIA GAVA (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Anna Bidoli 4. Fabio Gentile</div></div><div><div>1. Maurizio Enzo Lupi 2. Giulia Manzan 3. Gianni Sartor 4. Clelia Cao</div></div></div>	<div>GLORIA FAVRET (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Emiliana Morgante 2. Marco Ricucci 3. Simona Di Blasi 4. Francesco Abbate</div></div><div><div>1. Debora Serracchiani 2. Cristiano Shaurli 3. Serena Angela Francovig 4. Fausto Tomasello</div></div></div>
<div><div>1. Nicole Matteoni 2. Emanuele Loperfido 3. Marika Diminutto 4. Antonio Garritani</div></div> <div><div>1. Vannia Gava 2. Graziano Pizzimenti 3. Aurelia Bubisutti 4. Diego Bernardis</div></div>	<div><div>1. Serena Pellegrino 2. Daniele Andrian 3. Roberta De Simone 4. Sebastiano Badin</div></div> <div><div>1. Monica Balbinot 2. Fabrizio Manganelli 3. Manuela Zambrano 4. Diego Zanette</div></div>

FAC-SIMILE

WITHUB

Le schede elettorali a Udine e Pordenone  
Al Senato è la stessa per le due province

Alla Camera la montagna voterà con la Destra Tagliamento  
La "ics" andrà messa soltanto sul candidato o sul partito

Mattia Pertoldi / UDINE

Rosa per la Camera, gialla per il Senato. Identica per palazzo Madama, diversa a seconda del Comune di residenza per Montecitorio. Sui portali delle Prefetture, infatti, sono stati pubblicati i fac-simile delle schede elettorali per le Politiche di domenica.  
Dopo il taglio dei parlamentari la nostra regione è stata divisa in tre collegi per la Camera e in uno unico per il Senato. Questo significa, in altre parole, che chi vive nella provincia di Pordenone (oltre che nell'area della montagna udinese) avrà in mano una scheda con candidati uninominali diversi da chi è invece residente a Udine, mentre i listini bloccati sono uguali per tutta la regione.

Stessa scheda, con medesimi candidati, invece per il Senato.  
Premesso che per la prima volta voteranno sia per la Camera sia per il Senato tutti i maggiori di 18 anni, il sistema di voto è semplice. L'elettore sarà chiamato a votare esclusivamente per il proprio collegio maggioritario. Può scegliere un partito che appoggia il candidato oppure il candidato stesso. Nel primo caso il suo voto verrà "trasmesso" tale e quale anche al listino del partito scelto nel proporzionale. Mettendo la "ics" sul candidato, invece, il voto verrà diviso, nei listini bloccati, tra i partiti che lo sostengono in maniera proporzionale ai voti ottenuti.  
Tanto per fare un esempio, se un elettore di centrosinistra

barra il simbolo del Pd a fianco del candidato, quel voto andrà al 100% anche al listino dem al proporzionale. Se invece un elettore di centrodestra sceglierà il candidato, il suo voto verrà spartito nel listino tra Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati in proporzione ai voti di partito conquistati. La "trasmissione" in quota proporzionale sarà invece automaticamente al 100% per quei partiti che si presentano in solitaria come M5s oppure l'alleanza Azione-Italia Viva. Attenzione: non si deve barrare nulla nel listino, non è consentito il voto disgiunto cioè votare un candidato (o un partito) nel collegio e un altro nel listino bloccato e sono escluse le preferenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDA SENATO REGIONALE

<div>PIERUMBERTO STARACE (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Marco Bertali 2. Ilda Iadanza 3. Renato De Simone</div></div>	<div>LUCA CIRIANI (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Enzo Bortolotti 2. Laura Baseggio 3. Mirko Bortolin</div></div><div><div>1. Marco Dreosto 2. Raffadella Formaria Marin 3. Daniele Moschioni</div></div></div>
<div>EMILIA ACCOMANDO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Gregorio Piccin 2. Maria Teresa Del Nino Jesus 3. Norberto Fragiaco</div></div>	<div><div>1. Franco Dal Mas 2. Eleonora Viscardis 3. Dario Obizzi</div></div> <div><div>1. Luca Ciriani 2. Francesca Tubetti 3. Giambattista Tundano</div></div>
<div>VALENTINA BALDACCI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Andrea Caputo 2. Valentina Baldacci</div></div>	<div>STEFANO PATUANELLI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Stefano Patuanelli 2. Elena Danielis 3. Bruno Lorenzini</div></div>
<div>FURIO HONSELL (Candidato uninominale)</div> <div><div><div>1. Tiziana Cimolino 2. Michele Ciol 3. Giulia Giorgi</div></div><div><div>1. Stefano Santarossa 2. Francesca Bonemazzi 3. Roberto Zucconi</div></div></div>	<div>ENRICO MASIERO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Enrico Masiero 2. Irene Giurovich</div></div>
<div><div>1. Simona Bruschi 2. Piercarlo Borgogelli 3. Antonella Giordano</div></div> <div><div>1. Tatiana Rojc 2. Paolo Coppola 3. Roberta Russi</div></div>	<div>GIULIANO CASTENETTO (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Nicola Turello 2. Antonella Grim 3. Francesco Brollo</div></div>
<div>ANTONINO IRACA (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Antonino Iracà 2. Cristina Bertoni 3. Roberto Jory</div></div>	<div>FABIO CAMILLUCCI (Candidato uninominale)</div> <div><div>1. Andrea Zhok 2. Laura Di Bella 3. Livio Padovan</div></div>

FAC-SIMILE

WITHUB



**Castenetto (terzo polo): «Leggete i programmi dei partiti»**

«Leggete i programmi, valutate se siano giusti e realizzabili e poi andate a votare. Ricordatevi che chi ha fatto cadere il Governo mettendo a rischio l'approvazione della Finanziaria, chi guarda a Orban e non alla Francia o alla Germania, non fa gli interessi degli italiani come dice». Questo l'appello di Giuliano Castenetto (nella foto) candidato per il terzo polo all'uninominale unico del Senato.

**Il leader di Italexit Paragone questa mattina a Trieste**

Il senatore Gianluigi Paragone (nella foto), capo politico di Italexit per l'Italia, chiuderà la campagna elettorale nazionale con una presenza anche a Trieste, oggi tra le 11.30 e le 13 in piazza della Borsa. «Per Trieste e il Friuli Venezia Giulia la presenza di Paragone al comizio di chiusura della campagna elettorale è motivo di grande orgoglio» ha detto Antonio Iracà, coordinatore regionale di Italexit e candidato al Senato.

**Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia****L'INTERVISTA****MATTIA PERTOLDI**

**B**attere il leghista Massimiliano Panizzut, nel collegio di Gorizia e Trieste per la Camera, conquistando un risultato di assoluto prestigio per il Pd e staccando un biglietto per Roma. L'obiettivo è quello di Caterina Conti, segretaria giuliana dem in corsa all'uninominale per l'intero centrosinistra.

**Come ha gestito e organizzato la sua campagna elettorale nel collegio?**

«Ci sono stati molti incontri di ascolto e confronto con le realtà produttive, associative e rionali. Il Pd giuliano si è organizzato in tutti i quartieri di Trieste e sto approfondendo anche la conoscenza dell'Ison-tino».

**Crede davvero nella possibilità di battere la Lega?**

«Sì, perchè penso di rappresentare una diversa generazione di democratici che può ottenere una nuova credibilità».

La dem corre all'uninominale di Gorizia e Trieste per il centrosinistra «Il centrodestra ci ha già portati a un passo dal default nel 2011»

# Conti: siamo gli unici europeisti con un serio progetto per il Paese

tà e, alla fine, credo ai numeri veri e propri, non ai sondaggi. Se la situazione dovesse evolvere in un certo modo possiamo davvero vincere. Ovviamente dipenderà dal voto delle persone, ma sono consapevole di fare tutto il possibile».

**Perché un elettore, oggi, dovrebbe dare nuovamente fiducia al Pd?**

«Siamo l'unica forza europeista che si presenta alle Politiche con un serio e credibile progetto per questo Paese.

Un progetto che guarda al futuro dell'Italia, non si concentra sul passato. Su temi come la tutela della salute, l'ambiente e gli anziani, inoltre, siamo i più credibili perchè conosciamo i problemi e sappiamo come risolverli».

**Il Friuli Venezia Giulia, però, negli ultimi anni si è spostato sempre più a destra...**

«Ma è anche vero che a Trieste e Gorizia ha vinto di poco. In queste elezioni, per quanto ci riguarda, c'è però in gioco

anche un elemento specifico, cioè quello della collocazione internazionale dell'Italia, che pesa in modo significativo sul Friuli Venezia Giulia. La vicinanza e il sostegno di Fratelli d'Italia e della Lega a Victor Orban sono molto gravi visto che rischiano di rendere le nostre imprese meno spendibili, e competitive, a livello internazionale».

**Cosa teme in caso di vittoria del centrodestra?**

«Un'aria e un clima pesante



per le persone che rischiano di essere sempre più escluse. Penso a tutti quelli che a destra considerano diversi: i fragili, gli stranieri, i poveri. E temo per l'economia dell'Italia. Questa destra l'abbiamo già vista all'opera nel 2011 quando ci ha portato a un passo dal default. È grave che con Fratelli d'Italia sia candidato proprio Giulio Tremonti. In più c'è il pericolo di perdere i fondi del Pnrr».

**«Su temi come salute, ambiente e anziani restiamo il partito con maggiore credibilità»**

**«La vicinanza di Lega e Fdi a Orban rischia di penalizzare l'export delle nostre imprese»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ISUZU****NUOVO  
D-MAX N60****VIENI A SCOPRIRLO  
PRESSO LE NOSTRE SEDI****AUTONORD FIORETTO****PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212



## Il M5s si riunisce questa sera dalle 19 in centro a Udine

«Vi aspettiamo venerdì 23 alle 19 al Aqa fish lab a Udine per un'apericena in occasione della chiusura della campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia con tutti i candidati del Movimento 5 Stelle». Così Luca Sut (nella foto), onorevole uscente e candidato all'uninominale di Pordenone per la Camera e capolista nel listino bloccato per Montecitorio ha annunciato la chiusura a Udine della campagna pentastellata.



## Ritrovo comune per Fdi, Lega, Fratelli d'Italia e Noi Moderati

Chiusura comune della campagna elettorale per il centrodestra questa sera a Udine. Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati, infatti, si ritroveranno alle 18.30 al Metropolis di Udine per l'ultimo incontro-appello agli elettori prima del voto. Presenti sicuramente i segretari Walter Rizzetto, Marco Dreosto (nella foto) e Roberto Novelli oltre ai candidati in corsa negli uninominali e in quota proporzionale.



## Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia



«La prima norma da approvare porta a un pesante taglio del cuneo fiscale»

«Gli attacchi, a volte beceri, a Meloni ce li aspettavamo con l'avvicinarsi del voto»

### L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

**G**uarda al voto di domenica con estrema fiducia, Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, deputato uscente e candidato per l'intera coalizione di centrodestra nel collegio uninominale di Udine valido per Montecitorio.

Rizzetto che sensazioni ha in questo rush finale di campagna elettorale?

«C'è un ottimo clima con molti appuntamenti sul territorio e notiamo che le persone vengono a cercarci per chiedere informazioni e confrontarsi sui temi. Stiamo anche aumentando i tesseramenti e di questo sono molto felice. I commenti veri e propri, però, li faremo lunedì, con i numeri dei voti reali».

Vi sentite sotto attacco, so-

prattutto in riferimento a Giorgia Meloni?

«È normale quando ci si avvicina alla data del voto. È vero che nei confronti di Meloni, in virtù del fatto di come oggi sia considerata una dei leader più forti e amate dagli italiani, ci sia una sorta di tiro al piccione. A tratti con comportamenti beceri e indegni, ma per altri versi questa è una campagna elettorale e ci aspettiamo, come sta avvenendo, attacchi di ogni genere».

Cosa significa la chiusura unitaria del centrodestra domani a Udine?

«Un segnale molto importante. Il centrodestra si prepara alle Politiche di domenica, ma anche alle Regionali e alle Amministrative del 2023. Se tutto andrà come speriamo governeremo questo Paese per i prossimi cinque anni e vogliamo riconquistare anche Regione e Comune di Udine».

Perché un cittadino dovrebbe barrare il simbolo di

Fratelli d'Italia sulla scheda elettorale?

«Perché siamo vicini alle esigenze delle imprese, delle famiglie e, oggi, alle necessità delle persone che soffrono maggiormente questa crisi. Ma anche perché ormai da dieci anni, cioè da quando è presente in Parlamento, Fratelli d'Italia è sempre stato un partito coerente, responsabile e con un programma che punta alla crescita e alla difesa del Paese».

Una legge da approvare non appena eletti?

«Un pesante e incisivo taglio del cuneo fiscale e un parallelo sostegno concreto alle famiglie e alle imprese messe a dura a prova dall'aumento dei costi dell'energia».

Il reddito di cittadinanza verrà eliminato?

«Resterà in vigore per aiutare chi è completamente inabile al lavoro. Sul resto, invece, serve una revisione molto profonda perché la risoluzione dei problemi delle persone passa attraverso il lavoro, non per l'assistenza perenne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 SETTEMBRE

### MATERASSI

SCONTI FINO AL 50%+30%

### RETI A DOGHE

SCONTO 50%+15%

### LETTI DEGENZA

SCONTO 30%+10%

### BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO  
MONFALCONE - GEMONA  
SCONTO 20%+10%

### DIVANI

SCONTO 10%+10%

### LETTI

SCONTO 10%+10%

### POLTRONE ALZAPERSONA

SCONTO 30%+10%

**DOMENICA 25 APERTO** • **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI** • **SOLO PRODOTTI ITALIANI**

<b>SPACCI AZIENDALI</b> PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767	BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048	GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 217 LOC. CAMPAGNOLA tel. 0432.981287	MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070	SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXI tel. 040.826414	TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040 3408193
--	--	--	--	---	--

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

# La Russia

## Dalla mobilitazione alle retate e chi protesta viene reclutato

Chi può tenta la fuga cercando di passare la frontiera con la Finlandia mentre continuano le manifestazioni e gli arresti in molte città del Paese

ANNA ZAFESOVA



In alto a sinistra un'attivista pro Putin. La lunga fila di auto al confine con la Finlandia per fuggire e non essere arruolati. A sinistra gli arresti durante le proteste a Mosca

Donne che piangono senza nemmeno cercare di nascondere le lacrime ai figli che tengono in braccio. Ragazze che non riescono a staccarsi dall'ultimo abbraccio con i loro fidanzati. Bambini che fanno ciao con la manina gridando «torna presto», e i loro papà che salutano da dietro il vetro del pullman, con un sorriso appena accennato sul volto sgo-mento. Nessuno sembra essere animato da spirito marziale o esaltato da orgoglio patriottico: più che gruppi di riservisti mobilitati, gli uomini caricati sui pullman sembrano condannati in attesa di partire per i lavori forzati, spaventati e rassegnati. Sono scene che arrivano da diverse regioni russe, dove i primi reclutati dalla «mobilitazione parziale» indetta per decreto del presidente russo vengono chiamati sul fronte ucraino. La guerra non è più soltanto in tv, e milioni di famiglie sono in ansia, non solo per i figli, ma anche per i padri: in numerosi filmati si vedono riservisti non giovanissimi, e da diverse regioni arrivano segnalazioni di convocazioni arrivate anche agli over 60, in quella che appare sempre più chiaramente una mobilitazione che di «parziale» non ha nulla.

Il ministero della Difesa russo continua a assicurare che la chiamata in guerra non riguarderà studenti, ma a Ulan-Ude gli studenti sono stati convocati in caserma direttamente dall'aula universitaria, e nelle periferie di Mosca ieri sera i poliziotti consegnavano le lettere di coscrizione ai ragazzi in uscita dalla metropolitana, a tappeto, studenti e non. Gli avvisi di convocazione ai commissariati militari sono piovuti a migliaia, distribuiti porta a porta da messi comunali e portinai, insegnanti e capi ufficio, nelle scuole e nelle fabbriche. Il giornale Novaya Gazeta ha rivelato ieri che il punto segreto del decreto di Putin sulla mobilitazione – nel testo pubblicato dopo il punto 6 si passa direttamente all'8 – riguarderebbe i numeri della chiamata alle armi: non i 300mila annunciati dal Cremlino, ma un milione, diviso in tre ondate fino al febbraio 2023, in altre parole un russo su 25 nella fascia di età 18-65. Un numero che viene confermato anche da Volodymyr Zelensky, che nel suo appello serale si è rivolto ai russi in russo: «Prenderanno tutti, dovete scegliere se vivere o morire, rimanere mutilati o restare sani».

La fuga di notizie su un milione di riservisti è stata smentita dal portavoce presidenziale Dmitry Peskov, che però non gode di molta fiducia dopo aver negato risolutamente pochi giorni fa l'ipotesi di una mobilitazione. Intanto il figlio di Peskov è diventato oggetto di un clamoroso scherzo dei giornalisti dell'opposizione di Alexey Navalny, che gli hanno telefonato fingendosi dei militari che lo chiamavano alle armi: il giovanotto ha risposto sprezzante che non ha nessu-

na intenzione di presentarsi e che «risolverà la questione a un altro livello». L'esilarante video della telefonata ha alimentato la rabbia che molti russi stanno riversando anche sulle bacheche dei capi del regime putiniano, lamentandosi che a venire chiamati al fronte saranno i figli dei poveri e non quelli dei ricchi e potenti: «Non abbiamo presente, non abbiamo futuro», gridavano ieri i co-scritti in un commissariato militare del Daghestan, una delle zone più povere del Caucaso.

Più che una mobilitazione «parziale» e mirata, sembra una retata di dimensioni nazionali, e gli attivisti dalla Buriazia – la poverissima regione siberiana che ha uno dei tassi più alti di caduti in Ucraina – denunciano il reclutamento di interi villaggi, così come in Yakuzia, in Cecenia e in altre repubbliche di minoranze etniche non slave. Una autentica «pulizia etnica», denunciano le associazioni locali, e molti buriati stanno fuggendo in Mongolia, esattamente come gli abitanti della parte europea della Russia che stanno aspettando in code chilometriche di poter varcare il confine con la Finlandia e con la Georgia. I pochi voli aerei per l'estero registrano il tutto esaurito per i prossimi giorni, nonostante biglietti che costano ormai migliaia di euro. I passeggeri in attesa negli aeroporti sono prevalentemente uomini giovani: al confine vengono interrogati, ma per ora vengono lasciati partire, mentre in alcune regioni russe i commissariati militari hanno già proibito ai maschi di viaggiare anche all'interno della Russia, con gli addetti ferroviari e la polizia stradale che controllano i documenti.

La mobilitazione viene utilizzata anche come punizione: molti manifestanti arrestati nelle proteste a Mosca si sono visti consegnare la convocazione in caserma. Un modo per eliminare i giovani, i più critici del regime, usandoli come carne da cannone, che però potrebbe rivelarsi un boomerang per Putin, che così mette armi in mano a quelli che più lo odiano. La maggioranza dei potenziali riservisti però per ora preferisce tentare la fuga, e le Ong offrono consigli e aiuto per evitare l'esercito. Chi non riesce a emigrare sta cercando medici o funzionari militari da corrompere, o almeno cambia casa per non farsi trovare. Nelle finestre dei commissariati militari cominciano a volare le prime bottiglie molotov, come chiesto anche da Navalny che dal carcere ha esortato i suoi sostenitori ad abbandonare la regola della non violenza. Anche Volodymyr Zelensky ha chiesto ai russi di ribellarsi: «Protestate, lottate, scappate. Oppure consegnatevi prigionieri in Ucraina», ha detto, ricordando ai russi che se sono arrivati a questo dilemma tragico è perché «avete taciuto, ma ora è il momento di scegliere». —

SI LAVORA A UN APPROCCIO COMUNE. LA LETTONIA ANTICIPA CHE NON APRIRÀ I PROPRI CONFINI

## L'Ue in ordine sparso sui visti ai russi in fuga

Marco Bresolin  
INVIATO A BRUXELLES

Che fare con i cittadini russi che fuggono dalla chiamata alle armi? Vanno accolti perché considerati perseguitati politici oppure vanno respinti «per ragioni di sicurezza»? Dopo la mobilitazione parziale decisa da Vladimir Putin, l'Unione europea si è ritrovata per le mani un'altra patata bollente: dalle prime prese di posizione degli Stati membri confinanti con la Russia già emerge che non sarà semplice trovare una risposta unitaria.

La Commissione europea ha spiegato di essere al lavoro con gli Stati «per definire un approccio comune» ed evitare l'applicazione di re-

gole diverse da Paese a Paese sui visti per ragioni umanitarie. Un portavoce ha da un lato sottolineato che «bisogna esaminare caso per caso ogni singola richiesta», ma ha anche fatto presente che «le regole di Schengen consentono di negare l'accesso al proprio territorio per ragioni di sicurezza interna e di ordine pubblico». Le norme, insomma, offrono diversi scenari. E dunque ci sono margini di discrezionalità politica.

La Lettonia, per esempio, ha già detto di non voler aprire le proprie porte ai cittadini in fuga dalla Russia. «A molti dei russi che ora scappano a causa della mobilitazione andava bene quando si uccidevano solo gli ucraini, all'epoca non protestava-

no – ha attaccato il ministro degli Esteri, Edgars Rinkēvics –. Non è giusto considerarli come obiettori di coscienza. Ci sono notevoli rischi per la sicurezza e ci sono anche molti Paesi fuori dall'Ue in cui possono andare». Sulla stessa linea anche l'altra ex repubblica baltica che condivide una frontiera direttamente con la Russia, l'Estonia. Il dibattito è molto acceso anche in Finlandia, con i suoi 1.340 chilometri di confine: per ora il governo è intenzionato a introdurre un bando totale dei visti, ma limitato a quelli turistici. La Lituania, che come la Polonia confina con Kaliningrad, ha assicurato che continuerà a esaminare le domande caso per caso, ma ha anche detto che «non è certo

possibile dare a tutti i visti umanitari». Anche Varsavia è scettica sull'accoglienza dei disertori.

Intanto a Bruxelles si lavora per un nuovo pacchetto di sanzioni che dovrebbe essere approvato la prossima settimana: sul tavolo ci sono un tetto al prezzo del petrolio, l'inserimento di nuove persone ed entità nella blacklist e un'ulteriore stretta sull'export di beni tecnologici, anche in ambito civile. Ma sulle sanzioni resta l'incognita Ungheria, che addirittura vorrebbe abolire quelle già adottate: ieri Fidesz ha chiesto di indire un referendum «perché sulle misure restrittive devono decidere i cittadini e non le élite di Bruxelles». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'Ucraina

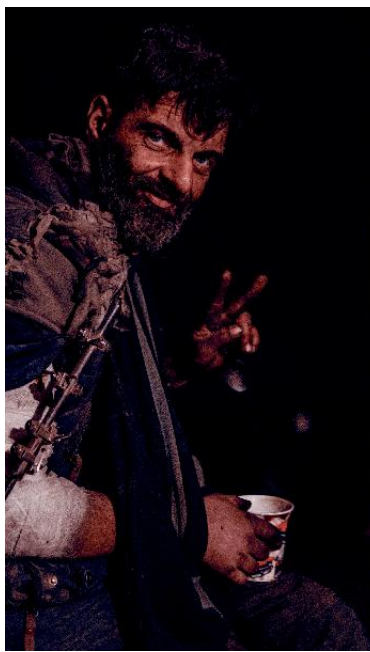
DNIPRO

I militari si abbracciano, c'è chi aiuta i feriti, uno si china e bacia il suolo ucraino: «La migliore terra del mondo». È questa l'immagine della liberazione di 215 difensori dell'acciaieria Azovstal di Mariupol (108 di Azov e 124 militari di diversi corpi), nell'ambito di un ampio scambio di prigionieri tra Russia e Ucraina avvenuto nella regione di Chernihiv, a nord di Kiev, che confina con Russia e Bielorussia. Cinque comandanti rimarranno in Turchia sino alla fine del conflitto, sulla base delle condizioni poste dalle parti. Tra le persone liberate ci sono nomi noti del battaglione Azov, il leader Denis Prokopenko "Redis" e il suo vice Svyatoslav Palamar "Kalina", il comandante della 36esima brigata dei Marine, il maggiore Sergei Volyn.

Nella foto pubblicata con loro compaiono anche il capo della direzione principale dell'intelligence Kirill Budanov e il ministro dell'Interno Denis Monastyrsky. «Apprezziamo molto il contributo di tutti coloro che sono coinvolti nel salvataggio dei difensori e non lo dimenticheremo mai. Molte grazie al presidente della Turchia, Recep Tayyip Erdogan, per aver guidato questo processo – afferma il presidente Volodymyr Zelen-

## Liberati i combattenti Azov «I nostri compagni torturati»

La Russia restituisce 215 combattenti di Kiev, tra loro i difensori dell'acciaieria  
Il capo degli OOO: «Sottoposti a pene crudeli». Kiev consegna Medvedchuk



Prima e dopo il carcere  
Da sinistra, il soldato Mykhailo Dianov e il comandante della Brigata Azov Denis Prokopenko prima e dopo il carcere



sky –. Abbiamo concordato che cinque comandanti rilasciati, Prokopenko, Palamar, Volynskyi, Khomenko e Shlega dalla Guardia Nazionale dell'Ucraina, risiederanno in condizioni confortevoli in Turchia fino alla fine della guerra e potranno vedere le loro famiglie». «In segno di gratitudine per l'aiuto al nostro Paese l'Ucraina ha ottenuto il rilascio di cinque cittadini britannici, due degli Stati Uniti, e volontari provenienti da Marocco, Svezia e Croazia tenuti prigionieri in Russia», prosegue il presidente che ringrazia «per il supporto l'Arabia Saudita».

«Ricordiamo a tutti coloro che sono ancora nelle mani dei russi che faremo di tutto per metterli in salvo», aggiunge. Il ministero della Difesa di Mosca ha confermato da parte sua che sono 55 i soldati russi e delle autoproclamate repubbliche di Luhansk e Donetsk rilasciati nell'ambito dello scambio di prigionieri. Tra loro c'è anche l'oligarca Victor Medvedchuk. «Abbiamo scambiato un fan della Russia con oltre 200 soldati. Non è un peccato dare Medvedchuk in cambio di veri guerrieri – chiosa Zelensky – del resto ci ha già fornito tutto ciò che è necessario per stabilire la verità dei fatti nei procedimenti penali a suo carico». — FRA. SEM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INTERVISTA

## Tatiana Harko

## «Ho urlato dieci volte il suo nome Ora liberiamo gli altri eroi dall'inferno»

La sorella del sergente Volyna: «Non rinunceremo a un centimetro di Ucraina»



Tatiana Harko è la sorella del sergente della 36ª Brigata, Sergei Volyna, a destra in una foto felice dopo la sua liberazione



TATIANA HARKO  
SORELLA  
DI SERGEI VOLYNA

Francesco Semprini  
Letizia Tortello

«Ho ripetuto il suo nome forse dieci volte, pensavo fosse un sogno e che non stesse succedendo davvero. Era tardi di notte. L'ho chiamato tutto il tempo Serojenka, il diminutivo che usavamo in famiglia da piccoli». Tatiana Harko era allo scambio dei 215 prigionieri liberati nella regione di Chernihiv. È la leader dell'associazione delle mogli dei combattenti dell'Azovstal, ma il fratello-eroe dell'acciaieria, il sergente Sergei Volyna, comandante della 36ª Brigata dei Marines, tra i soldati restituiti non c'era. «Mi sono detta: non ce l'ho fatta nemmeno stavolta. Poi, alle 2 di notte, quella telefonata che ci ha cambiato la vita. Continuavo a chiamarlo, poi ho capito che dovevo lasciarlo parlare: mi ha detto "Non ti preoccupare, andrà tutto bene, è tutto finito. Ho pianto tanto"».

**Chi le ha annunciato la sua scarcerazione?**

«Lui stesso stanotte (ieri per chi legge, ndr), incredibile. Non mi sembrava vero. Circa alle 2 mi ha chiamato, ero confusa, ho sentito una voce che conoscevo, ma non ho subito realizzato. L'ho atteso ogni giorno e quando ho visto gli altri parenti abbracciare i soldati restituiti, ero sotto choc, perché lui non era con loro. Mi sono detta "dobbiamo aspettare ancora". Poi mi ha chiamato

dalla Turchia. Ho urlato "Sergei!". Mi sono chiesta se stessi dormendo. Non potevo trattenerne la contentezza».

**Ci racconta com'è andato lo scambio a cui ha assistito?**

«Eravamo nei pressi della linea del fronte, non posso dire esattamente dove. Ad un certo punto ho visto i nostri eroi che venivano verso di noi, drammatici che le condizioni nelle quali si trovavano, erano provati, magari, portano evidenti i segni del sacrificio della logorante battaglia e poi della dura prigionia,

alcuni sembravano zombie».

**Chi c'era assieme a lei?**

«C'erano tantissime donne, erano venute nella speranza di riabbracciare i propri cari, c'erano mogli, madri e sorelle dei combattenti di Azov, dei marine e degli altri corpi. Non ci avevano detto chi sarebbe stato liberato esattamente, ci avevano solo parlato della liberazione di un certo numero di prigionieri, e tutte noi siamo accorse lì nella speranza di riabbracciare figli, mariti e fratelli e riportarli a casa. Come ho detto, Sergei

non c'era. Non ho parole per descrivere gli occhi delle donne che sono dovute tornare a casa sole, sono impressi nella mia mente, e per quanto mi riguarda non vi posso neanche spiegare il dolore che si prova, ti crolla tutto addosso, devi iniziare a soffrire e sperare di nuovo».

**Da quando non lo sentivate?**

«Dal 20 maggio, né io né la moglie avevamo più ricevuto nessuna chiamata. Era il giorno in cui i nostri ragazzi hanno lasciato l'acciaieria per consegnarsi ai russi. Ci eravamo sentiti la mattina presto ma non era una telefonata, era un messaggio in cui mi spiegava la scelta di uscire. Oggi noi siamo felici, ma ci sono ancora tante mamme e tante mogli che non hanno notizie dei loro parenti. Dobbiamo fare di tutto per liberare tutti gli altri».

**Quanti sono ancora in prigione?**

«Circa 1500 di quelli che erano rinchiusi nell'acciaieria». **Quando andrà a trovarlo in Turchia?**

«Di certo andrò. Il nostro presidente ha detto che tutti avranno possibilità di abbracciare i propri cari, e vederli. Non sappiamo quando succederà, ma speriamo che sia il più resto possibile».

**Secondo lei ha subito torture?**

«Vedo che è molto dimagrito, tanta gente non lo riconosceva. Se lui potrà, ci racconterà cosa gli hanno fatto. Solo dopo un controllo medico sapremo in che stato di salute è. Li ho visti tutti magri, si capisce che sono tornati dall'inferno. Il peggio lo hanno passato, ora ci vorrà tempo per riposare e riabilitarsi, anche psicologicamente».

**Teme che lo tengano in Turchia fino alla fine della guerra perché potrebbe esserci un processo?**

«No. Lui tornerà a casa senza processo. La Russia deve essere consapevole che questa guerra non serve a nessuno, e ora il popolo russo sta mostrando molto bene cosa pensa di questo conflitto».

**In nome della pace sareste disposti a perdere dei territori?**

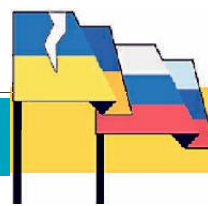
«Non siamo disposti a perdere un centimetro di Ucraina. Putin deve portare via tutto l'esercito e liberare i nostri territori».

**I referendum, però, cambiano il corso della guerra.**

«Ma cosa dobbiamo dire? Tutto il mondo non riconosce questo referendum, è ridicolo. Sono gli ultimi sforzi di Putin di organizzare qualcosa, perché tutto il mondo non riconosce l'annessione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

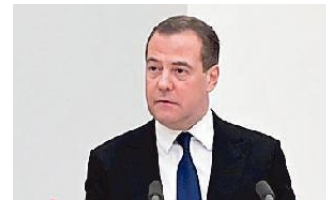




L'INVASIONE DELL'UCRAINA

# Escalation atomica

Medvedev: «Useremo anche armi nucleari per difendere i territori annessi»  
Gli Usa all'Onu: linea dura contro Mosca



**DMITRIJ MEDVEDEV**  
EX PRESIDENTE  
DELLA FEDERAZIONE RUSSA

I nostri missili ipersonici possono raggiungere obiettivi in Europa e negli Stati Uniti



**VOLODYMYR ZELENSKY**  
PRESIDENTE  
UCRAINO

Le Nazioni Unite puniscano la Russia privandola del diritto di veto in Consiglio di Sicurezza

Francesca Sforza

Mentre a New York si stavano sistemando le sedie per l'assemblea generale delle Nazioni Unite, con l'Ucraina che non voleva il posto vicino alla Russia e ha costretto il cerimoniale a rivedere tutto il placement, da Mosca arrivavano via Telegram le dichiarazioni incendiarie di Dmitry Medvedev, evidentemente mandato avanti dal Cremlino per rafforzare la voce del ministro degli Esteri Lavrov (o forse per far capire proprio a lui il senso del messaggio da inviare alla collettività globale riunita). «Se ci sono dei generali idioti che cercano di ricattarci con le armi nucleari – ha scritto il vicepresidente del Consiglio di Sicurezza russo – allora è bene che sappiano che ce le abbiamo anche noi». Ha poi aggiunto che non esiteranno a difendere i territori annessi – che ancora per la verità annessi non sono affatto – e che l'Occidente ha superato ogni limite «nella sua politica aggressiva anti-russa».

Quando il ministro Lavrov ha preso la parola, dunque, il terreno era già spianato, le minacce erano ampiamente circolate nei vari incontri bilaterali – l'assemblea generale dell'Onu è un pullulare di ciccichi a due, a tre, a dieci – e quindi non c'è stato bisogno di ripeterlo davanti a tutti (che non si sa se sia un bene o un male). Prima di lui, però, ha parlato il segretario di Stato americano Blinken, che ha cercato di orientare il discorso, delineando in qualche modo i ragionamenti che si stanno facendo alla Casa Bianca dopo le recenti dichiarazioni di Vladimir Putin. Rivolgendosi ai membri del Consiglio di Sicurezza (di cui la Russia

fa parte, con potere di veto, insieme a Usa, Gran Bretagna, Cina e Francia), Blinken ha chiesto di mandare «un messaggio chiaro» per fermare le minacce nucleari nei confronti dell'Ucraina. In questo modo ha mostrato di prendere sul serio la frase di Putin «non è un bluff», ma subito dopo ha deviato dal punto – già del resto ribadito da Joe Biden – e ha focalizzato il discorso sulle atrocità commesse dai russi in Ucraina. Le ha elencate una ad una e ha concluso dicendo che «altre e peggiori arriveranno». Non è un dettaglio, tant'è che Lavrov, nel suo intervento, ha dovuto ribattere che anche gli ucraini hanno commesso abusi e violenze e che sono stati loro a cominciare, discriminando da lunghissimo tempo i russi nell'est del Paese.

Per capire il senso del dibattito non bisogna dimenticare che l'Onu ha sempre bisogno di una cornice il più internazionale possibile per strutturare un intervento: vi partecipano tutte le nazioni del mondo, e ciascuna ha questioni cruciali da portare all'attenzione generale. Quindi la mossa di Blinken di inquadrare la crisi ucraina nell'ambito delle violazioni del diritto internazionale ha il doppio scopo di depotenziare l'allarme nucleare e raccogliere consensi intorno al più «facile» tema del rispetto dei diritti umani.

L'Onu del resto non è luogo in cui si decide, ma in cui si parla sì, e quando un'opinione diventa dominante all'Onu, è plausibile che lo diventi poi, a cascata, nei singoli paesi. Il fatto inoltre che la Russia detenga il potere di veto fa escludere che l'Onu riesca ad adottare risoluzioni di condanna nei suoi confronti. Piuttosto, come ha aggiunto Blinken, «questa situazione



Soldati russi sparano dalla loro postazione di artiglieria con un obice Msta-B da 152 millimetri

di crisi ci impedisce di affrontare crisi altrettanto importanti – e qui si rivolgeva ai paesi in via di sviluppo per portarli dalla sua parte – come la crisi alimentare, il traffico internazionale di droga, le numerose dispute aperte sui confini contesi».

Si capisce, da questo punto di vista, che Lavrov abbia sfruttato l'occasione per ripetere, con qualche modifica, la narrazione preferita del Cremlino, quella secondo cui tutto è cominciato a causa dell'assedio dell'Occidente, e che la Russia non ha fatto altro che difendersi da attacchi orchestrati dagli occidentali (tra i vari slittamenti lessicali di questi due giorni c'è la sostituzione del termine «ucraini» con «occidentali», che in patria diventano invece «neonazisti», cioè gli ucraini in quanto tali non vengono nominati quasi più). A ricordare che l'Ucraina esiste ci ha pensato il presidente Zelensky in un messaggio registrato inviato ai leader di New York, in cui

LA POSIZIONE AMERICANA SULL'ESITO DELLE ELEZIONI

## Gli Usa: «Biden contatterà il vincitore, chiunque sia»

WASHINGTON

«A prescindere da chi sarà il nuovo primo ministro italiano, il presidente Biden lo contatterà prima possibile per capire cosa ciò significhi. In ogni caso non abbiamo dubbi sul fatto che Roma non lascerà la coalizione dei Paesi a sostegno dell'Ucraina. E siamo convinti persino la stessa cosa i nostri più importanti alleati in Europa». Le parole dell'alto funzionario di Washington suonano come un auspicio e allo stesso tempo come un avvertimento. Nella diplomazia americana in queste ore c'è un'attività visibile e una più sottotraccia. Ufficialmente la Ca-

sa Bianca e il Dipartimento di Stato non si mostrano preoccupati dell'esito delle elezioni italiane. Negli ultimi due giorni, a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, Biden si è occupato di Asia: ha avuto bilaterali con il premier giapponese, della Corea del Sud e il presidente filippino. Una cosa è certa: Washington si attende che Giorgia Meloni faccia sua l'agenda di politica estera del premier uscente. E del resto è ciò che confermano gli emissari della leader di FdI attivi a Washington fra cui il presidente del Comitato parlamentare sui servizi segreti, Adolfo Urso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha chiesto che alla Russia fosse levato il potere di veto (cosa che appare prematura e non particolarmente tattica in questa fase) e che si immagini di istituire un tribunale di Norimberga per Putin e i suoi. «Riporteremo la bandiera ucraina a sventolare su tutto il nostro territorio – ha detto – e lo faremo con la forza delle armi». «Abbiamo solo bisogno di tempo», ha poi aggiunto.

Ed è proprio sul fattore tempo che si lavora alla Casa Bianca per impostare le prossime mosse nei confronti di Mosca. Il calo di consensi nei confronti del regime di Putin gioca sicuramente un ruolo – anche se nessuno si aspetta che il popolo russo sia davvero in grado di sollevarsi in massa – ma soprattutto ci si augura che il logoramento all'interno della cerchia di potere del Cremlino conduca a quel corto circuito che possa riaprire qualche spiraglio di negoziato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ITALIA, SUL SERIO.

TERESA  
TASSAN VIOL

Elezioni politiche 2022  
**25 SETTEMBRE**



MESSAGGIO ELETTORALE



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

# CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## VOCI GLOBALI PER UNA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE, PARTENDO DA AQUILEIA CAPITALE DEL MOSAICO ROMANO D'OCCIDENTE

**A**quileia (UD) - Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 1998 - a pochi chilometri dalla laguna di Grado nell'Alto Adriatico fu colonia romana dal 181 a.C. per la sua posizione strategica tra il porto e l'entroterra. Una delle più grandi città dell'impero romano - nona dell'Impero e quarta in Italia dopo Roma, Milano e Capua - con una sua flotta e la zecca, è stata centro commerciale e baluardo strategico fin dai tempi di Giulio Cesare ed Augusto che vi hanno spesso risieduto. Fu rasa al suolo e i suoi abitanti trucidati nel 400 d.C. da Attila. Ma Aquileia divenne anche la sede di una comunità cristiana molto forte. Dopo esser diventata una delle principali sedi vescovili della cristianità con il Patriarcato di Aquileia, fu parte della Repubblica di Venezia dal 1420 per quattro secoli fino alla soppressione del Patriarcato nel 1751.

Un'eredità storica, culturale e spirituale incredibile ha articolato le vicende di questa città fino ad oggi alimentando la sua naturale predisposizione alle diverse articolazioni dei processi evolutivi umani e di territorio. Partendo da queste premesse naturali è nata l'urgenza di essere voce nel mondo della sostenibilità a più livelli sia locale che nazionale ed internazionale. Le varie comunità locali han-

no capito che essere un sito UNESCO è una ricchezza che accresce il valore del bene comune o lo svilisce riducendolo ad un "logo-brand" che richiama turisti frettolosi e disattenti. Da qui nasce il Festival NON SIAMO ATLANTIDE - Tasselli di Sostenibilità, quest'anno in terza edizione, che si svolgerà nella magnifica cornice di Piazza Patriarcato davanti alla Basilica nei giorni 24/25 Settembre a.c. La sostenibilità è un richiamo facile, per molti, a qualcosa di cui si sa e a molto che non si sa e non si capisce. È spesso una chiave di marketing collaudata che non deve svilire il suo messaggio e le mete che pone in noi e alla società. La visione che ne incorpora più compiutamente il concetto è l'Agenda ONU 2030, quei 17 Obiettivi delle Nazioni Unite che raccolgono la complessità dei temi da affrontare in ciascuna delle tre macro aree dello sviluppo sostenibile: pianeta, persone, progresso economico. Il Festival ad Aquileia, con il patrocinio di AsviS e la partecipazione di UNEP, si ispira proprio a queste dinamiche focalizzandosi in particolare su 3 Obiettivi: n. 5 Parità di Genere, n. 12 Consumo e Produzione Responsabili e n.15 Vita sulla Terra. Come indicato in un recente articolo pubblicato dall'Harvard Business Review le donne sono potenti agen-

ti di cambiamento per la protezione dell'ambiente e una ridotta impronta di carbonio. Questo legame fortissimo fra ambiente e donne il Festival di Aquileia lo testimonia con decisione portando dalla regione di Madre de Dios in Perù Tatiana Espinosa, MSc e vincitrice del Jane Goodall Hope and Inspiration Ranger Award e Award of Merit for Women nel 2020. Prima volta in Italia, riafferma la funzione essenziale degli alberi nativi

inclusi quelli del suolo, e riempiono i comunicati stampa delle azioni green di compensazione aziendale. A queste testimonianze si affianca la dimensione culturale del sito Unesco che come tale non racconta solo la storia di un territorio ma costituisce la nostra arca del tempo che non vuole rinchiudersi in uno stereotipo turistico sterile e dannoso. Aquileia infatti è testimonianza vivente del nostro passato, delle arti e mestieri tradizio-

Basilica di Aquileia, e al Museo per comprendere il fascino passato nella contemporaneità.

La sensibilità alle esigenze territoriali e di comunità dimostrata dall'Amministrazione locale si concretizza anche nell'esigenza di essere un "evento neutro": con il sostegno di Arpa FVG sarà monitorata l'impronta di carbonio della manifestazione per una successiva compensazione che non significa piantare nuovi alberi ma sostenere progetti di tutela dei polmoni verdi del Pianeta perché, come afferma con forza il dr. Maroè "non saremo mai in grado di ricostituire una foresta con una tale biodiversità e un così elevato grado di servizi ecosistemici nonostante tutti i nostri sforzi e i nostri studi. Per rifare un albero e una foresta di 1000 anni occorreranno sempre 1000 anni. Il nostro primo obiettivo deve essere salvare tutte le foreste antiche, con i loro grandi alberi che detengono una conoscenza ancestrale all'interno dei loro tessuti e del loro DNA. Le foreste mature esistenti oggi sono il nostro futuro, non i nuovi milioni di alberi che possiamo piantare. Dobbiamo smetterla di depredare le foreste come se fossero un sistema rinnovabile, perché sono rinnovabili solo in centinaia d'anni."



Foto di Gianluca Baronchelli: Foro

nel mantenimento degli ecosistemi terrestri (Obiettivo 15) denunciando le minacce quotidiane che distruggono la Foresta Amazzonica peruviana (incluso il suo team di donne-guardia parco) per non parlare di quella brasiliana dove l'esploratore Andrea Maroè durante la sua ultima spedizione, di quattro mesi, in Sud America, ha visto un sistema di programmi di compensazione attraverso piantagioni di eucalipti, albero non autoctono, che distruggono gli habitat naturali,

nali come la lavorazione del mosaico, di una intensa spiritualità lunga due millenni, di un luogo geografico centro nevralgico di collegamento con il mondo a Oriente con le vie dei cammini che ancora l'attraversano. Questa lettura durante il Festival si traduce in visite speciali con i Direttori delle tre istituzioni che gestiscono le aree del sito UNESCO - Fondazione Aquileia, Fondazione So.Co.Ba. e Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - alla Domus di Tito Macro, alla

**Il Comune di Aquileia e il Festival vi aspettano il 24/25 Settembre, il programma completo è su [www.nonsiamoatlantide.com](http://www.nonsiamoatlantide.com)**





## Salute in Friuli Venezia Giulia

LA PREVENZIONE

# Vaccino contro l'influenza acquistate 290.500 dosi Campagna dal 12 ottobre

La spesa dell'assessorato alla Salute per i sieri è stata di quasi 3,2 milioni di euro  
La protezione è fortemente raccomandata per tutte le persone over 60

Maurizio Cescon / UDINE

Partirà mercoledì 12 ottobre la campagna di vaccinazione anti influenzale in Friuli Venezia Giulia. Lo conferma l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi che annuncia, per il 27 settembre, l'arrivo in Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute) delle prime dosi di siero acquistate. La Regione si è assicurata 290.500 dosi per una spesa complessiva di 3 milioni 196 mila euro. Sono solo 6 finora le Regioni (compreso il Fvg) che hanno fatto scorta di sieri. Le procedure di gara indette negli ultimi mesi tramite il Sistema dinamico di acquisto della Pubblica amministrazione (Sdapa) "Farmaci" di Consip hanno permesso di acquistare un totale di 1,8 milioni di dosi di vaccino antiinfluenzale, per un valore complessivo a base d'asta di circa 22 milioni di euro. Sono appunto 6 le Regioni che hanno avviato appalti specifici aventi a oggetto i vaccini per la prevenzione e il controllo dell'influenza stagionale. Oltre alle conferme delle adesioni registrate nel 2021 (Sicilia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata), tra le regioni che hanno indetto le procedure di gara si è aggiunta l'Umbria, per un valore bandito di 3 milioni. Consip segnala anche il dato relativo alla Regione Liguria, che ha visto quasi raddoppiare il numero di dosi acquistate, per un valore bandito di oltre 9,5 milioni di euro. Tutte le 6 procedure regionali sono state concluse in tempi estrema-



## MONITORAGGIO COVID IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARAMETRO	SETTIMANA 6-11 SETTEMBRE
Casi sintomatici riportati con data d'inizio	99,30%
Casi di ricovero notificati	100%
Casi notificati con trasferimento in Intensiva	100%
Casi notificati con domicilio noto	99,60%
Totale tamponi positivi	33%
Tamponi positivi nel setting territoriale	40%
Tamponi positivi in ospedale	11%
Tamponi positivi in altro setting	0%
Tempo medio tra sintomi e diagnosi	1 giorno
Tempo medio per l'isolamento	1 giorno
Personale per il contact tracing	0,6 per 10 mila persone
Personale per lo screening	0,9 per 10 mila persone
Totale risorse umane dedicate	1,5 per 10 mila persone
Capacità di tracciamento dei casi	91,10%
Casi riportati negli ultimi 14 giorni	-17,8%

Fonte: Monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità

mente brevi (mediamente un mese tra la data di presentazione offerte e la data di aggiudicazione), consentendo sia alle amministrazioni che alle aziende fornitrici di organizzare, rispettivamente, l'approvvigionamento e la fornitura delle dosi con netto anticipo in vista della imminente campagna vaccinale.

## I MEDICI: IL VIRUS CIRCOLERÀ MOLTO

«Dobbiamo aspettarci una influenza che circolerà molto. Lo diciamo sulla base di quello che è accaduto in Australia, dove è già arrivata. Inoltre, negli ultimi due anni, grazie ai sistemi di contenimento per il Covid, il virus influenzale ha girato poco e il circolare poco immunizza meno la popolazione, che così rimane scoperta. Questo ci fa temere che sarà una stagione influenzale significativa». Così Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di Malattie infettive e tropicali (Simit) a margine dell'incontro «La sanità che vorrei. L'importanza dei vaccini nella prevenzione», in corso al Ministero della Salute. «Ogni anno in Italia - precisa - per complicanze legate all'influenza abbiamo tra i 5 mila e 15 morti, quindi parliamo di una malattia rilevante», soprattutto per le categorie più a rischio, ovvero

anziani e malati cronici. «Speriamo non ci sia troppa esitazione vaccinale - avverte l'infettivologo - che purtroppo stiamo già vendendo, perché c'è una generale stanchezza nella popolazione».

## ETÀ ABBASSATA DA 65 A 60 ANNI

«I medici di famiglia hanno già molte richieste da parte di persone che chiedono di avere somministrata la dose». Così si è espresso Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di Medicina generale (Simg). «Difficile dire come sarà la prossima stagione influenzale - precisa Cricelli - perché l'influenza è sempre imprevedibile, ha sempre un tasso elevato di complicanze, il Covid è ancora presente fra noi e non ne conosciamo le complicanze. L'invito è a vaccinarsi, non solo per chi ha una raccomandazione, ma anche per tutti gli altri per cui non è specificamente indicato». Rispetto alle categorie per cui è raccomandato, aggiunge, «abbiamo abbassato l'età da 65 a 60 anni, e a questi si aggiungono naturalmente i fragili, le donne in gravidanza e gli operatori sanitari. Già molte persone vanno dal medico di famiglia per prendere appuntamento ed evitare di farsi trovare impreparate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO DI UN PAZIENTE CURATO A UDINE

## Tascini: un tatuaggio la possibile fonte di un'infezione del vaiolo delle scimmie

UDINE

Il contatto stretto rimane la principale modalità di trasmissione da uomo a uomo: con la via sessuale al momento principale responsabile dell'epidemia di vaiolo delle scimmie in corso in Europa e al di là dell'Atlantico. Ma Monkeypox, il virus che provoca la malattia, potrebbe essere trasmesso anche durante l'esecuzione di un tatuag-

gio. Nel caso in cui gli strumenti utilizzati, entrati a contatto con il sangue di un positivo nel corso di una precedente procedura, non siano stati sterilizzati a dovere. «Per questo il tatuatore deve essere una persona di fiducia, un po' come il dentista», afferma Carlo Tascini, direttore della clinica di malattie infettive dell'azienda ospedaliero-universitaria di Udine. A instillare il dubbio che la trasmissio-

ne del vaiolo delle scimmie possa avvenire anche in seguito all'effettuazione di un tatuaggio è quanto riscontrato in un uomo di 39 anni, rivolto al reparto del capoluogo friulano con la febbre e dopo aver notato lesioni compatibili con quelle determinate dall'infezione.

Il suo caso è stato descritto in un articolo pubblicato sulla rivista «Internal and emergency medicine». Reduce da

un viaggio in Spagna, l'uomo ha dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (protetti e non) con due diverse donne nell'arco dei trenta giorni precedenti. A differenza di quanto finora osservato nella maggior parte dei casi, però, le prime lesioni non sono comparse nell'area genitale. Bensì sul fianco destro e su parte della schiena, in una zona in larga parte coperta da un grande tatuaggio maori. De-



**CARLO TASCINI**  
DIRETTORE DELLA CLINICA  
DI MALATTIE INFETTIVE DI UDINE

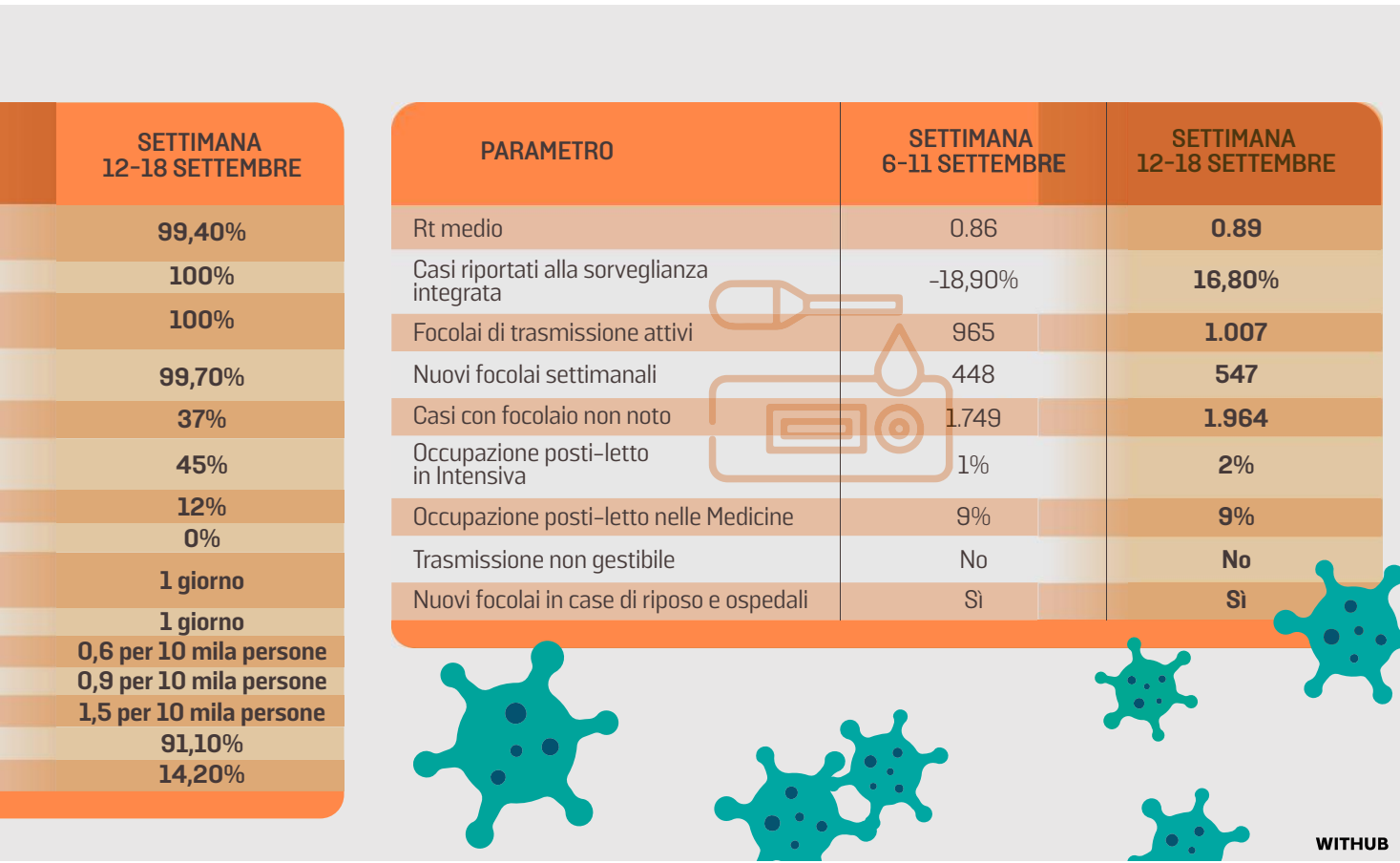
«L'uomo di 39 anni era rientrato da un viaggio in Spagna dove si era fatto tatuare»

corazione che, come dichiarato dallo stesso uomo, era stata realizzata nel corso dello stesso viaggio nel Paese iberico, sette giorni prima della comparsa dei primi sintomi. Il tampone effettuato sulle vescicole presenti in quest'area ha confermato la diagnosi. Il paziente - non vaccinato contro il vaiolo, ma rimasto asintomatico - ha trascorso la sua convalescenza in isolamento domiciliare. E dopo una settimana era completamente guarito. «Sebbene l'origine sessuale del contagio non possa essere esclusa, la sede in cui la malattia si è manifestata lascia sospettare che il tatuaggio possa aver rappresentato la fonte dell'infezione», aggiunge Tascini. —

F. D. T.



Salute in Friuli Venezia Giulia



L'ultima settimana ha fatto registrare un'inversione di tendenza rispetto al periodo precedente. L'indice di trasmissibilità è a 0.89, ancora inferiore alla soglia di allarme per la ripresa epidemica.

# L'epidemia Covid: contagi in aumento i ricoveri sono stabili

## IDATI

Covid: tutti i dati più recenti del monitoraggio, sia quelli dell'Istituto superiore di sanità che quelli di Gimbe, evidenziano un'inversione di tendenza in questa ultima settimana. Dopo un periodo di lenta discesa, che si era manifestato dall'inizio di agosto a metà settembre, adesso siamo davanti all'ennesima risalita, nell'ordine del 15-20%, della curva dei casi di positività. Ma la situazione negli ospedali resta sostanzialmente stabile, cioè tran-

quilla, rispetto alle percentuali di occupazione dei posti letto nei reparti ordinari e nelle terapie intensive che si verificavano fino alla scorsa primavera. Le cause di questo nuovo aumento, la cui entità è imprevedibile? Secondo gli esperti riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, e in previsione, decadenza dell'obbligo di mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre.

### L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Secondo il report dell'Iss in Friuli Venezia Giulia nella settimana dal 12 al 18 settembre

i casi di positività al Covid sono aumentati del 14,2%, mentre la settimana precedente erano ancora in calo del 17,8%. L'Rt medio, cioè l'indice di trasmissibilità, è a 0.89, mentre la settimana precedente era a 0.86. I focolai attivi sono 1.007 contro i 965 del precedente monitoraggio, i nuovi focolai settimanali sono 547. I tamponi positivi sono il 37% del totale (erano il 33%), mentre tempo medio tra sintomi e diagnosi e sintomi e isolamento resta di un giorno. Non desta allarme, comunque, la situazione negli ospedali. In area medica sono occupati da pazienti Covid 9

posti letto su 100, mentre in terapia intensiva abbiamo il 2% di occupazione dei letti.

### L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

I dati dell'ultimo rapporto, se estesi su base settimanale evidenziano come in Friuli Venezia Giulia, dal 14 al 20 settembre, sia stata registrata una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi ogni 100.000 abitanti, pari a 421 (contro i 413 della settimana precedente), mentre i nuovi casi sono aumentati del 21,3% in 7 giorni. Sono sopra la media nazionale i posti letto in area medica (8,5% contro 5,5%) e in terapia in-

Secondo la Fondazione Gimbe i nuovi positivi sono 421 ogni 100 mila abitanti

La provincia di Trieste registra i valori più alti, seguita da Udine, Pordenone e Gorizia

Il tasso di copertura vaccinale con quarta dose è del 15,1%, inferiore alla media

## IL BOLLETTINO

Ieri nessun decesso: non accadeva da mesi



Una vaccinazione anti-Covid

Sono 637 i nuovi casi di positività al Covid registrati in Friuli Venezia Giulia nella giornata di ieri, giovedì 22 settembre, con il bollettino regionale che non registra - dopo diverse settimane - nessuna vittima. Nel dettaglio, sono stati 4.388 i test e tamponi eseguiti: su 2.050 tamponi molecolari sono stati rilevati 135 nuovi contagi, mentre dai 2.338 test rapidi antigenici realizzati sono emersi ulteriori 502 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 4 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 89. Nella giornata di ieri sono stati registrati decessi, con il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia che resta quindi fermo a 5.420, con la seguente suddivisione territoriale: 1.361 a Trieste, 2.522 a Udine, 1.040 a Pordenone e 497 a Gorizia. Sempre dall'inizio dell'emergenza Covid in Friuli Venezia Giulia (29 febbraio 2020) sono risultate positive complessivamente 485.835 persone. A livello nazionale ieri sono stati 22.527 i nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute, mentre mercoledì i contagiati erano 21.190. Le vittime sono 60, in aumento rispetto a mercoledì (46). Il tasso è al 13,6% anche questo in aumento rispetto al giorno precedente che era al 12,7%. —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sera ore **21.15**

# ELEZIONI 25 SETTEMBRE ISTRUZIONI PER L'USO

A cura di **FRANCESCO PEZZELLA** e **DAVID ZANIRATO**



## La lotta al coronavirus

## Addio mascherina

Il 31 ottobre scadranno i protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro così come su bus, treni e aerei

## IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Mentre i contagi vanno su, le mascherine si apprestano ad andare giù. Perché, se il virus sembra voler rialzare la testa, il 30 settembre decadono quasi tutte le ultime restrizioni dell'era pandemica, che ancora obbligano a coprire naso e bocca con le Ffp2 su bus, metro e treni, ma anche dentro ospedali, ambulatori medici e Rsa. E salvo ripensamenti dell'ultim'ora il governo non sembra intenzionato ad emanare nuovi provvedimenti anti Covid, lasciando che a sbrogliare la matassa, in caso di nuova ondata, sia l'esecutivo che uscirà dalla tornata elettorale. Il 31 ottobre scadranno poi i protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro, che tra le altre cose prevedono ancora l'uso delle mascherine al chiuso quan-

Il governo uscente non interverrà sulle regole lasciando le decisioni al prossimo esecutivo



do non si può mantenere il distanziamento, ed anche in questo caso le parti sociali non sembrano intenzionate a proseguire sulla via dell'obbligo. A quel punto l'unica restrizione resterebbe quella del Green Pass per ricoverati e visitatori negli ospedali e nelle residenze per anziani, che scade solo a fine anno e che di fatto obbliga a fare il tampone prima di entrare in

una struttura sanitaria.

Nel frattempo, distratti da elezioni e guerra, in pochi se ne sono accorti, ma nell'ultima settimana i contagi da Covid hanno ripreso a salire. Dal 9 al 15 settembre se ne sono contati 109.883, dal 16 al 22 settembre l'asticella è arrivata a 133.596, pari a un 18% di incremento in sette giorni. Una ripresina, nemmeno tanto «ina», che gli

esperti di epidemiologia avevano previsto dopo la riapertura delle scuole, alla quale però andrà presto ad aggiungersi l'impennata, probabilmente più marcata, che farà seguito all'abbassamento delle temperature. Che come è noto favorisce la diffusione dei virus respiratori, per effetto anche della vita trascorsa maggiormente al chiuso. Alla spinta dei conta-

gi, pressoché certa e dovuta all'abbassamento della colonna di mercurio, si somma poi l'incognita varianti. Negli Usa si sta diffondendo una nuova variante, la Ba 4.6, che secondo uno studio condotto dall'Università di Westminster «replica più velocemente nelle prime fasi dell'infezione e ha un tasso di crescita più elevato».

Che una nuova ondata sia alle porte lo sostiene anche l'Ema. Marco Cavaleri, responsabile vaccini dell'Agenzia europea del farmaco, non ha dubbi: «La stagione fredda genererà sicuramente una ripresa dei contagi in linea con i trend dei due anni precedenti. Il virus sta mutando a velocità pazzesca e anche se Omicron 5 è ancora dominante, bisogna porre attenzione alle nuove varianti». Di qui l'invito a proteggersi. Che gli italiani al momento snobbano, a giudicare dal flop della campagna per la quarta dose. Da una settimana si è in media sotto le 10 mi-

la somministrazioni al giorno. Meno di quante se ne facessero prima che sbarcassero i vaccini aggiornati su Omicron 1. Che nessuno sembra però volere, visto che nel frattempo è stato approvato l'antidoto di Pfizer tarato sulla versione 5 della variante. L'Aifa ha comunicato che si tratta di vaccini equivalenti tra loro, ma evidentemente in molti attendono che parta la campagna con l'ultimo ritrovato. Il via libera dovrebbe arrivare oggi con una circolare del ministero della Salute, che continuerà a raccomandarli per over 60, fragili, sanitari, ospiti delle Rsa e donne incinta, senza però precluderli agli altri. Salvo negare il diritto di scelta tra i ritrovati contro Omicron 1 e quello anti Omicron 5, il che aprirà la strada a trattative tra vaccinatori e vaccinati che di certo non aiuteranno la ripresa di una campagna vaccinale che non infiamma più i cuori. Nemmeno quelli di chi è più esposto a rischio di ricovero o di morte in caso di contagio, come gli over 80, tra i quali solo il 32,3% ha fatto la quarta dose, percentuale che scende al 15,7% tra i settantenni. E senza una dose di vaccino da oltre sei mesi e senza booster, documenta Fiaso, è l'83,5% dei ricoverati con polmonite da Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GERVASONI

## 1882

### Temporary Design Outlet

Dal 24 settembre al 9 ottobre 2022



Rinnova la tua casa o il tuo locale!  
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,  
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti  
in fiere e set fotografici sono disponibili  
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì 14.00 - 19.00  
e il sabato 10.00 - 19.00.

Apertura straordinaria domenica 9  
ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni spa  
Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine  
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com  
www.gervasoni1882.com



# PIER PAOLO

# PA

# SO

# SO

# SO

# SO

# SO

# SO

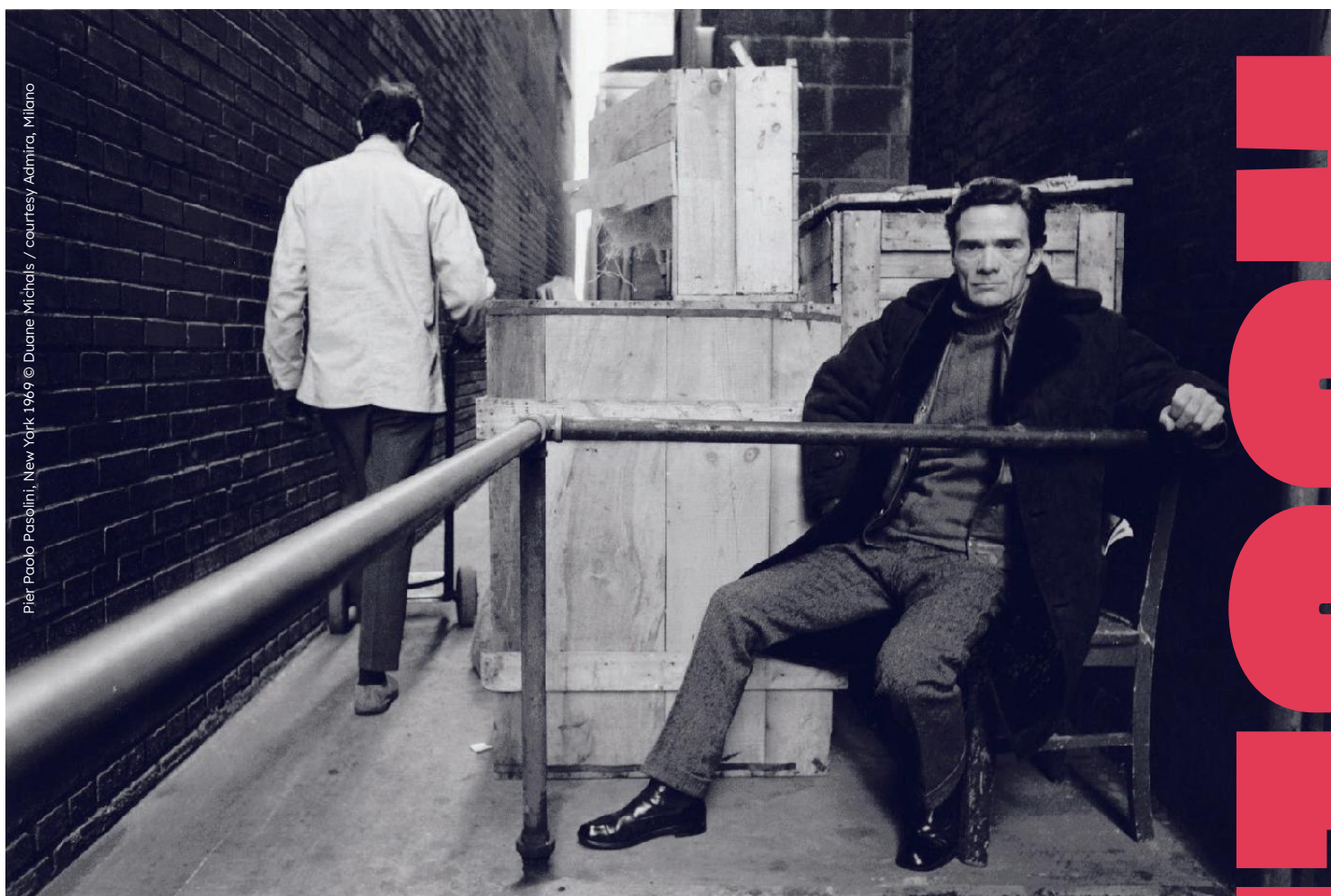
# SO

# SO

# SO

# SO

# SO



Pier Paolo Pasolini, New York 1969 © Duane Michals / courtesy Admira, Milano

**24.09.22 » 08.01.23**

**Villa Manin**  
Passariano

**Centro Studi  
Pier Paolo  
Pasolini**  
Casarsa

info:  
[www.villamanin.it](http://www.villamanin.it)  
[www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it](http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it)



## Risparmio tradito, l'Appello

## BpVi, chiesti 5 anni e 10 mesi per Zonin

Le conclusioni dell'accusa: la pena più alta per l'ex presidente. Ultima udienza il 5 ottobre, la sentenza cinque giorni dopo

VENEZIA

Al termine di tre giorni di requisitorie, ieri pomeriggio, il sostituto procuratore generale Alessandro Severi ha formulato al Collegio d'Appello presieduto dal giudice Francesco Giuliano le richieste dell'accusa contro i sei imputati per il crac BpVi. La pena più alta, 5 anni e 10 mesi di reclusione, è stata sollecitata nei confronti dell'ex presidente Gianni Zonin; 5 anni e 4 mesi di reclusione sono stati chiesti per l'ex consigliere di amministrazione, Giuseppe Zigliotto, per gli ex vicedirettori generali Andrea Piazzetta (responsabile dell'area Finanza della banca) e Paolo Marin (a capo dei Crediti). Stessa pena per il dirigente preposto al Bilancio, Massimiliano Pellegrini. Verso l'altro ex vicedirettore generale, Emanuele Giustini (l'unico che ha ammesso le proprie responsabilità nella mala gestione dei vertici, che ha condotto al default dell'ex Popolare) la procura generale ha domandato una condanna a 4 anni e 7 mesi di reclusione. Nei con-

fronti dell'ente, imputato per la responsabilità amministrativa, chiesta la condanna tramite il versamento di 324 mila euro. Sui calcoli che hanno portato alle richieste, i sostituti procuratori hanno sottratto la prescrizione di quattro reati legati all'aggiotaggio avvenuti nel 2013 e quindi in prescrizione (si tratta di una pena di 15 giorni ciascuno per complessivi

**3 giorni**  
Tanto è durata la requisitoria dei magistrati della Procura generale

due mesi), inoltre risultano prescritte due fattispecie di falso in prospetto che sarebbero state compiute fino al 2013 e sino al 2014; in questo caso, vanno defalcati ulteriori 6 mesi di reclusioni. Il computo complessivo è quindi quello di 8 mesi da scalare rispetto al massimo della pena previsto. Quanto alla posizione di Giu-



Gianni Zonin in una delle tante udienze del suo processo

stini, a fronte della sua confessione, la procura ha riconosciuto le attenuanti prevalenti sulle aggravanti; da qui, lo sconto "proposto" al Collegio.

Rispetto al primo grado, la procura generale di Venezia ha chiesto la condanna sia di Zigliotto, sia di Pellegrini. Entrambi erano stati assolti dal tribunale Collegiale di Vicen-

za. Una decisione che era stata però impugnata dalla procura berica, tramite i sostituti Pipeschi e Salvadori, che avevano presentato appello. Al termine del processo di primo grado, per i due erano state chieste condanne a 8 anni e due mesi di reclusione.

Al termine dell'ultima parte della requisitoria nel processo

di primo grado, il 15 dicembre 2020, la procura di Vicenza aveva chiesto per Zonin una pena a 10 anni di reclusione, per Giustini 6 anni e 8 mesi; per Marin, Pellegrini e Zigliotto 8 anni e due mesi, mentre per Piazzetta, 8 anni. Al termine del processo, l'ex presidente di BpVi era stato condannato a 6 anni e mezzo; Giustini a 6 anni e 3 mesi; Marin e Piazzetta a 6 anni. Assolti invece Zigliotto e Pellegrini. Che adesso invece sono tornati nel mirino della procura.

**19**  
È il numero di udienze del processo d'appello che si concluderà il prossimo 10 ottobre

La sentenza del Collegio d'Appello è attesa il 10 ottobre al termine della Camera di consiglio. Quella di ieri è stata la 19esima udienza. L'ultima si terrà il 5 ottobre. Le prossime sedute saranno dedicate a in-

terventi delle parti civili e discussioni dei difensori degli imputati. Ieri è stata l'ultima giornata di requisitorie dell'accusa. Prima del sostituto procuratore generale Severi, avevano preso la parola i pm Pipeschi e Salvadori. Secondo la procura, Zigliotto «era a conoscenza della direttiva partita dalla direzione generale di concludere le operazioni baciate e lui stesso ne ha compiute. Zigliotto – ha insistito Pipeschi – le operazioni correlate le ha fatte, rifatte e fatte ancora. E non sapeva solo delle sue, ma anche di quelle che stava facendo tutta la rete. L'ex consigliere di amministrazione era una persona preparata che sapeva cosa stava facendo e le conseguenze che questo comportava». Secondo l'accusa, la stessa responsabilità, in un ruolo diverso, è in capo anche a Pellegrini. «Che era presente – ha detto più volte il pm Salvadori – quando nei comitati di direzione si parlava della prassi delle baciate e della necessità di realizzarle in modo organizzato e strutturato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## oggi potete trovarci nei seguenti Comuni:

**UDINE** | Banchetto in Piazza G. Matteotti dalle 09:00 alle 20:00

**RUDA** | Banchetto al mercato in Piazza Libertà | dalle 09:00 alle 12:00

**GEMONA DEL FRIULI** | Banchetto al mercato in Piazza del Ferro | dalle 09:30 alle 12:30

**CIVIDALE DEL FRIULI** | Banchetto in Corso Mazzini, angolo via Cavour | dalle 16:00

**FELETTU UMBERTO** | Banchetto in Cort di Felet, Via Udine - Piazza Indipendenza | dalle 17:30 alle 19:30

**TREPPU GRANTE** | festa di chiusura della campagna di Manuela Celotti | Area festeggiamenti, via dei Colli, dalle 18:30 alle 21:00



**ELEZIONI POLITICHE**  
**25 SETTEMBRE 2022**

**Scegli.**

**Il 25 settembre vota il**  
**Partito**  
**Democratico**





**SONNO** ► ASSOPIRSI BENE È IMPORTANTE E NECESSARIO PER RECUPERARE LE ENERGIE PERSE DURANTE LA GIORNATA E RIUSCIRE A RICARICARSI PER GLI IMPEGNI DEL GIORNO SUCCESSIVO

# Le strategie per dormire sereni e felici

**D**ormire bene è estremamente importante e soprattutto quando si sperimenta l'assenza di sonno si riesce a comprendere davvero la necessità di riuscire a dormire in modo tranquillo e sereno. Il sonno è un meccanismo naturale estremamente delicato e per questo spesso soggetto a turbamenti da parte di fattori psicologici o esterni. Mentre si sta dormendo i ritmi biologici rallentano e l'organismo riesce a recuperare le energie perse durante la giornata, anche il cervello riduce al minimo la sua attività. Il sonno è ristoratore ma non è sufficiente dormire per riuscire a riposarsi e ricaricarsi, è infatti indispensabile che si riesca a dormire bene e questo aspetto può essere determinato da diversi fattori.

## COME RIUSCIRE A DORMIRE BENE

La prima regola per riuscire a dormire bene e svegliarsi riposati è quella di individuare le proprie esigenze di orario, per alcuni può essere sufficiente assopirsi per poche ore, per altri invece sono necessarie almeno 8 ore filate. Un'altra strategia utile per riuscire a trascorrere delle ore serene tra le braccia di Morfeo è quella di costruirsi una propria routine serale che possa aiutare a rendere il passaggio dalla veglia al sonno il più tranquillo e piacevole possibile, ad esempio bere una camomilla, ascoltare della musica rilassante o leggere un libro. Evitare di sottoporre la propria mente a eventuali stress aiuterà a conciliare il sonno evitando difficoltà ad addormentarsi o sogni turbolenti che al risveglio daranno l'impressione di non aver dormito abbastanza.



LA GIUSTA ROUTINE FA LA DIFFERENZA

Un'altra attenzione che è utile prestare per riuscire a dormire bene riguarda l'alimentazione. Non cenare troppo tardi e soprattutto evitare le abbuffate sono degli accorgimenti importanti per aiutare il corretto funzionamento della propria digestione

**Il materasso fa la differenza e si tratta di un elemento importante per assicurarsi un sonno tranquillo**

ed evitare che possa rovinare il sonno. Allo stesso modo evitare di consumare sostanze eccitanti come tè, caffè, o cioccolato aiuta a mantenersi rilassati senza rischiare che questi alimenti prolunghino le ore di veglia inutilmente. Infine, dettaglio da non trascurare, il luogo in cui si dorme fa la differenza ma soprattutto il materasso sul quale ci si addormenta. Un materasso adatto alla forma del corpo è un alleato importante per assicurarsi sogni tranquilli. Essendo una componente fondamentale per riuscire a dormire bene va scelto con molta cura e attenzione.



IL LETTO GIUSTO È IL MIGLIORE ALLEATO



## ► CUSCINO

### Il riposo perfetto parte dalla testa

Un elemento essenziale per riuscire a dormire bene e svegliarsi riposati è il cuscino. Scegliere il cuscino adatto è molto importante perché determina il benessere della testa, del collo e quindi di tutto il corpo. Durante il sonno i muscoli devono essere rilassati e la respirazione corretta, il giusto cuscino fa quindi la differenza.

# Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

**LA QUALITÀ A TASSO ZERO**

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

**dorelan®**  
dormire bene vivere meglio



**il materasso®**

*per il vostro benessere*

*Ti aspettiamo a provarlo*

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)

**Orari di apertura:**

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

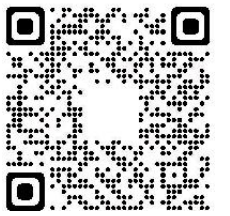
**Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**

**UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247**

**TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267**



SPECIALE

TORINO – OGR  
29-30 SETTEMBRE 2022Scopri il programma  
completo inquadrando  
con la telecamera  
del telefonino  
il QR code qui a destra

# Italian Tech Week

## I microsatelliti made in Torino che ci proteggono dagli asteroidi

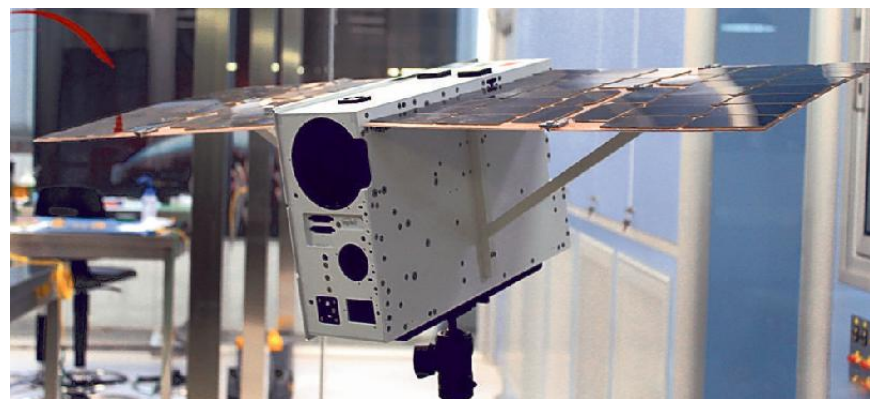
Argotec, fondata da David Avino, è in missione con la Nasa per monitorare lo spazio profondo

ELEONORACHIODA

C'è un'azienda italiana unica al mondo che costruisce micro satelliti per lo spazio profondo. Sta partecipando con la Nasa alla prima missione di difesa planetaria che ha l'obiettivo di deviare la rotta di un asteroide per difendere la Terra. Non è un pericolo imminente, ma ci dobbiamo attrezzare per il futuro. Si chiama Argotec, è stata fondata a Torino da David Avino, 51 anni e una storia bellissima alle sue spalle. Partito negli anni in cui il settore dello spazio era dominato dai grandi player e dai Governi, Avino è riuscito a creare l'azienda dei record. Unica al mondo che nel 2022 avrà due microsatelliti in deep space. L'unica ad averne uno a bordo della missione Dart.

«La sonda Dart è partita il novembre scorso. Sulla sonda è stato installato il microsatellite LICIACube. Sta viaggiando a 25mila km orari verso un asteroide. L'impatto avverrà a 12 milioni di chilometri di distanza dalla terra fra pochi giorni, il 27 settembre, alle ore 1:14. Due settimane fa, il 12 settembre, la sonda madre ha rilasciato il nostro micro satellite. Ha aperto i suoi pannelli solari e ha iniziato a dirigersi verso l'asteroide per scattare le fotografie dell'impatto. Intanto abbiamo già ricavato immagini di grande valore scientifico». Altro record: è l'oggetto Made in Italy ad operare più lontano nello spazio. Nessuna foto è stata mai scattata così distante da un satellite italiano. «Sono trascorsi 51 minuti tra il rilascio e la prima comunicazione con il satellite. In quei minuti ho rivissuto tutta la mia vita e quella di Argotec. Dovevamo dimostrare che tutto quello che avevamo raccontato era vero. E vedere quel satellite costruito nei nostri laboratori a Torino è stata una grande soddisfazione. Piena di emozioni. Perché anche se hai lavorato tanto e fatto molte simulazioni, nello spazio è sempre la prima volta. Lo spazio è misterioso e imprevedibile».

Avino ha una formazione militare, laurea in informatica. Nel 1992, vince il premio come miglior studente della Scuola di Applicazione. A 22 anni è già Capitano di un reggimento della Brigata Paracadutisti Folgore. Nel 1998 lascia l'Esercito, inizia a lavorare nel settore aerospaziale. La sua passione sono le missioni umane. Istruttore certificato per Nasa ed Esa, addestra astronauti come Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti. A 30 anni, crea la sua prima azienda di supporto alle missioni spaziali. Siamo a Houston. Poi la vende e torna a casa. In una cantina, che ricorda tanto i garage della Silicon Valley, David crea Argotec. È solo. Dal-



David Avino, 51 anni, fondatore di Argotec: sarà all'ITWeek il 30 settembre alle 12.20 in Duomo per il panel sull'aerospazio. Sopra, i laboratori dell'azienda e il microsatellite

IL TEMA

### L'efficacia della transizione digitale

Facile dire transizione digitale, ma il problema è poi la capacità di rendere l'innovazione una innovazione efficace. Ed è anche su questo tema che discuteranno le aziende presenti alla IT-Week. A partire da Sisal, che ha adottato un approccio di open innovation per gestire la transizione per un settore come quello del gioco, guardando al mondo della blockchain e del gioco responsabile, ma con i piedi ben piantati in ciò che sta funzionando. Leonardo è molto avanti nell'uso del digital twin, un modo per progettare una macchina e simularne il comportamento prima ancora che la macchina stessa esista. Nel futuro di Terna ci sono 70 progetti at-

tivi e 1,2 miliardi di investimenti in digital e innovazione, tra cui il controllo da remoto delle infrastrutture di trasmissione. Infine Tim ha appena creato la divisione Enterprise per fornire servizi digitali a 360°.

Franco Ongaro, Chief Technology and Innovation Officer di Leonardo, Massimiliano Garri, Director Innovation & Market Solutions di Terna, Elio Schiavo, Chief Enterprise and Innovative Solutions Officer di TIM e Marina Geymonat, a capo dell'Innovation Lab, saranno all'ITWeek nella sessione Tech4Italy, il 30 settembre in Sala Fucine dalle 11 alle 16.

lo scantinato passa a una portineria dismessa alle porte di Torino. Poi si trasferisce in mille metri quadrati. E ora è in previsione una Smart Factory di 7mila metri quadrati: qui si costruiranno in casa interi satelliti. Investimenti per 30 milioni di euro. E un piano assunzioni corposo: si cercano 100 figure. Ingegneri aerospaziali, elettronici, meccanici, informatici, laureati in materie STEM, ma anche esperti amministrativi. Intanto proprio il 27 settembre, nello stesso giorno dell'impatto contro un asteroide, il suo secondo satellite - ArgoMoon - unico satellite europeo a bordo della missione Artemis 1, verrà sganciato a 45mila chilometri dalla terra per fare un reportage.

Argotec, nel 2022, ha un giro d'affari di 12 milioni di euro con un EBITDA Margin del 18%.

«Ho avuto la possibilità di realizzare un'impresa in Italia, di popolarla di scienziati e di giovani e di non demordere mai lungo la strada. Siamo cresciuti in modo sano e ora è il momento giusto per aprirci e raccogliere capitale esterno. Oggi raccontiamo una storia di "successo" (tra virgolette), ma prima di arrivare qui ho perso tante notti con la testa piena di pensieri e di preoccupazioni. Lungo la strada ho vissuto molti fallimenti ma non mi sono mai abbattuto. A volte ci sono momenti bui, ma se guardo indietro vedo chi mi ha seguito in questa follia, con coraggio e competenze e trovo la forza per andare avanti. Ai giovani founder dico: non demordete. Se ci credete voi, ci crederanno tutti. A partire dagli investitori».



NOTIZIE  
IN BREVE

Luciano Bordin neo-presidente dello Ial regionale

Passaggio di testimone ieri allo Ial Fvg con la nomina del nuovo presidente Luciano Bordin (nella foto) che a Pordenone ha ricevuto le consegne dall'uscente Umberto Brusciano e la "benedizione" della proprietà, la Cisl Fvg, e del numero 1 nazionale Stefano Mastrovincenzo. Laurea in sociologia, esperienza più che ventennale in ruoli apicali della Cisl, Bordin è esperto nelle dinamiche del mercato del lavoro.



La Regione continuerà a sostenere gli Its

La Regione continuerà a sostenere con convinzione la crescita e l'offerta formativa degli istituti tecnici superiori. Questa la riflessione dell'assessore al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia intervenuto alla cerimonia di consegna dei diplomi della Fondazione Its per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta" che si è tenuta questa mattina nel palazzo della Regione.

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

CONFARTIGIANATO FVG

# Ricerca di manodopera, Friuli il peggiore

Secondo i dati Excelsior siamo la prima regione in Italia per difficoltà di reperimento da parte di ogni tipologia d'azienda

Riccardo De Toma / UDINE

Dietro alla carenza di manodopera non c'è soltanto un problema demografico. Per Confartigianato Fvg pesa anche la fuga dalla formazione tecnica e dal lavoro manuale. Al di là delle cause, la situazione in regione è sempre più critica, assicura il presidente Graziano Tilatti, tanto che l'82% degli imprenditori contattati in occasione dell'ultima indagine condotta a Udine denunciano problemi di selezione del personale. Una percentuale che colloca l'emergenza lavoro al primo posto tra le criticità, superando il caro bollette. Ma non basta: «Il Friuli Venezia Giulia



GRAZIANO TILATTI  
PRESIDENTE  
DI CONFARTIGIANATO FVG

«Al calo demografico si aggiunge la poca voglia dei giovani di essere artigiani»

– rincara il presidente – è la regione italiana in cui le aziende fanno più difficoltà a trovare lavoratori». È quanto emerge, spiega, dall'indagine elaborata a settembre dall'Ufficio studi di Confartigianato nazionale attingendo a dati Excelsior.

FVG E ITALIA

Secondo i dati Excelsior, le imprese della nostra regione (tutte, non solo quelle artigiane) faticano a reperire il 52,3% dei profili cercati, oltre 5 punti in più rispetto a un anno fa e quasi 10 in più della media italiana. «Questa fotografia – commenta ancora Tilatti – ha diverse cause: pesa indubbiamente l'ormai storico calo demografico

co del Friuli Venezia Giulia, congiunto a un invecchiamento significativo della popolazione. A ciò s'aggiunge una tendenza culturale che ancora non valorizza a sufficienza la formazione tecnica e quella del saper fare, con la conseguente formazione di addetti in numero non sufficienti alle richieste del mercato».

IL CALO DEMOGRAFICO

Guardando ai dati demografici, l'andamento della popolazione e della sua distribuzione per fasce d'età, se non basta a spiegare tutto, consente quantomeno a fornire un quadro numerico all'emergenza. Rispetto a 10 anni fa la nostra re-

gione ha perso 26 mila abitanti, ma gli over 65 sono 28 mila in più. Questo significa che il calo nella fascia 0-65 anni è di ben 54 mila residenti, quasi 41 mila dei quali nelle fasce d'età lavorative, quelle comprese tra i 18 e i 65 anni (escludendo i pochi under 18 già occupati e gli over 65 ancora non in quiescenza). Se la crisi occupazionale del post recessione prima e la pandemia poi avevano mascherato il problema, ogni fase di ripresa dell'economia, come quella che ha caratterizzato il 2021 e la prima metà del '22, fa venire i nodi al pettine.

L'APPELLO

I nodi, ribadisce Tilatti, non so-

no soltanto quelli legati al calo demografico. «In questa condizione – dichiara – è bene ricordare ai giovani e a chi sta valutando la propria posizione occupazionale che scegliere di lavorare in un'azienda artigiana è una sfida ricca di opportunità: innanzitutto l'ambiente di lavoro è familiare e i rapporti umani sono al primo posto, ma esiste anche un tasso di innovazione e creatività elevato, perché questi elementi sono leva fondamentale per la competizione. Le Pmi e le imprese artigiane rappresentano anche una scuola di formazione preziosa per chi un domani voglia scegliere di diventare lui stesso imprenditore». —

L'appuntamento organizzato a Muzzana da Regione e Adecco Selezione tra 600 domande in base ai profili richiesti dalle aziende

## Prima il Covid ora la crisi: oltre cento candidati presenti al recruiting day «Occasione da non perdere»

L'EVENTO

EDOARDO ANESE

Buona la risposta al recruiting day organizzato dalla Regione Fvg, da Adecco Italia e dal Comune di Muzzana del Turgnano. Ieri al Centro civico Villa Muciana 111 persone, curriculum alla mano, si sono presentate al colloquio con quattro aziende del territorio (Abs, Modine, Sisecam e Taghleef Industries) che sono alla ricerca di cento figure professionali da inserire nei propri organici. I profili sono stati selezionati tra le 600 candidature secondo i requisiti richiesti dalle aziende. L'invito a partecipare alla giornata è stato comunque rivolto a tutti i candidati: dalle 9.30 alle 17 un centinaio di persone ha avuto la possibilità di un confronto con gli operatori di Adecco e della Regione, per approfondire e conoscere le opportunità offerte dal mercato del lavoro. «Non ci aspettavamo di superare le 600 adesioni – sottoli-

nea Gianni Fratte, responsabile del servizio alle imprese del Fvg –. Il recruiting day rappresenta un'ottima opportunità sia per coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro ma anche per le aziende, che ora più che mai faticano a trovare personale e ancora di più personale qualificato». **Barbara Del Bò**, people advisor di Adecco in Fvg, fa sapere che orientare le persone, soprattutto i giovani, e far capire loro come sta cambiando il mercato del lavoro e cosa richiedono le aziende oggi rispetto al passato è un aspetto fondamentale che Adecco, grazie ai dati forniti dal proprio osservatorio nazionale, porta avanti da sempre.

Tra i presenti, oltre alle persone disoccupate, tanti che sentono la necessità di reinventarsi o cercare una professione più qualificante, come nel caso di **Roberto Billia** e **Giampietro Bortolami**. «Quando sono venuto a conoscenza di questa iniziativa – ha dichiarato Billia – ho presentato subito la mia candidatura. Dopo aver lavorato più

di vent'anni in Fincantieri ho deciso di conoscere altre realtà per mettermi in gioco e, perché no, anche per reinventarmi». «Sto svolgendo una mansione che non rientra nel mio ambito professionale – fa sapere Giampietro – Credo sia una buona iniziativa anche per chi come me è intenzionato a cambiare l'attuale professione».

Tanti anche coloro che hanno visto nel recruiting day la possibilità di trovare un'occupazione stabile per superare le difficoltà del periodo. «Percepisco il reddito di cittadinanza e lavoro in comune a Carlinò – ha raccontato **Luciano Cesarin** –. Vivo con soli 400 euro, con i quali non riesco a pagare le bollette visti anche gli aumenti del periodo». **Luca Biasutto** dopo anni di lavoro all'estero è rientrato in Italia; ora è disoccupato e non soddisfa i requisiti per fare domanda del reddito di cittadinanza. «Ben vengano – ha detto – iniziative come questa che offrono a me, come a molti altri disoccupati, la possibilità di trovare un lavoro».

«Sono fiducioso di questo re-



Giampietro Bortolami



Roberto Billia



Paolo Milan



Luciano Cesarin



Luca Biasutto



Elio Actis



Alberto Miotto



Mauro Fortini



Due momenti dei colloqui di lavoro di ieri a Muzzana FOTO PETRUSSI

cruting day – ha raccontato **Paolo Milan** –. Sono stato licenziato perché, a seguito di un intervento, ho fatto una malattia durata più di 6 mesi e ora mi trovo a piedi senza un lavoro». **Alberto Miotto** ha invece perso il lavoro durante il periodo Covid e percepisce il reddito di cittadinanza: «Credo che questa giornata sia una grande opportunità. Ho aderito per capire quali sono le possibilità che ad oggi offre il mercato del lavoro».

«Sono disoccupato da 15 giorni – fa sapere **Elio Actis** –, non intendo perdere tempo e ho aderito al recruiting day per cercare una nuova occupazione che mi permetta di vivere serenamente alla luce delle difficoltà del periodo». **Mauro Fortini**, invece, era un libero professionista. Ha deciso di chiudere la partita Iva ed ora è disoccupato: «Sono alla ricerca di un lavoro qualificante – ha reso noto –. Ho deciso di aderire perché credo sia una buona opportunità per cercare il lavoro più adatto alle mie competenze». —



## LE IDEE

LA POLITICA NON SPRECHI  
ANCORA ALTRO TEMPO

CLAUDIO SICILIOTTI

**A**pochi giorni dal termine del suo mandato, Mario Draghi viene insignito a New York del premio di “statista dell’anno” (World Statesman Award). Riceve il prestigioso premio dalle mani del quasi centenario Henry Kissinger e celebra il riconoscimento con un discorso improntato sulla difesa dei valori occidentali. Rivendica infatti la scelta di reagire alla guerra di Putin in nome della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Ammonisce che contro le autocratie illiberali non ci devono essere ambiguità e che solo la cooperazione internazionale può preservare la sussistenza di quei valori che, sia pure con imperfezioni, contraddistinguono e differenziano comunque i paesi che fanno parte dell’alleanza atlantica.

In sintesi, quel premier che alcune forze politiche nostrane hanno appena disinvoltamente sfiduciato viene ritenuto addirittura il migliore statista dell’intero mondo. E si badi bene che col termine “statista” non viene di norma identificato chiunque svolga un ruolo politico, sia pure di preminenza. Ma chi, nell’esercitarlo, dimostra una particolare capacità, avendo gestito con riconosciuta padronanza e competenza momenti caratterizzati da significative difficoltà, antepo-  
nendo sem-

pre l’interesse generale a quello personale o della sua parte politica.

Non a caso un politico che, di sicuro, può essere annoverato tra i (pochi) statisti del nostro paese, Alcide De Gasperi, ebbe a dire che mentre i politici pensano alle prossime elezioni, gli statisti pensano alle prossime generazioni. Credo che Mario Draghi meriti l’appellativo di statista nella sua più genuina accezione.

Ha conseguito infatti i due obiettivi primari per i quali aveva ricevuto l’incarico dal presidente Mattarella: la vaccinazione di massa degli italiani e gli obiettivi connessi al PNRR. Indispensabili quest’ultimi per poter ricevere gli ingenti fondi stanziati dall’Europa per garantire la ripresa dopo la pandemia. Ma, nello stesso periodo, ha fatto sì che l’Italia registrasse una crescita record dell’economia, ben superiore (una volta tanto) a quella degli altri

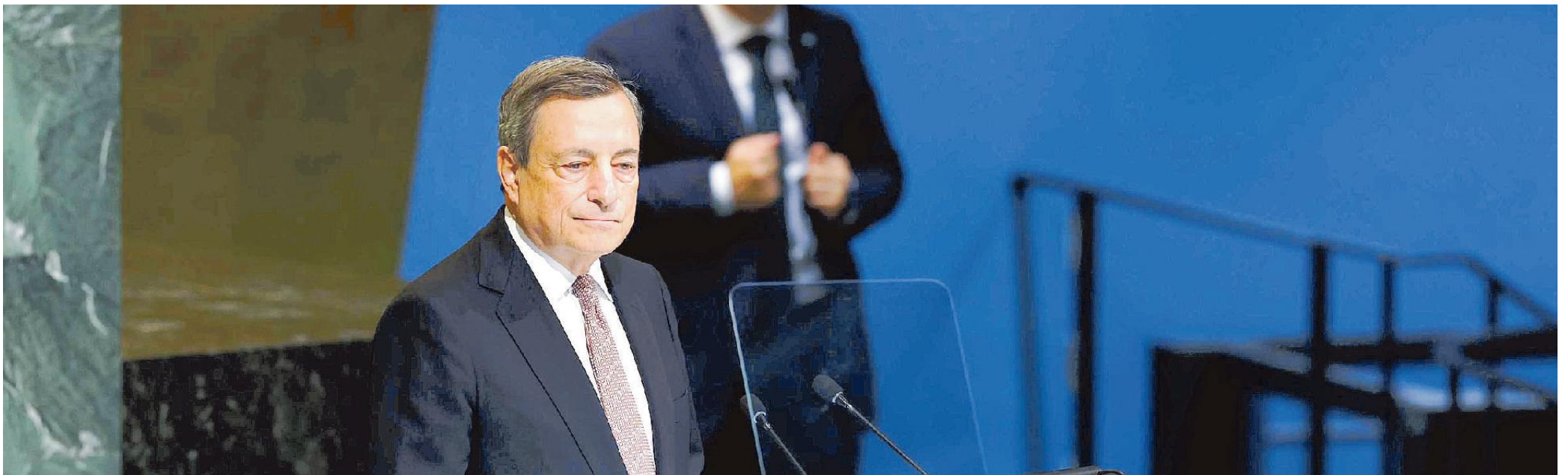
paesi europei. A cui va aggiunta un’efficace attività sul fronte energetico che ha portato a dimezzare, in breve tempo, la nostra dipendenza dal gas russo. Il tutto, tra l’altro, tagliando per la prima volta (dopo anni di inutili promesse al riguardo) le accise sui carburanti ed imponendo tasse sui maggiori profitti delle società energetiche.

Ha fatto sì che sia stato posto l’accento sul recupero del valore collettivo che riveste lo sviluppo economico che è l’unica vera ricetta per poter dare welfare, giustizia ed istruzione anche ai più deboli. Ricordandoci che la competenza è molto più importante dell’appartenenza e che le spese non sono altro che tasse future da dover riscuotere. Senza dimenticare, da ultimo, la riconosciuta leadership internazionale che l’ha visto alla guida dell’Europa in questo difficile frangente con al fianco, ma non alla testa come in passato, i rappresen-

ti di Francia e Germania.

Tra pochi giorni i molti italiani che hanno espresso apprezzamento per il suo lavoro non avranno la possibilità di manifestarlo attraverso il voto. Con la coerenza di sempre, infatti, il premier ha mantenuto l’impegno, più volte ribadito, a non proporre una sua candidatura. In questo caso, la speranza non può che essere legata all’aspettativa che un tale esempio non vada disperso e che gli italiani sappiano scegliere chi è in grado di fare proposte credibili nell’ambito di un progetto per il paese ed abbia pure una storia personale che possa far ritenere quelle proposte effettivamente realizzabili. Perché, come disse proprio Mario Draghi all’atto del suo insediamento, non possiamo più permettere che il tempo del potere continui ad essere sprecato nel solo tentativo di conservarlo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi durante la consegna del premio "Statista dell'anno"

INCLUSIONE E CONCRETEZZA  
CON LA COOPERAZIONE

ADINO CISILINO

**I**n questi giorni di piena campagna elettorale che inonda i vari talk televisivi, i social e gli altri mezzi di comunicazione, tra gli argomenti caldeggiati dai “tecnici” più che dai politici, si è discusso anche di cooperazione, un mondo che merita una maggiore e adeguata riflessione.

La cooperazione è l’esempio concreto di resilienza, visto che ha saputo reagire alle crisi di questi ultimi anni mostrando un’indiscussa capacità di adattamento. Grazie a essa è stato possibile, in particolare, tutelare e incrementare posti di lavoro in diversi campi e settori.

Dall’altro lato però si sono accennati alcuni segnali critici che rischiano di mettere in discussione il carattere stesso, lo spirito che caratterizza le cooperative, specialmente della nostra Associazione, nate secondo il valore e il principio Mazziniano: «Capitale e lavoro nelle stesse mani».

L’Agci si ispira ai principi di laicità e democrazia. Opera sui valori fondanti della cooperazione. Svolge il ruolo di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza nei confronti delle imprese cooperative aderenti, di cui promu-

ve la funzione sociale, riconosciuta dall’articolo 45 della Costituzione secondo cui: «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata». Occorrono, dunque, interventi rigorosi a tutela della funzione sociale delle cooperative, prevista appunto dall’articolo 45. In primo luogo, andrebbe riformata la possibilità, ammessa dal Codice Civile, di privatizzare le cooperative, per arrestare quel fenomeno che ha visto importanti grandi aziende “essere acquistate” dai loro dirigenti.

Andrebbero, inoltre, inserite nell’ordinamento giuridico norme volte a: fornire un’idonea risposta in primis all’articolo 2082 del Codice Civile, di riferimento per la definizione di imprenditore; contenere i mandati degli amministratori, fatte le circolazioni sistemiche dei tecnici e dirigenti delle stesse; rendere trasparenti e pubbliche le informazioni riferite alle retribuzioni, ai compensi degli amministratori e dei gruppi dirigenti; ridefinire le materie di competenza degli organi sociali a partire dall’assemblea dei soci (esempio tutti i regolamenti che riguardano rapporto tra soci e cooperati-

vorire la circolazione sistematica dei tecnici e dirigenti delle stesse; rendere trasparenti e pubbliche le informazioni riferite alle retribuzioni, ai compensi degli amministratori e dei gruppi dirigenti; ridefinire le materie di competenza degli organi sociali a partire dall’assemblea dei soci (esempio tutti i regolamenti che riguardano rapporto tra soci e cooperati-

va), i contenuti e le modalità di trasferimento delle informazioni a tutti i soci, unitamente a regole più stringenti riferite alla partecipazione e al voto per delega; definire con un albo i parametri professionali delle varie pratiche che intervengono nei diversi settori, e in particolare disciplinare la revisione – o meglio la vigilanza – su basi di indipendenza e professionalità.

Il contributo della cooperazione, inoltre, può essere utile se legato a nuove iniziative, come ad esempio, la rotazione dei gruppi dirigenti, con la formazione, l’assunzione di giovani e donne; l’inserimento – sia come lavoratori che come soci – di persone svantaggiate e disabili, favorendo così l’inclusione sociale; si può sollecitare la creazione di cooperative di comunità, che sostengono i piccoli centri abitati ed i quartieri periferici; si devono agevolare forme di retribuzione migliorative rispetto ai minimi garantiti dai contratti collettivi nazionali che debbono essere non derogabili (ad esempio prevedendo la destinazione vincolata a ritorno, a favore dei soci, di una percentuale degli avanzati di gestione), con la sola esclusione degli stati di crisi aziendali; si possono promuovere regolamenti innovativi in tema di mutualità interna verso i soci – lavoratori e utenti – ispirati al principio secondo cui: «Le imprese cooperative contribuiscono alla democrazia economica innanzitutto consentendo ai produttori – lavoratori e piccoli imprenditori – di gestire direttamente e con modalità democratiche le attività produttive in cui sono impegnati e ai soci utenti di decidere sul tipo di beni e servizi di cui hanno necessità e sulla loro qualità». Come recita il documento “Per un’economia più giusta. La cooperazione come argine delle disuguaglianze e abilita-

tori di giustizia sociale” del Forum disuguaglianze e diversità. Si possono realizzare percorsi formativi qualificanti verso i soci, creare percorsi semplificati, meno onerosi, per agevolare la costituzione di imprese cooperative, stante il loro ruolo strategico per la coesione sociale dei territori, ostacolato dal fatto che attualmente è più facile costituire una società di capitali che una cooperativa o un ente no profit. Nei vari settori di appalto di servizi, sociali e non sociali, va vietata per legge la possibilità di ribasso dei costi, al di sotto dei prezzi storici, correlati alle modalità organizzative consuete dei servizi (per impedire il dumping sociale a scapito dei lavoratori).

Vanno superate le attuali contraddizioni di Welfare pubblico che utilizza sistematicamente la cooperazione sociale ed il volontariato come strumenti di ribasso dei costi e di controllo illegale sul personale delle externalizzazioni. Gli affidamenti debbono basarsi sul principio della co-programmazione e co-progettazione, sul perseguimento della parità salariale tra personale pubblico e appaltatori, sull’esclusione di ogni tipologia di intermediazione di manodopera mascherata dall’appalto.

Infine, con riferimento sia alla cooperazione sociale che al pubblico impiego nell’area del welfare, va promossa la formazione straordinaria di centinaia di migliaia di operatori sociosanitari (medici, infermieri, educatori, Oss, ecc.) attualmente carenti, attraverso il finanziamento alle università ed alla formazione professionale. In particolare, la necessità si può ravvisare in quelle Regioni con competenza legislativa primaria in tal senso, anche al fine di contrastare la concorrenza di confine, come nel nostro Friuli Venezia Giulia.

PRESIDENTE DI AGCI FRIULI VENEZIA GIULIA



Adino Cisilino



# ECONOMIA

GRANDE DISTRIBUZIONE

## Aspiag si espande «Investiamo in Fvg con assunzioni e nuove aperture»

L'Ad Montalvo: «Per ora non aumenteremo i prezzi»  
Previsti interventi per l'efficientamento energetico

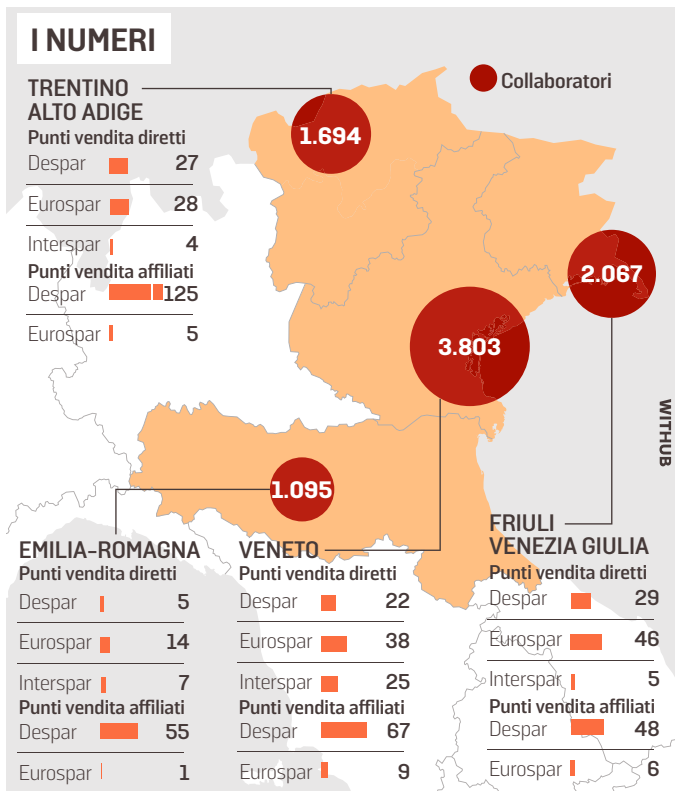
Roberta Paolini / PADOVA

Gli aumenti dell'inflazione non verranno scaricati a valle sui costi dei prodotti. «Cercheremo di resistere». Francesco Montalvo, Ad di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, usa proprio queste parole. Aggiungendo: «il ruolo della grande distribuzione organizzata è anche sociale e noi abbiamo il compito di ammortizzare in queste fasi iniziali di rialzo dell'inflazione».

**Dottor Montalvo ci troviamo di fronte ad un tasso inflazionistico che non si vedeva da decenni. Cosa ci dobbiamo attendere per quanto riguarda l'aumento dei prezzi nei supermercati?**

«Da sempre la Gdo alimentare ha cercato di compensare e calmierare il più possibile gli aspetti legati all'inflazione come quelli che registriamo oggi. La competizione da una parte del mercato e la voglia di aiutare le famiglie, con la continua fidelizzazione del cliente, porta le aziende del settore a farsi carico – soprattutto nelle fasi iniziali – del fenomeno. Quindi attenzione ai prezzi al pubblico che vengono costruiti sapendo che dobbiamo ridurre i nostri guadagni».

**Ci sono problematiche nel reperire prodotti e nell'as-**



**sortimento in generale?**

«Su questi argomenti non creerei nessun allarmismo, c'è stato un momento forse, ma per motivi e con logiche speculative. Ovvio che questi aumenti di materia prima, come quelli che interessano farina e quindi pane, porteranno dei rincari, il vero tema è il tempo. Quanto dureranno? Se il fenomeno inflazione dovesse perdurare la forza di resistere ver-

rebbe meno. In questo momento possiamo resistere, ma il fattore tempo è cruciale».

**E poi c'è il costo dell'energia.**

«Da una parte c'è la sensibilizzazione di tutti i colleghi chiamati a dare il proprio contributo con gesti semplici, noi subiamo tantissimo il peso del rincaro energetico; ci siamo salvati in passato grazie ad una lungimirante visione che

ci ha portato ad avere fonti energetiche alternative (pannelli solari, cogenerazione), stiamo aumentando questi efficientamenti green dei nostri punti vendita. Chiudere le insegne sono un segnale di un problema ma le soluzioni che dobbiamo trovare sono altre. Ci dovrebbe essere un sistema fiscale nazionale ed europeo perché gli investimenti che le aziende stanno facendo siano sostenibili anche dal punto di vista economico».

**La situazione porterà a una incidenza dei costi visibile sui conti economici.**

«Vedremo un impatto sui conti del 2022, difficile quantificare ma sarà significativo perché questi costi maggiori impattano direttamente sul conto economico. Sarà evidente per tutti».

**Rispetto al monte investimenti 2021, 104 milioni, cosa intendete fare? Mantenere, incrementare portare delle operazioni in stand by?**

«In questo momento si devono fare investimenti nei posti giusti: di sicuro il piano di un anno fa oggi va razionalizzato e indirizzato verso quello che può generare un miglioramento delle strutture esistenti. Mai come ora stiamo pesando a rinnovare soprattutto dal punto di vista tecnico e strutturale per favorire il risparmio energetico. Continueremo ad aprire negozi ma di sicuro oggi dobbiamo investire sull'esistente per rendere più efficiente l'ambiente e accogliente per i clienti».

**Quali sono le quote di mercato che esprimete in Veneto e Fvg?**

«Siamo leader di mercato sia in Veneto che in Fvg. In Veneto Aspiag Service ha realizzato un fatturato al pubblico complessivo di 905 milioni di euro; in Friuli Venezia Giulia di 626 milioni di euro, ed è proseguita l'attività di sviluppo grazie a quasi 9 milioni di euro di investimenti, indirizzati a un'ulteriore espansione della rete, compreso l'Eurospar a gestione diretta ubicato nel centro di Trieste. Il totale dei punti vendita sale quindi a 134 (di cui 80 diretti e 54 affiliati) e l'assunzione di 100 nuovi collaboratori ha portato a 2067 addetti in tutta la regione».—

ALTA VELOCITÀ IN SICILIA

## Alla Rizzani de Eccher l'appalto da 588 milioni per la Palermo-Catania



Rizzani de Eccher realizzerà un tratto della Palermo-Catania

Riccardo De Toma / UDINE

Ci sarà anche la firma di Rizzani-De Eccher sul tracciato della ferrovia Palermo-Catania, la nuova linea ad alta capacità che dovrà garantire, a lavori ultimati, di ridurre entro le due ore i tempi di percorrenza tra le due principali città siciliane, oggi distanti più di tre ore per chi viaggia in treno. Il colosso udinese delle costruzioni, a capo di una cordata formata anche dalla sua controllata Sacaim e dalla pugliese Manelli Impresa, si è aggiudicato il maxi appalto del lotto Dittaino-Catenanuova da Rfi (Rete ferroviaria italiana) per un valore di 588 milioni. La gara era stata bandita a giugno per un valore di partenza di 612,7 milioni (78 milioni in più del precedente bando, a causa dell'aumento dei materiali). L'appalto consiste nella realizzazione della nuova stazione di Catenanuova e di un tracciato di 9,3 chilometri complessivi, parte in viadotto (circa 7 chilometri) e parte in galleria (2,3 chilometri).

Rimesso a gara dopo l'adeguamento dei valori a base d'asta, a lungo invocato dai costruttori, l'appalto era stato pubblicato pochi giorni prima di quello relativo a un altro importante lotto della Palermo-Catania, del valore di

652 milioni, relativo alla tratta tra Nuova Enna e Dittaino, di cui Rfi non ha ancora comunicato l'esito. «Al termine dei lavori lungo tutto l'asse Palermo-Catania – spiega Rfi in una nota – sarà possibile andare da Palermo a Catania in meno di due ore».

Il nuovo appalto arricchisce ulteriormente un portafoglio ordini che, come si legge nella pagina Facebook di Rizzani-De Eccher, ammonta oggi a 2,8 miliardi, la metà dei quali in Europa: «In particolare il nostro gruppo sta lavorando a diversi importanti progetti in Europa occidentale, settentrionale e orientale», si legge. Tra i megacantieri in corso la realizzazione della nuova sede della Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo, l'ampliamento della sede olandese dell'Agenzia spaziale europea (Esa), le Y-Towers di Amsterdam, la The Post Tower di Rotterdam, il nuovo ospedale Bispebjerg a Copenaghen, la nuova stazione ferroviaria di Riga e il ponte ferroviario del fiume Neris, nell'ambito della Baltica Rail, un tratto del tunnel del Moncenisio della Lione-Torino, la partecipazione della controllata Deal ai mega appalti del Gran Paris Express e della nuova tangenziale di Mumbai, tutta sul mare.—

FINANZIAMENTI

## Da Sparkasse e CiviBank 100 milioni alle imprese

UDINE

Sparkasse e CiviBank mettono a disposizione un plafond di 100 milioni di euro a sostegno delle imprese, a condizioni agevolate, per far fronte ai fabbisogni di liquidità derivanti dall'aumento dei costi dell'energia e più in generale delle materie prime. Il plafond si avvale delle facilitazioni previste dal «Decreto Aiuti». Tra gli interventi previ-

sti ci sono quelli messi a disposizione da Sace (Supportitalia): finanziamenti assistiti da garanzia dello Stato fino al 90% dell'importo finanziato, con durata fino a 8 anni e possibilità di richiedere fino a 36 mesi di preammortamento. Per le Pmi sono previsti prestiti assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale (Fcg) fino al 90%, con durata fino a 8 anni di cui uno di preammortamento.—

**SKY ENERGY**

**Energia e Gas per sviluppare il tuo business**

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

MICHELE  
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



## La semestrale

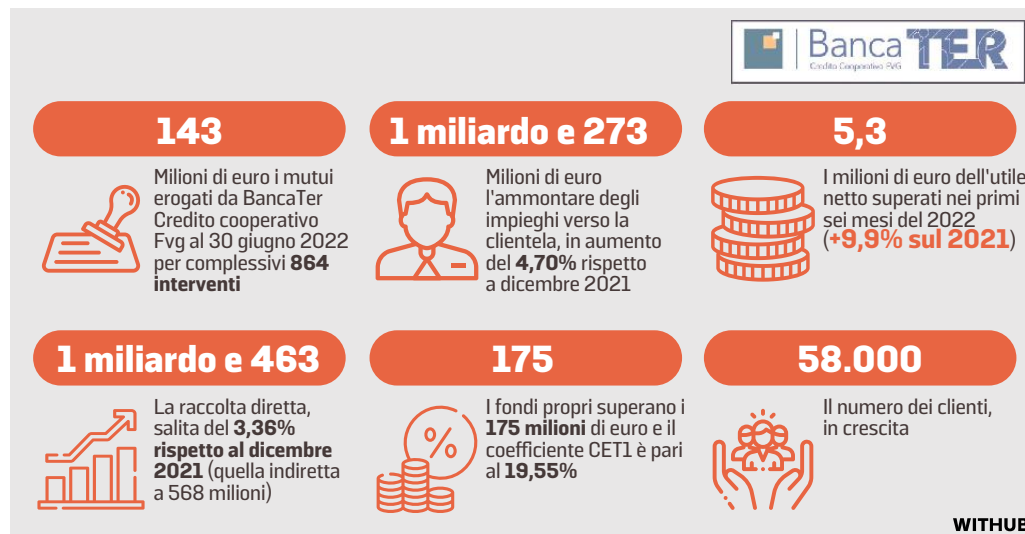
# BancaTer si conferma solida Utile netto oltre i 5,3 milioni di euro

In crescita gli impieghi verso i clienti: 1,273 miliardi. Il presidente: reale vicinanza a famiglie e imprese

Riccardo De Toma / UDINE

Su gli impieghi, che salgono a un miliardo 273 milioni di euro, in crescita del 4,7% da dicembre 2021 a giugno 2022. E aumenta anche la raccolta diretta, a quota un miliardo 463 milioni, con un incremento del 3,4%. BancaTer Credito cooperativo Fvg, l'istituto nato nel 2018 dall'unione delle ex Bcc di Basiliano e di Manzano, archivia con questi numeri il primo semestre, chiuso con un utile di 5,3 milioni, in crescita anch'esso (+9,9%) rispetto alla prima metà del 2021.

Tra i dati salienti anche l'incremento dei mutui, in tutto 864, per uno stock complessivo di 143 milioni. «Numeri – sottolinea il presidente Luca Occhialini, guardando sia ai dati sui mutui che alla crescita complessiva degli impieghi – che esprimono una reale vicinanza del nostro istituto alle famiglie e alle imprese



LUCA OCCHIALINI  
PRESIDENTE  
DI BANCATER

se nei recenti momenti di difficoltà. Questo è stato possibile grazie all'ottimo andamento economico e alla solidità organizzativa e patrimoniale del nostro istituto, che ha svolto pienamente il suo ruolo di banca del territorio, sostenendo il tessuto economico locale e promuovendo

la crescita sociale e culturale delle comunità».

Aumentano anche i clienti, a metà anno quasi 58 mila, e si consolidano gli indici di solidità patrimoniale, dal tasso di copertura dei crediti deteriorati (72%) al Cet1 ratio (è il coefficiente dato dal rapporto tra i fondi propri e

gli impieghi potenzialmente a rischio), che si assesta al 19,55%, quasi 4 punti percentuali in più rispetto alla media del sistema bancario italiano. A completare il quadro una presenza sul territorio che conta 35 filiali e copre quattro province, facendo di BancaTer, come sottoli-

Lanciate le iniziative  
Emergenza siccità  
per le imprese  
agricole  
e Prestito  
fotovoltaico 360°

nea l'istituto nella nota sulla semestrale, l'unica banca di credito cooperativo di respiro regionale.

«Le performance di crescita sono eccellenti, ma, viste le dinamiche di mercato, il crescente impegno richiesto dall'alluvione normativa internazionale e le difficoltà dell'economia, con forti ripercussioni anche sulla società, le banche dovranno essere fortemente strutturate per assicurare risposte adeguate alle esigenze del territorio», commenta ancora Occhialini.

Tra le risposte, come spiega il direttore generale dell'istituto Sandro Paravano, i nuovi servizi di consulenza dedicati ai grandi patrimoni e alle imprese più strutturate, e un sostegno sempre più mirato per tutti i progetti di investimento e sviluppo, anche con finanziamenti dedicati nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Tra questi la nuova linea di credito "Emergenza siccità", varata per aiutare le imprese agricole a superare le criticità causate dalla lunga assenza di pioggia nei mesi estivi, e il programma "360 gradi", nell'ambito del quale è nato Prestito Fotovoltaico 360°, dedicato all'acquisto di impianti fotovoltaici, con condizioni modulabili in base alle esigenze del cliente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sempre casa con solide radici

arredamenti  
**desimon**  
since 1895



PER RINNOVO ESPOSIZIONE

**SCONTI** fino al

**60%**

**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**  
SUL TUO  
ACQUISTO

Su un importo  
di spesa massimo  
di € 10.000



L'avvertimento: «Sul Pnrr i Paesi devono intraprendere un percorso di crescita sostenibile»

# La Bce è pronta a stringere sui tassi

## IL CASO

Fabrizio Gorla

La recessione si affaccia sull'eurozona. E proprio per questo occorre che tutti i Paesi attuino i programmi nazionali di ripresa e resilienza. Italia compresa. La Banca centrale europea (Bce) irrompe nella settimana elettorale italiana con due allarmi. Il primo, sulla consistenza dell'attività economica, che si sta deteriorando. Il secondo, sul Pnrr. Isabel Schnabel, membro del board di Francoforte, ha ribadito che sul Recovery non possono esserci deviazioni. Il tutto mentre le banche centrali, dal Giappone

al Regno Unito, passando per Usa, Svizzera, Svezia e Norvegia, stanno restringendo il costo del denaro. Solo questa settimana, dieci aumenti dei tassi su scala globale, per 600 punti base complessivi.

Peggio delle previsioni. La frenata che sta per sperimentare l'economia dell'area euro sarà intensa. A spiegarlo è la Bce, che nel suo bollettino economico ha sottolineato come si vada verso una stagnazione. «Dopo un rimbalzo nella prima metà del 2022, dati recenti indicano un sostanziale rallentamento della crescita economica dell'area euro, con un'economia che dovrebbe ristagnare nel corso dell'anno e nel primo trimestre del 2023», avverte l'istituzione guidata da Christi-

ne Lagarde. «I prezzi molto elevati dell'energia stanno riducendo il potere d'acquisto dei redditi delle persone e, sebbene le strozzature dell'offerta si stiano attenuando, continuano a limitare l'attività economica», spiegano gli economisti di Francoforte. Inoltre, «la situazione geopolitica avversa, in particolare l'aggressione ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, sta pesando sulla fiducia delle imprese e dei consumatori». A testimonianza di ciò, gli ultimi dati. A settembre, la stima flash della Commissione europea dell'indicatore di fiducia dei consumatori ha ripreso la sua forte tendenza al ribasso, scendendo di 3,5 punti nell'Ue e di 3,8 punti nell'eu-

rozona. Con -29,9 punti (Ue) e -28,8 (eurozona), la fiducia dei consumatori ha toccato il minimo livello mai registrato dalle serie storiche.

L'altro fronte d'incertezza aperto dall'Eurotower riguar-

## Prevista un'inflazione al 10,5% nell'eurozona a gennaio 2023 che si ridurrà al 4% a dicembre

da il futuro del programma Next Generation EU, di cui il Pnrr è la diretta emanazione su base nazionale. Parlando con la testata tedesca T-Online, Schnabel ha risposto a due domande specifiche sull'Ita-

lia. Su una possibile vittoria della destra di Giorgia Meloni, ha preferito non commentare, come da prassi della Bce. Di contro, sul Pnrr è intervenuta in modo perentorio: «La capacità del Paese di onorare il proprio debito dipende fondamentalmente dalla sua crescita economica. Ciò significa che i Paesi devono intraprendere un percorso di crescita sostenibile», ha spiegato. In tale contesto, ha detto, «il pacchetto di sostegno europeo Next Generation EU, introdotto durante la pandemia, svolge un ruolo significativo in questo senso. È molto importante che i progetti di crescita, finanziati attraverso questo programma, siano perseguiti in modo coerente e pienamente attuati. Questo è un compito dei governi nazionali». Le difficoltà non sono però solo italiane: «Siamo tutti sulla stessa barca. Ecco perché è importante sviluppare soluzioni comuni anche a livello europeo per supe-

rare la crisi attuale».

Ulteriore pericolo sarà la persistenza dell'inflazione, in larga parte dovuta alla componente energetica. Come rimarcato da Goldman Sachs, a incidere sono i flussi del gasdotto Nord Stream 1, interrotti a tempo indeterminato. «In vista dell'inverno -osserva Goldman Sachs -, ci attendiamo un'altra accelerazione dell'inflazione complessiva dell'area dell'euro, poiché i prezzi elevati dell'energia all'ingrosso continuano a essere trasferiti ai consumatori. Prevediamo che l'inflazione complessiva dell'eurozona raggiunga un picco del 10,5% anno su anno nel gennaio del prossimo anno, prima di scendere al 4,0% anno su anno nel mese di dicembre». Nuovi rialzi ai tassi d'interesse, dunque, sono previsti. A cominciare dalla Bce, chiamata a un doppio obiettivo: frenare i prezzi e non deprimere la crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,8	7,41	5,4	8,24	-29,87	153,9
Acqa	11,42	-4,67	11,42	18,84	-39,13	2432,1
Accsm-Agam	2,19	-0,45	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	133,8	-2,19	133,8	261,15	-44,19	27.993,1
Adv Micro Devices	72,03	-6,76	69,95	133,5	-47,48	68.196,5
Aedes	0,231	-0,65	0,168	0,33	35,88	60,8
Aeffe	1,32	-1,64	1,26	2,795	-52,17	141,7
Aegon	4,63	-0,09	3,739	5,36	5,3	730,7
Aeroporto Marconi Bo.	7	-2,78	7	9,44	-20,45	252,9
Ageas	41,33	3,87	38,9	50,04	-8,9	97.134,2
Ahold Del	27,375	-	24,8	31,095	-9,77	3.262,8
Air France Km	1,36	-3,72	1,1	2,2605	-29,48	582,9
Airbus	93,33	1,02	89,48	120	-17,17	72.114,1
Alerion	33,9	-6,61	24	43,55	-14,72	1.838,4
Algowatt	0,81	-1,46	0,336	1,175	136,15	35,9
Alkerm	11,06	-1,43	11,06	22,9	-51,28	62,9
Allianz	172,36	0,21	166	232,05	-15,88	78.234,2
Alphabet cl A	101,8	-0,72	97,04	130,175	-21,54	30.341
Alphabet Classe C	100,86	-2,08	96,21	130,6	-22,16	35.248,5
Amazon	118,9	-4,02	96,4	152,5	-20,88	57.294,6
Amgen	226,9	-2,58	192,56	250,85	12,33	185.563,3
Amplifon	24,79	-0,32	24,6	46,64	-47,76	5.812,2
Anhuiuser-Busch	49,63	0,69	47,82	58,35	-6,45	79.817,1
Anima Holding	3,112	-0,64	3,052	4,887	-30,69	1.078,4
Antares V	7,18	-0,97	7,18	12,2	-39,86	496,3
Apple	154,14	-2,54	124,34	172,04	-3,06	796.188,2
Aquafil	5,61	-2,94	5,45	8,01	-26,76	240,2
Ariston Holding	8,455	0,59	7,015	11,35	-16,82	897,8
Asciopave	2,355	-2,89	2,355	3,63	-32,13	552
ASML Holding	451,9	-4,56	410,5	701,7	-36,26	185.823,4
Atlanta	22,72	-	15,27	22,94	30,16	18.761,8
Autogrill	6,372	-0,22	5,562	7,32	2,02	2.453,4
Autos Meridionali	36,5	-1,35	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	9,96	-1,78	9,45	14,1	-14,87	282,5
Axa	24,75	0,02	20,405	28,85	-6,07	51.706,7
Azimut	15,575	-2,53	15,575	26,53	-36,89	2.231,2
A2a	1,0595	-1,21	1,0595	1,7385	-38,4	3.319,3

<b>B</b>						
B Desio e Brianza	2,88	0,7	2,65	3,34	-4,64	387
B Ifis	11,81	0,51	11,32	21,68	-30,81	635,5
B M Paschi Siena	0,2958	0,82	0,286	1,015	-66,84	296,5
B P di Sondrio	3,512	2,21	2,826	4,238	-5,03	1.582,3
B Profilo	0,197	-	0,1819	0,2193	-4,04	133,8
B Sistema	1,47	-2,13	1,436	2,175	-30,17	118,2
Banca Generali	25,2	-0,75	25,16	38,88	-34,97	2.944,7
Banco Bpm	2,916	1,89	2,268	3,63	10,45	4.418,3
Banco Santander	2,821	-0,18	2,33	3,467	-10,85	42.292,9
Basif	41,06	-0,96	39,47	68,8	-33,67	37.903,7
Basicnet	5,11	-0,39	4,72	6,85	-11,13	275,9
Bastogi	0,618	-	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayser	51,5	-1,27	47,56	67,58	9,33	39.383,6
BB Biotech	55,9	-3,12	49,6	75,35	-24,87	3.096,9
BBVA	4,89	-0,12	4,035	6,1	-6,75	32.606
BBC Speakers	11,8	2,16	10,5	14	-14,49	129,8
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,452	0,75	5,972	9,294	-25,67	4.793,2
Be	3,425	0,29	2,41	3,425	23,65	462
Beghelli	0,301	1,01	0,298	0,483	-32,05	60,2
Beiersdorf AG	103,35	-	79,9	104,9	14,35	26.044,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,53	1,44	3,2	3,8	-4,08	680,3
Bff Bank	7,005	-1,27	5,8	7,68	-1,2	1.299,6
Blaetli Industrie	0,275	0,36	0,158	0,308	1,1	42,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	11,75	-0,84	11,6	25,06	-51,88	322
Bloera	0,0908	-1,73	0,073	0,114	-10,54	2,7
Bmw	74,16	-1,38	70,81	99,6	-16,17	44.644
Bnp Paribas	48,26	0,44	41,18	66,67	-20,88	44.017,8
Borgosesia	0,656	0,31	0,582	0,822	5,47	31,3
Bper Banca	1,735	3,34	1,265	2,159	-4,83	2.452
Brembo	8,71	-0,97	8,71	13,38	-30,49	2.908,5
Briescchi	0,0788	-1,01	0,0684	0,0948	-13,02	62,1
Brunello Cucinelli	49,1	-5,65	40,02	63,5	-19,11	3.338,8
Buzzi Unicem	15,015	-1,77	15,015	20,24	-20,87	2.892,3

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,456	-	1,432	2,33	-28,83	195,7
Caleffi	1,04	3,48	0,998	1,805	-28,77	16,3
Callagione	3,48	-6,7	3,45	4,22	-11,9	418
Calligaris Editore	0,89	2,08	0,958	1,16	-12	123,8
Campari	8,99	-3,25	8,798	12,87	-30,07	10.442,8
Carel Industries	18,7	-2,81	17,18	26,8	-29,7	1.870
Cellularline	3,75	-0,27	3,48	4,31	-12,59	82
Cembre	24,7	-2,76	23,9	34,5	-27,78	419,9
Cemintir Holding	5,65	0,89	5,51	8,64	-32,58	899
Centrale del Latte d'Italia	2,6	-3,7	2,6	3,5	-24,64	36,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
<b>D</b>						
Dia	0,0646	-5	0,061	0,077	-3,58	6
Dic	0,43	-0,92	0,35	0,4765	-8,51	476,1
Civitanavi S	4,05	0,75	3,8	4,686	-0	124,6
Class Editori	0,0644	4,55	0,061	0,09	-25,29	11
Cnl Industrial	11,79	-3,2	10,84	15,125	-20,58	16.086,3
Coinbase Global	65,95	-5,54	60,04	95,47	-0	11.449,5
Commerzbank	8,178	3	5,74	9,171	21,59	10.241,8
Conafi	0,388	-5,37	0,388	0,578	-36,6	14,3
Continental AG	53,78	-2,11	53,78	98,32	-42,33	10.756,3
Covivio	49,76	-3,85	49,76	76,9	-31,25	4.706,3
Dreem	5,97	-	5,05	7,52	2,58	2.037,7
Credit Agricole	9,181	0,7	8,133	14,188	-27,19	20.440,1
Csp International	0,374	0,81	0,32	0,447	-0,8	14,9
<b>D</b>						
D'Amico	0,2435	-1,42	0,0887	0,26	157,67	302,2
Danielli & C	16,84	1,08	16,6	27,15	-37,74	688,4
Danielli & C Rsp	11,5	-0,17	11,5	17,82	-33,14	464,9
Datalogic	7,045	-4,15	6,69	15,56	-53,95	411,8
Dea Capital	1,076	1,13	1,0189	1,2704	-11,16	285,2
De'Lunghi	14,84	-1,46	14,84	31,8	-52,92	2.239,3
Deutsche Bank	9,005	1,8	7,892	14,504	-16,28	5.140,6
Deutsche Borse AG	170,7	-0,03	138,65	178,75	15,89	32.945,1
Deutsche Lufthansa AG	5,917	-0,3	5,511	7,7	-9,99	2.758,2
Deutsche Post AG	31,5	-3,2	31,5	57,27	-44,58	38.201,7
Deutsche Telekom	18,6	-0,43	15,248	19,564	13,94	81.120,6
Diasorin	119,15	-6,55	111,35	163,2	-28,84	6.696,2
Digital Bros	22,4	-1,58	21,08	31,3	-25,13	319,4
doValue	5,74	-0,17	5,37	8,88	-31,59	459,2
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,265	-1,94	1,175	1,825	-14,53	138,6
Eems	0,0894	-2,4	0,0894	0,212	-31,78	39,7
El En	11,23	-4,91	11,23	15,46	-27,92	896,3
Elica	2,55	-3,41	2,55	3,685	-30,04	161,5
Emak	0,941	-3,19	0,941	2,125	-55,51	154,3
Enav	3,9	-2,6	3,54	4,7	-0,76	2.112,8
Enel	4,8345	-0,31	4,6425	7,185	-31,39	49.150,8
Enervit	3,42	-0,29	3,2	3,82	-10,94	60,9
Engie	12,65	-1,5	10,078	14,554	-31,7	27.749,6
Eni	11,34	-	10,644	14,53	-7,2	40.500,7
E.ON	8,404	0,89	7,86	12,496	-31,22	16.816,4
Eprice	0,0138	2,22	0,0073	0,0336	-31,68	5,4
Equita Group	3,33	-0,6	3,06	4,09	-12,83	169,2
Erg	31,82	-4,5	23,62	35,58	11,88	4.783,2
Espritnet	6,105	-0,73	5,915	13,32	-52,67	307,8
Essilorluxottica	139,2	-3,67	134,4	192,4	-24,76	30.353,5
Eukedos	1,315	-1,13	1,23	1,78	-26,74	29,9
Eurotech	2,736	-3,12	2,728	5,33	-45,93	97,2
Evonik Industries AG	18,12	0,11	17,98	29,3	-36,22	8.443,9
Exor	63,78	-1,97	57,68	81,22	-19,22	15.371
Expriovia	1,242	-2,97	1,242	2,26	-44,05	64,4

<b>F</b>						
Faurecia	13,68	-2,84	13,23	40,4834	-63,26	1.886,3
Ferrari	191,8	-2,27	162,65	236,9	-15,69	37.194,5
Fidia	1,565	-2,19	1,465	1,975	-18,08	8
Fiera Milano	3,215	0,47	2,58	3,55	-4,88	231,2
Fila	7,19	-0,28	7,16	10	-26,03	309
Fincantieri	0,4862	1,33	0,459	0,6325	-19,44	826,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,2	1,23	7,4	15,6	-46,75	180,9
Fincobank	12,815	4,78	10,335	16,18	-16,97	7.818,7
Firm	0,43	-0,46	0,4155	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	30,38	-3,74	30,38	63,4	-48	9.305,8
Fresenius SE & Co. KGaA	22,72	-2,89	22,72	37,85	-34,14	12.399,2
Fullsix	0,808	-0,74	0,66	1,03	-22,68	9

Gabetti	1,116	-2.11	0,975	2,03	-43.35	67,3
Garofalo Health Care	3,65	-3,85	3,65	5,42	-33,84	329,2
Gas Plus	2,31	-1,28	2,31	5,76	-31,25	103,7
Gefran	8,1	-0,49	8,1	11,35	-28	116,8
Generalfinance	72	1,41	7,05	7,23	-0	91
Generali	14,8	-0,77	14,21	21,11	-20,56	23,485
Genox	0,763	0,93	0,702	1,124	-28,69	187,8
Geopity	0,0134	-1,47	0,012	0,0282	-51,45	1,4
Giglio group	1,2	-0,83	1,174	1,882	-26,65	24,8
Gilead Sciences	64,33	-25,26	52,26	67,71	-0,89	84,002
Gpi	13,22	0,46	11,65	16,9	-16,9	241,4
Greenthesis	0,88	-2	0,827	1,235	-23,14	136,6
Gvs	6,55	-6,03	6,55	10,9	-37,81	1146,3
<b>H</b>						
Heidelberg Cement AG	42,81	-1,36	42,81	67,3	-30,12	8,026,9
Hemikel KGaA VZ	61,78	-	5,77	82,2	-13,55	11,006,9
Hera	2,309	-1,49	2,309	3,715	-36,83	3,439,3





**BLINDO HOUSE.it**

**Non buttare il tuo denaro dalla finestra, installa nuovi serramenti isolanti**

**30 ANNI**

**Udine - Via T. Ciconi, 12**  
**Tel. 0432.513383**

Lavori pubblici

I MAGGIORI COSTI DELLE OPERE					*Priorità				
Descrizione opera	Importo opera	*	Importo opera aggiornato (stimato)	Differenza					
Messa in sicurezza mulino viale volontari della liberta'	115.000,00 €	2	115.000,00 €	- €	Estensione sistema bike sharing udinebike	255.000,00 €	1	255.000,00 €	- €
Pista ciclabile via fagagna	100.000,00 €	2	120.000,00 €	20.000,00 €	Miglioramento ambientale	17.529,10 €	1	17.529,10 €	- €
Collegamento ciclabile udine e campoformido		1	- €	- €	Nuovo centro di raccolta rifiuti a Udine	698.000,00 €	1	837.600,00 €	139.600,00 €
Costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi	550.000,00 €	3	550.000,00 €	- €	Nuova sede protezione civile	1.815.000,00 €	1	4.000.000,00 €	2.185.000,00 €
Manutenzione marciapiedi – lotto b	500.000,00 €	2	500.000,00 €	- €	Nuova sede museo friulano di storia naturale	10.000.000,00 €	3	12.000.000,00 €	2.000.000,00 €
Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi	500.000,00 €	2	500.000,00 €	- €	Recupero edificio ex cism porzione est destinare all'housing first	500.000,00 €	3	600.000,00 €	100.000,00 €
Percorso ciclopedonale Udine-Cargnacco-Ziu	1.369.970,00 €	2	1.670.000,00 €	300.030,00 €	Ristrutturazione "ex palazzina comando vv.f." per stazione di posta	910.000,00 €	3	1.092.000,00 €	182.000,00 €
Sicurezza stradale: percorso ciclabile di collegamento con Feletto	121.169,93 €	1	145.000,00 €	23.830,07 €	Recupero ex cism ovest a struttura per anziani non autosufficienti	2.460.000,00 €	3	2.952.000,00 €	492.000,00 €
Sistemazione area antistante chiesetta di via Baldasseria Media	170.000,00 €	2	170.000,00 €	- €	Ristrutturazione ex magaz. idraulico per nuovo centro per l'impiego	4.000.000,00 €	3	4.000.000,00 €	- €
Sistemazione via Ramandolo e parcheggio	250.000,00 €	2	290.000,00 €	30.000,00 €	Progetto pinqua alloggi edilizia residenziale pubblica San Domenico	16.500.000,00 €	3	19.800.000,00 €	3.300.000,00 €
Piste ciclabili e sistema bike sharing	352.581,00 €	3	423.097,20 €	70.516,20 €	Recupero edificio ex percoto	7.660.000,00 €		7.660.000,00 €	- €
Realizzazione collegamento ciclabile Udine-Tavagnacco	470.000,00 €	1	470.000,00 €	- €	Nuova scuola per l'infanzia in via Adige	5.000.000,00 €	3	6.750.000,00 €	1.750.000,00 €
Adeguamento del cavalcavia Simonetti	2.800.000,00 €	1	2.800.000,00 €	- €	Ristrutturazione palazzo della prefettura	500.000,00 €		500.000,00 €	- €
Sistemazione via delle Scuole	350.000,00 €	3	420.000,00 €	70.000,00 €	Archivio interrato di palazzo d'aronco	465.000,00 €	2	465.000,00 €	- €
Abbattimento barriere architettoniche in ambito stradale	1.500.000,00 €	2	1.500.000,00 €	- €	Restauro facciate palazzo d'aronco	2.190.000,00 €	1	2.628.000,00 €	438.000,00 €
Installazione di nuove pensiline	200.000,00 €	2	200.000,00 €	- €	Lavori sala ajace	125.000,00 €		125.000,00 €	- €
Nuovi marciapiedi in via Nardini A	130.000,00 €	2	130.000,00 €	- €	Manutenzione copertura uffici comunali in via Stringher	150.000,00 €		150.000,00 €	- €
Sicurezza ciclistica	140.000,00 €	2	140.000,00 €	- €	Ex macello il lotto – il stralcio	3.700.000,00 €	2	4.440.000,00 €	740.000,00 €
Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi	1.000.000,00 €	1	1.000.000,00 €	- €	Sistemazione ex scuola B. Stringher da adibire a sede della procura	9.716.000,00 €	3	12.800.000,00 €	2.374.000,00 €
Parcheggio viale Ungheria	200.000,00 €	1	200.000,00 €	- €	Ristrutturazione scuola primaria Dante 1°	5.900.000,00 €	2	7.080.000,00 €	1.180.000,00 €
Area verde via Ciconi	70.000,00 €	2	84.000,00 €	14.000,00 €	Manutenzione palestra scuola primaria Mazzini	2.000.000,00 €	3	2.400.000,00 €	400.000,00 €
Rafforzamento mobilità ciclistica – lotto 1	378.177,17 €	3	453.812,60 €	75.635,43 €	Adeguamento antisismico scuola elementare d'Orlandi	1.800.000,00 €	3	2.000.000,00 €	200.000,00 €
Rafforzamento mobilità ciclistica – lotto 2	699.868,97 €	3	839.842,76 €	139.973,79 €	Certificato di prevenzione incendi scuola primaria "S. Pellico"				- €
Rafforzamento mobilità ciclistica – lotto 3	322.406,86 €	3	386.888,23 €	64.481,37 €	Ristrutturazione scuola media "E. Fermi"	3.700.000,00 €	3	4.220.000,00 €	520.000,00 €
Riatto pavimentazioni bituminose – lotto a	1.000.000,00 €	2	1.000.000,00 €	- €	Impianto risalita castello di Udine – Piazza 1° maggio	2.800.000,00 €	1	3.360.000,00 €	560.000,00 €
Riatto pavimentazioni bituminose – lotto b	700.000,00 €	2	700.000,00 €	- €	Rifacimento p.zza Venerio e Impermeabilizzazione tetto parcheggio	2.709.408,00 €	1	3.251.289,60 €	541.881,60 €
Manutenzione strade in porfido	600.000,00 €	2	600.000,00 €	- €	Creazione bosco urbano presso ex caserma Piave	2.600.000,00 €		2.600.000,00 €	- €
Efficientamento dell'impianto termico dell'auditorium "Menossi"	250.000,00 €	1	300.000,00 €	50.000,00 €	Nuove piattaforme logistiche raffrescate MOF	5.318.000,00 €	2	6.136.865,79 €	818.865,79 €
Realizzazione nuovi gruppi frigo palamostre	120.000,00 €	1	144.000,00 €	24.000,00 €	Ristrutturazione ex scuola via di Toppo	2.553.893,64 €	2	3.064.672,37 €	510.778,73 €
					Restauro sottoportico Palazzo d'Aronco	280.000,00 €		280.000,00 €	- €
					Efficientamento energetico scuola media Bellavitis	170.000,00 €		170.000,00 €	- €
					Riqualfic. paesaggistica e messa in sicurezza giardino Ricasoli	800.000,00 €	1	800.000,00 €	- €
					Valorizzazione dell'ex parco della Rimembranza	800.000,00 €	1	800.000,00 €	- €

IL RECUPERO

A San Domenico 112 nuovi alloggi



Anche per il maxi-intervento che interesserà il quartiere di San Domenico sono stati rivisti i costi: rispetto ai 16,5 milioni già finanziati dal Pnrr, il costo salirà fino a 19,8 milioni. All'appello mancano quindi 3,3 milioni. L'intervento consentirà ad Ater e Comune di riqualificare completamente un'ampia area del rione, con 112 nuovi alloggi. Il Comune intanto prosegue nell'iter per la progettazione della parte di propria competenza. Nei giorni scorsi Palazzo D'Aronco ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva al raggruppamento temporaneo di professionisti composto da Politecnica Ingegneria e Architettura, Coopprogetti geologa Paola Parente e studio associato Barreca & La Varra.

LA CICLABILE

In bici dal centro fino a Cargnacco



Per la pista ciclabile che da piazzale Cella consentirà di raggiungere la Ziu e Cargnacco lungo via Lumignacco era prevista una spesa di 1 milione e 370 mila euro, comprensiva dei fondi per la nuova rotonda all'incrocio con via Selvuzzis e via Gonars, somma che aumenterà fino a 1 milione e 670 mila euro. L'auspicio del Comune è quello di avviare il cantiere non appena sarà completata la rotonda che in base al cronoprogramma dovrebbe essere ultimata entro il 31 dicembre di quest'anno. La nuova ciclabile avrà una lunghezza di 5,3 chilometri, attraverserà il sottopasso di piazzale Cella e arriverà fino a Cargnacco vicino all'Abs.

Energia e materie prime  
Il costo per il Comune  
cresce di quasi 23 milioni

Aumentano le spese per le 82 opere: da 128 a 152 milioni  
In alcuni casi l'incremento supera il 20%. Il maxi avanzo non sarà sufficiente

IL BILANCIO

CRISTIAN RIGO

La folle corsa al rialzo dei prezzi di energia e materie costringe anche il Comune a rivedere tutti i costi delle opere pubbliche. Basandosi sul nuovo prezzario regionale gli uffici hanno rimodulati le stime degli esborsi degli 82 interventi programmati nei prossimi anni facendo lievitare il totale dai 128 milioni e 472 mila euro inizialmente previsti agli 152 milioni e 98 mila euro, un aumento di quasi il 18% che in alcuni casi supera anche il 20%. Tanto che il sindaco Pietro Fontanini ha riunito tutti gli assessori per individuare le priorità dando per scontato che sarà necessario rimandare qualche opera. Al salasso per le opere pubbliche si somma infatti quello delle spese sostenute per pagare le bollette di elettricità e gas. Altri milioni di euro spariti da un momento all'altro dal bilancio di Palazzo D'Aronco. «La situazione è complicata – ammette il sindaco Pietro

Fontanini – anche per un Comune virtuoso come il nostro che può contare su un bilancio sano che negli anni ha visto scendere l'indebitamento consentendoci di portare avanti molti investimenti senza necessariamente accendere nuovi mutui». Il super avanzo da 10,4 mi-

Tra gli interventi prioritari anche la realizzazione della stazione di posta nell'ex palazzina dei vigili del fuoco

lioni però non sarà sufficiente a coprire tutti gli aumenti. «Dovremo rivedere qualcosa nella programmazione, ma contiamo anche di ricevere nuovi fondi dalla Regione e dal Governo», spiega il primo cittadino. Sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta, il dirigen-



**COLORIFICIO UDINESE**

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.  
 Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512  
[www.colorificioudinese.com](http://www.colorificioudinese.com) | [info@colorificioudinese.com](mailto:info@colorificioudinese.com)  
[amministrazione@colorificioudinese.com](mailto:amministrazione@colorificioudinese.com)







IN COMMISSIONE

## In San Giacomo restano i dehors

Il via libera definitivo dovrà arrivare dal prossimo Consiglio comunale ma ieri nel corso della commissione Territorio e ambiente presieduta da Giovanni Govetto (Fi) tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione hanno espresso voto favorevole alla modifica al regolamento comunale

che consentirà di mantenere i dehors nella parte est di piazza San Giacomo. L'unico ad astenersi è stato il consigliere di Innovare, Federico Pironi che ha chiesto dei chiarimenti sulle dimensioni degli spazi che saranno autorizzati per capire quanti tavolini e sedie. L'assessore Alessan-

dro Ciani invece ha spiegato che si tratta di una modifica finalizzata a consentire il mantenimento degli spazi aggiuntivi concessi dalla norma anti-Covid che scadrà il prossimo 30 settembre. Il Comune ha infatti deciso di mantenere le nuove occupazioni in tutta la città, ma per farlo

anche in piazza San Giacomo serviva il via libera delle Belle arti, già ottenuto, e la modifica del regolamento. Luce verde anche alla deroga per alcuni indici urbanistici per il Pinqu, il progetto di rigenerazione urbana che potrà alla realizzazione di 112 alloggi a San Domenico.

Realizzazione nuovi uffici in via Nodari	300.000,00 €	1	360.000,00 €	60.000,00 €
Impianto sportivo di via Valente - sistemazione area	500.000,00 €	1	735.000,00 €	235.000,00 €
Realizzazione campi di padel in via del Maglio	455.000,00 €	2	550.000,00 €	95.000,00 €
Realizzazione palestra di roccia	3.200.000,00 €	1	3.840.000,00 €	640.000,00 €
Nuovo campo in erba sintetica di via Pradamano e via Friuli	1.340.000,00 €	1	1.608.000,00 €	268.000,00 €
Via Quarto-Bosco: sistemazione bosco in città	70.000,00 €	1	70.000,00 €	- €
Parco ambrosoli: sistemazione generale	300.000,00 €	2	550.000,00 €	250.000,00 €
Parco Cormor: riqualificazione ambientale e funzionale	970.000,00 €	1	970.000,00 €	- €
Riqualificazione complessiva impianto sportivo di via Basiliano	1.900.000,00 €	1	2.280.000,00 €	380.000,00 €
Colle castello: manutenzione	120.000,00 €	1	120.000,00 €	- €
Loculi ossari cimitero S. Vito.	215.000,00 €	2	258.000,00 €	43.000,00 €
Nuovi colombari cimitero di S. Vito.	400.000,00 €	1	480.000,00 €	80.000,00 €
Sistemazione campo di calcio federale di via Cormor	1.120.000,00 €	1	1.120.000,00 €	- €
Impianto sportivo dal dan: manutenzione pista di atletica	700.618,94 €	2	800.618,94 €	100.000,00 €
Manutenzione palestra Vecchiato	350.000,00 €	1	960.000,00 €	610.000,00 €
Sostituzione serramenti e pitture esterne palasport Carnera	350.000,00 €	1	700.000,00 €	350.000,00 €
Club house impianto rugby di via XXV Aprile	300.000,00 €	0	300.000,00 €	- €
Nuove alberature	130.000,00 €	1	130.000,00 €	- €
Parco desio: manutenzione copertura	550.000,00 €	2	630.000,00 €	80.000,00 €
Nuova area verde attrezzata di via Molin Nuovo	150.000,00 €	2	150.000,00 €	- €

Descrizione opera	Importo opera	Importo opera aggiornato (stimato)	Differenza
TOTALE	128.472.623,61 €	149.698.216,60 €	22.505.592,99 €
		di cui	Importo opera aggiornato (stimato)
		- con priorità 3 (massima)	11.738.606,80 €
		- con priorità 2 (media)	4.181.674,52 €
		- con priorità 1 (minima)	6.585.311,67 €

WITHUB

te Renato Pesamosca ha diviso le 82 opere previste nei prossimi anni, alcune già inserite nel piano triennale altro, sulla base di tre livelli di priorità: bassa, media e alta. Per le 17 più urgenti l'aumento stimato ammonta a 11 milioni 738 mila euro. Ed è su questa somma che si stanno concentrando gli sforzi del Comune.

Nell'elenco degli interventi prioritari figurano la sistemazione di via Delle scuole che da 350 mila euro è passata a 420 mila, diversi interventi finalizzati al potenziamento delle piste ciclabili, la riqualificazione e il recupero dell'ex Cism da destinare in parte a una struttura per anziani non autosufficienti che è finanziata grazie al nazionale di ripresa e resilienza con 2 milioni e 460 mila euro, ma in base alle nuove stime costerà 2 milioni 952 mila euro con un incremento di 492 mila euro e in parte ad housing sociale (in questo caso la spesa di 500 mila euro è diventata 600 mila). Stesso discorso per la stazione di posta da realizzare nell'ex palazzina comando dei vigili del fuoco (passata da 910 mila euro a 1 milione e 92 mila euro) e il progetto Pinqu (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare) per il quale il Ministero ha messo a disposizione 15 milioni e il Comune 1,4. Peccato che l'esborso effettivo, con i nuovi prezzi, secondo gli uffici passerà da 16,5 a 19,8 milioni. La nuova scuola per l'infanzia (materna e nido) in via Adige invece sarebbe dovuta costare 5 milioni (anche questi già finanziati tramite il Pnrr) e invece ne costerà 6,750. E gli esempi potrebbero continuare. Con il rischio, in alcuni casi, di perdere i finanziamenti se non dovessero essere rispettati i tempi. Per questo è già stato avviato un dialogo con il Ministero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SCUOLA FERMI

«Intervento senza trasferire gli alunni»



La spesa per la ristrutturazione della secondaria di primo grado Fermi di via Pradamano è lievitata di oltre 500 mila euro, da 3,7 a 4,2 milioni. «Adegueremo la struttura progettata da Ermes Midena, sia sotto l'aspetto antisismico sia impiantistico - ha illustrato il vicesindaco Loris Michelini -. In questo caso i lavori saranno fatti senza spostare i ragazzi, procedendo per lotti. Partiremo alla fine del prossimo anno scolastico». Dei 4,2 milioni necessari, il Comune, grazie anche al Pnrr, ha già a disposizione 3,7 milioni. La parte mancante dovrà essere richiesta allo Stato.

### IL PROGETTO

Nuova palestra alle elementari Mazzini



Tra gli interventi più attesi c'è la palestra polifunzionale a servizio della scuola Mazzini di via Baglaria. «Sorgerà accanto all'edificio esistente - informa il vicesindaco Loris Michelini - con una parte a sé stante dedicata alle riunioni pubbliche, che potrà diventare la sede del consiglio di quartiere. Inizialmente avevamo in previsione di spendere 1,7 milioni di euro, poi migliorando il progetto sotto l'aspetto del risparmio energetico siamo riusciti a ottenere fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il costo è salito a 2 milioni e poi a 2,4 milioni».

Entro la fine dell'anno saranno appaltati tre nuovi cantieri  
Previsti anche interventi di efficientamento energetico

## Fontanini: la nostra priorità va alla messa in sicurezza degli istituti scolastici

### LA SCELTA

Nell'elenco delle opere che hanno ricevuto la massima priorità rientrano diversi interventi alle scuole cui il sindaco Pietro Fontanini non ha voluto rinunciare. «Dovendo scegliere abbiamo ritenuto importante procedere con i lavori che servono alla messa in sicurezza degli edifici scolastici anche perché non dobbiamo dimenticare che ci troviamo in un territorio ad alto rischio sismico e quindi è giusto adeguare gli edifici alle nuove normative. Inoltre la ristrutturazione degli immobili ci consente di contenere in modo significativo le bollette perché sono previsti interventi anche sul fronte dell'efficientamento energetico e in



IL PRIMO CITTADINO  
L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO NON PUÒ ASPETTARE

questo periodo è ancora più importante ridurre i consumi».

Tre gli interventi che saranno appaltati entro l'anno: la manutenzione straordinaria della palestra della scuola Mazzini il cui costo è passato da 2 milioni a 2,4 milioni, l'adeguamento antisismico del-

la scuola elementare D'Orlandi, il cui costo è passato da 1,8 a 2 milioni e la ristrutturazione della secondaria di primo grado Fermi di via Pradamano che da 3,7 milioni ha visto crescere il preventivo fino a 4 milioni e 220 mila euro. In tutti e tre i casi la stima è basata sui progetti già realizzati e quindi l'importo aggiornato è certo.

Nell'elenco degli interventi da appaltare entro l'anno figura anche la realizzazione o la manutenzione di marciapiedi per 550 mila euro. Le zone interessate sono centro-ovest, centro-est e sud. In questo caso il costo è stato rivisto poiché il Comune ha deciso di escludere alcune vie inizialmente previste nella speranza di poterle poi aggiungere sfruttando i ribassi d'asta. —

C.RI.

La cittadella della giustizia sorgerà negli spazi dell'ex Stringher  
Lo Stato risparmierà l'affitto della attuale sede di via Lovaria

## Per la nuova Procura la spesa cresce di 2 milioni Chiesti altri fondi a Roma

### IL PIANO

Se nella maggior parte dei casi gli aumenti dei costi delle opere sono stati calcolati dagli uffici sulla base di una stima tenendo conto dei nuovi prezzi indicati dalla Regione, in altri la valutazione è già stata "certificata" con la revisione dei progetti. Tra questi ultimi, l'intervento che ha visto aumentare di più i costi è la ristrutturazione dell'ex Stringher, di fronte al Tribunale, destinato a ospitare la nuova Procura. La spesa prevista è passata da 9 milioni e 716 mila euro a 12 milioni e 800 mila con un incremento di 2 milioni e 374 mila euro. «L'intervento era finanziato attraverso il Pnrr per cui abbiamo già chiesto al Ministero di farsi ca-



LA RISTRUTTURAZIONE  
SI PUNTA AL RECUPERO DELL'EDIFICIO DI LARGO OSPEDALE VECCHIO

rico dell'aumento - spiega il sindaco Pietro Fontanini - anche perché il Comune non può accollarsi tutti i rincari. In questo caso poi lo Stato andrebbe a risparmiare l'affitto che oggi paga a un privato per l'attuale sede della Procura».

La cittadella della giustizia

occuperà l'immobile di oltre 7.200 metri quadri situato tra via Crispi e largo Ospedale vecchio dove troveranno spazio gli uffici della Procura (area giudiziaria, amministrativa - civile e penale per un totale di circa 80 dipendenti tra personale amministrativo, magistrati, assistenti e onorari), del giudice di sorveglianza e delle Forze dell'ordine che operano per la Procura per un totale di 120 stanze e 190 postazioni di lavoro. Nel primo lotto di lavori è prevista la sistemazione dell'ala dell'immobile attualmente dismessa su via Crispi. La progettazione definitiva è stata completata dal gruppo costituito dalla Serteco Servizi Coordinati srl di Udine e dallo studio di architettura Marpillero & associati. —

C.RI.





Da sinistra, il cantiere davanti al panificio-pasticceria "Al Quadrifoglio", la titolare Ileana Axum e la coda di automobili causata dal restringimento della carreggiata

Ad alzare la voce sono gli operatori tra le vie dello Stella e Rosazzo. «Sono tornata dopo 2 settimane di ferie e tutto è come prima»

## Via Cividale, il cantiere della discordia «I lavori non vanno avanti. Così si chiude»

### IL CASO

ALESSANDRO CESARE

**N**uove polemiche in via Cividale. Questa volta, ad alzare la voce, sono gli operatori del tratto di strada compreso tra via dello Stella e via Rosazzo.

I lavori per il rifacimento dei marciapiedi e la realizza-

zione della pista ciclabile stanno riguardando proprio questa porzione di via, e i commercianti lamentano la lentezza del cantiere e i tempi sempre più dilatati dell'opera, cominciata nel marzo del 2020 e non ancora conclusa. E c'è chi, rientrato dalla ferie, non può riaprire, come Ileana Axum del panificio-pasticceria "Al Quadrifoglio": «Prima delle ferie, ho chiesto alla ditta che si sta oc-

cupando dei lavori, se poteva completare il tratto davanti alla mia attività durante le due settimane di chiusura – racconta la titolare – e mi è stato assicurato che la mia richiesta sarebbe stata accolta. Lunedì, però, al mio rientro, ho notato che tutto era rimasto fermo, e quindi non potendo garantire la sicurezza dei miei clienti, sono stata costretta a restare chiusa».

In quel tratto di via Cividale,

il cantiere è piuttosto caotico, visto che la circolazione delle auto è stata ridotta a una sola corsia, regolata da un semaforo. Non ci sono parcheggi e spesso, la sosta selvaggia, crea ingorghi e rallentamenti. Di certo non una situazione facile per i pedoni. «Non possiamo aprire in queste condizioni – assicura Axum – anche perché non riuscirei a portare i prodotti dal laboratorio al negozio,

se non con il rischio di essere investita. Non ho ricevuto indicazioni sulle tempistiche, e a questo punto rischio di non poter più riaprire e di dovermene andare da via Cividale dopo più di dieci anni».

Axum riesce a placare la rabbia, così come alcuni suoi colleghi. Ma c'è chi non ce la fa più sopportare la situazione venutasi a creare, e sbotta come un vulcano in piena: «Qui siamo tutti incavolati,

siamo la parte meno nobile della via, ci trattano da cittadini di serie B – sostiene Gerardo Morrone, macellaio –. Non spetta a me chiedere spiegazioni sui ritardi del cantiere, ma tocca al Comune farlo. Deve intervenire e farsi rispettare, se vuole pretendere che io continui a pagare le tasse. Con tutti questi disagi noi attività economiche non riusciamo a mettere in tasca nulla, e quindi non riusciremo a pagare nulla quando ce lo verranno a chiedere».

Richiamati dal trambusto, si affacciano il direttore del coro del Sacro Cuore («non si può andare avanti così, arrivo sempre tardi alle messe») e un residente che vive nei dintorni: «Il mio cagnolino era abituato a tornare a casa sul marciapiedi. Ci hanno tolto pure quello, e l'altra sera è stato investito ed è morto. Cosa vuole che aggiunga su questo cantiere? Non se ne può più».

Via Cividale, insieme con il rifacimento di via Mercatovecchio, si sta rivelando tra le opere più «complicate» da portare avanti per l'amministrazione comunale: prima il fallimento della ditta appaltatrice, poi i ritardi nella ripresa dei lavori per i tempi della burocrazia, infine la difficoltà a reperire le materie prime. Dopo l'ennesima proroga concessa, il cantiere dovrebbe concludersi entro la metà di ottobre. Due anni e cinque mesi dopo il suo avvio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC BANCA DI UDINE  
GRUPPO BCC ICCREA

MECENARTE  
SOSTIENE LA TUA ARTE

## MECENARTE: SOSTEGNO AGLI ARTISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E ALL'ACQUISTO DELLE LORO OPERE

Banca di Udine dà spazio, voce e sostegno concreto agli artisti del Friuli Venezia Giulia con **Mecenarte**, progetto realizzato in collaborazione con l'**Associazione On Art** e presentato ieri in una **serata dedicata al mecenatismo, al mercato dell'arte e agli artisti contemporanei**.

Tra i relatori, Gino Colla, fondatore di On Art - associazione che promuove la divulgazione dell'arte contemporanea e giovani artisti friulani -, Elena Cantori - titolare della Galleria EContemporary di Trieste e co-founder di Start Cultura, che si occupa della promozione delle arti contemporanee -, e Francesca Agostinelli, storica dell'arte, critica e curatrice indipendente. All'incontro, moderato dalla poetessa Francesca Cerno, hanno portato i saluti il **Presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin** e l'**Assessore alla Cultura di Udine Fabrizio Cigolot**.

**Due le iniziative Mecenarte** di cui la Banca di Udine è promotrice e attore chiave, a favore della comunità e dei giovani, in un'ottica di sinergia con il territorio. La prima è il sostegno finanziario al portale **Coaf, il catalogo multimediale** che riunisce figure di **artisti del Friuli Venezia Giulia** che dal 2000 hanno portato avanti con passione la loro ricerca creativa. La seconda riguarda la creazione di un **finanziamento ad hoc per l'acquisto di opere d'arte di artisti del Friuli Venezia Giulia** per allargare il pubblico del mercato dell'arte e offrire una possibilità concreta a chi coltiva il sogno di possedere un'opera. Per info: [info@bancadiudine.it](mailto:info@bancadiudine.it)



PERCHÈ L'ARTE NON VA  
MESSA DA PARTE



[www.bancadiudine.it](http://www.bancadiudine.it)





## ARREDAMENTO

DOPO LE VACANZE ► RINNOVARE GLI AMBIENTI IN CUI SI VIVE È UNA SFIDA STIMOLANTE, CHE TALVOLTA AIUTA A MIGLIORARE LO STATO D'ANIMO

## C'è una casa più accogliente tra i buoni propositi autunnali

**I**l ritorno dalle vacanze è sempre un ottimo momento per dedicarsi a dei lavori di casa. Rinnovare, anche in minima parte, gli ambienti in cui si vive, e spesso si lavora, è un ottimo modo per prepararsi a vivere la quotidianità con una marcia in più. Non bisogna però lasciarsi spaventare: con qualche accortezza è possibile rivoluzionare completamente l'ambiente in poche ore e senza fatica.

## CURARE L'ILLUMINAZIONE

Comprare lampadine di colore diverso, magari poste anche in punti nuovi della stanza - sui mobili, sulla libreria, o addirittura sotto il letto - può aiutare a cambiare totalmente l'aspetto di una stanza. L'illuminazione è una parte fondamentale dell'arredamento, e scegliere luci che siano sia in grado di rilassare che di valorizzare l'ambiente è una scelta vincente e veloce. Per migliorare il risultato, si può pensare anche di cambiare i colori della stanza, magari scegliendo un copriletto che si armonizzi con le nuove luci.

## SEDIE E COMODINI

A volte anche una piccola aggiunta può cambiare l'aspetto della stanza. Comprare una nuova sedia, magari di un colore che meglio si sposi con il resto del mobilio, e poi cambiare la disposizione in modo tale che la scrivania sia meglio illuminata, magari avvicinandola alla finestra, è una attività che, in pochi minuti, rinnoverà completamente l'ambiente. Lo stesso discorso può essere fatto per un nuovo comodino dove poggiare le proprie letture serali, da comprare dopo aver spostato il letto e ricavato un po' di spazio in più.

**I colori, l'attenzione all'illuminazione e allo spazio sono piccoli accorgimenti fondamentali**



## IL SONDAGGIO

Per 7 italiani su 10 le ristrutturazioni provocano stress



Rinnovare casa non è una passeggiata. Per oltre sette persone su dieci, la ristrutturazione e l'arredamento di casa sono fonte di ansia e di preoccupazione stando ai numeri di un'indagine ArchitettaMI, non senza una buona ragione: imprevisti ed errori, che si traducono in tempi dilatati e spese lievitato, sono all'ordine del giorno.

## MERCATO

I consumi per l'arredamento sono in crescita



Secondo i dati di Confimprese-EY, gli italiani dimostrano di voler ritornare a investire il proprio tempo libero in momenti conviviali, senza rinunciare all'acquisto dei prodotti culturali e per l'arredamento della propria casa, con il settore del retail non food che mantiene il trend positivo verso il 2019 con un incremento del 5% sull'anno.

## IL FOCOLARE GROUP

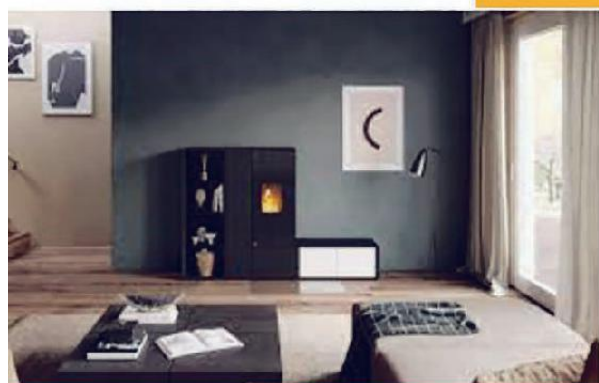
STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Accendi un sogno e lascialo bruciare in te.

W.Shakespeare

Passate a scoprire la nostra gamma di stufe a legna presso i nostri punti vendita.



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936



**ACCESSORI** ► SEDUTE DOVE RILASSARSI E TRASCORRERE I MOMENTI CONVIVIALI, TAVOLINI PER APPOGGIARE IL CAFFÈ E I LIBRI: ECCO COSA NON DEVE MAI MANCARE IN UN LIVING

# In soggiorno il comfort sposa il design

**I**l soggiorno è il biglietto da visita di una casa. È la stanza dove si accolgono gli ospiti, ed è, solitamente, il primo ambiente che salta all'occhio dopo aver varcato la soglia. Per questo è bene curarlo al meglio, sia per dare una buona impressione ai visitatori, sia per potersi sentire accolti e a proprio agio al rientro nella propria abitazione.

## PAROLA D'ORDINE: COMODITÀ

Un soggiorno, indipendentemente dalla sua grandezza, deve quindi essere comodo, sia che lo si stia usando per un incontro con gli amici, sia che ci si voglia guardare un film in famiglia o da soli. Per questo, è bene scegliere delle ottime postazioni dove potersi appoggiare e rilassarsi. Dei divani, per esempio, sono quasi un must per ogni salotto: ce ne sono di vari tipi e grandezze, adattabili alla dimensione della stanza. Se lo spazio è ridotto, si può



## Le piante da interno, se sono ben tenute, riescono a dare colore all'ambiente e a trasmettere ordine

optare per delle comode poltroncine, da disporre magari a semicerchio, favorendo in questo modo la conversazione; in tutti i casi, che si decida di utilizzare un divanetto, delle poltrone o un mix dei due, non può mancare un tavolino dove appoggiare bevande, del cibo o i libri che si stanno leg-

gendo. Sui tavolini è possibile sbizzarrirsi, scegliendo quelli dal design che più si adatta all'ambiente e alle proprie esigenze: si può pensare per esempio, di comprarne uno che, oltre il normale piano d'appoggio, abbia degli scomparti appositi per le riviste. In alternativa, si può anche decidere di optare per un pouf salvaspazio, utilizzabile come piano d'appoggio e, allo stesso tempo, ottimo per mantenere in ordine la casa.

## VASI E ARREDAMENTO

Una scelta che non ha mai perso il suo fascino è quella di arredare il sog-

giorno con piante da interno. Se sono ben tenute riescono a dare all'ambiente colore, oltre che a trasmettere una sensazione di ordine. Ovviamente, prima ancora di scegliere le piante più adatte, è necessario trovare il portavasi che meglio si sposi con lo stile scelto per il soggiorno: ne esistono di diversi tipi, come quelli da appoggio, ideali negli spazi più luminosi, oppure verticali, perfetti per riempire degli angoli della stanza che, altrimenti, potrebbero apparire scarni. Il trucco è riuscire a trovare il giusto equilibrio tra design del portavasi, piante scelte e illuminazione della stanza.



## ► MATERIALI GREEN

### Tende e copridivano: i tessuti sostenibili

Sono diversi i tessuti sostenibili in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente. Molti sono ricavati, per esempio, dagli scarti di produzione come fibre di banano, scorze d'arancia, mais o ananas e sono resistenti, morbidi e di classe esattamente come i più famosi tessuti industriali.



# VENDITA STRAORDINARIA

PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL

# -70%

[www.lastile.it](http://www.lastile.it)  
[info@lastile.it](mailto:info@lastile.it)

MOBILI: **RUSTICI**  
**CLASSICI**  
**MODERNI**  
**CONTEMPORANEI**



# La Stile

via Nazionale 86  
 Reana del Rojale (UD)  
 +39 0432 660 579



**MATERIALI** > GLI ARREDI TRASPARENTI SI ABBINANO A QUALSIASI TIPO DI STILE, DA QUELLO PIÙ CLASSICO AL MINIMAL O ALL'URBAN, DANDO GRANDE LUMINOSITÀ AGLI AMBIENTI

# Eleganza e versatilità, il potere del vetro

**P**orte, librerie, tavoli o credenze. Il vetro è un materiale che non passa mai di moda ed è in grado di dare quel tocco in più di eleganza ad ogni stanza. Si tratta di arredi che ben si sposano con qualsiasi tipo di arredamento e ambiente, dal più classico al minimal o all'urban, e possono sia essere complementari che protagonisti.

## L'ALLEATO DEI COLORI

Un mobile in vetro, che sia una libreria nella quale posizionare le proprie collezioni, lasciandole in mostra ma proteggendole dalla polvere, oppure una credenza nella quale riporre spezie e utensili, ha una grande funzione: quella di esaltare i colori della casa. Questo materiale è infatti in grado di sottolineare le scelte cromatiche dell'arredatore, risultando un grande alleato nel caso in cui si voglia dare risalto ad un mobile più pregiato, come una grande tavola da cucina, o al colore delle pareti. Inoltre, il vetro è anche in grado di amplificare la luminosità della stanza, ed è quindi una scelta particolarmente azzeccata anche per chi voglia ridurre l'utilizzo della luce artificiale.

## ATTENZIONE ALLA PULIZIA

Il vetro è un materiale in grado di dare

**Essendo un repellente naturale, la sua resistenza all'attacco delle muffe è un valore aggiunto**



tanto, ma che richiede cura e attenzioni. È molto facile che questo si sporchi e che rimangano segni di impronte, specialmente se si parla di ante che si aprono tutti i giorni. Particolare attenzione va poi data ai tavoli da cucina in vetro, scelta sicuramente elegante, ma che richiede l'utilizzo di tovaglie resistenti ma che non graffino. Nel momento in cui si decide di arricchire il proprio ambiente con un arredamento in vetro, quindi, bisogna tener conto che è necessaria tanta cura, oltre ad una pulizia quasi quotidiana con strumenti appositi, che non lascino aloni o che non graffino.

## LA CUCINA IDEALE

Uno dei più grandi vantaggi di questo materiale è la sua resistenza ad alcuni dei nemici giurati delle case: muffa, termiti e insetti. Essendo immune alla muffa il vetro è particolarmente indicato per la cucina; date le loro caratteristiche, inoltre, questi prodotti non corrono il rischio di deformarsi a causa del calore e dell'umidità. La caratteristica di essere un repellente naturale per gli insetti rende poi gli scomparti in vetro perfetti per chi voglia tenere il proprio cibo al sicuro da ospiti indesiderati.



## > DESIGN

### Anche con il plexiglass il risultato è garantito

Chiunque voglia abbellire una stanza con un tavolino moderno, ma allo stesso tempo leggero, e resistente, può puntare sul plexiglass: facilmente trasportabile, è la scelta migliore se si cerca una soluzione dal design molto elegante, ma non ingombrante o eccessivamente onerosa.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

## I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina ( Novità ! )
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



+



Arredamenti

**gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



**SCELTE GREEN** ► ACCIAIO, PIETRA E VETRO RICICLATO SONO I MATERIALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

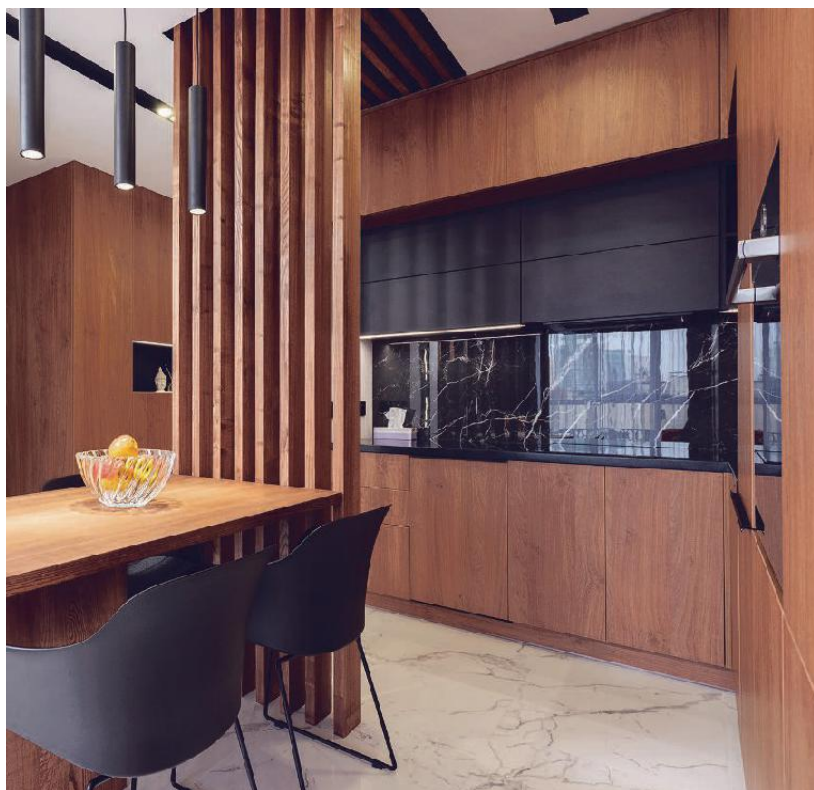
# Ecco come progettare una cucina sostenibile

**L**a sostenibilità è ormai un elemento imprescindibile per qualsiasi casa che si rispetti. Fortunatamente, esistono diversi tipi di materiali con i quali è possibile arredare ogni stanza, e specialmente la cucina, senza andare ad impattare troppo sull'ambiente.

## L'ELEGANZA DEL LEGNO

Materiale green per definizione, il legno è la scelta classica quando si vuole dare un tocco elegante e naturale alla propria cucina. Tavolini, sedie, mensole e top, non esiste punto della cucina in cui questo materiale elegante e sempre di moda non possa trovare il suo spazio. Uno dei vantaggi del legno, inoltre, è che si sposa bene con altri materiali: questo permette di avere tavoli e pensili in legno, lasciando magari intatto il piano cottura; in questo modo è possibile procedere ad una ristrutturazione graduale, andando a cambiare i mobili solo nel momento della necessità. La scelta più ecologica, in ogni caso, è quella di legni rivestiti con vernici ad acqua, e, possibilmente, provenienti da zone limitrofe,

**La base di partenza è rappresentata dal legno, ecologico per definizione e sempre di moda**



così da evitare l'inquinamento del trasporto.

## I MATERIALI DI SCARTO

Acciaio, pietra e vetro riciclato. Si tratta di materiali che non andranno a gravare ulteriormente sull'ambiente, in quanto provenienti da materiali di

scarto di altre lavorazioni e riadattati per creare una cucina resistente. L'acciaio, unito al vetro riciclato, e la pietra, sono, per esempio, dei materiali perfetti per creare top che siano di qualità e resistenti, e allo stesso tempo gradevoli alla vista, o per un tavolo di classe.

## ENERGIA

# Usare il forno senza sprechi

Chiunque ami cucinare non può fare a meno del forno, un elettrodomestico necessario per ricette di ogni tipo, che siano primi, secondi o dolci. Come ogni elettrodomestico, però, il forno richiede energia, ed un utilizzo non attento, o un modello di qualità scadente, può avere un impatto negativo sull'ambiente, oltre che, ovviamente, sulla bolletta a fine mese. La prima regola da seguire è quella di utilizzare un timer, così da non tenere acceso il forno inutilmente per più tempo del necessario: impostando lo spegnimento automatico si evitano dispendi di energia e di calore. Si può anche pensare di spegnerlo qualche minuto prima della fine della cottura, dato che il calore residuo sarà più che sufficiente per portare a termine la ricetta; si tratta di un'accortezza che, specialmente per chi usa il forno quotidianamente, può portare a grandi risparmi. Un altro trucco è



invece quello di usare il forno già riscaldato per più preparazioni: dopo aver preparato il pranzo, si può pensare di dedicarsi direttamente alla cena o ad un dolce, evitando così di dover preriscaldare l'elettrodomestico inutilmente una seconda volta.



## ► RISPARMIO

### Ricordiamoci di staccare la spina

Staccare la spina agli elettrodomestici è un'abitudine che permette, per prima cosa, di risparmiare energia e salvare l'ambiente, riducendo anche il costo della bolletta. Allo stesso tempo, questa accortezza è in grado di mettere in salvo gli elettrodomestici da sbalzi di corrente.

# LE IDEE MIGLIORI NASCONO QUI



• **PA • RI • ED •**

BUTTRIO

WWW.PARIED.IT

0432 674292



**OBIETTIVO RELAX** ► SUI TONI DOMINANTI DEL BIANCO E DELL'AZZURRO NASCE L'IDEA DI TRASFORMARE LA STANZA DEDICATA ALLA CURA DI SÉ IN UNA PICCOLA ISOLA TEMATICA

# Facciamo un bagno in stile marinaro

**A**rredare il bagno in stile marinaro e trasformare una delle stanze fondamentali della casa in una piccola isola tematica può essere una idea per chi ha una abitazione sulla costa e vuole dare quindi una continuità con l'ambiente circostante. Oppure può essere una scelta fatta per evocare sensazioni piacevoli e rilassanti: in questo caso il bagno in stile marinaro è una gradevole proposta di rinnovamento di una stanza dedicata alla cura di sé stessi e talvolta, poco valorizzata rispetto ad altri locali della casa. Ma come rendere il proprio bagno un'appendice marina? Bastano alcuni piccoli accorgimenti.

## 50 SFUMATURE DI AZZURRO

Colori e simboli che richiamino il mare sono fondamentali. Bianco e blu spiccano nel panorama cromatico del bagno marinaro. Il blu e le sue sfumature



**Utilizzare le piastrelle in ceramica consente di appendere oggetti decorativi alle pareti**

ture che vanno dal turchese, al celeste fino al più scuro blu oltremare sono più facilmente riconoscibili, il bianco è definito dalla schiuma delle onde che si infrangono sulla battigia e dai piccoli pezzi di pietra pomice che si rinvenivano nella sabbia. Le combinazioni di questi due colori possono es-

sere assai diverse e tutte si incrociano piuttosto bene. In generale, l'abbinamento bianco e blu fra i due colori è perfetto nella stanza, oltremodo considerando che le dimensioni potrebbero essere ridotte e dunque la necessità di illuminazione è prioritaria. Chiaramente il blu può essere declinato in diverse sfumature: dal blu profondo dell'oceano, al turchese, sino al celeste tendente al verde del mare di costa. Per quanto concerne i contorni, invece, tinte come il sabbia, marrone chiaro e sfumature di beige aiutano a ricordare gli elementi tipici delle città di mare come barche, remi e corde.

## LA SIMBOLOGIA MARINA

Non è detto che appendere alle pareti e alle piastrelle oggetti tipici della simbologia marina come cavallucci di mare, stelle marine o magari piccoli remi, coralli, quando non una lanterna siano eccessivi. In una stanza a tema marinaio invece, aiuta a richiamare l'ambiente, purché non si esageri con le misure. Il legno è ovviamente il materiale più adatto, mentre l'uso della ceramica per le piastrelle che rivestono le pareti della doccia trasmette un'idea di pulizia e igiene, oltre a essere una superficie dove poter attaccare oggetti.



## ► DETTAGLI

### Calcolare la dimensione dello specchio

La dimensione dello specchio del bagno non è una questione secondaria, perché modifica l'aspetto della stanza. I dettagli da considerare sono: la posizione del bagno, la quantità e la direzione della luce naturale, la dimensione, la forma e la posizione dei sanitari o dei mobili da bagno.



# COLORIFICIO UDINESE

## Competenza e disponibilità al servizio della clientela

**01**

Ampio assortimento  
e alta qualità

**02**

Servizio puntuale  
e qualificato

**03**

Laboratorio  
colorimetrico interno

**san marco**  
SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA



**HIGH PROTECH**  
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.

Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512  
info@colorificioudinese.com | amministrazione@colorificioudinese.com

[www.colorificioudinese.com](http://www.colorificioudinese.com)

**PERLA SALOTTI** PREMIO FRIULI D'ORO 1999 DAL 1967



**Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%**

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

[info@perlasalotti.com](mailto:info@perlasalotti.com)  
[www.perlasalotti.com](http://www.perlasalotti.com)

**Gradito l'appuntamento telefonando  
al numero 0432 851066**

**CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50**  
**Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30**



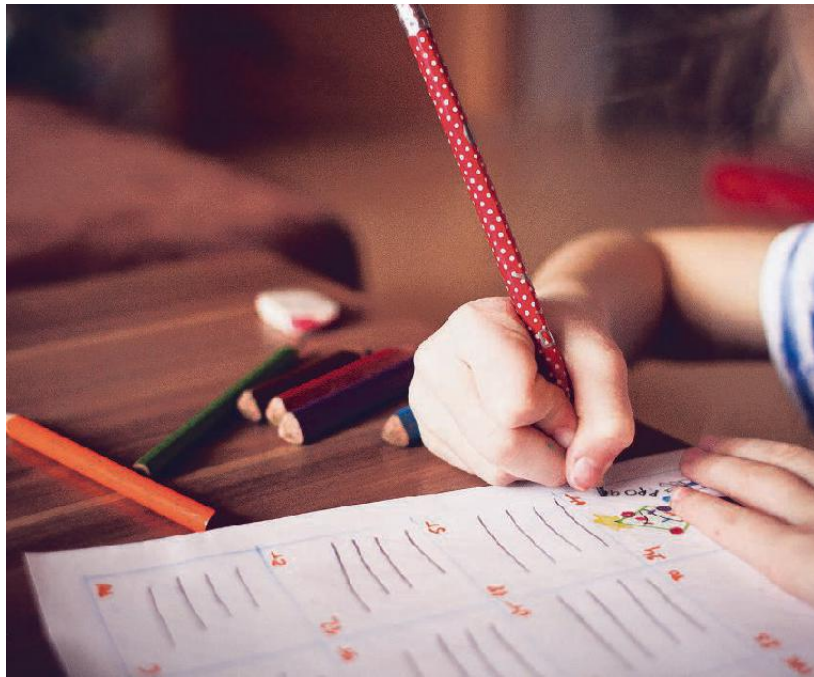
**RAGAZZI** ► DOPO L'ESTATE BISOGNA FARE I CONTI CON IL RITORNO A SCUOLA E I COMPITI A CASA: ECCO LE SOLUZIONI PER SEGUIRE LA CRESCITA DEI NOSTRI FIGLI E LE LORO ESIGENZE

# Anche le scrivanie cambiano con l'età

L'estate dei bambini e dei ragazzi è alle spalle consumata tra relax e qualche compito delle vacanze, per restare in "allenamento" in vista de ritorno in classe. Ora si fa sul serio e la scuola ricomincia. Ogni età ha i suoi compiti, ma ogni età ha anche la sua scrivania dedicata, perché i differenti modelli vengono incontro alle varie esigenze che bambini e ragazzi in età di scuola si trovano a dover fronteggiare.

## COME AIUTARE LA CONCENTRAZIONE

Per i ragazzi che devono trascorrere lunghi pomeriggi sui libri, meglio scegliere una scrivania dal design moderno ed essenziale, dalle linee semplici e tondeggianti. Un tavolo fissato a parete, con la parte superiore costituita da mensole per libri, quaderni e cancelleria. Come sostegno una sedia girevole ed ergonomica. Il colore? Total white: aiuta la concentrazione. Per i ragazzi più grandi, che oltre a svolgere i compiti di routine, hanno bisogno di stimolare la creatività e l'ispirazione, una soluzione utile. Il suggerimento è una scrivania su un unico piano che segue il perimetro dell'angolo della stanza: un trucco che aiuta a ricavare molto spazio per le attività di studio o di svago. Una luce sopra la scrivania, con tutto attorno la penombra, serve a concentrarsi mentre la fantasia è stimolata da una parete con frasi scritte sopra. Ovviamente, non può mancare una sedia con le rotelle, che suggerisce una postura comoda ma allo stesso tempo attiva.



## GRANDI E PICCINI

Più si cresce e più la scrivania deve diventare il luogo ideale dove liberare la mente ed i pensieri. Per i ragazzi delle scuole superiori, sempre più smart, l'ideale è una scrivania dove ogni cosa è a portata di mano: nei cassetti la cancelleria, sulle mensole

raccoglitori e quaderni di appunti, il computer per fare le ricerche con rapidità, insieme a un mouse funzionale e wireless e tutto attorno una parete tappezzata con foto dei propri idoli e, perché no, del proprio amore, perché a quell'età, la cameretta è anche un posto dove sognare. Per gli Under 18 può essere anche interessante una parete con oggetti in movimento o meno che ricordano la musica. Infine, un'idea per i più piccini: una scrivania con doppia panca, per disegnare insieme uno di fronte all'altro e magari anche iniziare a socializzare.

**I pomeriggi di studio richiedono ordine, luce e un design essenziale che aiuti a concentrarsi**



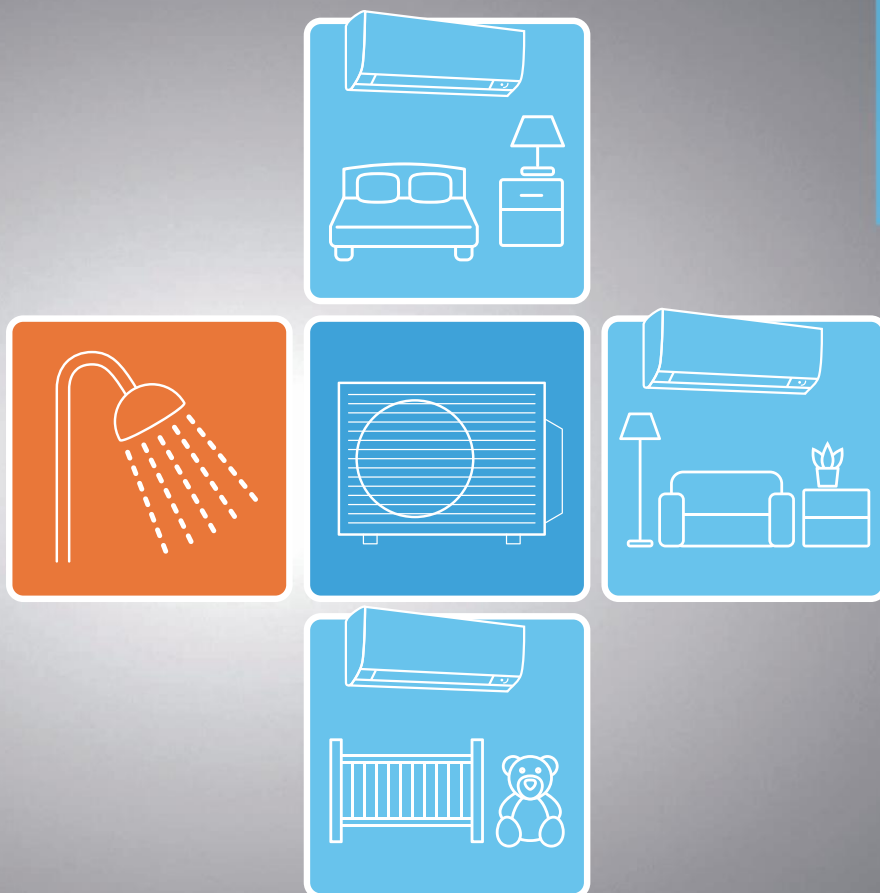
## ► HOME CLIMBING WALLS

### Quando l'arrampicata comincia in camera



Per chi ha la disponibilità di camere ampie in larghezza, o semplicemente è riuscito a ricavare spazio sufficiente, un'idea divertente può essere quella degli Home Climbing Walls, vere e proprie pareti da arrampicata da muro, ovviamente realizzate in modo da garantire ai bambini la massima sicurezza.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



# Multi+

Acqua calda e climatizzazione  
con un unico sistema

Un grande vantaggio:  
la soluzione tutto in uno  
ad alta efficienza

**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)



**HOME OFFICE** > ECCO COME COSTRUIRE UN LUOGO DOVE TROVARE ISPIRAZIONE E CONCENTRAZIONE

# Per lavorare prendiamo le misure alla praticità

**I**l lockdown della pandemia ci ha lasciato in eredità lo smart working. O meglio, ne ha aumentato l'utilizzo, facendo scoprire anche tutte le comodità di poter lavorare da casa, gestendosi i propri tempi e prendendosi i propri spazi. Quando però si deve stare molte ore al pc, è bene che lo si faccia in un ambiente che sia il più possibile accogliente e confortevole.

## ISPIRAZIONE E CONCENTRAZIONE

L'home office deve diventare un luogo dove trovare ispirazione e concentrazione, ma allo stesso tempo anche dove lavorare senza stress. Ecco allora qualche piccolo consiglio per rendere ideale il nostro studio. In base allo spazio che si ha a disposizione, si può

## Una sedia ergonomica e la giusta direzione della luce aiuteranno a gestire la stanchezza

decidere di creare un angolo ad hoc, oppure di dedicare un'intera stanza a questa funzione. L'importante è scegliere uno spazio che sia silenzioso, accogliente e sufficientemente luminoso. Altro aspetto chiave: evitare i riflessi sullo schermo del pc. Dunque la scrivania va predisposta in modo da non avere luci alle spalle, ridurre al



minimo le distrazioni, prevedere una tenda che permetta di filtrare a piacere la luce esterna, eventualmente montare dei pannelli fonoassorbenti e infine creare la giusta illuminazione anche per le ore serali.

## ORDINE E PULIZIA

L'ordine è fondamentale, anche se

spesso questo riflette più un ordine mentale che fisico. Gli accessori in questi casi possono venire in aiuto e scegliere quelli giusti può dare un tocco di stile persino agli home office più rigorosi e impersonali. Poi ovviamente, serve una sedia ergonomica, di quelle che ci facciano stare comodi e ben posizionati rispetto al pc.

## MATERIALI E COSTI

## Insonorizzare le pareti: come si fa?

Rendere le nostre pareti impermeabili al suono, verso l'esterno e verso l'interno è fondamentale. Serve quando è necessaria molta concentrazione e dunque evitare che i rumori molesti entrino a disturbarci. Ma anche viceversa, quando siamo noi ad utilizzare quella stanza per attività rumorose, per esempio per fare musica. Ma quanto costa insonorizzare le pareti? E qual è il materiale migliore? Insonorizzare una parete con la semplice applicazione all'intradosso di pannelli isolanti "nudi" costa in media 20 euro/mq. Insonorizzare una parete con del cartongesso per isolamento termoacustico richiede una spesa di almeno 35 euro/mq. L'intonaco isolante, invece, ha un costo base di 15 euro/mq. Ma i materiali sono vari e di tutti i prezzi. Si va dal più economico, come la lana di roccia, che costa 5 euro/mq alla gomma piombo, che arriva a 20. Passando per materiali



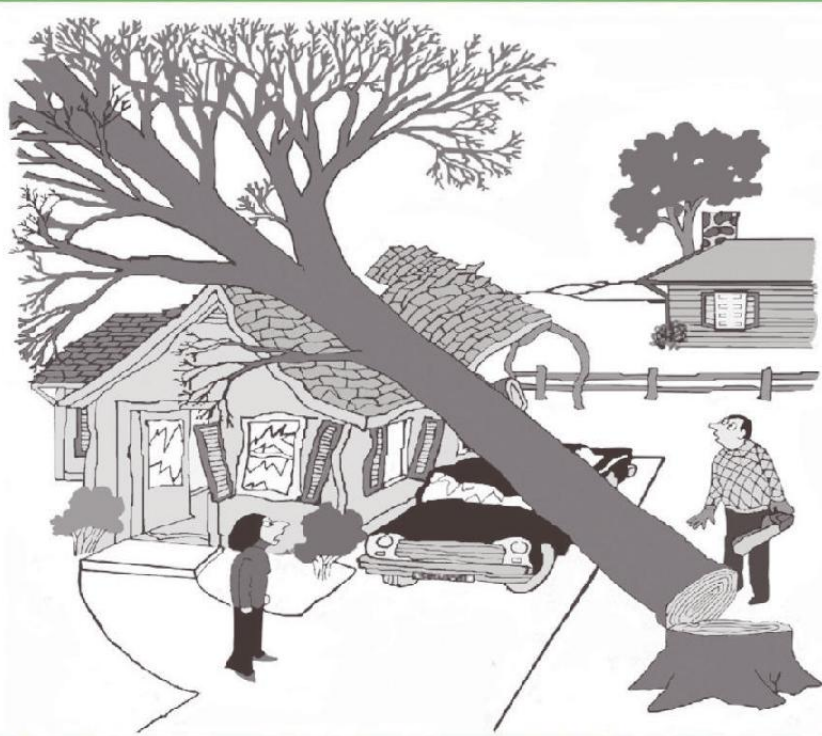
come pannelli in sughero, lana di pecora, fibra di polietilene e stoffa, fibra di vetro e polietilene piramidale, fino ai pannelli accoppiati. Ce n'è insomma, per tutti i gusti e tutte le tasche: molto dipende ovviamente dalle esigenze e dal tipo di rumore che si produce o che si vuole filtrare.



## > COMPLEMENTI

## Quando la cornice è metà dell'opera

La cornice di un quadro può essere un elegante complemento di arredo. Basta saper scegliere e trovare il modo di abbinarla col resto della casa. Basta guardare il tipo di arredamento e i colori sia delle pareti che di tutto il resto. E, con questi ultimi, giocare sui contrasti.



**Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?**

**Alberi troppo ingombranti?**

**Alberi che danneggiano la vostra abitazione?**

**con abbattimenti controllati  
risolviamo il problema  
in modo RAPIDO ed  
ECONOMICO**



per info e preventivi 335 7879911  
[www.taglioalberi.wordpress.com](http://www.taglioalberi.wordpress.com)



**Porte in legno  
dal 1972**



**Visita il nostro showroom**

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

**Per info e  
appuntamenti  
0432 959055**

**Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - [www.fapla-porte.com](http://www.fapla-porte.com)**



Ama Mobili, arredamento di design dal 1966 arrediamo...le case più belle!

# SALDI

FINO  
AL

# -70%

SU TUTTA LA COLLEZIONE



# 7 SUPER PROMOZIONI ESCLUSIVE

SULLA TUA NUOVA CUCINA



Promozioni

# AMA

1966

arredamento di design



**I NOSTRI  
PARTNER**

**STOSA**  
CUCINE

Store  
*Udine*

**STOSA**  
CUCINE

Store  
*Pordenone*

AMA MOBILI - STOSA STORE PORDENONE - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - [www.AMAMOBILI.com](http://www.AMAMOBILI.com) - [www.STOSASTOREPORDENONE.it](http://www.STOSASTOREPORDENONE.it)

AMA MOBILI - STOSA STORE UDINE - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - [www.STOSASTOREUDINE.IT](http://www.STOSASTOREUDINE.IT)

STOSA STORE TRIESTE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - [www.STOSASTORETRIESTE.IT](http://www.STOSASTORETRIESTE.IT)

REGOLAMENTO IN NEGOZIO - informati sulle opportunità di pagamenti rateali - acquisto minimo a partire da 5800€ - salvo errori di stampa e omissioni



L'INCHIESTA

# La nuotatrice conferma: «Ha abusato di me»

L'allenatore respinge l'accusa e dà un'altra ricostruzione. Vidus (Unione Nuoto Friuli): «Garantisti nei confronti delle parti»

La nuotatrice udinese che, il 10 agosto del 2021, all'età di 14 anni, avrebbe subito una violenza sessuale dal proprio allenatore durante una trasferta della squadra a Roma per una gara, ha confermato la versione dei fatti resa alla Questura di Udine quando, qualche tempo dopo il rientro in Friuli, i suoi genitori decisero di sporgere denuncia. Lo ha fatto nel corso dell'incidente probatorio tenuto mercoledì davanti al gip della capitale. Ricostruzione che l'indagato, che ha 26 anni, risiede a sua volta in Friuli e lavora con la Unione Nuoto Friuli, invece respinge, negando ogni addebito.

Secondo il racconto della ragazza, che nel frattempo ha

cambiato società sportiva, il tecnico l'avrebbe fatta entrare nella sua stanza d'albergo per fornirle alcuni suggerimenti sulle gare in programma. La discussione sarebbe però poi degenerata e lei, ritrovatasi con le sue mani addosso, sarebbe riuscita comunque a sottrarsi e a tornarsene in camera. Nel confermare il colloquio con l'atleta, l'allenatore ha invece riferito di averla rimproverata per la confusione che stava facendo in corridoio e per lo scarso impegno negli allenamenti, tanto peggio alla vigilia della competizione.

«Siamo a completa disposizione dell'autorità giudiziaria per fornire tutto il supporto necessario, rimanendo garanti-

## L'episodio denunciato risale al 10 agosto 2021 quando la squadra era in trasferta a Roma

sti nei confronti delle parti coinvolte in questa vicenda», ha fatto sapere ieri Maurizio Vidus, presidente dell'Unione Nuoto Friuli, che, riponendo la propria fiducia nell'allenatore, per il momento lo ha lasciato al suo posto. «Procediamo con la massima cautela, nel rispetto di tutte le persone coinvolte – ha aggiunto –. Le accuse sono molto delicate e coinvolgono direttamente anche il nome della società, la cui repu-

tazione è il risultato di oltre 40 anni di passione per il nuoto, serietà, etica e massima professionalità». Quanto al procedimento giudiziario, peraltro ancora alla fase delle indagini preliminari, il dirigente si è limitato a ribadire di attendere «sviluppi o comunicazioni ufficiali da parte delle autorità giudiziarie o sportive competenti prima di adottare eventuali provvedimenti interni».

A questo punto, completato l'incidente probatorio e sulla base degli altri elementi raccolti dalla polizia giudiziaria, il pm Antonio Verdi deciderà se chiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione della posizione dell'indagato. —

L.D.F.

LA NIPOTE E LA FIGLIA DI AMICI

## Nonno accusato di violenze sessuali su due bambine

Con la nipotina avrebbe approfittato della sera, quando, steso accanto a lei sul letto, le leggeva le favole. E poi, fatta più grande, dei momenti di gioco in garage, compreso quello in cui si fingeva un fantino. Con la figlia degli amici, invece, gli abusi sarebbero avvenuti nel suo furgone oppure, a seconda del posto in cui gliela affidavano, a casa sua o in quella loro. Tutto di nascosto e con la violenza di chi osa mettere le mani su minorenni: a partire dall'età di tre anni, per quanto riguarda la figlia di suo figlio, e di sette anni, con l'altra bambina. E tutto anche da provare, visto che il processo a carico di un imprenditore in pensione di 80 anni, residente in città e di cui si omettono le generalità a tutela delle minorenni coinvolte, comincerà il prossimo 10 novembre davanti al tribunale collegiale di Udine.

Il rinvio a giudizio per l'ipotesi di reato di violenza sessuale aggravata è stato disposto ieri dal gup Emanuele Lazzaro, al termine dell'udienza preliminare in cui entrambe le ragazzine, nel frattempo diventate maggiorenni, e la madre della prima, si sono costituite parte civile rispettivamente con gli avvocati Teresa Denetta e Alessandro Calienno. I difensori dell'imputato, avvocati Giovanni Donazzolo e Filippo Mansutti, avevano insistito per il non luogo a procedere, sostenendo trattarsi di accuse «generiche e ambigue sotto i profi-

È stato rinviato a giudizio: entrambe le denunciati, ora maggiorenni, chiederanno i danni

Per gli avvocati dell'imputato le contestazioni sono «generiche e ambigue»

li temporale e di luogo» e osservando come l'impianto accusatorio poggiasse sulle sole dichiarazioni delle presunte vittime. Interrogato lo scorso febbraio, l'anziano aveva negato ogni addebito.

La nipote, che fin dall'adolescenza aveva manifestato problematiche tali, da richiedere un supporto psicologico e che tuttora è seguita dalla struttura ospedaliera, come attestato da documentazione clinica depositata in atti, aveva atteso di compiere 18 anni per denunciare gli abusi subiti in tenera età. «La scoperta – ha riferito l'avvocato Denetta – è stata devastante per il gruppo familiare, innescando dinamiche di grande sofferenza». Sono state le indagini della polizia, coordinate dal pm Elena Torresin, a portare anche alla seconda ragazzina: nel telefonino dell'imputato c'era una sua fotografia. —

L.D.F.

DAL GUP

## Ex dipendente fece sparire 105 mila euro: patteggia

Appropriazione indebita ai danni della Gruppo Scudo: 11 mesi  
La difesa: «Vittima di un raggirio: voleva investirli e poi restituirli»

Luana de Francisco

Ha ricevuto una telefonata da un'utenza con prefisso inglese e ha ceduto alla tentazione di credere a quel che all'altro capo le promettevano: investimenti facili e redditizi. Era una truffa, ma lei lo ha capito quando ormai era troppo tardi. Quando, cioè, pur di trovare la liquidità per scommettere su quell'affare, non ha esitato a mettere le mani sui soldi dell'azienda che l'aveva assunta soltanto un paio di anni prima. Il risultato è stato fallimentare: oltre a finire sotto inchiesta per appropriazione indebita e a perdere il posto di lavoro, Maria Luisa Zorza, 53 anni, residente a San Daniele, si è ritrovata anche senza neppure un centesimo sul conto. E nell'im-

possibilità, quindi, di restituire per intero la somma che, così avrebbe spiegato poi, aveva soltanto preso in prestito.

La vicenda giudiziaria che la vedeva imputata di appropriazione indebita per complessivi 105.217 euro si è conclusa ieri, davanti al gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, con l'applicazione di 11 mesi di reclusione e 600 euro di multa, sospesi con la condizionale per la sua incensuratezza e la condotta collaborativa dimostrata. Nel ritenere congrua l'istanza di patteggiamento presentata dai difensori, avvocati Cristian Riva e Antonella Serra, con il consenso del pm Luca Olivotto, il giudice ha concesso all'imputata le circostanze attenuanti generiche, in regime di prevalenza sull'aggra-



Il tribunale

vante (l'aver commesso il fatto con abuso di relazioni d'ufficio), in considerazione sia dell'ammissione dell'addebito contestato, sia della seppur parziale riparazione del danno causato al datore di lavoro. Dipendente della "Gruppo

Scudo srl" di Udine, con potere di operare autonomamente sui conti, Zorza aveva confessato di essere la responsabile degli ammanchi nell'ottobre del 2021. Lo aveva fatto a partire dal precedente mese di agosto attraverso diversi bonifici e prelevamenti in contanti che recita il capo d'imputazione formulato dal pm Maria Caterina Pace - aveva poi versato su tre conti correnti esteri intestati a persone che un'altra indagine giudiziaria, finalizzata a individuare e bloccare il o i responsabili della truffa, avrebbe nel frattempo identificato. Come evidenziato dall'avvocato Riva e riconosciuto anche dal gup, la dipendente non intendeva appropriarsi in maniera definitiva delle somme trasferite, ma solo utilizzarle temporaneamente, in quanto «abbagliata» dall'illusione di investimenti che le avrebbero permesso di restituire il denaro in tempi brevi.

Un raggirio bell'e buono, quindi, che potrebbe tuttavia sfociare a breve, a propria volta, in un processo a carico di coloro - l'ipotesi è che si tratti di persone residenti in Campania - che la ingannarono. Sentita già a sommarie informazioni testimoniali, Zorza ha riferito tra l'altro come, per riscattare il proprio conto, le fosse stato chiesto il dieci per cento di quanto investito. —

Sapori  
in  
Laguna

VALLE DEL MORO



Inquadra il QR-CODE  
Per maggiori informazioni  
e prenotazioni

1 — 2 ottobre  
Grado

Showcooking e degustazioni  
con chef stellati nella Laguna di Grado

Scopri Grado e i suoi sapori attraverso due appuntamenti imperdibili: **sabato 1 ottobre 2022** e **domenica 2 ottobre 2022** chef stellati e chef aderenti alla Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia si incontreranno per proporre ricette raffinate legate ai meravigliosi prodotti del territorio Regionale. Ospiti immancabili della manifestazione, i grandi vini del territorio regionale della Strada del Vino e dei Sapori del Friuli Venezia Giulia sapientemente abbinati ai piatti proposti per un vero e proprio viaggio tra bellezze naturali e gusti unici.

www.grado.it

Sabato 1 Ottobre

menù a base di cacciagione, prodotto di cui Grado è custode di grandi segreti, preparato da:

Chef IGLES CORELLI

Chef SIMONE SELVA

Chef ATTIAS TARLAO

Chef AIZZA VANNI

Domenica 2 Ottobre

L'Isola del Sole incontra la Costiera Sorrentina con un menù a base di pesce preparato da:

Chef PEPPE GUIDA

Chef PEPPE AVERSA

Chef MAURO VERGINELLA

Chef ATTIAS TARLAO

Presenta e conduce **Fabrizio Nonis**





## PREVENZIONE

Medici in piazza  
e prove gratuite

Tredicesima edizione la campagna nazionale di screening gratuiti dell'udito "Nonno Ascoltami! - L'Ospedale in Piazza".

L'iniziativa, organizzata da Udito Italia Onlus e patrocinata dall'Oms e dal Ministero della Salute ogni anno porta in piazza il messaggio di preven-

zione sull'udito e per questa edizione arriva a Tolmezzo in piazza XX Settembre domenica e a Udine domenica 2 ottobre in piazza San Giacomo, sempre dalle 9 alle 18. Due giornate dedicate alla prevenzione e rivolte alla cittadinanza, soprattutto alla fascia più fragile della popolazione.

Nelle due piazze saranno presenti gli otorinolaringoiatri dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale a coadiuvare le prove dell'udito gratuite effettuate da audioprotesisti esperti messi a disposizione da Maico, con il supporto attivo dei volontari della Croce Rossa di Udine. I camici

bianchi usciranno dalle mura dell'ospedale per scendere in piazza a favore della campagna di prevenzione e per sensibilizzare la cittadinanza a prendersi cura del proprio udito. Durante la campagna di prevenzione saranno effettuati test gratuiti dell'udito. —

## Sanità

LISA ZANCANER

Sentire bene non è un dettaglio, eppure la prevenzione è spesso sottovalutata. Cesare Miani, direttore della struttura di otorinolaringoiatria dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sottolinea l'importanza dello screening, se si considera che in un anno nella struttura che dirige si contano circa mille nuovi accessi all'anno per problemi uditivi.

**Dottor Miani, è possibile fare prevenzione sul calo dell'udito?**

«Sì, soprattutto in ambito lavorativo, quindi sui lavoratori esposti ai rumori. Ci sono leggi che li tutelano e che prevedono la valutazione periodica annuale. Fino a 20 anni fa in certi settori più del 50% dei lavoratori presentavano cali dell'udito anche consistente. Adesso con i dispositivi di protezione acustica, come le cuffie e i tappi, è più raro che accada. Ci sono, poi, persone più o meno predisposte a perdere l'udito».

Miani, direttore di otorinolaringoiatria: in un anno mille nuovi accessi  
«Solamente il 20% dei pazienti che necessitano di protesi le indossano»

Problemi legati all'udito:  
controlli sottovalutati  
mentre i casi aumentano

**Qual è la prima cosa da fare?**

«Lo screening. Esami facili che valutano se una persona ha il 100% dell'udito, o il 50%. Poi ci sono esami successivi di approfondimento che permettono di valutare qualitativamente la perdita uditiva. Se si fa prevenzione e si riesce a identificare il danno in modo precoce, si possono mettere in atto dispositivi di protezione, il consiglio o l'allontanamento del rumore».

**Viviamo in un territorio con un'alta percentuale di popolazione anziana. Magari si tende a sottovalutare i primi sintomi di un calo dell'udito.**

«Sicuramente, perché si calcola che dei pazienti che necessiterebbero di una protesi, solo il 20% vi ricorre. A monte di questo c'è un problema economico, dato che se il calo non supera il 60% non interviene il servizio sanitario pubblico. Ma se si aspetta fino a quel li-

vello, si perde anche l'allenamento acustico, oltre all'udito».

**Una situazione che non incide solamente a livello fisico.**

«Non sentire bene fa perdere la comprensione di ciò che si ascolta, quindi tocca la socialità della persona, porta a una riduzione dei contatti sociali, cui spesso segue un decadimento dal punto psicofisico, perché le persone si muovono di meno, tendono a isolarsi».



Cesare Miani

**«Non sentire fa perdere la comprensione e quindi la socialità»**

**«Il sistema sanitario pubblico interviene solo se il calo è almeno del 60%. Ma è tardi»**

**Quando è il momento di fare prevenzione?**

«Una persona che inizia a avere difficoltà di comprensione, oppure non riesce a seguire un film a un volume normale e avvisa la comparsa di sintomi come l'acufene che è un fruscio di varia intensità, significa che c'è un danno delle cellule acustiche ed è il caso di fare uno screening».

**L'età media in cui si inizia a perdere l'udito sta calando?**

«L'età è soggettiva. Ci possono essere sintomi anche a 45 anni. Purtroppo non c'è abbastanza attenzione alla prevenzione, si tende a trascurare, per cui ha senso fare una volta all'anno le campagne di sensibilizzazione. Per esempio, ogni bambino nato è sottoposto a esami per rilevare eventuali disturbi».

**Ci sono patologie che possono incidere sull'udito?**

«Sicuramente quella principale è il diabete mellito. Poi ci sono anche malattie del sistema immunitario e anche il fumo incide negativamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# BUONO SCONTO

» **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

» **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**  
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO  
SU UNA SPESA MINIMA DI 30\*€

# 5



\*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

**FINO AL 3 OTTOBRE**

**Passata Vellutata VALFRUTTA**  
g 700 - al kg € 0,94

**3x2**  
PRENDI PAGHI  
**IL 3° È GRATIS**

1 PEZZO € 0,99  
**3 PEZZI € 1,98**  
PARI A  
**€ 0,66**  
AL PZ.



**Olio Extravergine di Oliva CIRIO**  
ml 750  
al litro € 4,92

€ 3,99  
**€ 3,69**  
RISPARMI € 0,30

**UDINE** Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140 **TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7  
**VILLASANTINA** Via Battisti, 33 **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2



Costume & Società

# Fine settimana all’insegna dell’arte e degli edifici storici

Tre gli eventi organizzati dalla Soprintendenza archeologica e dalla direzione Musei Dal libro su un edificio dimenticato di Marcello D'Olivo alla visita a palazzo Clabassi

La Soprintendenza archeologia, Belle arti e paesaggio, il Segretariato regionale e la direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia, in occasione delle Giornate europee del patrimonio, organizzano alcuni eventi.

Oggi dalle 17.30 a palazzo Clabassi in via Zanon 22 è in programma la presentazione del libro «L'edificio per spogliatoi e mensa di Marcello D'Oli-

vo. Fra oblio e salvaguardia» di Alessandra Biasi con scritti di Caterina Driutti e Andrea Maserati con prefazione di Corrado Azzollini. Il volume prende in esame un edificio di Marcello D'Olivo abbandonato da oltre 50 anni.

Domani, sempre dalle 17.30 e sempre a palazzo Clabassi, la presentazione della rassegna di elaborati artistici del progetto “... e adesso sono

qui”. Saluti della soprintendente Simonetta Bonomi e presentazione dei protagonisti degli elaborati multimediali.

Ingresso libero (fino al limite di capienza massima per motivi di sicurezza) e diretta webinar, info e registrazione sul sito <https://sabapfvg.cultura.gov.it/>. Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di valorizzare il nostro patrimonio culturale approfondendo il tema



Simonetta Bonomi

IL CONVEGNO

## La politica è ancora declinata al maschile

La politica? Quanto pesa ancora nel nostro Paese la convinzione che sia un territorio declinato prevalentemente al maschile? Ad approfondire i temi della disparità e delle discriminazioni delle donne in politica, dei possibili correttivi, culturali e strutturali, utili per una parità di genere sarà il convegno dal titolo “Un viaggio nella storia del voto. Dalla parità dei diritti alla parità di rappresentanza”, che si terrà, a margine dell'omonima doppia mostra storico-documentaria, organizzata dal coordinamento regionale Donne Anpi e dall'associazione SeNonOraQuando? di Udine, oggi alle 15, a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann. Illustri docenti e personalità di caratura nazionale ne parleranno in una riflessione a cavallo tra ieri e oggi. Il convegno, che è patrocinato da Università di Udine e Comitato unico di garanzia e ha il sostegno della Regione, è con ingresso libero al pubblico. —

AL CITTÀ FIERA

## Una mostra per i 75 anni degli scooter: 50 esemplari

Nel 2022 rincorre il 75° anniversario dello scooterismo, un fenomeno tutto italiano che Città Fiera ha deciso di festeggiare con una mostra. Da oggi alle 16.30 e fino a domenica 23 ottobre, al primo piano del centro commerciale apre una mostra (venerdì e lunedì dalle 15 alle 19 – sabato e domenica dalle 11 alle 19). Mostra realizzata grazie alla passione di Vinicio Fabbro che, nel corso degli anni, ha collezionato esemplari unici. Tutti i modelli in mostra dai più famosi, Piaggio Vespa e Innocenti Lambretta, a quelli un po' più rari, quali il “Nibbio” della Gianca e il “Guizzo” della Palmieri&Gulinelli. La mostra ospiterà più di 50 esemplari con pannelli dedicati. Domenica sarà invece protagonista il raduno di scooter storici organizzato da City Advertising. —

A PALAZZO ORGNANI

## Beni culturali e il loro valore: un confronto con l'Adsi

L'Adsi, associazione Dimore storiche italiane, con la soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine, Ance, organizzano oggi, dalle 9.30 alle 13.30 un convegno dal titolo «Il Valore del Bene Culturale - Miglioramento della vulnerabilità sismica degli immobili vincolati». L'appuntamento è a palazzo Orgnani in via Marinoni 10. Tra gli altri saranno presenti l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, il vicepresidente della Commissione regionale Bene e attività culturali Mauro di Bert, la soprintendente Simonetta Bonomi i presidenti degli ordini degli ingegneri e degli architetti e la presidente dell'associazione Ville Venete. Tre i temi: Recupero di edifici storici e monumentali; Aspetti del miglioramento sismico degli edifici storici e le Dimore storiche in cerca di un futuro possibile. —

LA MOSTRA

## A La Loggia le opere degli allievi di Gianni Borta

Alla galleria La Loggia si apre domani il 49° anno espositivo con le opere degli allievi del corso di pittura dell'Accademia Belle Arti Tiepolo tenuto da Gianni Borta. Sono 14 gli espositori con un'opera ciascuno Giusy Baldissera, Emily Benvenuti, Marina Bonifacio, Chiara Carnevalini, Eleonora Colavin, Gianna Comuzzi, Beatrice Marchiol, Roberto Molaro, Raffaella Naimoli, Maycol Pontoni, Antonella Rossi, Elisabetta Sello, Giulia Soardo, Sofia Sorrentino. «Lo studio del colore – scrive Borta nella presentazione –, fa emergere negli allievi qualità artistiche ancora non espresse con risultati positivi a volte sorprendente». La rassegna rimarrà aperta fino al 12 ottobre. Potrà essere visitata ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 17.30 alle 19.30, la domenica dalle 11.30 alle 12.30.

del diritto alla cultura come partecipazione e come esperienza fondante della democrazia.

Infine domenica dalle 10 alle 12, apertura straordinaria di palazzo Clabassi con possibilità di visitare la mostra con gli elaborati del progetto “... e adesso sono qui”. Alle 10.30 visita guidata al laboratorio di restauro di Udine con focus di approfondimento sul restauro della scultura lignea intagliata, policroma e dorata raffigurante la Dormitio Virginis della chiesa udinese di Santa Maria di Castello. Interverranno Annamaria Nicastro della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio del Fvg; Maria Beatrice Bertone della parrocchia di Santa Maria Annunziata nella chiesa Metropolitana e Domenico Ruma restauratore della ditta Laar conservazione e restauro beni culturali. Ingresso libero (fino al limite di capienza). —

AMBIENTE

## Piazza Venerio: la protesta di Extinction Rebellion

Extinction Rebellion (XR) Udine organizza oggi un'azione nel capoluogo friulano in occasione dello sciopero globale per il clima. All'arrivo della marcia organizzata da Fridays For Future in piazza Venerio, previsto per le 10, gli attivisti creeranno un megafono umano in una performance artistica per lanciare un messaggio a tutti i cittadini: «Alziamo il volume sulla crisi climatica, i governi devono agire ora. Questi cinque anni saranno decisivi per cambiare rotta o andare dritti verso il collasso, sia sociale che economico, derivato dall'azione antropica sul nostro pianeta». XR è un movimento internazionale non violento nato nel 2018 in ambienti universitari in Inghilterra che, usando gli strumenti della disobbedienza civile, si batte affinché i governi ascoltino gli scienziati e prendano decisioni nette e immediate sulla crisi ecologica. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Aris via Pracchiuso 46 0432 501301

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600  
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914  
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Amaro All'Angelo via Roma 66/B 0433 466316  
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233

Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170

Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza 0428 60404

Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041

Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823

Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137

Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Civiale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113

Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903

Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017

in turno 339 2089135

Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008

Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155

Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Il signore delle formiche 16.10-20.45

Les Enfants des autres (I figli degli altri) V.O.S. 18.30

L'immensità 16.30-18.45-20.45

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Avatar 17.00

Avatar (3D) 20.15

Maigret 16.30-18.30-21.00

Don't worry darling V.O.S. 20.30

Don't worry darling 16.20-18.40

Margini 20.40

Nido di vipere V.O.S. 18.30

Ti mangio il cuore 16.30-20.55

Tuesday club - Il talismano della felicità 16.20-18.45

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Bullet Train 21.00

Avatar 17.00-20.30

Beast 16.30-18.30-21.00

Don't worry darling 17.30-21.00

L'immensità 16.30-18.30

Memory 21.00

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.30

Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo 17.00-19.00

Watcher 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Avatar 17.50-21.30

Avatar (3D) 16.45-17.20-19.00-20.30-21.10

Beast 18.30-19.30-22.00

Bullet Train 18.20-21.20

Maigret 20.50

Watcher 22.20

Don't worry darling 17.15-18.00-20.15-21.00

Il signore delle formiche 20.55

Memory 22.45

L'immensità 19.55

Tutti amano Jeanne 18.15

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.00

Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo 17.30

Ti mangio il cuore 18.10-21.15

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatrosociale.it](http://www.cinematheatrosociale.it)

PerdutaMente 19.15

Rumba Therapy 21.00

GORIZIA

KINEMAX Piazza della Vittoria 41  
Tel. 0481 530263 - sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Avatar 20.20

Don't worry darling 17.40-20.40

L'immensità 17.45

Maigret 17.30-20.45

MONFALCONE

KINEMAX Via Grado 54  
Tel. 0481 712020 - sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Avatar 17.30

Avatar (3D) 20.40

Don't worry darling 17.40-21.00

L'immensità 19.30

Ti mangio il cuore 17.15-21.15

Maigret 17.00-21.00

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 18.40

Beast 21.15

Il signore delle formiche 18.20



Estrazione del 22/9/2022

BARI	63	73	51	16	58
CAGLIARI	70	1	77	53	67
FIRENZE	6	16	30	72	5
GENOVA	14	66	11	10	80
MILANO	65	66	21	39	4
NAPOLI	46	17	66	22	88
PALERMO	38	56	46	19	80
ROMA	88	27	25	48	4
TORINO	9	2	61	60	8
VENEZIA	86	47	57	36	42
NAZIONALE	10	46	8	55	22

10 <sup>e</sup> LOTTO	1	14	38	56	70
COMBINAZIONE VINCENTE	2	16	46	63	73
	6	17	47	65	86
	9	27	51	66	88
Numero Oro	63				
Doppio Oro	73				



15 - 30 - 42 - 65 - 75 - 81

Jolly 72  
Superstar 85

JACKPOT 276.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 4	5	65.432,89	€
Ai 655	4	407,43	€
Ai 26.118	3	30,73	€
Ai 413.071	2	6,03	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
All'unico	4	40.743,00	€
Ai 115	3	3.073,00	€
Ai 1.999	2	100,00	€
Ai 13.719	1	10,00	€
Ai 34.268	0	5,00	€



**A Malborghetto Valbruna**

# Trovato morto l'escursionista disperso

Stefano Bazzacco, 24enne padovano, era finito in fondo a una buca creatasi in un terreno ricoperto dalla neve

**Viviana Zamarian**

/MALBORGHETTO VALBRUNA

L'hanno cercato per ore. Perlustrando la zona ricoperta da neve sotto la via che il 24enne Stefano Bazzacco, residente a Tombolo in provincia di Padova, aveva annunciato di voler scalare in solitaria. Ed è proprio là, in fondo a una buca, che ieri mattina l'hanno trovato senza vita. Il giovane non dava notizie da mercoledì sera. Si era allontanato dal rifugio Pellarini nonostante il gestore Giorgio Da Rin avesse cercato di fargli cambiare idea.

L'escursionista lo aveva rassicurato dicendogli che lo avrebbe aggiornato durante la giornata. Ma così non è stato.

Non ricevendo alcuna notizia e non vedendolo rientrare, il gestore ha dato l'allarme allertando il Numero unico per le emergenze 112. Così, dopo le 21 di mercoledì, è scattato l'intervento di ricerca nelle Alpi Giulie Occidentali, nel gruppo del Jôf Fuart. L'auto del giovane, che aveva manifestato l'intento di scalare il Deye Peters alla Torre delle Madri dei Camosci, era rimasta parcheggiata a valle del sentiero d'accesso dello stesso rifugio.

È stata attivata la stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e la Guardia di Finanza: sei tecnici si sono portati in quota al Pellarini e hanno perlustrato l'inizio della via con le torce ma senza esito.

Ieri mattina è decollato da Tolmezzo l'elicottero della Protezione civile del Fvg per eseguire una perlustrazione dall'alto. A rinforzo sono state impegnate due unità cinofile del Soccorso alpino e della Guardia di finanza. Le ricerche si sono concentrate sul nevaio sottostante la parete e lo spigolo della via di scalata, dove il gestore aveva notato delle difformità sulla superficie. Sono stati attivati anche gli speleologi del Soccorso speleologico

Fvg e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tarvisio.

La speranza di tutti era che il giovane avesse cambiato idea e destinazione ma che non fosse riuscito a far partire messaggi o chiamate, come già successo in altri casi. Ma così, purtroppo, non è stato. Ieri mattina, grazie al fiuto del cane Asia, è stato possibile individuare il corpo in

**Il gestore del rifugio dove pernottava l'aveva sconsigliato: «Via troppo pericolosa»**

fondo a una buca apertasi nel manto nevoso. A quel punto i soccorritori si sono calati per una decina di metri e lo hanno recuperato, riportandolo in superficie. Il giovane era arrivato al rifugio Pellarini a Malborghetto martedì come racconta Da Rin che gestisce la struttura da sei anni e la montagna la conosce molto bene.

Mercoledì mattina si era svegliato all'alba. «Alle 5.30 era già pronto – racconta –. Ho cercato di farlo desistere perché è una via difficoltosa da scalare e soprattutto è rischioso percorrerla da soli. Speravo cambiasse idea ma era determinato e così è partito assicurandomi che mi avrebbe aggiornato durante il giorno però poi non l'ho più sentito».

«Sarebbe dovuto rientrare nel pomeriggio per pernottare anche mercoledì qui al rifugio – conclude il gestore –, per quello non vedendolo rientrare mi sono preoccupato e ho dato subito l'allarme».

Energia pura, frenetica, impulsiva. Ma in montagna era disciplinato, metodico, preciso. Bazzacco amava le vette, arrampicare, andare oltre, sfidare. Aveva lasciato il lavoro di disegnatore meccanico perché in ufficio gli mancava l'aria. Lui voleva la



Stefano Bazzacco, appassionato di montagna, era venuto in Friuli da solo. La buca nel manto nevoso in cui è stato recuperato il suo corpo

vita, fino in fondo. Voleva la libertà. In un modo totale. «Adesso l'hai fatta davvero grossa» dicono gli amici.

Viveva in via Baracca a Onara di Tombolo. Lascia il papà Felice, che faceva il rappresentante della Lavazza e da poco in pensione, la mamma Elisa e due sorelle. Giacomo Mazzonetto è l'amico del cuore, martedì ha sentito Stefano: «Stava andando in

Friuli, c'è stato uno scambio di messaggi. Mi aveva scritto perché voleva portarci a casa il Montasio. Era così: uomo di festa, di compagnia, sempre disponibile».

In Friuli Stefano è andato da solo: «Capitava quando non trovava nessuno con cui salire, era sempre in difficoltà a trovare compagni di avventure, ma capitava raramente che partisse in solita-



ria». «A giugno aveva lasciato il lavoro, faceva il disegnatore tecnico in una ditta metalmeccanica, a Belvedere di Tezze sul Brenta, nel Vicentino» aggiungono gli amici. «Voleva dedicarsi totalmente ad arrampicare. Il suo sogno era diventare guida alpina, mi diceva che doveva costruirsi una sorta di curriculum. Si stava allenando perché voleva che la sua passio-

ne diventasse il suo lavoro. Ci aveva coinvolto» proseguono.

Lui, un talento: «Era bravissimo. Quando giravi con lui ti dava sicurezza, controllava la tua più della sua attrezzatura, i nodi sulla corda, se facevi i passaggi giusti, aveva una predisposizione nell'insegnare. Era metodico, attento, scrupoloso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA**

## Sappada e Forni Avoltri unite Tre giorni di eventi turistici

SAPPADA

Ritorna a Sappada e Forni Avoltri, nel fine settimana, il festival della gastronomia di montagna "Gustosa Sappada". Dopo il successo dell'appuntamento svoltosi i primi 10 giorni di luglio, Gustosa Sappada viene riproposta ora in una versione autunnale: oggi, domani e domenica, ventidue attività, tra ristoranti, rifugi, b&b, gelaterie,

gastronomie di Sappada e Forni Avoltri, delizieranno gli ospiti con menù, dolci, gelati e pane esclusivi, dedicati ai sapori di una volta, rivisitati in chiave attuale, a discrezione degli chef, dei pasticci e dal panificio che partecipano all'iniziativa. Stavolta l'iniziativa si svolgerà solo nei locali aderenti. «In questo periodo la montagna attira molti turisti, sia italiani che stranieri, soprattutto te-

deschi – dichiara Fabrizio Piller Roner, presidente del consorzio Sappada Dolomiti Turismo che organizza l'evento – i nostri ristoranti offrono un'atmosfera calda e accogliente, tipica di questo periodo in cui le temperature si abbassano sensibilmente. Perciò abbiamo voluto proporre anche una versione autunnale di Gustosa Sappada».

L'evento gastronomico segna così la chiusura del calen-

dario eventi, molto ricco in questa passata stagione turistica, a Sappada che, stando a quanto anticipa l'assessore allo sport e turismo Silvio Fauner, anche per l'inverno proporrà una serie di manifestazioni di grande appeal sia sportivo che turistico. «Partiremo per il lungo ponte dell'Immacolata con i mercatini di Natale e 2 spettacoli teatrali all'aperto; prima delle feste natalizie ospitare, nuovamente gli Special Olympics, e, dopo l'Epifania, arriveranno gli Eyof. Sappada accoglierà i giovani atleti del fondo, quasi 500, provenienti da tutta Europa. Ci sarà la terza edizione del festival di arrampicata su ghiaccio, Dolomice» annuncia con entusiasmo Fauner. —

**RESIA**

## Si perdono in montagna Due in salvo a Oseacco

RESIA

Due escursionisti si perdono in montagna, nella zona della Val Resia, sul monte Chillà e vengono poi individuati e recuperati nella località di Oseacco.

Ieri pomeriggio sono intervenuti i volontari del Soccorso alpino e sul posto hanno operato anche i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo. Tramite l'attivazione della Sores Fvg, poco

dopo le 16, l'elicottero della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è decollato per eseguire un sorvolo dall'alto.

Dal Veneto è intervenuto un elicottero dei pompieri del Nucleo volo Venezia.

L'allarme è poi rientrato quando le due persone sono state individuate e recuperate nella località di Oseacco in buone condizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA SOLIDALE

# Via allo scambio di vestiti usati Nasce a Gemona il Peçots Party

L'appuntamento è in programma domani al centro festeggiamenti Laser  
Ogni partecipante può mettere a disposizione fino a una decina di capi

Piero Cargnelutti / GEMONA

La parola d'ordine è: risparmiare. In altre parole, utilizzare al meglio le risorse e promuovere l'economia circolare. Con questo obiettivo approda a Gemona la prima edizione di "Peçots - Vecchi stracci o nuovi vestiti" un'iniziativa del gruppo Fridays for future Carnia che ha debuttato ad agosto a Pesariis.

L'evento è in programma domani pomeriggio al centro festeggiamenti Laser di Glesseute in collaborazione con il centro di riuso Maistrassâ. Lo "swap party", così si chiama l'iniziativa avrà inizio alle 16, è il secondo swap party che nasce quindi dallo sforzo congiunto del Centro del Riuso Maistrassâ di Gemona e del gruppo Fridays For Future Carnia, in collaborazione con l'Officina Giovani Aree Interne del Fvg.

L'evento è finalizzato a promuovere l'economia circolare e, nello specifico, lo scam-



La prima edizione di Peçots Party che si è tenuta a Pesariis

bio di vestiti. Ciascun partecipante potrà portare al massimo una decina di capi che siano in buono stato, esclusi abiti intimi, costumi, scarpe e accessori, ai quali verrà assegnato un valore in gettoni. Con questi gettoni si potranno poi scegliere altri vestiti, per aggiornare così il proprio guardaroba, riducendo gli

**L'obiettivo è favorire l'economia circolare contro gli sprechi e per la sostenibilità**

sprechi e la quantità di oggetti che ogni giorno finiscono in discarica. Per ogni capo, gli organizzatori assegneranno dei gettoni in base a tipologia e tessuto e più in dettaglio "Verde" per capi in cachemire, lana, seta, lino, "Giallo" per cotone, misto lana, viscosa, e "Rosa" per poliestere,

re, acrilico, nylon.

Chi non potrà portare abiti da donare, avrà comunque la possibilità di acquistare i gettoni e scegliere i materiali a disposizione.

«Dopo il primo Peçots Party di metà agosto a Pesariis - fa sapere il gruppo Fridays for future Carnia - è la volta di proporre nel Gemonese un'occasione preziosa per scoprire il bello dello scambio e del riutilizzo. Possiamo infatti svuotare i nostri armadi di vestiti ancora in buono stato ma che non usiamo più, per scambiarli con quelli di altri partecipanti, all'insegna di una visione del mondo più sostenibile e volta al riuso. L'industria della moda - spiegano -, in particolare la fast fashion, è la seconda più inquinante al mondo dopo quella dei combustibili fossili, ed è tristemente famosa perché alimenta una filiera di lavoratori sottopagati e dai turni massacranti, dove i diritti umani vengono calpestati. Facciamo invece della seconda mano la nostra prima scelta».

Nel corso del pomeriggio di sabato l'iniziativa sarà animata dal cantautore udinese Keller.

Peçots Party si inserisce nella cornice di Nature Beats, una giornata organizzata dai ragazzi della consulta dei giovani della riserva di biosfera Mab Unesco Alpi Giulie, insieme al Parco Naturale delle Prealpi Giulie. Per informazioni scrivere a fff.carnia@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

## La Filarmonica apre la sala prove Corsi dal 3 ottobre

La Filarmonica "Luigi Mattiussi" apre oggi le porte della sua sala prove dalle 16 alle 19. Nell'occasione, sarà possibile ascoltare e provare gli strumenti della banda e chiedere informazioni sui corsi al maestro Herbert Fasiolo. Saranno presenti i ragazzi della banda giovanile, "I s'Banda's". La scuola di musica inizierà il 3 ottobre con la novità del corso di propedeutica musicale rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna.

SAN DANIELE

## Festa e solidarietà Raccolta fondi per il Cro di Aviano

E in programma per domenica la Festa della solidarietà. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'associazione Due Pistoni per il Cro di Aviano e altre realtà del territorio. In programma la 7ª marcia internazionale tra la colline del prosciutto con iscrizioni e partenza dalle 8 alle 10. Alle 11.15 la messa, alle 12 le premiazioni. Seguirà alle 15 uno spettacolo di danza e alle 16 una rappresentazione teatrale.

TRICESIMO

## Mezzi militari storici in mostra all'ex caserma Ritorna l'Open day

TRICESIMO

L'ex caserma Sante Patussi apre le porte ai visitatori: domani e domenica 25 settembre dalle 9 alle 19 all'interno dell'ex complesso militare di Tricesimo, sede operativa dell'Associazione Cingoli e Ruote per Conoscere la Storia, è in programma la manifestazione "Open day 2022". Un'iniziativa organizzata dall'Associazione con l'intento di far conoscere il patrimonio tecnico e culturale del



Alcuni dei mezzi in mostra

motorismo storico militare. Per l'occasione verranno esposti numerosi mezzi militari storici (jeep, moto, camion, cingolati, autoblindati ed artiglierie) provenienti dalle collezioni private dei soci dell'Associazione e dell'Esercito.

Durante l'evento sarà presente l'elicottero della società di Amaro Helica Srl per sorvoli turistici sulle zone collinari limitrofe, numerosi rievocatori del periodo Prima e Seconda guerra mondiale, esposizione di materiale appartenente a velivoli abbattuti in Friuli e modellistica varia militare. Presenti alla manifestazione per la prima volta in regione anche alcuni veicoli cingolati appartenenti al Museo delle Forze Armate 1914-1945 di Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza. —

L'INTERVENTO

## Aree picnic e vie illuminate Il Forte di Osoppo si rinnova

OSOPPO

L'amministrazione comunale di Osoppo ha in programma nuovi interventi sulla Fortezza. L'avvio del cantiere è in programma per quest'autunno quando inizieranno i lavori di messa in sicurezza della strada di accesso al Forte in via Divisione Julia, per un tratto di circa 300 metri. L'investimento ammonta a complessivi 1.180.000 euro grazie al contributo Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

«Questo intervento - spiega l'assessore ai lavori pubblici di Osoppo Lucio Feregotto - consiste in una pulizia straordinaria della vegetazione e nella realizzazione di una barriera para massi per una lunghezza di 250 metri di 6 metri di altezza finalizzato alla messa in sicurezza della sede stradale e alla salvaguardia del centro abitato. Per l'anno 2023 invece, grazie al contributo della Regione, verranno effettuati alcuni interventi per un totale di 550.000 euro. Opere che consistono nella messa in sicurezza di vari siti visitabili della fortezza, nella creazione di un'area picnic sottostante al colle napoleonico, nel ripristino e illuminazione



Al via una serie di interventi al Forte di Osoppo

del percorso per raggiungere il palo della bandiera, nel rifacimento della copertura del Centro visite, dell'aghetto e della vela posta sul viale che porta al cimitero Savorgnan e infine nella creazione di un percorso illuminato per disabili che parte dal piazzale della chiesa per raggiungere il piazzale delle cupole».

Dal canto suo il sindaco Luigino Bottoni assicura: «In questi ultimi due anni abbiamo dato enorme slancio al sito naturalistico-monetale del Forte di Osoppo con il recupero di

varie strutture e una campagna di manutenzione straordinaria mai eseguita in passato. Oggi il compendio si presenta molto attraente per il cittadino e per il turista e difatti stiamo assistendo a un notevole incremento di visite che si concludono con ottimi feedback. Un grande lavoro - conferma - che sta dando i suoi frutti e che con questi interventi verrà ulteriormente completato. Invito veramente tutti a salire sul Forte per vedere con i propri occhi quanto è bello questo sito».

MAJANO

## Torna "Funghi in piazza" Degustazioni e visite

MAJANO

Torna la tradizionale rassegna "Funghi in piazza", a Majano, dove domenica, per tutta la giornata - dalle 9 alle 19 -, nella cornice di piazza Italia il Gruppo Micologico Majanese proporrà la ventitreesima edizione dell'evento. In un percorso che si snoderà tra i vialetti del piazzale i visitatori avranno modo di scoprire centinaia di specie fungine

raccolte sul territorio regionale: ci sarà anche la possibilità di partecipare gratuitamente ad alcune visite guidate, nelle quali gli esperti del Gruppo micologico Majanese forniranno informazioni sui funghi in esposizione e non solo. Prevista pure la presenza di chioschi gastronomici e di una rivendita di funghi freschi e secchi; molti ristoranti della zona, inoltre, serviranno menù studiati proprio per l'occa-

sione, a un prezzo convenzionato. L'iniziativa rientra fra le tante promosse nel corso dell'anno dal circolo micologico di Majano, realtà molto dinamica, che organizza periodicamente - in primis - corsi per il conseguimento del patentino richiesto per poter effettuare la raccolta di funghi. Centinaia, nel periodo di attività del Gruppo, i corsisti abilitati. Vengono inoltre promosse serate a impronta scientifica e divulgativa e varie uscite guidate sui monti del Friuli Venezia Giulia, per cercare funghi a fini di analisi e di studio, operazioni supportate dagli esperti su cui il Gruppo Micologico Majanese fa affidamento. —

L.A.



REMANZACCO

# Trattamento illecito di rifiuti Indagine della Dda: 9 indagati

L'attività dell'Antimafia ha permesso di bloccare il traffico di materiali speciali  
A Remanzacco cumuli di plastiche compattate in un capannone abbandonato

Christian Seu / REMANZACCO

I carabinieri del Noe di Treviso, coordinati dalla Procura distrettuale antimafia di Venezia, hanno messo sotto indagine per reati ambientali relativi al trattamento illecito di rifiuti nove persone. L'indagine, di portata internazionale, riguarda dodici ditte che gravitano nei territori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Campania. In Friuli, in particolare, il sodalizio criminale aveva individuato un capannone dismesso nella zona industriale di Remanzacco, dove erano stati stoccati cubi di materiale plastico, all'insaputa dei proprietari dell'area.

## L'INCHIESTA

Avviata dalla Dda di Venezia tra il 2019 e il 2020, l'attività investigativa ha consentito – secondo fonti della Procura lagunare – di ricostruire e quindi bloccare il traffico di rifiuti di tipo speciale, tra cui

pallet, pelli, gomme, plastiche e inerti, gestiti e smaltiti in modo del tutto illegale dopo essere stati stoccati in alcuni capannoni industriali, posti sotto sequestro per il periodo necessario a completare gli approfondimenti tecnici, anche a Borgo Veneto (Padova) e Monfalcone, oltre che a

## I profitti del sodalizio stimati in 400 mila euro Sequestri anche a Monfalcone e Padova

Remanzacco.

## TONNELLATE DI RIFIUTI

Il materiale era destinato poi a essere trasferito in altri siti illegali, ma all'estero, in Ungheria, Croazia e in Slovenia, dove parte del materiale di risulta è stato abbandonato addirittura in aperta campagna. Sono oltre settanta gli episodi di traffico illecito do-

cumentati nel corso delle indagini con controlli su due ditte, in particolare, di Brescia e di Treviso, individuate come capofiliera illegali. Ventisei persone sono state sentite perché coinvolte come trasportatori. Le indagini hanno permesso di ricostruire un traffico illecito di 1.700 ton-

## In strada dell'Oselin la segnalazione partita da un imprenditore della zona industriale

nellate di rifiuti con profitti che ammontano a 400 mila euro.

## IL CASO DI REMANZACCO

L'indagine coordinata dalla Dda ha incrociato quella della Polizia locale dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone (ora rinominata in Comunità del Friuli orientale), scaturita dalla denun-

cia di alcuni imprenditori della zona industriale di Remanzacco, che avevano segnalato un andirivieni sospetto di furgoni in direzione di un capannone di strada dell'Oselin. Coordinata dal comandante Fabiano Gallizia, l'attività svolta dagli ufficiali Simone Tonelli e Cecilia di Bartolomeo aveva permesso di scoprire in un'area esterna dello stabilimento due cumuli di rifiuti plastici frammisti, compattati e pronti per lo smaltimento, che occupavano uno spazio di 60 metri quadrati. L'area è stata posta sotto sequestro e successivamente bonificata dalla società proprietaria del capannone, che nel frattempo si è costituita parte civile nel procedimento penale generato dall'inchiesta. Pochi mesi dopo la rimozione del materiale, un altro carico di rifiuti era stato rinvenuto all'interno dell'area, con il conseguente avvio di un nuovo segmento dell'indagine. —

LA POLEMICA



Il busto di Gabriele Luigi Pecile e, intorno, le sedie

## Il busto di Pecile circondato dalle sedie Protesta a Fagagna

Maristella Cescutti / FAGAGNA

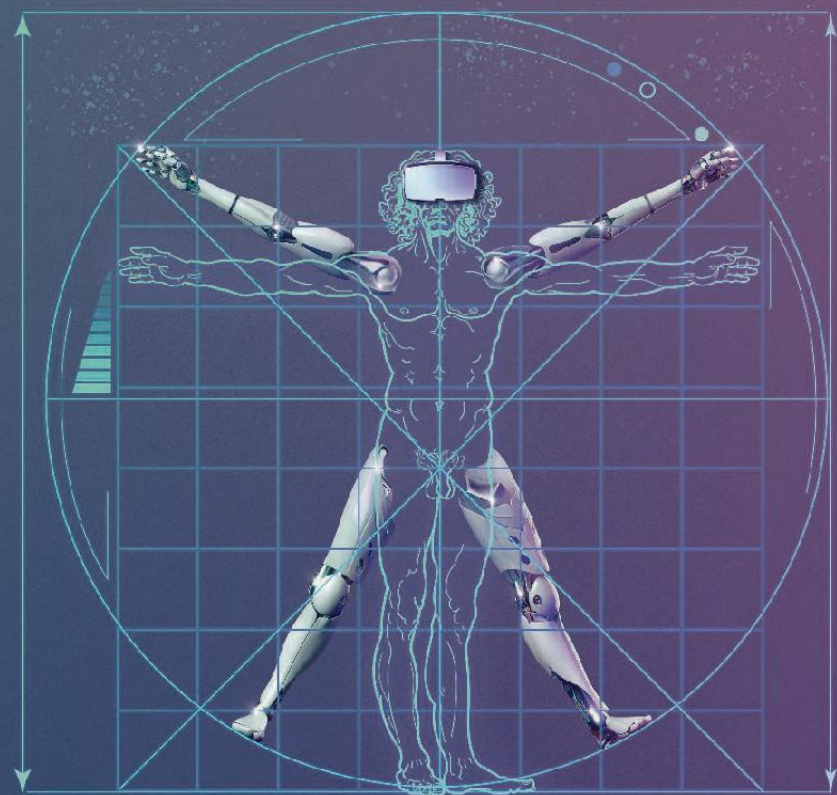
Le sedie accatastate sotto il busto del senatore Gabriele Luigi Pecile su una colonna nella via omonima non sono passate inosservate ad alcuni cittadini di Fagagna che denunciano «lo spregio» verso l'illustre concittadino. Succede da mesi fra l'indifferenza generale e molti si chiedono se tutto ciò sia stato valutato dagli amministratori nella concessione degli spazi pubblici, in questo caso a un vicino bar che, quando è chiuso, usa lo spazio come deposito di sedie. «L'iniziativa privata

che pur sempre va aiutata – rileva Marcello Peres cittadino fagagnese – ma senza oltrepassare i limiti di rispetto. Speriamo di evitare – aggiunge – che il nostro illustre cittadino diventi nume tutelare di avventori festaioli e sportivi». Gabriele Luigi Pecile nacque a Fagagna nel 1826 e morì a Udine città nel 1902. Deputato per tre legislature, senatore del Regno d'Italia fu sindaco di Udine, un suo busto si trova sotto i portici della Loggia del Lionello. Ha inoltre ricoperto la carica di primo cittadino di Fagagna dal 1889 al 1894. —

# ITALIAN TECH WEEK

## IL FUTURO MIGLIORA.

29 - 30 SETTEMBRE  
OGR TORINO



STORIE, IDEE E PROTAGONISTI CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO.

Il più grande evento italiano sulla tecnologia è tornato. Il palco dell'Italian Tech Week è pronto ad accogliere le menti più brillanti della scena tech nazionale e internazionale per parlare di come il futuro migliora la nostra vita. E per chi vuole sperimentare, appuntamento nella Tech Expo dove toccare con mano novità e tendenze.

**Segui l'evento in streaming sulle testate del gruppo Gedi.**



**Iscriviti ora**

Maggiori informazioni su **italiantechweek.com**

**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

**Italian  
Tech**

In collaborazione con

accenture

amazon

Atlantia

Capgemini

CNI  
INDUSTRIAL

eni

FERROVIE  
ITALIANE

Go»Beyond  
POWERED BY ISAL

IVECO • GROUP

Lenovo

LEONARDO

REPLY

Sysdig

Terna  
Driving Energy

TIM

Con il patrocinio di

REGIONE  
PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

POLITECNICO  
MILANO 1863

Con il sostegno di

Fondazione  
CRT

ogr

Partner tecnico

radiom2o  
DEJAVUATION

SCUOLA HOLDEN  
CONTEMPORARY HUMANITIES

vento  
venture originator



## CHE COSA È SUCCESSO

## Era nella sua stanza

Nella notte tra domenica 18 e lunedì 19, il diciassettenne – in un orario compreso tra la mezzanotte e l'una – è precipitato dalla finestra della sua stanza, al primo piano al Civiform.



## I primi soccorsi

I primi ad allertare i soccorsi sono stati gli educatori della struttura cividalese, che hanno tentato di aiutare il giovane in attesa dell'arrivo del personale sanitario del 118.



## La Procura

La Procura di Udine, che aveva aperto un fascicolo a carico di ignoti per lesioni colpose, ha cambiato il titolo di reato in quello di omicidio colposo, disponendo l'autopsia sul corpo del giovane.

## La tragedia a Cividale

IL LUTTO

# È morto il ragazzo caduto al Civiform

Dren Bajrami, 17 anni, era precipitato da una finestra nella notte tra domenica e lunedì. È stata disposta l'autopsia

Viviana Zamarian / CIVIDALE

Il Civiform si ferma e si chiude nel dolore. Perché il 17enne Dren Bajrami, originario del Kosovo, precipitato dalla finestra della sua stanza al primo piano della struttura che ospita minori a Cividale, nella notte tra domenica e lunedì, non ce l'ha fatta. È morto mercoledì sera all'ospedale di Udine dove era stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di terapia intensiva.

La Procura di Udine, che sul caso aveva aperto un fascicolo a carico di ignoti per lesioni colpose, ha quindi provveduto a cambiare il titolo di

L'ipotesi di reato è omicidio colposo. Non ci sono elementi che facciano ipotizzare responsabilità di terzi.

Il ricordo commosso degli amici: «Era una persona piena di entusiasmo e di voglia di fare».

reato in quello di omicidio colposo e a disporre l'autopsia sul corpo del giovane. Come ha spiegato il procuratore capo, Massimo Lia, l'esame, che sarà eseguito dal medico legale in questi giorni, servirà a chiarire le cause della morte. E a verificare così se, per esempio, all'origine della caduta non ci sia stato piuttosto un improvviso ma-

lore. Al momento, infatti, non sono emersi elementi che orientino a ipotizzare la responsabilità di terze persone. La polizia giudiziaria, coordinata nelle indagini dal sostituto procuratore Elisa Calligaris, sta procedendo in-

tanto con l'audizione di quanti fossero presenti nella struttura o, comunque, in qualche modo informati sui fatti.

Il diciassettenne, che avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 21 novembre, si trovava nella sua stanza quando è caduto da una finestra, da un'altezza di circa cinque metri. È successo tra mezza-

notte e l'una.

Sul posto, inviati dalla centrale Sores di Palmanova, erano accorsi in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 assieme ai carabinieri della Compagnia di Cividale.

I primi a chiamare i soccorsi erano stati gli educatori della struttura cividalese, che avevano prestato aiuto

al giovane, in attesa dell'arrivo del personale sanitario.

Gli amici ricordano il 17enne con parole piene di affetto. «Dren era pieno di energia ed entusiasmo» dicono. «Aveva deciso di sacrificarsi per permettere alla sua famiglia di vivere con dignità e per questo aveva lasciato l'Albania ed era arrivato in Italia» aggiunge chi lo conosceva bene. Dren «era un ragazzo con tanti sogni e desideri da realizzare». «Dren gentile, molto maturo, che aveva deciso di iniziare a lavorare e che non si tirava mai indietro» ricordano commossi gli amici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il padre del giovane kosovaro ha fatto visita al figlio in ospedale. Il sindaco Bernardi: sia fatta subito chiarezza nell'interesse di tutti.

## Il muto dolore dei compagni. I responsabili dell'istituto: era arrivato in Friuli cercando un futuro migliore

Lucia Aviani / CIVIDALE

Delle condizioni disperate in cui versava Dren Bajrami, ospite del Civiform dallo scorso inverno, la struttura era al corrente fin dalla notte di domenica, da quando i soccorritori lo avevano trasferito d'urgenza, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Che le speranze di salvezza fossero purtroppo quasi nulle lo si era capito da subito, ma la notizia del decesso, ufficializzato nella tarda mattinata di ieri, ha comunque avuto un effetto devastante in quel piccolo compendio di umanità che è il collegio destinato all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e nella contigua scuola professionale, ambiente formativo noto su scala regionale e oltre. Dal giorno della disgrazia l'ampio edificio è avvolto dal silenzio: le cancellate sono aperte, come sempre, ma il via vai del centinaio di minorenni ospiti – di tante nazionalità – sembra sospeso, quasi un segno di lutto, un ab-

braccio muto a quel compagno che non c'è più, che se ne è andato all'improvviso, in uno strappo dal sapore dell'inaccettabile.

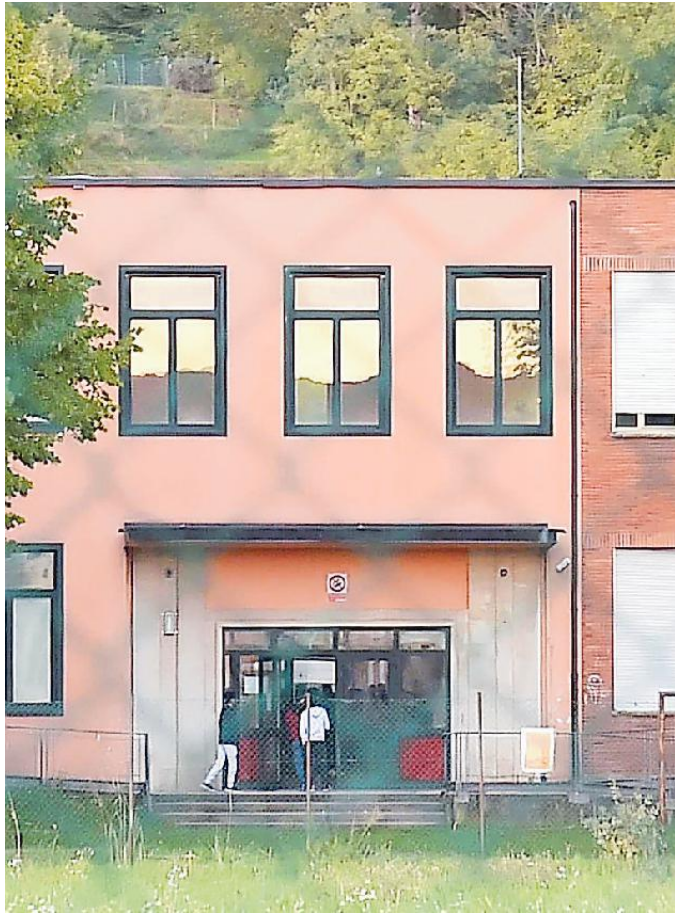
«Civiform – scrivono dall'istituto – esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del giovane, vittima di un tragico incidente. Questo minore non accompagnato era giunto a Cividale nel mese di febbraio, alla ricerca di un futuro migliore per sé e per la propria famiglia, rimasta nel Paese d'origine. Era stato accolto dalla realtà convittuale e si era inserito positivamente nella comunità, intessendo relazioni serene sia con gli altri ospiti che con il personale che lo aveva preso in carico. Gli era stata immediatamente data la possibilità di frequentare i percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana e di cittadinanza attiva previsti dal suo progetto educativo, finalizzato a favorirne la buona integrazione in Italia».

Profondo dolore viene espresso dal presidente del Consiglio d'amministrazione

della comunità di accoglienza, Gianpaolo Zamparo, che parla anche a nome della direzione generale e di tutti gli educatori e assistenti: «Siamo costernati – dichiara Zamparo – per il lutto che ci ha colpito e desideriamo esprimere tutta la nostra vicinanza ai parenti del ragazzo. Nulla può attenuare lo strazio e la tristezza di vedere interrotto, così bruscamente, un percorso di crescita e un sogno di rinvicina che era iniziato da poco, ma che abbiamo fortemente sostenuto con il nostro lavoro quotidiano».

«Un giovane educato, molto rispettoso», testimonia, affranta, l'assessore alle politiche sociali Catia Brinis, che aveva avuto modo di conoscere Dren e che racconta come la struttura abbia fatto di tutto, sia a livello umano che sul piano burocratico – ai fini, tra l'altro, del trasferimento della salma –, per aiutare la famiglia del 17enne in questo momento terribile.

È stato proprio grazie alla mediazione di Civiform che il



L'accesso al Civiform e, sopra, il diciassettenne Dren Bajrami

Il vicesindaco Novelli: disgrazia che scuote in profondità. L'assessore Brinis: siamo tutti sconvolti.

padre del giovane kosovaro, assieme a un altro parente, ha potuto arrivare in Friuli già nella giornata di martedì per abbracciare Dren quando ancora era in vita, pur in uno stato ormai irreversibile.

«È un dolore lacerante. Siamo tutti sconvolti. Una vicenda del genere non può che lasciare attoniti», commenta ancora l'assessore Brinis, rivolgendo alla famiglia della vittima un pensiero di vicinanza e di condivisione.

Scioccata per l'accaduto anche il sindaco Daniela Bernardi, che da quando è stata informata del dramma si è tenuta costantemente aggiornata sugli sviluppi: «Piangiamo la vita spezzata di un ragazzo che aveva soltanto 17 anni e che era arrivato in Italia, in Friuli, per costruirsi un futuro: una tragedia immane», dice la prima cittadina, esprimendo il cordoglio dell'ente locale e auspicando che «venga fatta presto chiarezza sull'episodio, nell'interesse di tutti».

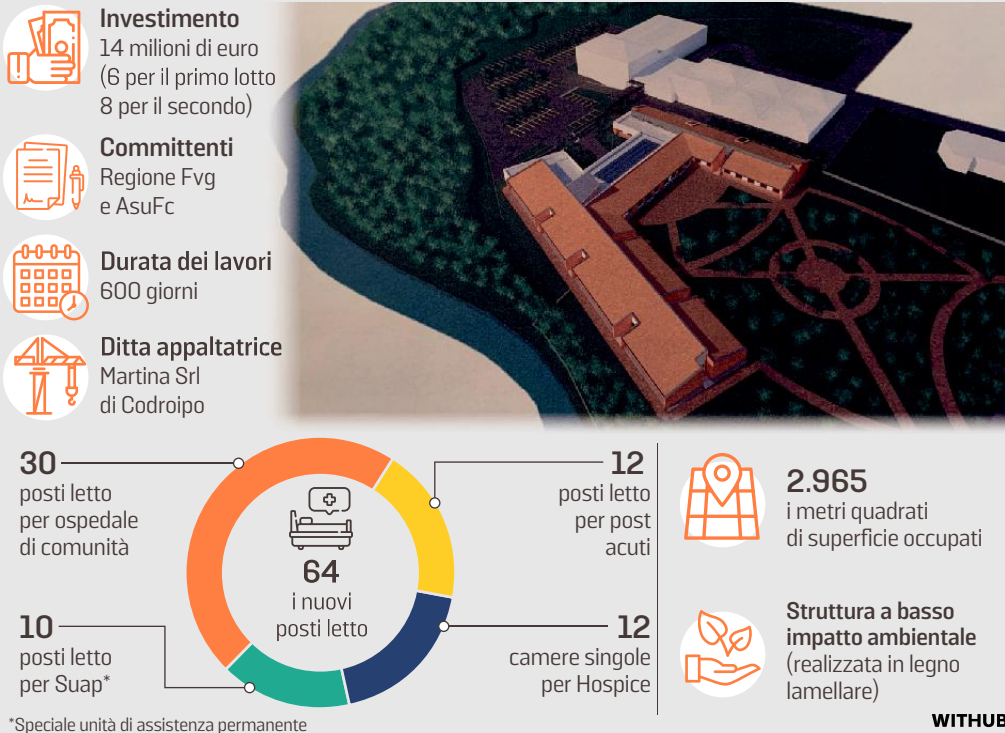
Sconcerto emerge pure dalle parole del vicesindaco Roberto Novelli: «Una disgrazia che scuote nel profondo», dichiara, ricordando peraltro come i minori affidati al collegio del Civiform vengano «seguiti con grande cura e attenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sanità a Codroipo

## RIORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO



La presentazione del nuovo distretto sanitario a Codroipo (FOTO PETRUSSI)

## LE CARATTERISTICHE

## Tra risparmio energetico e sostenibilità ambientale

## CODROIPO

Il nuovo polo sanitario di prossimità sorgerà in parte sul parcheggio a fianco del nucleo di ambulatori già esistenti, in parte su un'area libera affacciata sul torrente Corno. Sarà costituito da ospedale di comunità, Speciale unità di accoglienza permanente (Suap), spazi per pazienti post acuti e hospice, oltre al servizio di continuità assistenziale. Il fabbricato si svilupperà a piano unico, avrà la forma di una "H" asimmetrica e sarà caratterizzato da una tecnologia costruttiva a elevato grado di sostenibilità ambientale. A fornire maggiori dettagli è stato il progettista, Adriano Runcio: «Il nuovo polo sarà costituito da pareti in legno lamellare a strati incrociati (tecnicamente definiti X-lam), che consentiranno una notevole riduzione dei consumi di energia – ha precisato –. Una soluzione in linea con i più recenti indirizzi costruttivi di sostenibilità ambientale, basati sull'uso di risorse naturali rinnovabili come il legno».

Non solo risparmio energetico, ma anche velocità di costruzione trattandosi di una sorta di semiprefabbricato che abbatterà notevolmente i tempi di costruzione. È prevista anche l'installazione di un impianto solare-fotovoltaico per rendere quasi autonoma la struttura. Accanto ai 64 posti letto ci sarà posto anche per spazi riservati agli ambulatori, al servizio del 118, al personale (spogliatoi), alla refezione. Non mancherà un'area verde per pazienti e familiari.

Il nuovo corpo di fabbrica sarà collegato agli edifici esistenti del distretto tramite corridoi di servizio. Una cittadella della salute pensata per soddisfare l'utenza dell'intero Medio Friuli. —

A.C.

# Ospedale di comunità e 64 posti letto Parte il primo cantiere in regione

Presentato il lotto iniziale con Suap, spazi per post acuti e hospice. L'investimento totale è di 14 milioni

Alessandro Cesare / CODROIPO

È il primo cantiere per un ospedale di comunità che apre in Friuli Venezia Giulia. Altri ne seguiranno nei prossimi mesi, ma il vicepresidente della giunta regionale con delega alla salute, Riccardo Riccardi, ha voluto far partire il percorso di sanità territoriale dalla "sua" Codroipo.

«A tale scopo ci sono 222 milioni di euro a disposizione, dieci volte quelli investiti nei cinque anni precedenti – ha detto Riccardi –. Quindi a breve apriranno altri cantieri in regione per far nascere case e ospedali di comunità, strutture dedicate ai ricoveri brevi che anticipano o seguono le degenze ospedaliere».

Il nuovo edificio, che sorgerà nell'ambito del distretto sanitario di viale Duodo, si svilupperà su una superficie di quasi 3 mila metri quadrati e sarà suddiviso in ospedale di

comunità con 30 posti letto (15 camere doppie con servizi), Suap (Speciali unità di assistenza permanente) con altri 10 posti, spazi per post acuti con ulteriori 12 posti, hospice con 12 camere singole più una serie di servizi ambulatoriali. In tutto, 64 posti letto distribuiti su un unico piano, con l'investimento previsto che sarà di 6,1 milioni di euro.

La presentazione del progetto, con la consegna dei lavori alla ditta Martina srl di Codroipo, è avvenuta ieri e ha visto protagonisti, oltre a Riccardi, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, e il progettista Adriano Runcio. In sala, a dimostrazione di come l'opera abbia una valenza non solo per Codroipo, ma per l'intero Medio Friuli, anche gli amministratori di Bertio, Basiliano, Castions di Strada, Camino al Tagliamento e Sedegliano.

«Questo progetto – ha rilevato Caporale – darà una risposta importante alle esigenze sanitarie del territorio, riorganizzando l'intera struttura del distretto sanitario. L'ospedale di comunità sarà destinato a quei pazienti con diverse esigenze di assistenza la cui degenza sarà breve e la cui gestione sarà prevalentemente di tipo infermieristico».

I lavori di questo primo lotto partiranno nelle prossime settimane, per durare 600 giorni. Poi ci sarà un secondo lotto, già finanziato con i fondi del Pnrr con ulteriori 8 milioni di euro, per il quale l'iter progettuale è già in corso.

«Ringrazio Regione e AsuFc per aver avviato il percorso di sanità territoriale da Codroipo – ha commentato il sindaco Guido Nardini –. Il mio auspicio è che oltre alla realizzazione della struttura si riesca a costruire un valore aggiunto aumentando professionalità e

RICCARDO RICCARDI  
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
E ASSESSORE ALLA SALUTE

Il nuovo edificio sorgerà nell'ambito del distretto di viale Duodo su una superficie di quasi 3 mila mq

specialità del distretto di cui il territorio ha bisogno. Mi riferisco, in particolare, ai medici di medicina generale, a specialisti quali cardiologo o diabetologo e a servizi come la radiografia. Siamo pronti, assieme agli altri Comuni del Medio Friuli, a confrontarci per riempire di contenuti i nuovi spazi».

Sul tema Riccardi ha fatto riferimento alla necessità che il nuovo governo «si faccia promotore di un grande investimento sul capitale umano per superare gli errori di programmazione del passato e quindi la carenza di medici e infermieri. Chi guiderà il Paese dovrà fare scelte che fino a oggi sono state procrastinate, modificando regole per l'accesso alla professione ormai superate e rendendo attrattive specialità come la medicina generale e l'emergenza-urgenza», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VICINO AL CENTRO LA PANNOCCCHIA

## Una casa per anziani disabili Il progetto è stato sbloccato

CODROIPO

«Con il sindaco i rapporti sono ottimi e quando c'è un problema basta un messaggio sul telefono per risolverlo»: il vicepresidente della giunta regionale, Riccardo Riccardi, ha spiegato così il superamento di una difficoltà che fino a qualche mese fa pareva insormontabile.

E cioè il nodo dello sblocco del terreno dietro la sede della onlus La Pannocchia sul quale

dar vita a un progetto abitativo per anziani disabili. Evidentemente l'arrivo di Guido Nardini a palazzo ha fatto evaporare le remore preesistenti e così ieri c'è stato l'annuncio di Riccardi: «Abbiamo lavorato con il sindaco e il commissario dell'Asp Moro per superare il diritto di superficie sul terreno – ha aggiunto il vicegovernatore –, dando così il via libera all'iter per la progettazione della prima casa per anziani disabili

del Friuli Venezia Giulia. L'Azienda sanitaria dispone già, su mandato del consiglio regionale, delle risorse necessarie, circa 500 mila euro. Per questo ora è possibile dare il via al percorso per questo importante intervento».

Dopo l'affidamento dei lavori per la Cittadella della salute, quindi, è arrivato il via libera anche alla struttura residenziale per gli anziani disabili, destinata a sorgere dietro all'attua-



L'area vicino a La Pannocchia in cui sorgerà la casa per anziani disabili

le sede della onlus La Pannocchia. L'Asp Moro rinuncerà al diritto di superficie sul terreno, liberandolo e dando modo così a Comune (proprietario dell'area) e AsuFc di procedere con l'iter per realizzare la casa per anziani, che andrà a integrarsi con il centro diurno gestito fin dalla metà degli anni Novanta dalla onlus codroipese.

«L'obiettivo perseguito con quest'opera – ha rilevato Riccardi – è di natura culturale per dare risposta all'integrazione socio-sanitaria delle persone anziane non autosufficienti sfruttando l'esperienza e la competenza di una realtà come La Pannocchia, da anni impegnata in ambito sociale a Codroipo». —

A.C.



## Tradizione rinnovata



Brindisi e piatti tipici friulani in centro a Codroipo per la Cena del Decumano: si sono ritrovate più di 600 persone (FOTO PETRUSSI)

# Oltre 600 partecipanti alla Cena del Decumano

Ferraioli (Codroipo c'è): una serata all'insegna della ripartenza e dell'aggregazione

Edoardo Anese / CODROIPO

«Una serata all'insegna della ripartenza e dell'aggregazione sociale»: così ha definito la rinnovata edizione della tradizionale Cena del Decumano Antonio Ferraioli, presidente dell'associazione dei commercianti Codroipo c'è.

L'evento, organizzato pro-

prio dal sodalizio, si è tenuto ieri sera con inizio alle 18 e ha riunito nelle vie centrali della città oltre 600 persone, le quali hanno cenato insieme ritrovando la socialità che tanto era mancata nel periodo della pandemia.

Per l'occasione, lungo tutta l'arteria principale del centro storico, sono state posizionate

panche con tavoli che hanno accolto gli ospiti. Alla cena sono seguiti la lotteria e un flash mob all'insegna della ripartenza: tutte le luci sono state spente e i presenti hanno acceso le torce dei propri telefonini alzandoli al cielo; il tutto ripreso dall'alto da un drone. Il via ufficiale alla serata verso le 19 con i saluti del sindaco Guido

Nardini e dello stesso Ferraioli. Presente anche l'assessore al commercio, Giorgio Turcati.

«Ci tengo a ringraziare tutte le persone presenti – ha detto Ferraioli – e soprattutto i ristoratori che si sono messi a disposizione per la buona riuscita della manifestazione. La Cena del Decumano rappresenta

un modello di ciò che si può fare insieme per rilanciare la città. È bello vedere che la nostra comunità crede ancora nella cooperazione reciproca».

Turcati ha sottolineato come l'amministrazione comunale sia vicina a iniziative di questo tipo «in quanto – ha sottolineato – vanno nella stessa direzione di uno dei nostri

principali obiettivi, rivitalizzare la città di Codroipo in modo da rendere la piazza attrattiva e favorire l'incontro e la socialità tra i cittadini. Il nostro scopo è calendarizzare una serie di eventi per dare l'idea di una Codroipo viva e lanciare un segnale di vicinanza ai nostri commercianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TALMASSONS

## Potenziato lo stabilimento Refrion con un investimento di 9 milioni

TALMASSONS

Sono partiti i lavori di ampliamento di 6 mila metri quadrati dell'impianto produttivo di Refrion, sito a Flumignano e Talmassons, progetto che rientra nel piano degli investimenti previsto nell'accordo di vendita della maggioranza dell'azienda a Lu-Ve Group.

Il nuovo stabilimento di Refrion diventerà l'hub produttivo di tutto il Gruppo per i raffreddatori adiabatici. Un progetto importante e ambi-

zioso, strutturato in un'ottica di sostenibilità e innovazione, che prevede un investimento immobiliare di oltre 8 milioni di euro, al quale va aggiunto un investimento di circa un milione in macchinari.

L'avvio di questi lavori permetterà già da gennaio 2023 di fruire dei nuovi impianti, mentre dalla primavera 2023 Refrion partirà con l'ampliamento degli uffici che saranno strutturati e funzionali al numero dei dipendenti, nel rispetto delle norme anti-Covid. Anche per

questo secondo progetto, sostenibilità e innovazione sono il perno su cui ruota il concept architettonico. Senza contare gli investimenti in ricerca e sviluppo che saranno distribuiti nel corso del triennio e saranno ulteriormente finanziati per essere sempre all'avanguardia.

Daniele Stolfo, amministratore delegato di Refrion, dichiara che «questa è la strada per conservare una presenza sul mercato sempre più forte e solida, senza mai scendere a compromessi con



Sarà ampliato il sito produttivo Refrion di Flumignano e Talmassons

le nostre principali caratteristiche e filosofia. Il nostro piano di investimenti dimostra l'importanza strategica che Refrion ricopre all'interno di Lu-Ve Group, le aspettative di crescita che riponiamo nel piano di sviluppo e la grande

attenzione che, come sempre, dedichiamo ai nostri dipendenti. L'eccellenza, la passione per il proprio lavoro e la produttività sono strettamente correlate agli ambienti in cui i collaboratori si trovano a operare».

Stolfo aggiunge che «uno dei valori fondanti di Refrion, condiviso dal Gruppo, è la ferma convinzione che la comunità di lavoro debba essere saldamente coesa, una comunità dove ciascuno è parte viva del progetto».

Fondata nel 2002 con il nome Xchange, oggi Refrion, acquisita da Lu-Ve Group nel febbraio 2022, è leader nella produzione e nello sviluppo di liquid cooler adiabatici per il raffreddamento del processo industriale di impianti energetici e di data center. In continua crescita e da sempre vocata a politiche di sostenibilità ambientale, Refrion conta un organico di oltre cento collaboratori, tre stabilimenti in Italia – a Talmassons e a Villa Santina – Refrion srl e Refrion metal sheet srl e uno in Serbia Refrion refrigeration Doo. —

## IN BREVE

### Premariacco

**Gli rubano lo zaino mentre lavora in vigna**

Stava lavorando in una vigna, nella zona di via Cormons, a Premariacco, quando i ladri gli hanno rubato il suo zaino – con all'interno alcuni vestiti, documenti, tra cui il permesso di soggiorno, e il portafogli contenente cinquanta euro – che aveva lasciato poco distante da dove si trovava. Un operaio del Togo, classe 1968, residente a Udine, ha subito denunciato il furto – che è stato commesso tra le 10.30 e le 12.30 di mercoledì – ai carabinieri.

### Cividale

**Furto in un'automobile Sparito un borsello**

Lascia la sua automobile in sosta, all'ingresso del Bosco Romagno, in località Spessa di Cividale, si è subito rivolto ai carabinieri per denunciare il furto che era avvenuto tra le 15 e le 16 di mercoledì pomeriggio. All'interno del borsello rubato c'erano circa venti euro e anche alcuni documenti.

### Manzano

**Scende dal trattore e si ferisce a un piede**

Un infortunio si è verificato ieri mattina in una vigna a Oleis di Manzano, durante la vendemmia. Un uomo, mentre stava scendendo dal trattore, è rovinato a terra, procurandosi una lesione a un piede. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul luogo un'ambulanza che ha trasportato l'uomo – rimasto ferito in maniera lieve – all'ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici.

### San Giovanni al Natisone

**Guida dopo aver bevuto Denunciato un 26enne**

È stato sorpreso al volante della sua auto con un tasso alcolemico superiore al limite consentito e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Un cittadino marocchino, classe 1996, residente a Monfalcone, durante i controlli svolti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Palmanova a San Giovanni al Natisone, è stato pizzicato con 1.10 grammi di alcol per litro di sangue. È scattata la denuncia e si è proceduto con il ritiro della patente di guida.

### Mereto di Tomba

**Parte oggi a Pantianicco la Mostra della mela**

Al via oggi a Pantianicco di Mereto di Tomba il primo weekend della Mostra regionale della mela, giunta alla 51esima edizione. Alle 18.30 l'annuncio della classifica delle cassette di mele in concorso – delle oltre 50 aziende partecipanti –, mentre alle 19 apriranno i chioschi ricchi di gustose prelibatezze per il palato; alle 21 via alle danze con Dj Ufone. Domani alle 17.30 l'inaugurazione: farà gli onori di casa la presidente della Pro loco, Monica Zinutti.

### Corno di Rosazzo

**Festa per i 110 anni del corpo bandistico**

Villa Nachini Cabassi ospiterà domani due appuntamenti dedicati alla musica: il via alle 18.30 con la tappa a Corno di Rosazzo di «Dialoghi. Il Festival itinerante della conoscenza» e il concerto a ingresso libero «Canti d'amore nei tempi» del gruppo corale Ars Musica di Gorizia. A seguire la festa per 110 anni del corpo bandistico di Corno: alle 20.45, nel giardino nord della villa, il concerto della banda giovanile di Corno e Manzano e quello del corpo bandistico.



## PALMANOVA



1. L'area dell'ex caserma Montezemolo e, nel riquadro, in rosso la collocazione nella città di Palmanova; 2. L'ingresso dell'edificio intitolato a Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, ufficiale italiano morto nel 1944; 3. Spazi interni al perimetro dell'ex caserma; 4. I rappresentanti istituzionali che hanno reso possibile l'operazione di recupero; 5. La stanza che ospitava la cappella dell'ex caserma e che diventerà un laboratorio

# All'ex Montezemolo 20 milioni Diventerà un centro per il restauro

La caserma sarà recuperata grazie ai fondi del Pnrr: l'ex area militare è uno dei cinque siti scelti in Italia. Saranno ricavati spazi che ospiteranno le opere d'arte provenienti da zone colpite da eventi calamitosi

Francesca Artico / PALMANOVA

L'ex caserma Montezemolo di Palmanova sarà uno dei cinque siti nazionali destinati al ricovero e al restauro di opere d'arte in caso di calamità. «Una enorme opportunità per Palmanova: l'ex caserma non sarà solo ricovero di opere d'arte, ma grazie ai laboratori di restauro produrrà lavoro essendo questi collegati alle Università: tanti giovani potranno trovare occupazione senza uscire dai confini regionali. Un progetto, quello della riqualificazione, che inizia con i 20 milioni di euro del Pnrr del progetto Recovery Art», ha commentato la deputata ed ex presidente della Regione Debora Serracchiani, che ha lavorato al progetto con il ministro della Cultura Dario Franceschini e la deputata Flavia Piccoli Nardelli. «Il Recove-

ry Art è un progetto molto ambizioso del Pnrr che permetterà di riqualificare interi territori grazie a investimenti di recupero e riconversione di aree e edifici attualmente non utilizzati – ha spiegato Franceschini in un messaggio –. Sarà così anche per il Fvg e il Nordest del Paese grazie all'inserimento dell'ex caserma Montezemolo della città di Palmanova. Il Recovery Art rappresenta un progetto strategico che abbiamo voluto inserire nel Pnrr Cultura per realizzare sul territorio nazionale una rete di strutture finalizzate al ricovero immediato e al restauro di opere d'arte in caso di calamità naturale»

## IL PROGETTO

L'ex Caserma Montezemolo, 50 mila metri quadri, verrà riqualificata con la realizzazione nei 6.600 metri quadri co-



Gli ospiti alla presentazione di ieri, nel salone d'onore del municipio di Palmanova, del progetto di recupero dell'ex caserma

perti di zone d'accoglienza, scarico/carico dei beni artistici, deposito, laboratori di messa in sicurezza e di restauro, aree uffici, locali tecnici, servizi igienici e spogliatoi oltre ad una zona per esposizioni temporanee e foresteria, un polo di archiviazione digitale, aule

didattiche a supporto organizzativo in occasione di attività di formazione o conferenze. Per realizzare le strutture necessarie, il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede di destinare 20 milioni di euro di fondi del progetto nazionale che vedrà la luce nell'arco di

un lustro.

## L'ITER

I primi approcci a febbraio 2022 e due mesi dopo via alla progettazione, come ribadito dal vicesindaco Francesco Martines nella presentazione di quello che sarà l'unico sito del Nordest coinvolto nel progetto, che dopo aver ottenuto il via libera dalla cabina di regia del Pnrr ora attende l'ultimo passaggio alla Commissione Europea. Martines ha ricordato il percorso iniziato con la firma del Programma unitario di valorizzazione territoriale (Puvat) nel 2015, il protocollo d'intesa del ministero e i finanziamenti di Regione e Comune con lo stanziamento di 10 milioni di euro nel 2016, il riconoscimento Unesco del 2017 e ora il Pnrr. «Abbiamo creato e stiamo proseguendo una grande opera complessi-

va per fare di Palmanova una città di cultura e turismo – ha detto Martines – creando opportunità di lavoro e sviluppo economico, ridando nuova vita a luoghi e strutture uniche».

## VIABILITÀ A NUOVO

L'assessore all'Urbanistica Luca Piani ha ricordato che l'amministrazione comunale chiederà d'intervenire anche sulle aree che non saranno direttamente utilizzabili dal sito, ridisegnando la viabilità cittadina e restituendo alla città ampie aree ora non utilizzate, destinandole a parco verde urbano, parcheggi, residenza, servizi e completando il terzo anello viario. «Sapremo ben spendere questi soldi», ha detto. «Sapevamo che Palmanova poteva rientrare tra i 5 siti in Italia (anche se 2 sono ex centrali nucleari) e abbiamo preparato la candidatura». Il sindaco Giuseppe Tellini, nel rimarcare la sua enorme soddisfazione, ha affermato che «si è scelto di non correre dietro alle sirene (la minoranza) che proponevano scelte estemporanee, ovvero di fare tutto e subito, ma abbiamo operato diversamente ottenendo un risultato concreto ed encomiabile. Da Fortezza ideale in tempo di guerra – lo slogan che ha coniato – a Fortezza della Cultura e di pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN GIORGIO DI NOGARO

# Il porto ha una nuova pilotina Varata la “Nazario Sauro”

SAN GIORGIO DI NOGARO

Da ieri il servizio di pilotaggio dello scalo friulano ha una nuova “pilotina”. Consegnata in Porto Vecchio a San Giorgio di Nogaro, la nuova imbarcazione va a integrare il parco mezzi a disposizione dei piloti che operano a porto Margreth, realizzata con i più sofisticati sistemi di controllo e monitoraggio anche satellitari: costo 400 mila euro. La “pilotina”, al-

la quale è stato dato il nome di Nazario Sauro l'eroe della seconda guerra mondiale che a Porto Nogaro era di casa, viene ceduta dalla Regione in comodato d'uso ai due piloti che si occupano del servizio in porto. Come ha rimarcato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, «la pilotina fa seguito al drammatico incidente avvenuto nel 2017, dove trovò la morte il pilota Walter Bonazza, a seguito del quale una

delle imbarcazioni pilota era andata distrutta e un'altra non era più utilizzabile. Ora se a questa nuova imbarcazione faranno seguito i dragaggi, i traffici di Porto Nogaro ne troveranno sicuramente giovamento». A lanciare la bottiglia per il varo è stata la moglie del pilota Walter Bonazza, presente con il figlio, dopo la benedizione di monsignor Igino Schiff.

Facendo gli onori di casa, il pilota Pietro Russo (cui si af-



La cerimonia in porto per il varo della nuova pilotina

fianca Gaetano Galuppo) ha evidenziato come la realtà di Porto Nogaro «nulla abbia da invidiare ad altri porti italiani più altisonanti. Fare il pilota in questa realtà – ha detto –, richiede esperienza, perché si

tratta di un porto con peculiarità uniche. Porto Margreth è uno scalo commerciale attivo con importanti prospettive di crescita».

Il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, si è

detto «orgoglioso di avere una struttura così».

La disponibilità della Regione verso gli operatori portuali da maggiore autorevolezza allo scalo: la zona industriale non avrebbe avuto lo sviluppo che ha senza il porto».

Il comandante dell'Anni Giovanni Fornezza, ha ricordato che a San Giorgio già nell'800 operavano famiglie di armatori mercantili, che trafficavano con piccole imbarcazioni di legno. Da ieri i servizi di logistica di Porto Nogaro potranno utilizzare la nuova nave-pilota di proprietà della Regione Fvg, che sarà ceduta in comodato d'uso gratuito ai Servizi del porto, per svolgere il servizio tecnico-nautico di pilotaggio. —

F.A.



## Tariffe di energia e gas

# Maxi bollette alla piscina di Grado Il gestore: costretti a chiudere

Dopo Arta anche la località balneare deve sospendere l'attività termale a causa degli aumenti

GRADO

I rincari sulle bollette di gas ed energia elettrica mettono in difficoltà anche gli impianti termali del Friuli Venezia Giulia e finiscono per tradursi nella chiusura della piscina termale di Grado, dal 9 ottobre, e nell'interruzione di alcuni servizi di Arta Terme in Carnia che è già scattata nei giorni scorsi. Resta in forse anche la continuità dell'attività a Monfalcone. Lo ha reso noto Roberto Marin, presidente della Git di Grado, società che gestisce la spiaggia e le terme della località balneare.

«Il nuovo contratto per la fornitura del gas – ha spiegato Marin – decorre dal 1 ottobre con le nuove tariffe proposte dal gestore, l'unico che ha partecipato tra 10 invitati alla gara: gli altri si sono ritirati causa l'impossibilità di garantire l'erogazione per la difficoltà di acquistare la materia prima.



Questo contratto – ha precisato – prevede un aumento dei costi dai 160 mila euro annui attuali fino agli 800 mila euro a parità di consumi. Per la fornitura di energia elettrica il cui contratto scadrà a dicembre, prevediamo un aumento dei costi da 150 mila annui a oltre 400 mila».

«Cifre insostenibili – ha proseguito – anche per tenere

aperta la sola piscina termale nel periodo invernale, con una previsione di almeno 80 mila solo di gas per cinque mesi». A fronte del caro energia, Marin ha precisato che «la decisione di chiudere è stata presa di comune accordo con la società Terme del Fvg».

«Terme di Arta – ha aggiunto – ha già interrotto alcune funzioni», ossia piscine e cen-



Roberto Marin, presidente della Git di Grado, e la piscina termale

tro benessere, mentre la parte riabilitativa e sanitaria restano aperte. «Al momento sono state interrotte solo alcune funzioni», ha confermato il sindaco di Arta, Andrea Faccin, spiegando che l'interruzione dell'attività nei settori citati è scattata già una quindicina di giorni fa, a inizio settembre».

Secondo Faccin è indispensabile che «venga individuata

tempestivamente una soluzione per il caro energia, per evitare pericolosi effetti a cascata. Sul nostro territorio le ripercussioni dell'enorme incremento dei costi minacciano infatti non solo le terme, ma tutte quelle realtà che ad esse, in vario modo, si collegano: dal ramo della ricettività alberghiera, a quello della ristorazione e al comparto turistico in toto».

E questo, si osserva dai luoghi di villeggiatura, sia in montagna che al mare, proprio nel momento in cui il settore si era rimesso pienamente in moto dopo la crisi pandemica

Per quanto riguarda Monfalcone, invece, «qualche speranza di continuità del servizio resta per ora vista la minore dipendenza dal gas e data la presenza di un pozzo di acqua calda che consente di ridurre parzialmente i consumi energetici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

POCENIA

## Il M5s: l'iter regionale sull'impianto per i rifiuti è un passo importante

POCENIA

«L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ci accusa di non capire gli iter autorizzativi, ma lui dimostra di non conoscerli nemmeno, ed è ben più grave dopo quasi cinque anni in giunta». Così il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Cristian Sergo, replica all'assessore dopo la decisione di predisporre la procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) per il pro-



Il consigliere regionale Sergo

getto di impianto di recupero e smaltimento rifiuti, anche pericolosi, a Pocenia. Scoccimarro ha ribadito che sulla proposta di aprire l'impianto, presentata da Execo srl, non c'è stato alcun parere positivo né negativo da parte degli uffici tecnici della Regione, bensì la commissione Via ha valutato che il progetto debba essere esaminato in modo ancor più approfondito nell'ambito proprio del procedimento autorizzatorio unico regionale.

«Basterebbe che l'assessore consultasse il sito della Regione per vedere che l'esito della procedura è negativo – sottolinea Sergo –. Scoccimarro ci accusa di non sapere nemmeno quale sia il ruolo della politica in queste circostanze, ma dovrebbe rivolgersi al suo collega di partito Leonardo Barberio, che ha af-

fermato di essersi confrontato con lui, e non con gli uffici che hanno la responsabilità di questi procedimenti, alludendo al fatto che l'assessore avesse un ruolo in tal senso. Ruolo che mai il M5s gli ha riconosciuto. Sarà che noi non capiamo gli iter amministrativi – prosegue Sergo –, ma rimane il fatto che siamo sempre dalla parte giusta della barricata, mentre l'assessore non comprende nemmeno i comunicati stampa, in cui non ci intestiamo alcun risultato e dove non diamo per concluso nulla. Semplicemente – conclude l'esponente grillino – ribadiamo che questo passaggio è una prima vittoria per il territorio che, con i cittadini, il Comitato per la difesa del Friuli rurale e gli enti interessati, ha espresso più volte la propria contrarietà al progetto». —

LIGNANO

## Passaggio di consegne alla capitaneria di porto A guidarla è D'Andria



Da sinistra: D'Andria, Spagnolo e Porcelli ieri a Lignano

LIGNANO

Passaggio di consegne ieri tra il comandante della Capitaneria di porto di Lignano, Raimondo Porcelli, e il luogotenente Pietro D'Andria. Alla cerimonia, nella sala darsena di Lignano, hanno partecipato il capo del compartimento marittimo di Monfalcone, capitano di fregata Giuseppe Siragusa, i sindaci di Lignano Sabbia-doro, Laura Giorgi, e di Latisana, Lanfranco Sette, i consiglieri regionali Mauro Bordin, Cristian Sergo e Maddalena Spagnolo, il consigliere delegato di Latisana a gestione e promozione di Apria Marittima, Susi Faggiani, rappresentanti delle forze dell'ordine, il presidente di Lisagest, Manuel Rodeano, rappresentati di catego-

ria, il Parroco di Lignano, don Angelo Fabris.

«Ringrazio il comandante Porcelli per aver svolto il proprio compito con autorevolezza, disponibilità e buon senso in questi cinque anni particolarmente difficili», ha detto Spagnolo che ha ringraziato anche i comandanti locali dei carabinieri, Nerio Loise, della Guardia di Finanza, Pasquale Antonio Martino. «I cittadini si sono sentiti protetti e – ha aggiunto Spagnolo – hanno potuto contare su un'applicazione delle norme rispondente anche al buon senso. Un benvenuto al luogotenente D'Andria, con cui proseguiranno sinergia e collaborazione tra gli enti, che consente di ottenere i migliori risultati per il territorio». —

TERZO DI AQUILEIA

## Il sindaco sui rincari: «Senza aiuti immediati piccole realtà a rischio»

TERZO DI AQUILEIA

Cresce la preoccupazione dei sindaci della Bassa friulana per il futuro delle piccole attività nei loro paesi, molte delle quali potrebbero chiudere nel giro di qualche mese a causa del caro energia, per questo chiedono che le istituzioni intervengano subito.

Giosualdo Quaini, sindaco di Terzo di Aquileia, prende



Il sindaco Giosualdo Quaini

carta a penna e scrive ai colleghi sindaci (Villesse, Romans d'Isonzo, Ruda, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, San Vito al Torre, Palmanova), e all'Anci dei piccoli Comuni, per manifestare tutta la sua preoccupazione e invitandoli a fare massa critica per sostenere le piccole realtà economiche, ricordando il ruolo sociale e di servizio che rivestono. «Il vertiginoso aumento del costo dell'energia per cittadini, ma soprattutto enti pubblici, negozianti e piccole imprese artigianali, quest'ultime fondamentali per il tessuto economico locale e per la tenuta sociale delle piccole comunità – sostiene Quaini –, mette a rischio la loro sopravvivenza. Il rischio chiusura di panetterie, bar, parrucchieri renderà

più ardua la tenuta sociale delle piccole comunità e le difficoltà delle piccole imprese artigiane comporterà ulteriori difficoltà economiche agli enti pubblici, innescando una pericolosa instabilità sociale». Quaini auspica che il Governo intervenga al più presto con aiuti mirati, come una bolletta sociale per scongiurare una desertificazione sociale e il proliferare dei populismi. «Sono appena state messe a disposizione risorse dal Governo, ma bisogna che arrivino nell'immediato – conclude il sindaco –, perché rischiamo entro due, tre mesi di veder chiudere le attività. Noi sindaci siamo vicini a queste realtà: il loro pianto è il pianto delle nostre comunità. Aiutiamole». —

F.A.



Ave riposa in pace accanto al suo adorato marito Piergiorgio



**AVE MALANCHINI ved. SCODELLARO**

La ricordano il figlioccio Alberto con Chiara e Leonardo, Thomas, Alexander e Celeste, e l'Amica Gladys.  
I funerali si svolgeranno sabato 24 settembre alle ore 9.00 nella Cappella della Purità.

Udine, 23 settembre 2022

O.F. Mansutti Udine  
Casa Funeraria Mansutti Udine tel. 0432481481  
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:  
- Francesca Favit e famiglia  
- Le Amiche Mirella, Claudia, Ennia, Anna, Edda  
- I condomini del Condominio Magnolia e l'Amministratore

ANNIVERSARIO

24-9-2021

24-9-2022



**GIAMPAOLO GOBETTI**

Un anno è già passato, ma il tuo ricordo rimane vivo nei nostri cuori.  
Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi, devoluta al reparto di Radioterapia Oncologica del CRO di Aviano.  
La moglie, la sorella, le figlie, i generi e le nipoti.  
Una Santa Messa in suffragio sarà recitata sabato 24 settembre, alle ore 19, in duomo a Tarcento

Tarcento, 23 settembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Ti ho preso per mano  
e ti ho accompagnato  
fino al tuo ultimo respiro.  
Ti amo papà...  
Raffaella.



**GINO ANTONUTTI**

Un particolare ringraziamento al dottor David Cianciotta ed a tutte le figure professionali che ci sono state accanto in questi anni.

Terenzano, 23 settembre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



**REMIGIO DI VORA**  
di 77 anni

Addolorati lo annunciano le nipoti Renata con Ivano, Michela con Gianni e Alessandra con Fausto, la cognata Silvana, i pronipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 24 settembre alle ore 10.30, nella chiesa di S. Giorgio di Comeglians, partendo dall'abitazione.  
Seguirà cremazione.  
Non fiori ma eventuali offerte all'associazione "Friuli Mandi Namasté onlus".  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Comeglians, 23 settembre 2022  
Of. Zuliani - Ovaro

È mancato all'affetto dei suoi cari



**PIETRO BELTRAME**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Luigia, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati sabato 24 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione.  
Un sentito ringraziamento alla signora Anna, a Graziano e al Dott. Formaggio per le amorevoli cure prestate.  
Un Santo Rosario verrà recitato questa sera alle ore 19.30.

Pavia di Udine, 23 settembre 2022  
O.F. Ardens  
via Colugna 109 Udine

RINGRAZIAMENTO

La Mamma Wally e il Papà Eddo, profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria della nostra amata



**MICHELA**

Pradamano, 23 settembre 2022

O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
tel. 0432 - 759050

È mancata



**VILMA MICELLI  
ved. BULFONE**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con Rosanna, Giovanni, Mariapina ed Esterina.  
I funerali saranno celebrati sabato 24 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero di Adegliacco.

Feletto Umberto, 23 settembre 2022  
O.F. Caruso, Feletto Umberto  
via Mameli 30

ANNIVERSARIO

23-09-2019

23-09-2022



**LUNA GORASSO**

Nel silenzio con la voce del cuore ti parliamo, ti sorridiamo, ti abbracciamo.  
Viviamo la nostalgia di te nel silenzio.  
Ci manchi tanto.  
Mamma e papà.

Basaldella, 23 settembre 2022  
O.F. Mansutti Udine  
tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



**DORINO BARACCHINI  
(Doro)**  
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio Enea con Martina, Lorenzo e Simona, le sorelle, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 24 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al reparto di oncologia di Udine, ai servizi domiciliari di San Daniele e un ringraziamento particolare alla dottoressa Barbara Branca ed a Calligaro Fabio.

Avilla di Buja, 23 settembre 2022  
Onoranze funebri Sordo  
& Casa funeraria Memoria  
Buja tel. 0432/960189  
www.casafunerariamemoria.it

IL TERRITORIO FRIULANO

In un recente articolo sul Lago di Cavazzo dell'ingegner Franceschino Barazzutti si evidenziano le gravi problematiche legate alle nuove progettualità che dovrebbero insistere ancora su quell'importante e storico sito. Richiamando gli Amministratori regionali ai loro compiti tutori nei confronti di un ambiente che resta un "unicum" nel territorio friulano, ci si auspica riflessioni almeno in linea con il tanto sbandierato Codice dell'Ambiente. Per il lago (anche se lo scorrimento stradale voluto nella seconda metà degli anni '70, non paia del tutto corretto come inserimento nel paesaggio), diverse realtà si erano mosse per una seria riflessione in merito per attuare quel recupero dei suoi importanti aspetti naturalistici e quindi anche turistici; già messi in rilievo negli anni '20 e '30 con gli interventi attuati da Sabino Leskovic, ovviamente quasi scomparsi con la centrale idroelettrica e l'utilizzo dello specchio lacustre come bacino di compensazione.

Bisogna riconoscere in Friuli l'alto merito delle "servitù militari" che per lungo tempo hanno garantito un rispetto del territorio che sarebbe stato ancor più aggredito come avvenuto in molte regioni d'Italia. Eppure proprio gli Italiani furono tra i primi moderni a gustare anche il lato estetico del paesaggio. Grazie a loro la natura fu presto "purificata" da ogni influsso demoniaco che avrebbe albergato nelle selve, nei monti,

nei laghi ecc. Da San Francesco a Dante e Petrarca si guidava l'individuo al riconoscimento dell'elemento naturalistico apprezzato ancor più nei successivi secoli con forme di rispetto che andavano dal mondo contadino a quello dei "maggiori" che tuttora ammiriamo per le loro scelte diventate elementi attrattivi e determinanti per il PIL turistico.

In effetti mai come nell'ultimo cinquantennio ci sono state tante inutili devastazioni in tutto il bel paese, dove le piogge sono diventate "bombe d'acqua" giustificate dai mutamenti planetari del clima senza voler riflettere sulle cause date dai più devastanti interventi cementizi spesso atti a tutelare le speculazioni già avvenute (ovviamente il tutto a spese e cura dei soldi di tutti gli italici cittadini). Non certo per tante insensataggini dove errori di progettazione e di esecuzione hanno evidenziato i disastri colposi di sperimentati e autorevoli clan. Il "MOSE" ne è uno dei tanti esempi e non voglio pensare al ponte di Messina da costruirsi nell'area più sismica d'Europa. Ma planteremo, si dice, un milione di alberi, sperando almeno ci si documenti su che specie piantare e dove

piantarli. Sono certo che il nostro Corpo Forestale abbia le competenze per indicare il dove e il quando, il tutto seguito da quell'ordinaria manutenzione che pare sia per tanti decenni stata ignorata. Attualmente potrebbe essere verificata con gli strumenti che la tecnica offre, sia dai cittadini, che dalle scuole, garantendogli qualche ora di istruttiva educazione civica.

Ai tempi della Repubblica di Venezia anche la Magistratura per i beni incolti dava addirittura le disposizioni sul tipo di piante da far alberigare nei luoghi da tutelare o da rimboschire. Ricordo che i gelsi dovevano essere posizionati su entrambi i lati delle canalizzazioni per il loro importante apparato radicale e così via. Ogni tanto sfogliare certe perle di saggezza non è un passatistico diletto, ma una importante riflessione utile alle contingenze odierne. Speriamo così che gli alberi non vadano ad intasare i corsi dei fiumi come recentemente si è visto sullo stesso Tagliamento, da poco in parte ripulito dopo le proteste ed e le segnalazioni per la messa in sicurezza e lo stesso accade per tanti corsi d'acqua nella nostra Regione, con interventi declinati

dopo la disposizione relativa al riassetto in materia di difesa del suolo del luglio 2002 (con articoli che man mano si sono abrogati nel tempo).

In un vecchio articolo ottocentesco su "La Patria del Friuli" si ricordava: «Bisogna imitare l'esempio dell'antica veneta repubblica, maestra ai posteri di perfetta amministrazione forestale... che sapeva benissimo che le foreste ben coltivate sono beni lucrosissimi, e che oltrepassando il limite stabilito dalle leggi della natura con il disboscamento non si poteva che derivare danno al benessere economico e sociale».

L'articolo continuava ricordando le furiose inondazioni che avevano colpito gran parte dell'Italia, con fenomeni che si sarebbero fatti sentire per lunghi anni e le sagge disposizioni tutorie ed operative della storica Repubblica che fu anche accusata di disboscamento per l'Arsenale, dimenticando invece che questo avveniva in seguito all'applicazione delle nuove leggi forestali italiane, dove tutti gli speculatori erano riusciti a far man bassa del territorio in tutt'Italia. Provvedere al bene generale ed agli interessi di tutti, concludeva

l'articolo, prima che le disastrose conseguenze si facciano tanto gravi da compromettere il benessere dei paesi e della stessa nazione.

Una attenta vigilanza può confinare certa speculazione economica e gli interessi dei gruppi di pressione che riescano a vincere sulla pianificazione e sul buon senso generale, garantendo un costruttivo dibattito nelle sedi preposte prima che si addivenga a soluzioni preconfezionate e gradite "ai propri cari".

Come detto già alla fine dell'Ottocento il dibattito sulla difesa delle acque e del territorio era vivace puntando spesso il dito sulle rovinose piene del Tagliamento come degli altri fiumi veneti e italici; dove si avvertiva che le piantagioni di difesa dovevano essere frequentemente "visitate" corrispondendo a quella che noi chiamiamo l'ordinaria manutenzione, continuando ad ammirare "l'esempio dell'antica Veneta Repubblica, maestra ai posteri di perfetta amministrazione forestale".

E per ritornare alla contemporaneità basta ricordare Pasolini che diceva che "la vera forza rivoluzionaria ci viene dal passato".



## LE 64 CASELLE IN FVG

# I Palmascacchi Blacks volano in A1, Le Due Torri in A2

Si è disputato lo scorso weekend il Campionato Italiano a Squadre, che nei gironi del Fvg ha coperto tutte le serie dalla A2 alla Promozione e ha coinvolto centinaia di giocatori provenienti dai vari circoli regionali. In serie A2, raggruppamento giocato a Trieste, vincono con 13,5 punti e conquistano la promozione in A1 i Palmascacchi Blacks (Giovanni Sorbera, Giorgio Belli, Federico Zuttioni, Andrea Lavarone e Franco Privitera), imponendosi per mezzo punto sulla SST1904, pur



Da sinistra: i Palmascacchi Blacks promossi in A1, le scacchiere con le squadre a Maniago e a Villesse

forte di una prima scacchiera occupata dall'IM croato over 2500 elo Leon Livaic; al terzo posto con 12 punti si piazzano i modenesi Matto Strozza-



to, seguiti dalla veneta Clodiese a 8,5 punti, dalla Scacchistica Pordenonese e dal Dlf Udine a 6 punti e mezzo. Nel raggruppamento della



serie B, giocato a Maniago, vincono la promozione in A2 Le Due Torri di Spilimbergo (Andrea Della Pietra, Giulio Simoni, Enrico Viola e An-

drea Bisaro) con 13 punti, seconda la SST Alabarda, seguita dai veneziani Nono Risorto e dal CUS Udine a 10 punti, dalla Cormonese a 8,5 punti e, a mezzo punto di distanza, da Maniago 2. In serie C – giocata a Villesse assieme alla Promozione – totalizza 8 punti e vola in B la squadra di Laboratorio Scacchi (Arde-shir Sepehrkouil, Augusto Caruso, Giulia Tonel, Francesco Rossi, Germano Petrosino), seguono la SST Alfieri e la pordenonese San Gregorio a 7 punti, il Dlf Udine a 6 punti, la Scacchistica Porde-

nonese a 5 punti, Pordenone Teglio Veneto a 4 punti, Gorizia a 3 punti e Rivignano a zero punti. Ben 22 le squadre presenti nel girone di Promozione, che è stato vinto dagli Amici degli Scacchi di Staranzano con 10 punti, seguiti a 8 punti da Palmascacchi Greens e Palmascacchi Blues, tutte e tre squadre promosse in serie C.

Domani inizia al Palasport di Grado il 1° Torneo Internazionale "Isola del Sole", organizzato da Laboratorio Scacchi e articolato in due tornei di fascia, il torneo A (>1900 elo) e il B (<2000 elo) con 9 turni e più di 3 mila euro di montepremi. Si giocherà fino a sabato 1 ottobre.

news@scacchifvg.it

## LE LETTERE

### Cividale Come vengono scelte le sedi del voto?

Domenica il popolo italiano, e spero sia numeroso, si recherà alle urne per eleggere chi lo governerà per i prossimi anni. Mi sembrerebbe logico, che per un tale evento d'importanza rilevante, vengano rese disponibili sedi dove i cittadini si recheranno a votare, il più vicine o facilmente accessibili a tutti, considerato che il grosso della popolazione italiana è di "una certa età", e pertanto richiede d'essere nel possibile agevolata o aiutata nell'espressione del proprio voto. Una volta venivano utilizzate le scuole, che normalmente erano situate nel centro cittadino, ora per non togliere ore scolastiche ai nostri studenti, si è optato per altre sedi.

La sede cividalese, per la precedente e prossima chiamata alle urne, è situata dove inizia la strada per Castelmonte, pertanto direi non proprio a portata di mano per tutti. Purtroppo, e sempre a parer mio, mi pare che gli uffici competenti, senza uno stimolo esterno, ripercorran sempre la stessa strada o quanto fatto in precedenza, senza cercare di migliorare e cercare soluzioni alternative e nuove, che permettano a noi popolazione un accesso semplice e vicino alle nostre residenze e domicili.

Mi domando, assieme ai miei amici e concittadini che vedo ogni giorno, perché nella nostra bella città, ovvero a Cividale, non sia stata utilizzata la sede del tribunale, chiusa da alcuni anni, situata in pieno centro, su 2 piani e con un numero rilevante di stanze; per la sua capienza già anni addietro si è letto che avrebbe ospitato parte di un istituto scolastico cittadino.

Se questo bellissimo e grande immobile, il tribunale appunto, non fosse per qualche motivo utilizzabile, a poche centinaia di metri c'è l'edificio di una grande caserma, che per altre manifestazioni locali, viene pur utilizzata! E' invece apprezzata questa volta l'iniziativa del nostro Comune che ha istituito un servizio di voto a domicilio

per consentire i cittadini impossibilitati a farlo.  
Paolo Cozzarolo. Cividale

### La storia Il generale che salvò la provincia di Udine

Il confine tra Regno d'Italia e Monarchia Asburgica del 1866 veniva costituito in seguito all'Armistizio di Cormons (13 agosto 1866) e alla successiva Pace di Vienna del 3 ottobre 1866, che concludeva la Terza guerra dell'indipendenza italiana. Con il successivo trattato di Praga, Austria e Prussia definivano i termini della pace. Il Friuli entrava a far parte del Regno d'Italia con la denominazione di provincia di Udine comprendente un vastissimo territorio dal fiume Livenza al fiume Judrio, dalle lagune di Grado (con Grado austriaca) a Pontebba. Confinante a nord e a est con i territori austriaci di Klagenfurt, Plezzo, Tolmino, Gorizia.

Il Friuli austriaco comprendeva invece le località di Gorizia, Gradisca, Cervignano, Aquileia, Grado, Aiello, Tarvisio e l'altra metà dell'abitato di Pontebba (Pontafel) diviso dal torrente omonimo. Il confine meridionale scendeva lungo lo Judrio, per lasciare poi questo prima di Medea, passando a Est di Palmanova (che era quindi Italiana) e riprendendo la direzione verso il mare a Castions, Dogana (Torre Zui-no), seguiva il torrente Ausa-Corno fino alla laguna di Marano e Punta Guardia di Finanza sull'isola di Sant'Andrea fronteggiante Porto Buso. Oggi è storicamente provato che l'armistizio fu firmato a Cormons, nell'attuale Villa Tomadoni in via Piave, a quel tempo di proprietà del podestà Camillo della Torre. Ma per decenni Cormons e Sant'Andrat si contesero la sede. A dare una parola definitiva fu un saggio di Giovanni Battista Falzari, pubblicato nel 1957 su "Studi Goriziani", dal quale, riportando stralci dei diari dei due plenipotenziari - il generale Agostino Petitti conte di Roreto per l'Italia e generale Carlo Moring per l'Impero d'Austria - emerge in modo ine-

quivocabile che l'armistizio venne firmato nell'abitazione del conte della Torre. «All'entrata di questa città (Cormons) – scrive Petitti – esiste a mano sinistra una modesta casetta di un tal conte Torriani. Subito dopo la porta a destra sta una camera a pianterreno, poco ornata e poco mobiliata ed è in quell'ambiente che tenemmo le sedute».

La voce popolare che l'armistizio fu firmato in un'osteria di Sant'Andrat non trova conferma nelle carte e nei riscontri storici. È possibile invece che in quell'osteria, che prese poi il nome di "Osteria dell'armistizio", consumò il pranzo la commissione austriaca che il 28 luglio si ritrovò con quella italiana al ponte di Brazzano per fissare la linea di demarcazione dopo la tregua stabilita dai comandi dei due eserciti il 24 luglio ed entrata in vigore alle 4 del giorno successivo.

Probabilmente la presenza degli alti ufficiali, che firmarono forse alcune carte per stabilire la data e la sede dei colloqui per l'armistizio, fece ritenere ai presenti che si firmasse davvero l'armistizio facendo nascere l'equivoco durato per parecchi decenni. Le trattative tra le due commissioni durarono una settimana, dal 5 al 12 agosto, ma il generale Petitti non si riteneva soddisfatto dell'andamento e si dichiarò poco propenso a mettere la firma in calce a un documento che secondo lui poneva condizioni troppo dolorose per l'Italia. Ma il comando italiano non

era di questo avviso, voleva affrettare la firma per evitare una possibile ripresa del conflitto ma anche per accordi internazionali e pregò Petitti, che nel frattempo si trovava a Udine, di rientrare a Cormons e portare a conclusione le trattative. «Per obbedienza militare parto per Cormons», telegrafò il nostro generale. Gli austriaci volevano a tutti i costi che fosse il Tagliamento la nuova linea di confine tenendo a sé, quindi, tutta la parte sinistra. Petitti invece, disobbedendo agli ordini, si impuntò e raggiunse l'accordo sulla linea del Torre, salvando l'intera provincia di Udine.

Giorgio Coianiz  
San Giorgio di Nogaro

### Tolmezzo L'amore per la Carnia dei fratelli Marzona

Ho avuto modo e piacere di visitare la mostra dei "2xMarzona", dei fratelli Renzo e Roberto Marzona. Pittore e musicista il primo, artigiano e artista il secondo. Entrambi in grado di suscitare profonde emozioni in chi s'imbatte nelle loro opere. Atteso il momento particolarmente difficile per la nostra economia e specialmente qui in zona montana, mi è piaciuto osservare il risultato del lavoro del Roberto, abile artigiano del legno e autentico artista del tessuto vegetale che ricopre gli alberi.

Roberto ama il bosco, l'albero, il legno. È un profondo conoscitore, credo autodidatta, di ogni legno autoctono. Una sua raccolta di tutti i legni della Carnia è custodita presso altro artigiano a Tolmezzo. In mostra alcuni dei suoi lavori: ciotole, ciotoline, vassoi, occhiali, leggi eccetera tutti composti da più essenze legnose, abilmente incastrate e lavorate. Osservando bene si nota non solo l'oggetto ma l'arguzia per la soluzione dei mille problemi per realizzare quel singolo pezzo. Si nota e si respira l'amore per la propria terra ma anche il velato invito a proseguire nella sua ricerca e proposta. Osservare un artigiano cercare il legno, ascoltare le sue lezioni, capire i suoi ragionamenti per risolvere i problemi (si taglia orizzontale o verticale?), emozionarsi per il risultato... non è forse un invito a riscoprire un mestiere?

La mostra è molto bella per questo, perché riesce a emozionare chi sa ascoltare e vedere i minimi dettagli. Credo chiuda entro breve e spero saranno in tanti ad apprezzarne il contenuto.

In un angolo, una piccola sedia: un capolavoro. Costituito da non so quanti pezzi di legno, ricavato da legni autoctoni (rovere, faggio, ciliegio...). Su quella seggiola vedo seduta la speranza che qualche giovane scopra con quanto amore essa è stata fatta e magari si avvii a questa nobile professione.

Michele Mizzaro. Tolmezzo

### Il ritorno dopo 5 anni della festa del Gervasutta

In questa foto, inviata dal lettore Emiliano Foramiti, ci sono alcuni collaboratori della festa del Gervasutta 2022, il tradizionale appuntamento tornato in calendario lo scorso fine settimana dopo ben cinque anni di assenza. È stata l'occasione per riunire le genti del noto quartiere di Udine Sud.

### Udine Spegnere i lampioni addio sicurezza

Nell'edizione di martedì scorso del Messaggero Veneto a pagina 18, in un breve articolo il Comune di Udine ha annunciato che durante la notte ha deciso di spegnere 1.300 lampioni per risparmiare sulle spese dell'energia ma, oltre questo, l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani si sta confrontando con le forze dell'ordine per valutare la possibilità di spegnere altri lampioni. Assessore Ciani, ma se vuole risparmiare sui costi dell'energia, perché lascia i lampioni accesi per oltre mezz'ora dopo l'arrivo della luce dell'alba? L'alba "si fa vedere" dalle 6.45 circa e i lampioni si spengono circa mezz'ora dopo! Spegnere troppi lampioni nel corso della sera e della notte crea pericoli per la sicurezza di noi cittadini.

Margherita Bonina. Udine

### Latisana Esami senza attese all'ospedale

Desidero ringraziare di cuore il personale dell'ospedale di Latisana per la sollecitudine con la quale sono stata sottoposta ai rx torace per un dolore toracico in pregressa neoplasia mammaria. Grazie di cuore.

Elisabetta Olivier



# CULTURE

## Le mostre

Domani l'inaugurazione e il via alla rassegna di immagini allestita nella cornice di Villa Manin. Molti ritratti inediti e rari del poeta e scrittore firmati dai più grandi fotografi soprattutto stranieri.

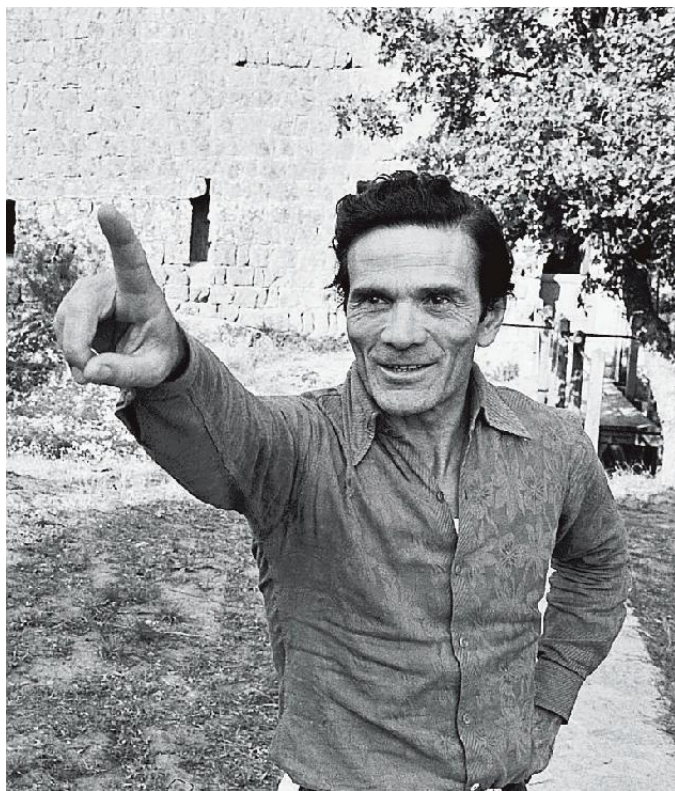
## Sotto gli occhi del mondo la vita di Pasolini raccolta dentro 170 scatti d'autore

### LA PRESENTAZIONE

MARIO BRANDOLIN

**C**onto alla rovescia per quella che, nelle intenzioni dei promotori - Erpac Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, Cinemazero di Pordenone e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa - dovrebbe costituire l'evento più importante tra i tanti che in questo 2022 hanno celebrato i cento anni della nascita di Pier Paolo Pasolini: "Pier Paolo Pasolini. Sotto gli occhi del mondo". Una mostra nella prestigiosa e suggestiva cornice di Villa Manin di Passariano e al Centro Studi di Casarsa che allinea oltre 170 ritratti del poeta friulano. Oggi presentazione alla stampa e domani inaugurazione ufficiale e apertura al pubblico.

L'esposizione curata da Silvia Martin Gutierrez presenta molti ritratti inediti, rari e non visti dell'artista friulano, con interi servizi fotografici di grandi fotografi, soprattutto stranieri (alcuni di fama, come Richard Avedon, Herbert List, Henri Cartier-Bresson, Jerry Bauer, Jonas Mekas, Lütfi Özkök, Erika Rabau, Duane Michals,



Philippe Koudjina, Marli Shamir e tanti altri), e sui luoghi, sui momenti e sugli incontri che hanno contraddistinto la vita di Pasolini, restituendone l'immagine di uomo e artista nel mondo, fissata per sempre in decine e decine di pose diverse.

Grazie a un approfondito e pluriennale lavoro di ricerca negli archivi di tutto il mondo condotto dalla cura-

trice, affiancata per questa occasione da Marco Bazzocchi, Riccardo Costantini e Guido Comis e da un comitato scientifico d'eccezione composto oltre che dal professor Bazzocchi dell'Università di Bologna, da Davide Luglio dell'Università Paris-Sorbonne e da Claudio Marra dell'ateneo bolognese, si potranno vedere così per la prima volta servizi fo-

L'artista più ritratto del Novecento: dai primi anni '50 quando sbarca a Roma fino a pochi giorni prima di morire

Gli incontri ai festival cinematografici e altre occasioni dove si confronta con e cineasti della sua stessa caratura

tografici che raccontano, ad esempio, l'incontro di Pasolini con Man Ray, quando andò a proporgli di disegnare il manifesto di Salò; Pasolini a Stoccolma dove era andato alla fine di ottobre del 1975 per farsi conoscere nell'ambiente del Premio Nobel; Pasolini nei Sud del mondo, con Alberto Moravia, Dacia Maraini, Maria Callas; Pasolini che va a cercare l'alteri-

tà, l'anomalia, per poi ricostruirla sui set dei suoi film. O ancora nei festival cinematografici e altre occasioni, dove incontra e si confronta con intellettuali e cineasti della sua stessa caratura (Orson Welles, Agnès Varda, Jonas Mekas, Jean-Luc Godard...).

Pasolini, e questa mostra lo testimonia in maniera esaustiva, è stato probabilmente l'artista più fotografato del Novecento. Dai primi anni Cinquanta, quando sbarca a Roma fino a pochi giorni prima di morire il primo novembre del 1975 assassinato all'idroscalo di Ostia, Pasolini viene ritratto in centinaia di situazioni, sia pubbliche che private. Il fatto che Pasolini abbia messo al centro della sua opera i luoghi dove non dominano le regole del mondo borghese occidentale: il Friuli contadino del dopoguerra, le periferie romane, quelle del nostro Sud e i continenti inesplorati, come le grandi metropoli, Parigi e New York, lo ha fatto oggetto di una grande curiosità che ha scatenato attorno a lui come uomo e artista le macchine fotografiche di tutto il mondo.

Se a Villa Manin si vedranno i ritratti di Pasolini firmati dai grandi maestri della fotografia, al Centro studi di Casarsa sarà presentato il percorso sulla casa romana di Pasolini, dall'appartamento di via Fonteiniana a Monteverde fino all'ultimo, quello di via Eufrate, in cui il poeta è spesso ritratto con la madre amatissima, svelandone così un aspetto intimo, familiare, lontano dalle luci della ribalta di festival e viaggi e luoghi famosi.

La mostra "Pier Paolo Pasolini. Sotto gli occhi del mondo" resterà aperta in entrambi i siti fino al prossimo 8 gennaio con il seguente orario: Villa Manin da martedì a domenica dalle 10 alle 19 e a Casarsa da martedì a domenica dalle 15 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL PROGETTO

## Un'app racconta cultura e arte in cinque stazioni della regione

**S**i chiama "Stazione Confini" la prima applicazione targata Puntozero società cooperativa e realizzata con il sostegno della Regione Fvg in collaborazione con le associazioni Continuo, Altememorie, Bottega Errante, Bekko Aps, Circolo Cas'Aupa e il Comune di Cividale. Il progetto è stato presentato durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti Giovanni Chia-

rot di Puntozero e Demis Corvaglia di Mobile 3D Srl, la società che si è occupata dello sviluppo informatico. La presentazione al pubblico è invece in programma oggi alle 18 a Cividale, a Palazzo de Nordis. "Stazione Confini" è una app attraverso la quale i viaggiatori saranno accompagnati in una "mostra sonora" visitabile e ascoltabile (al momento) nelle 5 stazioni della nostra regione Cividale, Gori-

zia, Pordenone, Trieste e Udine. A ciascuno scalo sono associati un racconto inedito e una composizione sonora ispirati al luogo, ai temi del confine e del viaggio, narrati dalle voci di Renato Rinaldi e Caterina Bernardi. L'ascolto di ogni traccia audio richiede circa 15-20 minuti.

Per realizzare le tracce sono stati coinvolti cinque fra scrittrici e scrittori (Emilio Rigatti per Cividale, Francesco



La presentazione del progetto "Stazione Confini"

Tomada per Gorizia, Lorenza Stroppa per Pordenone, Federica Marzi per Trieste, Anna Dazzan per Udine) con il compito di elaborare altrettanti testi capaci di combinarsi alle

composizioni sonore di sound designer noti a livello internazionali. Si tratta dunque di opere dal carattere site-specific, «realizzate appositamente» ha spiegato Giovan-

ni - per evidenziare le specificità di ogni contesto e dei vettori culturali di cui ogni stazione è parte, individuando in questi spazi i luoghi più adatti a rappresentare la simbologia della partenza, dell'arrivo e dell'incontro fra culture».

«Una volta scaricata l'app - ha illustrato Demis Corvaglia - il viaggiatore avrà la possibilità di scegliere la stazione in cui recarsi per ascoltare la relativa opera sonora. Per ogni stazione potrà trovare i dettagli riferiti all'opera (titolo, durata, autori e autrici, biografie, sinossi e credits). A questo punto l'utente è invitato a trovare un posto tranquillo o una panchina su cui sedersi, per poi indossare le cuffie e ascoltare al meglio la traccia audio». —



## ARTISTI A UDINE

### "Terra cruda" apre la nuova stagione di Make

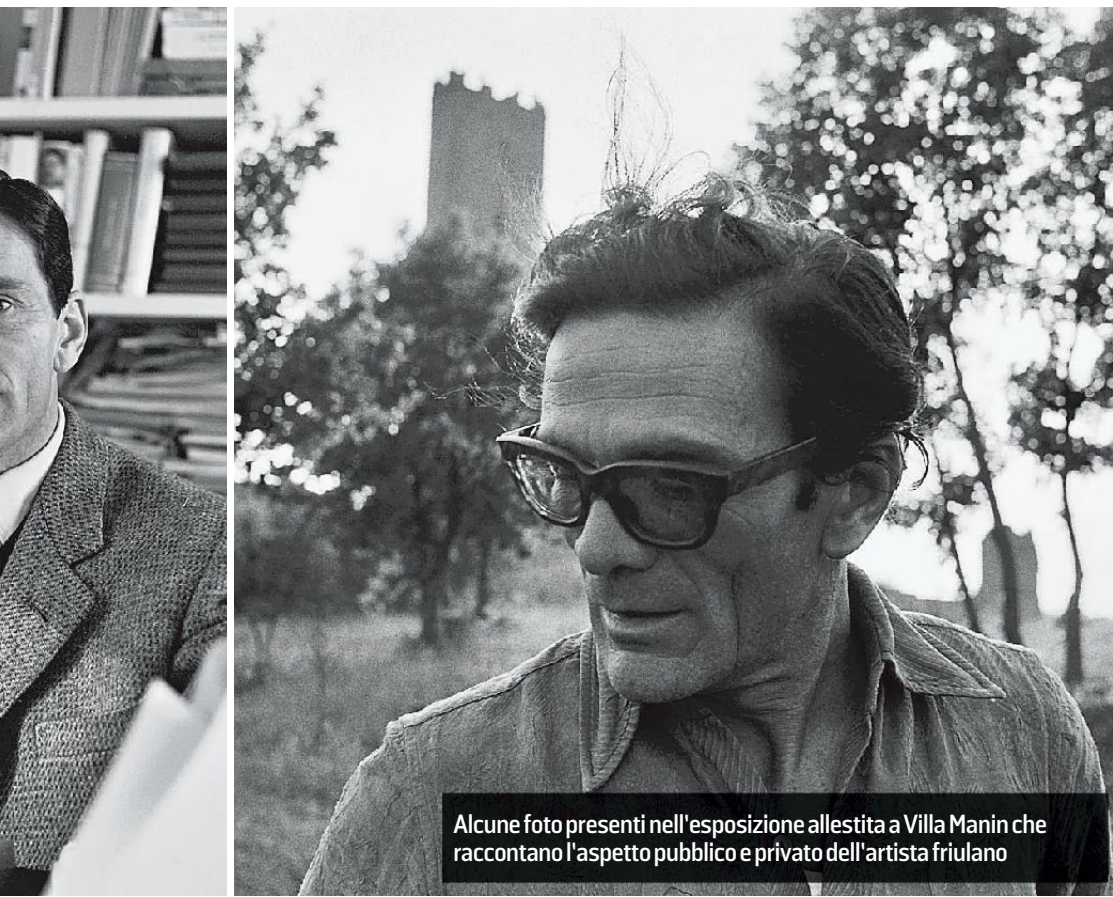
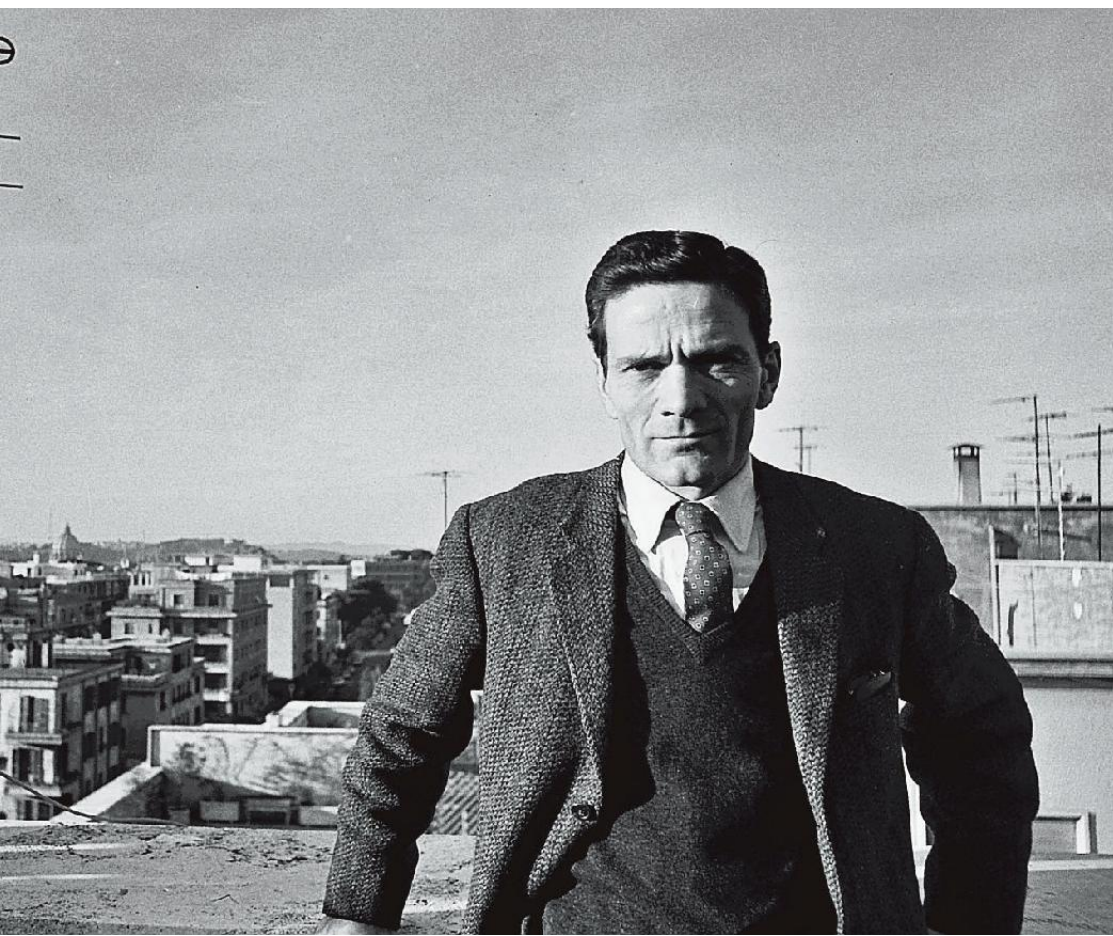
Make apre la nuova stagione espositiva con "Terra cruda", la mostra di Guerrino Dirindin che sarà inaugurata domani, alle 18.30, in via Manin 6/A a Udine. Il percorso artistico di Di-

rindin è un'onda lunga: discendente da una famiglia di trasportatori sul fiume, dopo aver sperimentato diversi materiali, l'artista scopre, agli inizi degli anni 2000, che è proprio la terra il



suo elemento. Decide perciò di accettare l'eredità ideale di famiglia e di seguirne in maniera quasi inconsapevole il segno, intraprendendo un viaggio creativo lungo paesaggi ideali che, per essere credibili, devono essere essi stessi costruiti con la terra.

La terra, a cui l'autore dà voce, è una stratificazione di storia e storie, una minuscola porzione di totalità nella cui complessa esiguità ciascuno riconosce il tratto di una radice comune, il valore di un patrimonio da condividere.



Alcune foto presenti nell'esposizione allestita a Villa Manin che raccontano l'aspetto pubblico e privato dell'artista friulano

DOMANI

## Il Malignani fa le prove della scuola del futuro

“La scuola altra”, questo il titolo dell'evento in corso all'istituto Malignani di Udine. Una seconda edizione fortemente desiderata da allievi e docenti dopo il grande successo della prima, tenutasi lo scorso anno. “Terra Madre”, “Uomo? Donna? Persona”, “Educazione ed evoluzione”, “La mia scuola, la mia casa”: questi saranno i quattro spazi tematici dominanti dell'evento, risul-

tato dell'integrazione di ben 11 obiettivi dell'Agenda 2030. Un'aula oramai obsoleta è divenuta un luogo per una didattica innovativa in grado di ospitare molteplici laboratori e spazi riflessivi, permettendo agli studenti coinvolti di sperimentare il connubio tra scuola, aziende e terzo settore e di realizzare azioni educative di cittadinanza attiva.

Per mettere in luce queste attuali e urgenti tematiche

che investono il nostro tempo verranno utilizzate varie forme espressive tra le quali rappresentazioni/performance, concerti, mostre, dibattiti, esposizioni sensoriali e multimediali.

Vi aspettiamo numerosi domani, giorno dedicato alla visita per le persone esterne all'istituto. Sarà l'occasione per scoprire un nuovo modo di fare e vivere la scuola del futuro, incentrato su una profonda rivoluzione del tradizionale sistema scolastico: un ambiente confortevole, accogliente e stimolante, che permetta agli studenti di sperimentare un nuovo e rivoluzionario modello di apprendimento. Per maggiori informazioni e prenotazioni consultare il sito [www.furclap.it](http://www.furclap.it). —

FINO A DOMENICA

## Vedute dal cielo e aerei: Monfalcone ospita il futurismo di Tullio Crali

Le opere più note e i progetti di architettura e bassorilievi. In esposizione anche il suo omaggio alle Freccie tricolori

IL CATALOGO

ISABELLA REALE

Tra le opere in regione che più hanno viaggiato per mostre, facendo conoscere all'estero l'arte italiana, e con essa i musei di Udine, c'è sicuramente “Prima che si apra il paracadute”, un olio del 1939 acquistato dalla Fondazione artistica Marangoni direttamente alla Biennale veneziana del 1942, quando Tullio Crali era all'apice della sua aeropittura, e che si è guadagnata nel 2014 anche la copertina del catalogo della mostra “Italian Futurism, 1909-1944 Reconstructing the Universe” al Guggenheim Museum of New York. Stante il grande interesse internazionale per il Futurismo, opere come lo spettacolare “In tuffo sulla città (Incuneandosi nell'abitato)”, 1939 (130x155, olio su tela) ora in mostra alla galleria Comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, hanno monopolizzato anche di recente l'immagine di iniziative come, nel 2020, “Tullio Crali. A Futurist Life”, all'E-storick collection of Modern Italian art a Londra, o della mostra “Motion autos, art, architecture” che si è appena conclusa al Guggenheim museum di Bilbao. Una tale meritata fama attende peraltro un adeguato e doveroso riconoscimento da noi, dove la multiforme creatività di Crali potrebbe riempire e rianimare di nuova energia sedi come villa Manin di Pasariano, e anche guadagnarci una più adeguata rappresentanza all'interno delle collezioni goriziane, città dove Crali, nato a Igalo, in Dalmazia, nel 1910, è arrivato esattamente 100 anni fa da Zara, e che ha ispirato molte sue opere, e da dove ha letteralmente preso il volo frequentandone i campi di aviazione.

Crali fu l'ultimo figlio di queste frontiere d'avanguardia, per citare il titolo di una mostra goriziana del 1985 che ha svelato quanto il confronto tra espressionismi, costruttivismi e futurismi di questo crocevia mitteleuropeo abbiano favorito proprio a Gorizia l'apparire di “una internazionale degli artisti di genio”, e per la secon-



L'omaggio alle Freccie tricolori e, in alto, l'opera "In tuffo sulla città"

da volta Monfalcone, dopo avergli reso omaggio nel 1919, lo ripropone nuovamente con la mostra “Crali, aeropittore, sempre futurista”. Questa volta l'occasione, colta al volo da Marino De Grassi, da sempre attento indagatore di Crali, è offerta dalla disponibilità di un' eletta schiera di opere selezionate dallo stesso artista a rappresentarlo al meglio e già da lui stesso destinate in dono al Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, e alla Casa d'arte Futurista del suo amico Depero, con l'impegno di esposizione e valorizzazione, e che ora sono state restituite alle eredi, a fronte del mancato adempimento degli oneri previsti nella donazione, dopo tre livelli di giudizio e il rinvio della Suprema Corte di Cassazione alla Corte d'Appello di Milano, che si è pronunciata nel dicembre 2021. Sono queste opere dunque il nucleo portante della mostra allestita nella galleria Comunale di Monfalcone, un'occasione unica per attraversare, a partire da Rombi d'aereo del 1927, fino ai suoi ultimi omaggi alle Freccie tricolori e a Boccioni del 1995, oltre che i suoi capolavori più noti, anche i suoi progetti di architettura, i bassorilievi, i po-

limaterici, le sassintesi, che fino all'ultimo respiro hanno segnato la capacità di Crali di rimettersi in gioco, reinventarsi, sperimentare, ma anche di concedersi momenti più contemplativi, come nella grande veduta aerea del castello di Gorizia, prestata dai musei provinciali. E, come effetto-mostra, intendendo quando si viene a generare un legame interattivo col territorio, proprio da Gorizia si sono aggiunte alcune opere inedite in esposizione, tra cui una ulteriore veduta aerea del castello di Gorizia.

Auspichiamo anche, sempre come effetto-mostra, che l'amministrazione regionale, investendo sul proprio patrimonio, non si faccia scappare alcuni di questi capolavori, opere capaci, più di occasionali ed effimeri eventi, di certo, a rappresentare al meglio quanto prodotto dall'arte di questi territori.

Visitabile fino a domenica 25 settembre, questo ultimo fine settimana la mostra, a ingresso gratuito, offre aperture fino alle 20 e visite guidate no stop, e si accompagna a un catalogo Edizioni della Laguna, a cura di Marino De Grassi e con saggi di Barbara Martorelli. —



IL LIBRO

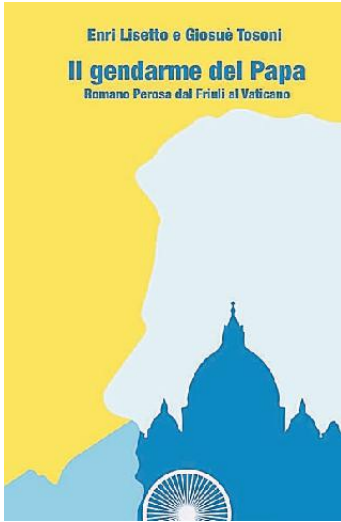
# Il gendarme friulano del Papa: la storia di Romano Perosa

Nato a Palmanova, vissuto tra Roma e Pordenone, ha servito cinque pontefici Enri Lisetto e Giosuè Tosoni firmano il volume di ricordi, aneddoti e riflessioni

*Viene presentato oggi alle 16.30, nell'auditorium della Curia di Pordenone (via Revedole), "Il gendarme del Papa - Romano Perosa dal Friuli al Vaticano". A un anno dalla scomparsa, il giornalista del Messaggero Veneto Enri Lisetto e don Giosuè Tosoni ricordano il gendarme originario di Palmanova e pordenonese d'adozione che fu al servizio di cinque pontefici: Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. Introdurrà il vescovo Giuseppe Pellegrini. Per gentile concessione dell'editore Alba Edizioni pubblichiamo uno stralcio della prefazione del vicario generale della diocesi di Concordia Pordenone don Roberto Tondato.*

ROBERTO TONDATA

Un anno fa, il 31 luglio 2021, Romano Perosa ci salutava, rivolgendo idealmente per l'ultima volta il suo tipico "mandi" ai tanti che aveva



La copertina del libro e papa Francesco, nel 2019, saluta i gendarmi (Romano Perosa è in alto a destra)

amato e dai quali si era fatto amare. Un instancabile tessitore di buone relazioni, nel più genuino solco della fraternità evangelica. La cifra di tutto questo è colta in maniera precisa dal cardinale Giovanni Lajolo, già Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, quando scrive di



Romano: "La sua grande umanità, sempre accompagnata da un sorriso amico, lo rendeva caro a tutti".

Questa cifra - dell'uomo gioioso e impegnato - corre lungo tutto il percorso di vita rievocato nelle pagine di questo volume che di Romano raccontano il vissuto umano e il cammino

spirituale. Quello che emerge è il profilo di un uomo coerente, fedele innanzitutto a se stesso e ai valori che ne hanno animato la vita. Serio, ma non serio. Una forza vitale che lo ha lavorato fino a trasformarlo. Se per una parola rivolta dalla moglie Dina a Paolo VI nell'udienza concessa agli spo-

si novelli Romano temeva di subire delle conseguenze negative, quarant'anni dopo incontrando Benedetto XVI sarà lui stesso a scherzare con il papa, rivolgendosi al pontefice con una battuta in tedesco. Nel tempo sono cambiati gli stili, sono cambiati i papi, soprattutto è cambiato l'uomo.

Grazie alle numerose testimonianze il lettore si sente facilmente coinvolto e si ritrova nel bel mezzo di scene evocate con freschezza, come se stesse avvenendo in quel momento. Sia che si tratti delle avventure giovanili, sia che si tratti del lavoro nei sacri palazzi, sembra che Romano ti conduca prendendoti per mano. Attraverso i ricordi di colleghi e famigliari anche il lettore entra dentro quegli ambienti, preclusi ai più.

Chi legge viene inevitabilmente trascinato dalla simpatia di Romano che saluta con il suo tipico "mandi vecio" i sanpietrini che si domandano che significhi quell'espressione in una "lingua straniera".

La narrazione non resta in superficie. Dell'uomo non vengono raccontate le caratteristiche da cliché commemorativo. I ricordi sono pieni di affetto e, forse, proprio per questo risultano in grado di scendere in profondità, mostrando al vivo i tratti tipici che facevano di Romano una persona speciale, anche nel declino della malattia.

Proprio l'epilogo della sua vita fa Romano così vicino a quel Giovanni Paolo II che fu sul soglio di Pietro per la maggior parte del suo lavoro in Vatica-

no e che vide beatificato durante l'ultimo servizio in ausilio alla Gendarmeria. Anche Romano come il papa polacco ha affrontato la prova della sofferenza conservandosi mite e amico della vita, sebbene sembrasse scivolarli dalle mani.

La parte dedicata alla dimensione spirituale di Romano è caratterizzata da toni particolarmente suggestivi, intervallata da intense poesie, da meditare più che da leggere.

I capitoli che narrano il vissuto colgono le grandi tappe di una vita: gli inizi e la gioventù, il servizio nella Gendarmeria e, poi, al Centro elaborazione dati, gli affetti famigliari e l'esperienza nell'Equipe Notre Dame. Inevitabilmente - tra aneddoti e curiosità - si parla anche degli incontri che Romano ha avuto con i cinque pontefici che ha conosciuto.

Nel cuore di Romano c'è però un posto speciale. È riservato alla montagna. Forse intimamente gli ricorda l'amata terra del Friuli, le origini, le radici della sua vita. Ma anche l'ascesa, il percorso verso l'alto, Dio, l'infinito.

In una delle meditazioni mattutine tenute a Santa Marta Papa Francesco ebbe a dire: «La memoria cristiana è come il sale della vita: senza memoria non possiamo andare avanti» (7 giugno 2018). Raccogliere la testimonianza della vita di un uomo fa parte senza dubbio di questo sale che, penetrandola, rende più gustosa l'esistenza. Questa è anche la sensazione a conclusione della lettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 18

## Nel mondo di Leonardo con i Colloqui dell'abbazia

“Concepito tra i profumi dei cipressi. Viaggio non organizzato nella vita di Leonardo”, è il racconto scenico che apre la stagione autunnale de “I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga”, oggi alle 18 nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Rosazzo. La rassegna d'autore, che ha il viaggio come filo conduttore, è curata dalla giornalista Margherita Reguiti ed Elda Felluga ed è promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dall'azienda Livio

Felluga. Un “genio assoluto”, certamente: Leonardo fu ingegnere, architetto, scienziato, naturalista, botanico, anatomista, pittore, disegnatore, macchietista, cartografo, scultore, filosofo, musicista, drammaturgo, regista, costumista, scenografo... Ma raccontarlo significa parlare anche di entusiasmi e frustrazioni, coraggio e opportunismo, raffinatezza e volgarità, generosità e piccolezze, poesia e incubi apocalittici.

Autodidatta, non ama le accademie ma gli pesa sentirsi escluso. Ha un'alta stima di sé,

eppure soffre il confronto con altri artisti. È affabile con tutti (soprattutto con gli animali, e diventa vegetariano) ma è possibile scorgerlo accigliato e tenebroso. Scrive di tutto e concepisce ambiziosi trattati che non pubblica mai. Commette errori e si ritrova spesso in ansia per le sue finanze. Virile e al tempo stesso effeminato, è forte e bello e invecchiare non gli piace affatto. Dice che la guerra è una «pazzia bestialissima» ma ne è attratto e si mette addirittura al servizio di Cesare Borgia. Fra scoperte e visioni fantastiche, intuizioni geniali e metodi sorpassati, dissezioni di cadaveri e attività ludiche, filosofia e varietà, ritroviamo il suo lato più umano.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotazione consigliata scrivendo a [fondazione@abbaziadirosazzo.it](mailto:fondazione@abbaziadirosazzo.it). —

LA TRE GIORNI INTERNAZIONALE

## Forum Euroregione aquileiese anche Udine al centro dei lavori

Agli inizi si svolgeva a Gorizia, poi aveva cominciato a tenersi a Udine. Durava un giorno. Quest'anno, invece, il Forum internazionale dell'Euroregione aquileiese si fa in tre. Non soltanto dura tre giornate, raggiunge anche tre differenti città. Mercoledì prossimo la prima giornata sarà ospitata dalle 14.30 al salone del Popolo del municipio di Udine. Giovedì dalle 9, approderà alla Cei di Trieste. Infine, venerdì sarà il Grand hotel Entourage, a Gorizia, ad accogliere il Forum, dalle 9.30.

Riguardo ai contenuti si è a lungo soffermato ieri Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa, che organizza la tre giorni. «Si tratta di un appuntamento che, da quando un anno fa ho cominciato a idearne la nuova edizione, è cresciuto giorno dopo giorno - ha affermato nell'ex palazzo della Provincia di Gorizia -. La vittoria di Gorizia-Nova Gorica quale Capitale Europea della Cultura 2025 ha stravolto i progetti e ci suggerisce di lavorare in sinergia affinché questo straordinario evento non soltanto dimostri a Bruxelles le nostre capacità, ma porti anche al territorio importanti ricadute».

Ecco allora che, alla kermesse, intervengono ambasciatori, consoli generali,



La presentazione della tre giorni di lavori ieri a Gorizia

componenti dei Gruppi Europei di Cooperazione territoriale (Gect) e molti altri ospiti provenienti da 18 Paesi.

«Il forum rappresenta un progetto di grande validità che conferma l'importante contributo che l'associazione di Petiziol continua a fornire», ha poi affermato Tiziana Gibelli che, ancora una volta, si è soffermata sull'importanza di GO!2025. «Si tratta - ha aggiunto l'assessore regionale alla Cultura - di un'occasione storica per il territorio che può avere ricadute positive anche di natura economica».

L'iniziativa, nello specifico, si propone di pensare al futuro di Gorizia e del territorio dopo il 2025. A tal proposito, desidera costituire la prima tappa di un viaggio volto

a riunire i rappresentanti delle capitali europee della Cultura dal 2020 al 2026. D'altra parte, il forum vuol diventare un appuntamento annuale per le città di confine e, nello specifico, il presidente del GectGo e dell'associazione Mitteleuropa ha ricordato che «esistono nel Vecchio Continente una quindicina di località che, come Gorizia, sono attraversate da un confine, talvolta anche fisico, come può essere un fiume». “Dal filo spinato al filo della storia” sarà allora il titolo del forum. «Come si può minimizzare la paura che il filo della storia torni a essere un filo spinato?», ha quindi osservato Petiziol così sintetizzando il significato della manifestazione. —

A.P.

51<sup>°</sup>

MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2022

23 SETTEMBRE > 2 OTTOBRE

Laboratori didattici - esperienziali sulla mela e i suoi trasformati: sabato pomeriggio e domenica, a cura dell'Istituto d'Istruzione "Il Tagliamento" di Spilimbergo.

Venerdì 23 settembre

ore 18.30 Classifica cassette di mele in concorso

ore 19.00 Apertura dei chioschi

ore 21.00 40 anni di musica da ballare con DJ UFONE e i suoi vinili originali! Ritorno al Dancing Scarpandibus per immergersi nelle atmosfere della febbre del venerdì sera!

Sabato 24 settembre

ore 17.30 Inaugurazione MOSTRA REGIONALE DELLA MELA

ore 18.00 CONVEGNO TECNICO e ASSEGNAZIONE PREMIO SPECIALE MELA FRIULI

ore 18.00 Apertura dei chioschi

ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra NOVANTA

Domenica 25 settembre

ore 8.30 Raduno e giro turistico auto storiche MELAGUIDO in collaborazione con Euroracing

ore 9.00 Apertura dei chioschi

ore 12.00 Pranzo con la comunità di Pantianicco

ore 13.00 Pranzo dei partecipanti al raduno auto storiche MELAGUIDO

ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE! cartoline volanti lanciate in cielo e laboratori con gli animatori del progetto Ragazzi si Cresce di Mereto di Tomba

ore 16.00 Si balla con l'orchestra STEFANIA MARCHESI

ore 17.30 PREMIAZIONI 32° CONCORSO MIELI CITTÀ DI PANTIANICCO E CONSEGNA ATTESTATI

ore 18.00 MISS MELA & MR MELO 2022 in collaborazione con GIERREPI

ore 21.00 ...si continua a ballare con l'orchestra STEFANIA MARCHESI

www.prolocopantianicco.it

Pro Loco Pantianicco

arpa FVG

FRIULI VENEZIA GIULIA

ERSA

PROLOCO

PANTIANICCO 1900

Banca TER

carservice



LA NUOVA STAGIONE

# Le stelle del pianoforte ospiti della Fazioli per nove grandi concerti

Via il 4 novembre con l'atteso recital di Bruce Xiaoyu Liu  
Presentato il programma della 17ª rassegna di Sacile



Bruce Xiaoyu Liu e Alexia Mouza ospiti della stagione musicale Fazioli

CRISTINA SAVI

Sarà aperta da un concerto che sottolinea lo stretto legame fra i pianoforti Fazioli e il famoso concorso Chopin di Varsavia, la 17ª stagione musicale della Fazioli concert hall di Sacile: il 4 novembre è atteso infatti il vincitore della competizione Bruce Xiaoyu Liu, nato a Parigi da genitori cinesi e residente a Montreal, richiesto tutto il mondo: suonerà Rameau, Ravel, Alkan e immancabilmente Chopin. Un avvio di cartellone che celebrerà il grancoda Fazioli F278, selezionato dal primo, terzo e quinto classificato del concorso di Varsavia nel 2021 e rispetto al quale si sono già

esibiti nella precedente stagione, a Sacile, lo spagnolo Martín García García e la padovana Leonora Armellini. Illustrata dal curatore artistico Paolo Fazioli con la co-curatrice Elena Turrin e impreziosita dalla presenza in sala di uno dei suoi prossimi protagonisti, il pianista franco canadese Louis Lortie (in arrivo il 2 dicembre, intanto ha deliziato il pubblico, alla presentazione, con due studi di Chopin e "L'isle joyeuse" di Debussy), la stagione comprende nove concerti per dieci pianisti difficilmente intercettabili attraverso altri circuiti, questo anche grazie ai rapporti internazionali coltivati da Luca Fazioli. Oltre ai già citati Bruce Xiaoyu Liu e Lortie, sul palco

della hall si susseguiranno il 18 novembre Ernest So, nativo di Hong Kong, perfezionatosi alla Juilliard School di New York, con un excursus a tema attraverso autori del Novecento; il 16 dicembre la giovane scoperta Ying Li, rivelata dalla vittoria del premio internazionale Antonio Mormone, con una prima parte prettamente classica (Haydn e Mozart) e una dedicata al Novecento e alla contemporaneità. Il 27 gennaio sarà la volta di Goran Filipec, profondo conoscitore delle opere di Franz Liszt; il 10 febbraio di Derek Wang, anch'egli laureato alla Juilliard School di New York, e attivo anche in produzioni multimediali, colonne sonore e podcast. Il 24 febbraio il pubblico entrerà nel "cuore" del Romanticismo con Chopin, Tchaikovsky e Schumann interpretati dalla pianista greca-venezuelana, Alexia Mouza. Saranno due i grancoda Fazioli F278 sul palco il 10 marzo: uno per Marie François, apprezzata anche come conduttrice di podcast sul web e uno per Tony Yike Yang, acclamato dalla Cbc Music come uno dei migliori giovani musicisti canadesi. Gran finale il 24 marzo con l'autorevole Boris Petrushinsky, "erede" della grande scuola russa, con due monumentali opere del repertorio pianistico, Davidsbündlertänze di Schumann e i Quadri di un'Esposizione di Musorgskij. Ogni concerto - tutti con inizio alle 19.30 - sarà corredato dalla presentazione a cura dei musicologi Roberto Calabretto e Luca Cossetтини, o del pianista-conduttore Alessandro Tommasi. Info e dettagli: [www.fazioli.com](http://www.fazioli.com). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

# Di Anzovino la colonna sonora del film sulla regina Elisabetta

ENRILISETTO

Avrà molto di pordenonese il film sulla Regina Elisabetta che sarà presentato il prossimo mese alla Festa del cinema: la colonna sonora, infatti, è stata composta da Remo Anzovino ed eseguita dall'Accademia Naonis. "Ritratto di Regina" verrà presentato in anteprima alla Festa del cinema che si tiene nella Capitale dal 13 al 23 ottobre. Ad annunciarlo è lo stesso pianista e compositore: «Per diversi mesi ho dovuto tenere per me questa notizia». Poi racconta il retroscena: «Quando a febbraio seppi di essere stato scelto dal grande fotografo e regista Fabrizio Ferri e dai produttori Nexo Digital con Rai Cinema come compositore della colonna sonora originale del film "Ritratto di Regina" dedicato alla Regina Elisabetta II, provai una forte emozione e un forte senso di responsabilità». Il film è ispirato all'omonimo bestseller Mondadori di Paola Calvetti e verrà presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma: vede la partecipazione di Charles Dance, Susan Sarandon, Chris Levine, Pierpaolo Piccioli, Brian Aris, Jason Bell, Julian Calder, David Montgomery, John Swannell, Emma Blau e Isabella Rossellini. Nelle sale cinematografiche italiane si potrà vedere dal 21 al 23 novembre. «Ricordo come se fosse oggi - dice Remo Anzovino - il giorno che composi il tema del film, sentendo nel mio cuore quanto già fosse eterna la figura della Regina». A breve sarà resa nota la data di pubblicazione dell'album della colonna sonora. «La musica, da me compo-



Remo Anzovino e la locandina di "Ritratto di Regina"



sta e orchestrata, è stata eseguita dall'Orchestra dell'Accademia musicale Naonis diretta dal maestro Valter Sivillotti, soprano solista Franca Drioli, ed è stata registrata, mixata e masterizzata dal fonico Lorenzo Crana». Le composizioni di Remo Anzovino sono oramai apprezzate in tutto il mondo: mentre "Nocturne in Tokyo", per esempio, si accinge a superare - solo su Spotify - 12 milioni di streaming, "Hallelujah" ha sfondato i 2 milioni di streaming. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

# Suoni brasiliani e flamenco sul palco di Madame guitar

Seconda serata di "Madame guitar", festival internazionale di chitarra acustica tra i più consolidati ed apprezzati in Italia e in tutto il mondo. Interessato dai lavori in corso, non sarà agibile quest'anno il teatro Garzoni, ma l'accordo tra i Comuni di Tricesimo e Reana ha risolto il problema con la disponibilità del rinnovato auditorium "Monsignor Pigani" di Remugnano, a fianco del municipio di Reana. Restano a Tricesimo tutte le iniziative all'aperto. Stasera a Remugnano, al-

le 20.45, apriranno gli Choro de Rua, duo italo-brasiliano di flauto e chitarra dedicata allo choro, genere sul quale domani mattina alle 10, presso la mostra di chitarre nel borgo San Antonio di Tricesimo, il duo terrà una lezione-concerto. Seguirà un ottimo chitarrista di casa nostra, il friulano Michele Pirona, dal percorso virtuoso e imprevedibile attraverso varie tecniche, dal fingerstyle all'uso del plettro, dal pop al rock e al flamenco. Con lui le percussioni di Stefano Andreutti,

batterista che ha fatto propri i ritmi e le atmosfere di ambienti e generi musicali diversi, e la voce di Marina Bargone. Chiuderà la serata il piemontese Baia Trio, con ghironda elettroacustica, violino, voci e la chitarra di Enrico Negro, già ospite del festival. Sul palco musica dall'Occitania alla Bretagna passando per il centro Francia. Folk di tradizione proposto attraverso esperienze che li hanno portati a un suono nuovo, potente e raffinato. La loro presenza sarà un omaggio che Folk club Butrio ha voluto fare a un grande piemontese, Maurizio Martinotti, ghirondista, leader di band fondamentali per il folk revival e lui stesso organizzatore di eventi, mancato il 31 dicembre scorso. Info su [www.madameguitar.com](http://www.madameguitar.com). —

OGGI AL CINEMA

HARRY STYLES FLORENCE PUGH

siete pronti a vivere la vita che meritate?

Don't Worry Darling

79

LIBERAMENTE TRATTO DALL'OMONIMO LIBRO DI CARLO BONINI E GIULIANO FOSCHINI  
EDITO DA FELTRINELLI

TI MANGIO IL CUORE

UN FILM DI PIPPO MEZZAPESA

CON ELODIE



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

## Udinese

I bianconeri hanno schierato la terza retroguardia più giovane nell'ultima giornata (23,6 anni) e nei finali subiscono pochi gol (2)

# sangue freddo in difesa e tanta gioventù

Pietro Oleotto / UDINE

Terza. In classifica. A sorpresa, ma meritatamente, come hanno riconosciuto un po' tutti dopo la vittoria sull'Inter che ha proiettato l'Udinese alle spalle delle due capoliste Atalanta e Napoli. Ma la squadra di Andrea Sottil è sul podio di una classifica che dovrebbe far meditare sul "progetto" bianconero. Quella della gioventù. Prendendo le difese titolari delle venti squadre di serie della scorsa gior-

**I bianconeri hanno subito 7 gol in tutto soltanto 3 però dopo la prima giornata**

nata, l'Udinese è la terza per età media più bassa, 23,6 anni, tra l'altro alle spalle di due ex allenatori bianconeri che, evidentemente, da queste parti hanno imparato a fidarsi dei giovani, visto che Luca Gotti ha schierato contro la Sampdoria Ampadu, Nikolau e Kiwior (22,6 anni di media), mentre Gabriele Cioffi ha puntato su Hien, Gunter e Coppola (23 tondi).

Al Friuli, contro l'Inter, Sottil ha messo in campo da titolari Rodrigo Becao (classe 1996), Jaka Bijol (1999) e Ne-

huen Perez (2000), venendo ripagato con una prestazione tutta sostanza su tutti e due i lati del campo, visto che lo sloveno è stato autore del gol del sorpasso. Non una novità quella della capacità di sfruttare i calci d'angolo da parte dei difensori bianconeri, ricordando anche le reti di testa di Becao e Masina (il titolare finito purtroppo out per un infortunio al ginocchio che gli farà perdere gran parte della stagione) contro il Milan.

Tornado all'età media della retroguardia dell'Udinese per quella che si prospetta essere la versione titolare dell'intera stagione, si tratta naturalmente di un rilievo statistico parziale, considerando che turnover e infortuni hanno inciso sulle scelte dei tecnici, visto la partenza a ritmo sostenuto di questo campionato, senza dimenticare che anche l'assetto tattico pesa sulle medie, visto che nel caso delle difese a 4 sono stati tenuti in considerazione solo i due centrali. Per curiosità, comunque, vale la pena segnalare che la retroguardia più stagionata della settimana è stata quella della Sampdoria, 29 anni di media con Murillo e Ferrari titolari. Subito dopo il trio composto da Marlon, Pablo Mari e Izzo: 28,6 anni di esperienza a testa per battere la Juventus

## I PROTAGONISTI

↑ **Rodrigo Becao**  
Sette presenze, 100% di minuti giocati (630), un gol e un assist.

↑ **Nehuen Perez**  
Cinque presenze, 381' giocati, un'espulsione e due giornate di squalifica.

↑ **Jaka Bijol**  
Quattro presenze, 221' in campo, due uscite per infortuni e un gol realizzato.

↓ **Bram Nuytinck**  
Quattro presenze, tre da titolare in 293' disputati, altrettante panchine.

↓ **Enzo Ebosse**  
Cinque presenze, due da titolare e da centrale in 162' di gioco.

↓ **Adam Masina**  
Quattro presenze, 306' disputati e un gol fatto prima del grave infortunio al ginocchio.

con la maglia del Monza addosso. Poi il Milan con il duo Tomori-Kjear, difesa da 28,5 di media che però si è fatta un lifting durante i 90 minuti con il Napoli con l'uscita del danese e l'ingresso del 22enne Kalulu.

Decisamente più probanti altre cifre, quelle dei gol subiti. L'Udinese ne ha incassati 7 finora, ma ben 4 sono sul groppone dalla prima giornata, quando affrontò il Milan a San Siro. Poi una rete dal Monza, una dal Sassuolo e l'ultima la scorsa domenica dall'Inter.

Insomma, è chiaro che Sottil sia riuscito a raddrizzare la rotta con dopo la prima giornata un po' allegra che tra l'altro incide anche su un'altra statistica, quella del "sangue freddo" - a dispetto dell'età, verrebbe da aggiungere -, considerando che l'Udinese ha subito solo due gol nella ripresa, quelli di San Siro. Quanti il Napoli che è una delle difese di ferro del campionato, 5 reti incassate, come la Lazio, là dove comanda la sorprendente Atalanta, 3 gol subiti, che ha saputo cambiare pelle rispetto alle ultime stagioni. Udinese, Napoli, Atalanta e Lazio, in ordine sparso, ma leggendo questi numeri non è un caso che siano le prime dell'attuale classifica di A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RATING BIANCONERO					FIFA 23				
80 SS DEULOFEU	79 ST BETO	79 GK SILVESTRI	78 CM PEREYRA	75 COM ARSLAN					
75 LB PEREZ	75 LB RODRIGO BECAO	75 CB NUYTINCK	74 COM WALACE	74 LWB MASINA					
74 LWB UDOGIE	74 ST SUCCES	73 CB BIJOL	72 CM MAKENGO	72 CM LOVRIC					

WITHUB

A volte da episodi fortuiti nascono nuove soluzioni che fanno la storia Chissà se senza i tre "vaffa" di Genaux sarebbe nato il tridente

## Da Clementi-Amoroso a Pereyra ecco come cambia una stagione

## IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Chiamatela come volete: scintilla, occasione fortuita, mossa studiata a tavolino, sta di fatto che lo spostamento di Pereyra sulla fascia rischia di

entrare a far parte di quelle "storie" che cambiano la stagione dell'Udinese. Andrea Sottil, anche nel post partita con l'Inter, ha ammesso che sarà difficile togliere il Tucù dalla posizione di esterno: «Gli avevo chiesto un sacrificio per due-tre partite, ma a questo punto...»

La serie di precedenti è suffi-

cientemente nutrita. Andiamo per ordine cronologico. Stagione '96-'97: l'Udinese ha appena perso per un paio di mesi Oliver Bierhoff, operato alla caviglia, e un po' tutti pensano che sia arrivata l'occasione di Marcio Amoroso, talento brasiliano arrivato in Friuli con un padrino d'eccezione: Zico. In occasione della gara con

la Fiorentina Zaccheroni gli preferisce nell'undici titolare Claudio Clementi, reduce da due stagioni nel Fiorenzuola dove ha messo assieme 30 gol in 67 partite. Il giocatore si fa male durante il riscaldamento e tocca ad Amoroso che segna la doppietta che decide la sfida con i viola. Anni dopo Marcio racconterà: «La settimana prima mia moglie era già rientrata in Brasile e io avevo già avvertito i compagni che non sarei rimasto».

L'infortunio di Clementi ha cambiato la storia dell'Udinese assieme a quei tre "vaffa" che il povero Regis Genaux rivolse all'arbitro Bettin di Padova al 3' di un Juventus-Udinese giocato il 13 aprile del 1997. Zac toglie Locatelli, esterno di centrocampo di un

4-4-2 e inserisce Gargo in difesa avanzando sulla linea mediana Helveg e Sergio e non rinunciando alle due punte: 3-4-2 e via. Poteva finire malissimo e invece viene fuori una partita epica che l'Udinese vince 3-0 (doppietta di Amoroso e Bierhoff). La domenica dopo Zaccheroni a Parma ai "dieci leoni" del Delle Alpi aggiunge il terzo attaccante, Poggi, dando vita all'Udinese europea.

E vi ricordate di Jonathan Bachini? Nella Primavera era un giocatore tutto genio e sregolatezza, va in ritiro ad Arta Terme nell'estate del '97 con la valigia pronta per altri lidi. Zaccheroni lo prova come esterno a tutta fascia, il ragazzo intuisce che può essere l'occasione che aspettava e ci mette tutto se stesso. Bachini rube-

rà il posto a Sergio diventando il titolare dell'Udinese che conquisterà il terzo posto. A fine anno lo prenderà la Juventus dove sarà una meteora.

Pereyra con Bachini ha in comune solo la posizione in campo. Per il "Tucù" quello sulla fascia è un ritorno visto che ci giocava da giovane. Oggi possiamo solo dire che per una tempestica errata di mercato (Molina ceduto all'Atletico Madrid senza avere già il sostituto in casa) l'Udinese di Sottil ha trovato un equilibrio che le ha consentito di vincere cinque delle prime sette partite e di ritrovarsi al terzo posto in classifica. Per il finale di questa storia bisognerà aspettare il prossimo 4 giugno, giorno dell'ultimo turno di campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Cairo: «Il calcio italiano è a rischio default»

«Il calcio italiano è in un momento di grande difficoltà, con debiti e perdite, a causa di una gestione sbagliata anche precedentemente al Covid. Bisogna capire

che strada prendere, perché il calcio è uno sport seguito molto, ma rischia il default»: parole del presidente del Torino a margine del Festival dello Sport di Trento.



### È il momento giusto: Pandev si ritira a 38 anni

Goran Pandev ha annunciato la volontà di volersi ritirare dall'attività professionistica. Leggendario del calcio macedone, con 39 gol segnati in 122 presenze

con la sua nazionale, Pandev, 38 anni, ha vestito le maglie di Inter, Lazio Roma, Napoli e Genoa prima di chiudere in B nella scorsa stagione con il Parma.



## Serie A



I tre centrali difensivi dell'Udinese della scorsa domenica: lo sloveno Jaka Bijol esulta per il gol abbracciato da Rodrigo Becao con alle sue spalle l'argentino Nehuen Perez. FOTO PETRUSSI

Il videogioco di "EA Sports" premia Deulofeu con un 80, secondo Beto con 79 di "overall"

## Fifa 2023 non crede alla squadra di Sottile: modesti i punteggi attribuiti ai bianconeri

SIMONE NARDUZZI

Evento oramai atteso da tifosi e gamers di tutto il Paese, appuntamento che fa da preludio all'uscita del titolo più giocato dagli amanti del pallone: Fifa, il prodotto di simulazione calcistica di "EA Sports" disponibile, da fine mese, in store digitali e scaffali. È di recente pubblicazione, allora, l'elenco di valutazioni assegnate ai calciatori della serie

A. Udinese compresa.

Modesti, a una prima occhiata, appaiono dunque i rating - o punteggi, per i profani - attribuiti agli elementi bianconeri quest'anno, col solo Gerard Deulofeu a spiccare dall'alto del punteggio complessivo affibbiatogli: un discreto, ma rivedibile, 80. A pesare infatti sulla sommatoria in questione, il valore conferito alle doti di passaggio del diez: 75, voto che non tiene conto del recente rendimento

dello spagnolo in fase di rifinitura. In compenso, è di 90 la velocità raggiunta. Forse eccessiva se paragonata all'87 di Beto.

Il centravanti è quindi il secondo miglior giocatore della rosa stando ai parametri del nuovo Fifa: 79 il suo overall, uguale a quello del portiere Marco Silvestri. Ai piedi del podio, il "Tucu" Pereyra: il capitano bianconero eccelle nel dribbling (79) e non disdegna l'aiuto in difesa (68); buone capacità di passaggio e tiro completano il profilo dell'argentino rendendolo imprescindibile anche per l'Udinese in formato virtuale. Segue poi un quartetto inedito composto dai "quota 75" Arslan, Perez, Becao e Nuytinck. E qui la confusione aumenta. Già, perché il 49 in velocità assegnato a Becao non trova riscontri nella realtà; così come, al contrario, appare infondato il 63 dato al suo compagno di reparto olandese, il solido ma compassato Nuytinck.

A questo punto vi chiederete: Destiny Udogie, in questa classifica, dove si colloca? Il

neo-acquisto del Tottenham viaggia distante dai primi posti col suo misero 74. Da qui la reazione, sdegnata, dei social tinti di bianconero. «Minimo 78», commenta un appassionato. Mentre un altro tenta di giustificare: «Gli overall sono stati fatti prima di questa stagione». Prima, dunque, dei successi su Roma e Inter.

C'è quindi chi si sofferma su altre valutazioni errate presenti nel gioco: «Solo 67 di fisico a Success? Imbarazzante». Come dar torto al commento, pensando inoltre all'assenza di Lazar Samardzic dall'elenco ufficiale in esame. «Per come stanno giocando adesso meriterebbero tutti 99». Il gioco, dopotutto, è suscettibile di cambiamenti ad annata in corso. Appaiono tuttavia inarrivabili i top player della A come Maignan (87), Lautaro Martinez o Dybala (86). Nel resto del mondo, a comandare sono Benzema, Lewandowski, Mbappé, De Bruyne e Messi, tutti aventi un overall pari a 91. CR7? Si difende col suo "onesto" 90. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# On to better.

Nuova TUCSON Plug-in Hybrid.

Fino a € **6.500\*** di vantaggi solo con permuta o rottamazione ed ecobonus statale.

Fino a 62 km in modalità elettrica, consumi ridotti ed emissioni minime. **Scarica subito il voucher su Hyundai.it**

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.



Ferri Auto S.p.A.  
Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD)  
Tel. 0432 577711 - info@ferriauto.it - www.ferriauto.it



**5 ANNI** Garanzia km illimitati \*\*

**8 ANNI** 160.000 km Batteria Garantita \*\*\*

SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO. \*Annuncio promozionale. Gamma Tucson PHEV: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) 1,363. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km 31,4. Offerta valida solo per Hyundai Tucson Model Year 22. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato a fronte del download del Voucher dedicato. Vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino riferiti a TUCSON 1.6 245CV PHEV XLine. Offerta valida grazie agli incentivi statali (dal 16/5/2022 e fino ad esaurimento fondi) applicabili in caso di rottamazione di veicolo di classe inferiore a Euro 5, immatricolato entro la data prevista dalla normativa e posseduto dall'acquirente secondo le condizioni stabilite dalla stessa, per l'acquisto di veicoli con prezzo di listino inferiore a €45.000 (IVA esclusa) e con livelli di emissioni CO<sub>2</sub> da 21 a 60 g/km (WLTP). Per ogni ulteriore dettaglio, l'applicabilità, l'ammontare, le condizioni e limitazioni dell'Ecobonus si invita a prendere visione della normativa vigente e successive modifiche ed integrazioni. Verificare sempre su siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità di fondi e i requisiti per accedervi. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Per alcune versioni occorre verificare la validità delle condizioni con il concessionario di fiducia. Grazie al contributo di Hyundai Italia e della Concessionaria aderenti. Offerta valida dal 01/09/2022 al 30/09/2022. \*\*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/servizi/postverifica/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/servizi/postverifica/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. \*\*\*Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.





## La sosta della serie A

L'AMICHEVOLE DELL'UNDER 21

# Il ct Nicolato lascia in panchina Udogie lo getta nella mischia sotto di due gol

UDINE

Aveva colpito, nei giorni scorsi, l'esclusione del bianconero Destiny Udogie dalle convocazioni di Roberto Mancini per il doppio impegno dell'Italia in Nations League. Ma ha lasciato, se possibile, ancor più sorpresi la scelta di escludere il classe 2002 dall'undici titolare della Under 21, opposta ieri in amichevole all'Inghilterra. Artefice della scelta il ct Paolo Nicolato, il quale, in avvio del test di ieri allo stadio

Adriatico di Pescara, ha preferito al giocatore dell'Udinese l'empolese Fabiano Parisi. Un terzino, di fatto: impiegato come tale in A, adattato nel 3-5-2 azzurro.

«Ai giovani consiglio di fare un'esperienza all'estero», aveva detto il selezionatore veneto alla vigilia del match. Eppure, è occorso un tempo per convincere l'allenatore a servirsi del neo-acquisto del Tottenham, ligio, in estate, a seguire il consiglio del ct.

L'Italia, così, è uscita sconfitta per 0-2 dal confronto coi



Udogie impiegato nella ripresa

Tre Leoni, colpita in avvio dalle reti che hanno deciso la sfida: di Brewster la doppietta nei primi 5 minuti.

Entrato nella ripresa e opposto a Spence, possibile compagno negli Spurs della prossima stagione (quando finirà il prestito all'Udinese) Udogie ha garantito spinta e fisicità a Nicolato. Portando i compagni vicino al gol che avrebbe riaperto il confronto. E facendo forse ricredere l'ex mister del Lumezzane ora sulla panchina degli azzurrini, là dove una volta si accomodavano il campione d'Europa col Milan, Cesare Maldini, o il "mundial" dell'82, Marco Tardelli. Nota- re la differenza. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA

0

INGHILTERRA

2

**ITALIA (3-5-2)** Plizzari 6; Viti 5 (1°st Cittadini 6), Scalvini 5.5, Okoli 5.5; Cambiaso 5.5 (23°st Bellanova 6), Bove 4.5 (1°st Fagioli 6.5), Rovella 6, Miretti 6 (23°st Vignato 6), Parisi 5 (1°st Udogie 6); Pellegri 6 (28°st Colombo 6), Cambiaghi 5 (1°st Espósito 6). Ct Nicolato.

**INGHILTERRA (3-4-3)** Bursik 6; Harwood-Bellis 6.5 (47°st Mbete), Cresswell 6, Colwin 6 (26°st Thomas 6); Sessegnon 6.5 (26°st Gordon 6), Gomes 6 (26°st Doyle 6), Skipp 6.5 (26°st Garner 6), Spence 6.5 (26°st Aarons 6); Gallagher 6.5 (26°st Ramsey 6), Brewster 7.5 (26°st Balogun), Palmer 6 (26°st Elliott 6). Ct Carsley.

Arbitro Dudic (Svizzera) 6.

**Marcatore** Al 3' (rig.) e al 5' Brewster. **Note** Espulso: al 42°st Rovella per doppia ammonizione. Ammoniti: Brewster, Gomes e Skipp. Angoli: 3-3. Recupero: 1' e 3'.



## Gli altri bianconeri Francia per Samardzic Irlandesi nel play-off

Dopo Destiny Udogie, oggi toccherà agli altri tre under 21 dell'Udinese: il tedesco Lazar Samardzic stasera sarà impegnato nell'amichevole contro i pari età della Francia, mentre gli irlandesi Ebosele e Abankwah giocheranno la gara dei nel play-off degli Europei di categoria contro Israele.

LA NAZIONALE (RAIUNO, ORE 20.45)

# Italia, c'è l'Inghilterra sul tavolo della Nations ma le assenze pesano

Oggi a San Siro gli azzurri a caccia di punti per la Final four Anche Tonali getta la spugna, ma il modulo resta il 4-3-3

Franco Zuccalà / MILANO

Questa partita fra Italia e Inghilterra è in fondo un'operazione-nostalgia fra nazioni che avevano dominato il mondo calcistico e adesso raccolgono i cocci dai loro campionati zeppi di stranieri. Mancini nei giorni scorsi si è lamentato del fatto di aver potuto trovare un solo grande attaccante, Immobile, perché i grandi club hanno sono stranieri in prima linea, ma sono sopravvenute altre defezioni (Tonali l'ultima) cosicché il nostro ct, oltre ad aver meditato se affidarsi al collaudato 4-3-3 oppure al 3-5-2 ha deciso, stando alle parole dette, alla formula più consona alla propria squadra (4-3-3), pronto a cambiare

eventualmente.

Southgate (il cui trono non è tanto stabile) pensa soprattutto ai Mondiali e sta un po' meglio in fatto di giocatori a disposizione, rispetto a Mancini, ma ha raccolto solo due puntolini dalle prime gare di Nations League, segnando la miseria di un gol in quattro partite e beccandone sei! Si direbbe una partita di retroguardia in cui la retrocessione in "seconda fascia" per chi perde è scontata. I giornali inglesi hanno ironizzato: i Leoni avrebbero già la valigia in mano... Non c'è Pickford in porta, Stones è squalificato, Phillips ha dato forfait... Per San Siro nel clan inglese si è parlato molto del goleador Toney, al debutto in nazionale, ma nelle probabili

LE ALTRE SFIDE

## Sorpasso Croazia sulla Danimarca nel Gruppo 1

La Croazia ha vinto lo scontro diretto con la Danimarca (2-1) e va in testa nel Gruppo 1 della Nations, dove la Francia ha regolato l'Austria (2-0) con Mbappé e Giroud. Nel Gruppo 4 vince l'Olanda in Polonia (2-0) e l'inseguitrice Belgio con il Galles (2-1) che resta staccata di tre punti: decisiva domenica Olanda-Belgio. Oggi in campo solo il Gruppo 3 con Italia-Inghilterra e Germania-Ungheria.



Di Lorenzo e compagni durante la rifinitura a Coverciano FOTO@AZZURRI

formazioni i giornali mettono Sterling, Kane e Foden in attacco. Per gli azzurri, la speranza di due vittorie che li portino alla Final Four. In fondo la partita d'andata con gli inglesi è finita 0-0 e la capolista Ungheria ha capitato (2-1), quindi non tutto è perduto.

Certo, non è un momento fortunato per il nostro ct, che in questa vigilia ha perso tanti titolari: Verratti, Locatelli, Politano, Florenzi, Insigne, Pelle-

grini e adesso Tonali. Significativa tuttavia la sua frase: «A volte i giocatori devono aver voglia di venire e di sentire la Nazionale». Cosa ha voluto dire? Che qualcuno non sente abbastanza la maglia azzurra? E le polemiche sulla mancata chiamata di Zaniolo?

Mancini farà con gli uomini a disposizione. Davanti a Donnarumma («Sarebbe meglio se non lo fischiassero») probabilmente Di Lorenzo, Bonucci,

Bastoni e Emerson; in media-na Barella, Jorginho e Cristante (o Pobega); davanti Raspadori, Immobile e forse il ripescato Gabbiadini. La parola d'ordine è: ritrovare l'entusiasmo perduto, come se fosse facile, dopo le disavventure del dopo-Europeo vinto e lo squalimento di tanti giocatori per infortuni, scadimenti di forma e altro.

Certo, gli inglesi ne hanno presi quattro in Ungheria: avranno qualche cambio da fare pure loro, dopo la scoppola di Budapest. I Three Lyons avranno il dente avvelenato perché non battono l'Italia dal 2012 e hanno subito l'onta della finale persa a Wembley all'Europeo, davanti ai propri tifosi. Lo avevano pure a Wolverhampton, questo senso di rivalsa, ma non sono riusciti a vendicarsi.

Insomma, una sfida fra avversari che non godono ottima salute e vogliono risollevarsi per evitare la retrocessione e l'ultimo posto nel girone di Nations, dove la classifica vede in testa l'Ungheria (7 punti), seguita dalla Germania (6), dall'Italia (5) e dall'Inghilterra (2). Altre Nazionali come la Francia e la Svizzera sono in difficoltà, ma non sempre il mal comune è mezzo gaudio. Mancini ha detto: «Occorre ritrovare lo spirito e il gioco e possibilmente vincere». Già, hai detto un prospero... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il ct Roberto Mancini mette sul piatto della bilancia problemi e qualità «Non dite che sono preoccupato ho rivisto il giusto entusiasmo»

LE DICHIARAZIONI

«Non dite che sono preoccupato. È una partita che affrontiamo magari in un momento delicato, visto che mancano diversi giocatori importanti, ma ho rivisto l'entusiasmo giusto per fare una buona gara in una partita così

bella come Italia-Inghilterra e che qualcosa ci ricorda. È sempre una classica del calcio mondiale e poi ci sono in palio punti per questo gruppo di Nations League che può ancora vedere qualsiasi finale e per il ranking Fifa». Non sono stati giorni facili quelli del ct Roberto Mancini che dal ritiro di Coverciano, prima di raggiungere Milano, ostenta fiducia e prova a caricare i suoi uomini.

«Ci attendono due partite in un gruppo che vista la nostra situazione era abbastanza difficile. Ora ci troviamo ancora in ballo per andare alla fase finale e ci dobbiamo provare».

L'ottimismo del Mancini è anche dovuto allo «spirito giusto che la squadra ha, ci sono giocatori che giocano insieme da tanti anni e sanno quello che devono fare in certe partite. Non credo che sarà una par-

tita semplice o scontata ma molto dura. Servirà il giusto spirito di squadra che ha sempre contraddistinto la nostra Nazionale anche nei momenti di difficoltà, poi servirà giocare bene. Purtroppo ci portiamo dietro problemi da diverso tempo come il fatto di non avere tanti giocatori italiani che giocano nel nostro campionato, però non possiamo stare tutte le volte a lamentarci».

Parlando poi degli avversari Mancini ha spiegato: «Penso che l'Inghilterra sia una delle migliori squadre al mondo, una grande nazionale, lo era anche a Euro 2020 e anni prima. È una nazionale piena di giocatori bravi e giovani, penso che possa migliorare ancora, anche se ha perso due parti-



Il ct Mancini prima di prendere il Frecciarossa diretto a Milano

te contro l'Ungheria perché ha giocato quelle gare a fine stagione quando i giocatori inglesi sono molto stanchi. In attacco hanno tantissimi giocatori di talento a partire da Keane, ci aspetta quindi una gara abbastanza difficile».

Sul possibile modulo con cui gli azzurri affronteranno l'Inghilterra, Mancini ha puntualizzato: «Se bastasse cambiare il sistema di gioco lo faremmo in ogni partita. Purtroppo non è così, ne abbiamo uno nostro ma non credo che poi cambi molto. Abbiamo valutato tante situazioni anche per via delle tante defezioni che abbiamo avuto e quindi vedremo cosa fare, però la nostra Nazionale ha un'identità che ci ha portato a far bene per tanto tempo». —



## Ciclismo



Nicolò Buratti in occasione della vittoria a fine agosto a Capodarco: il ciclista friulano sta vivendo un momento di forma davvero straordinario

# Buratti e il sogno Mondiale: il Friuli farà le ore piccole

Scatta alle 23 in Australia la gara su strada degli Under 23, arrivo fissato alle 3  
Sul tracciato di Wollongog il friulano tra i favoriti assieme all'olandese Kooij

Francesco Tonizzo

Stanotte di sicuro in parecchi staranno svegli, sin dalle tre di mattina in Friuli, per seguire l'arrivo della prova della Nazionale Under 23 ai Mondiali di ciclismo, a Wollongong, a sud di Sidney, in Australia. Il buttriense Nicolò Buratti, portacolori del Cycling Team Friuli, protagonista di un'estate eccezionale per risultati e continuità di rendimento, è una delle punte della squadra azzurra, diretta dal Commissario Tecnico Marino Amadori. «È il mio primo mondiale – riconosce Nicolò –: lo stato di forma è buono, mi sono preparato nel migliore dei modi e confido in una buona prestazione mia personale e di tutta la squadra».

Davide De Pretto, Martin Marcellusi, Lorenzo Milesi e Nicolò Parisini sono gli altri

atleti che il Ct ha scelto per andare a caccia del titolo mondiale, dopo che già nel 2021 l'Italia aveva conquistato l'iride Under 23 con Filippo Baroncini, trionfatore a Leuven, nelle Fiandre. «Dispiace sempre lasciare fuori qualcuno – ha spiegato Amadori – Busatto e Piganzoli (gli esclusi della vigilia, ndr) hanno dimostrato di avere gamba e condizione. Ma si corre in cinque e credo che questa sia la squadra migliore stante le caratteristiche del percorso».

Gli azzurrini sono in Australia già da qualche giorno per acclimatarsi, ambientarsi al fuso e per saggiare il tracciato sul quale si corre stanotte. Diciassette chilometri, su un percorso cittadino, da percorrere dieci volte per 170 chilometri di gara: strade larghe, curve veloci e lunghi rettilinei che favoriscono le alte velocità. Sul tracciato di Wol-

longong c'è un'unica salita, di circa un chilometro, salendo in cima al Mount Pleasant, con una pendenza media del 7,7% e una pendenza massima del 14 per cento.

«Il meteo non è dei migliori – aggiorna ancora Buratti –: la gara sarà dunque ancora più dura e selettiva. Si toccano poco i freni e la differenza si può fare davvero solo nell'unica salita. È un Mondiale, ci sono corridori del circuito World Tour, che dovrebbero essere considerati tra i favoriti. Tanti altri corrono comunque anche nel circuito Professional, tanto che ci attende una gara dura».

La Nazionale italiana forse non ha i favori del pronostico, però è anche vero che già nel 2021, in occasione della vittoria di Baroncini, gli azzurrini hanno saputo sfruttare benissimo la propria condizione di outsider. Stanotte,

soprattutto in caso di arrivo in volata ristretta, il Nicolò Buratti visto nell'ultimo mese, con le vittorie in serie a Poggiana, Capodarco, Rovescala e al Giro del Friuli Venezia Giulia Under 23 ed élite, può a buon diritto essere considerato uno dei possibili protagonisti. «Affronteremo la gara all'attacco – anticipa ancora l'azzurro friulano –. Sulla carta, uno come l'olandese Olav Kooij, che corre e vince con la Jumbo Visma, è difficilmente battibile in volata e andrà anticipato». Tradotto: la Nazionale Under 23 stanotte in Australia proverà a forzare i ritmi, magari a generare una fuga che possa permettere agli azzurrini di selezionare il gruppo, tenendo i principali velocisti avversari lontani dalle opportunità di vincere allo sprint. E, se Nicolò Buratti sarà davanti al momento giusto, allora si può provare a sognare in grande. Ci sono dieci ore di fuso orario tra l'Australia occidentale e il Friuli. La gara degli Under 23 scatta alle 13 ora locale a Wollongong, quindi le 23 di mattina da noi e l'arrivo è previsto quattro ore dopo. La prova degli U23 sarà preceduta da quella degli Juniores: in gara Dario Igor Belletta, Simone Gualdi, Federico Savino, Matteo Scalco e Giovanni Zordan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NICOLÒ BURATTI  
LE PAROLE DEL PORTACOLORI  
DEL CYCLING TEAM FRIULI

«Lo stato di forma è buono, il meteo non sarà dei migliori. La differenza la si potrà fare nell'unica salita del percorso»

## LE ALTRE GARE



Elena Cecchini

## Domani a ora di pranzo le donne élite con la Cecchini

I Mondiali di ciclismo a Wollongong, in Australia, proseguono fino a domenica, quando andrà in scena la corsa degli uomini élite, la gara regina della rassegna iridata.

Domani, alle 8 ora locale, correranno le donne juniores: Eleonora Ciabocco, Francesca Pellegrini, Gaia Segato, Alice Tonioli e Federica Venturelli le azzurrine. All'ora di pranzo australiana, domani partiranno le donne élite, con Elena Cecchini di nuovo protagonista dopo l'argento nel Team Relay, assieme ad Elisa Balsamo, Marta Bastianelli, Sofia Bertizzolo, Elisa Longo Borghini, Silvia Persico e le Under 23 Vittoria Guazzini (oro a cronometro) e Silvia Zanardi.

Il gran finale è in programma domenica, con la prova in linea degli uomini élite, che scatterà alle 10.15 ora locale, poco dopo la mezzanotte da noi. Edoardo Affini, Davide Ballerini, Andrea Bagioli, Samuele Battistella, Alberto Bettiol, Nicola Conci, Lorenzo Rota e Matteo Trentin gli azzurri scelti dal ct Daniele Bennati, che ha designato Matteo Sobrero e Filippo Zana come riserve. «La squadra lavorerà per mettere nelle migliori condizioni Bettiol, Bagioli e Trentin – ha detto il ct –. Non partiamo come la squadra da battere e questo potrebbe essere un vantaggio». —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TIRO A VOLO

## Assoluti, Cainero d'argento bronzo al carnico Pittini

Monica Tortul

Argento a squadre miste per Chiara Cainero ai campionati italiani di skeet di Arezzo. La 44enne friulana, in gara per il Gruppo Sportivo dei Carabinieri, ieri è salita sul secondo gradino del podio insieme a Tammaro Cassandro. Ad avere la meglio è stato l'Esercito con Simona Scocchetti e Elia Sdrucchioli. Sul terzo gradino del podio un altro friulano: il carnico Erik

Pittini (che si allena sul campo del Tav Porpetto, come Chiara) ha vinto il bronzo in coppia con Martina Maruzzo per la Polizia.

La tiratrice di Cavallico ieri ha ottenuto un discreto riscontro personale: in qualificazione ha centrato 71 su 75 piattelli, come il compagno di squadra (142/145 lo score complessivo della prima parte della gara). In un'anomala finale, che si è disputata al meglio dei 40 piattelli, Caine-

ro e Tamaro hanno ottenuto 32/40, contro i 36/40 degli avversari. Oggi giornata di pausa; domani e domenica sarà invece la volta della gara individuale.

«È la prima volta che in un campionato italiano viene inserita la gara mista – spiega Chiara –. È stata una gara anomala, con un regolamento diverso da quello internazionale. Nel complesso è stata una gara positiva: sono abbastanza soddisfatta dei riscontri. Dopo l'Europeo ho cercato di allenare gli aspetti più deboli, su cui avevo commesso degli errori ed è andata abbastanza bene».

Tra poco più di due settimane la friulana sarà in gara ai mondiali, alla ricerca del pass olimpico. —

## IN BREVE

## Tennis

Torneo di Metz: Sonogo è nei quarti contro Korda

Lorenzo Sonogo si qualifica per i quarti di finale nel "Moselle Open", Atp 250 che si sta disputando sul veloce indoor di Metz, in Francia. Il 27enne torinese, dopo aver sconfitto in due set il russo Aslan Karatsev, ha battuto il francese Gilles Simon, volte a segno a Metz (2009, 2010 e 2018) e in tabellone grazie ad una wild card, con il punteggio di 7-6(2) 6-4. L'azzurro sfiderà per un posto in semifinale lo statunitense Sebastian Korda che mercoledì ha eliminato Musetti.

## Atletica

Bolt ospite a Milano all'Allianz Direct

Usain Bolt è il protagonista delle campagne pubblicitarie di Allianz Direct da tre anni. Il campione olimpionico ieri era a Milano ospite a Radio DeeJay nel famoso programma DeeJay chiama Italia dei due noti conduttori Linus e Nicola Savino. Bolt è stato poi accolto in Torre Allianz, quartier generale del Gruppo assicurativo-finanziario, dove ha incontrato i dipendenti di Allianz Direct nella splendida location di Dav Milano by Da Vittorio.

## Volley

Scatta il Mondiale donne: domani Italia-Camerun

Scatta oggi in Polonia e Paesi Bassi il Mondiale femminile di colley che si chiuderà il 15 ottobre giorno della finalissima. Due le gare inaugurali in programma oggi: alle 18 c'è Polonia-Croazia, alle 20 Olanda-Kenya. Domani ci sarà il battesimo dell'Italia considerata una delle favorite alla vittoria finale: Egonu e compagne scenderanno in campo alle 15 contro il Camerun. Le azzurre sono inserite nel girone con Porto Rico, Kenya, Belgio e Paesi Bassi.



Basket - Serie A2

# Apu Assalto alla Supercoppa

Oggi alle 18.45 Udine affronta in semifinale San Severo: la chiave sarà ancora la difesa

Giuseppe Pisano / UDINE

Venerdì di passione per l’Apu Old Wild West, che oggi alle 18.45 affronta San Severo all’Unieuro Arena di Forlì nella semifinale di Supercoppa. Una manifestazione da vincere, anche se l’obiettivo stagionale è la promozione, se non altro per riprovare la piacevole sensazione di sollevare un trofeo.

LA VIGILIA

Dodici i giocatori bianconeri partiti per il ritiro di Milano Marittima. Oltre ai dieci senior utilizzati in Supercoppa e all’Under Fantoma, c’è

Briscoe. La decisione definitiva in merito a un utilizzo dell’esterno americano verrà presa al termine della seduta d’allenamento che Udine svolgerà questa mattina a Ravenna, ma si va verso un’esclusione. Non è una bocciatura, bensì una decisione di buon senso: in primis perché gli altri senior sono più avanti nella condizione e si sono meritati sul campo le Final Four, poi perché due potenziali partite nel giro di 24 ore esporrebbero Briscoe al rischio infortuni.

LE CHIAVI

Oggi più che mai si gioca

una partita da vincere in difesa. Boniciolli ripete dopo ogni partita quanto sia importante tenere gli avversari attorno a quota 60, finora la media dei punti subiti dall’Apu è di 65, mentre i punti segnati a partita sono 76. Cifre molto simili per San Severo, che in media ha incassato 66 punti e ne ha realizzati 73.

Un altro dato di cui tener conto è quello degli uomini impiegati finora. Udine ne ruota dieci, con minutaggio ben bilanciato in tutti i ruoli, San Severo ha utilizzato finora otto uomini per almeno 18 minuti a partita, più al-



Isaiah BriscoeFOTOPETRUSSE

## Stamane la decisione sull’impiego o meno di Briscoe, ma si va verso l’esclusione

tri due per 12 minuti. Roster piuttosto profondi su ambo i lati, la differenza la dovrà fare la qualità: l’Apu ha Musini in grande spolvero e Nobile arma tattica sempre affidabile, oltre a uomini di classe come Gaspardo e Mian. Sono loro, insieme al trottolino Sherrill, a dover trascinare la squadra bianconera.

GLI AVVERSARI

San Severo non è un team di grande appeal, ma guai a sottovalutare i pugliesi, che insieme all’Apu sono gli unici a essere approdati in semifinale vincendo tutte le partite. Dimenticatevi la sfida play-off di maggio, i gialloneri hanno fatto tabula rasa. La squadra allenata dall’ex Eurobasket Roma Damiano Pilot ha una struttura più classica rispetto a quella atipica che mise in difficoltà Udine sul suo campo. Fabi e compagni alternano con gioco esterno (36% da tre) e gioco interno, sfruttando i lunghi Lupusor, Cepic e Daniel. Quest’ultimo, in particolare, sarà un cliente difficile per Cusin e Pellegrino, attesi al primo vero crash test della stagione. Il tallone d’achille dei gialloneri è da cercare nelle palle perse: ben 15.5 di media nelle prime quattro gare.

FINAL FOUR ONLINE

Le semifinali Udine-San Severo e Cantù-Cremona vengono trasmesse in diretta streaming su LnpPass, sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro, previa sottoscrizione di abbonamento specifico. Chi volesse recarsi a Forlì per seguire l’Apu può acquistare i biglietti in prevendita sul sito [www.ticketmaster.it](http://www.ticketmaster.it). —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv S&amp;SMT5</p> <p>🌀 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎ 0432284286</p>	<p>€ 31900</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎ 0432284286</p> <p><b>CITROEN C4</b></p> <p>🌀 1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>€ 3500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p> <p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>🌀 1.6 TDI DPF 5p. Comfort-line, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>🌀 1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>€ 4800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>FORD ECOSPORT</b></p> <p>🌀 1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina</p> <p>€ 14700</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>NISSAN QASHQAI</b></p> <p>🌀 1.5 dCi Tekna, 04/2015, Fuoristrada, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel</p> <p>€ 15800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>
<p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>📍 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>☎ 0432284286</p>	<p><b>SEAT IBIZA</b></p> <p>🌀 ST 1.6 TDI 10 IN5 ACL-VT ECZRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>€ 7800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO</p> <p>🌀 1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina</p> <p>€ 9800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>🌀 1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p> <p>€ 7300</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>HYUNDAI</b></p> <p>🌀 Tucson 2.0 CVVT 16V Dynamic - 84.000Km 05/2006</p> <p>€ 6800</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>MERCEDES-BENZ</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO</p> <p>🌀 B 160 T246/242 160 CDI Sport, 02/2017, Nero, 136.700 km, Diesel</p> <p>€ 16300</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>
<p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>🌀</p>	<p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>🌀 1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Az-zurro, 127.973 km, benzina</p> <p>€ 8500</p>	<p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>🌀 1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km</p> <p>€ 8500</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>🌀 0.9 TwinAir Turbo S&amp;S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>€ 6700</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>VOLKSWAGEN GOLF</b></p> <p>🌀 SCONTO FINANZIAMENTO 1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>	<p><b>MAZDA 6</b></p> <p>🌀 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring, 08/2004, Station Wagon, Nero, 295.000 km, diesel</p> <p>€ 2600</p> <p>📍 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>☎ 0432676335</p>

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA



## Basket - Serie A2



Qui sopra, l'Apu in viaggio ieri pomeriggio verso Forlì. In alto, Gaspardo e Sherril in azione durante le gare del girone eliminatorio

LA VIGILIA

# Pellegrino: «Non vedo l'ora» Grazzini: «Nulla è scontato»

Giuseppe Pisano / UDINE

È scattata ieri l'operazione Supercoppa per l'Apu Old Wild West. La squadra ha raggiunto il ritiro di Milano Marittima nel tardo pomeriggio, poi sistemazione nelle camere, cena e riposo. Oggi alle 11 spostamento al PalaCosta di Ravenna per la seduta di tiro, alle 18.45 sfida a San Severo all'Unieuro Arena di Forlì.

Alla vigilia "Ciccio" Pellegrino ha caricato la squadra: «Non vediamo l'ora di scendere in campo a Forlì. Affronteremo una squadra già incontrata nel corso dei play off della passata stagione, San Severo, che ricordiamo molto fisica, anche se in estate ha cambiato gran parte del roster. Dopo le quattro gare tra fase a gironi e quarti di finale abbiamo cercato di recuperare al meglio le energie per affrontare questa nuova sfida, decisi a vincere».

L'assistant coach bianconero Gabriele Grazzini invita a non sottovalutare l'avversaria odierna: «C'è un mix di



Pellegrino in azione con la Stella Azzurra FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

emozioni, per alcuni di noi approdare alla fase finale della competizione rappresenta un'abitudine, per altri è la prima volta. Di sicuro andiamo a Forlì per giocarcela. Di fronte avremo un'avversaria, San Severo, difficile da affrontare: è una squadra completa, dinamica, frizzante. Non si può dare nulla per scontato, per noi sarà un test importante».

Sulla sponda pugliese co-

ch Damiano Pilot tesse le lodi dell'Apu: «La semifinale di Supercoppa è un antipasto del secondo turno di campionato. Senza troppi giri di parole, i friulani hanno un roster profondissimo, con giocatori veterani della categoria e anche di quella superiore. Finora hanno utilizzato un solo americano, dettaglio che la dice lunga sul potenziale della squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBURNIA KUP

## Ueb, l'esordio ad Abbazia contro Spalato

Debutterà questa sera alle 20 la Ueb nella 2ª edizione della Liburnia Kup, torneo di scena nel weekend ad Abbazia, in Croazia. Avversario di Cividale il K.K. Split, club di Spalato che, in questa stagione, parteciperà alla Lega Adriatica assieme alla bosniaca Igokea, compagine di Champions League anch'essa in gioco nel quadrangolare alle porte. Completa il quadro la ceca Pardubice. «Questo torneo - ha detto coach Stefano Pillastrini alla vigilia - riveste una notevole importanza perché rappresenta per noi l'ultima opportunità tecnica prima dell'inizio del campionato. L'obiettivo è mettere a punto il nostro sistema di gioco e analizzare le situazioni tattiche più raffinate che al momento non abbiamo ancora provato».

S.N.

## NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH 100% ELECTRIC TECHNO EV60

A partire da  
**240€\***/rata mese  
IVA inclusa  
anticipo 8.250 € - TAN 4,50% - TAEG 5,33%  
36 rate, rata finale 24.111 €  
o sei libero di restituirlo.  
Prezzo con incentivo statale in caso di rottamazione.

Renault garantisce il valore della tua auto

\*Esempio di finanziamento riferito a Megane E-Tech 100% electric Techno EV60 220cv optimum charge a 37.300€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 in uso, di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso l'incentivo statale 2022 L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 5.000€; anticipo € 8.250; importo totale del credito € 29.050,00 (incluso finanziamento veicolo € 29.050); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 72,63 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.539,41; valore futuro garantito € 24.111,00 (rata finale); per un chilometraggio tota e massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo accedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo tota e dovuto dal consumatore € 32.739,41 in 36 rate da € 239,63 oltre la rata finale; tan 4,5% (tasso fisso); taeg 5,33%; spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault: convenzionati FINRENAULT e sul sito finrer.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Renault: che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2022.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

# AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE  
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO  
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.  
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO  
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



## BASEBALL



Da sinistra, il pitching coach Rolando Cretis, e i tre tecnici cubani del White Sox Buttrio Ote, Pena e Rivero

# Buttrio, ultimo sforzo se batte Colorno domani è in serie B

Dopo aver vinto in Emilia i White Sox giocano gara 2 in casa  
Il presidente Rizzi: «Il progetto giovani dà grandi risultati»

Alessia Pittoni / BUTTRIO

White Sox Buttrio a un passo dalla serie B di baseball. I buttriosi sono infatti riusciti a espugnare, nella gara uno della finalissima play-off, il campo del Colorno, in provincia di Parma, e domani si giocheranno il tutto per tutto in una giornata che potrebbe essere di quelle da ricordare.

In Emilia i friulani si sono imposti per 8-1 battendo una formazione che, in questa stagione, non aveva perso neppure una partita. I White Sox sono entrati sul diamante senza timore e hanno messo a segno una prestazione da grande squadra. «La difesa in generale – commenta coach Lopez Rivero Osbel – ha lavorato benissimo, Barchetta ha lanciato in modo perfetto, con controllo e dominio della zona, incassando, in nove inning, un solo punto. Dal punto di vista offensivo ho visto un buon gioco tattico. Il fuoricampo in-

terno di Battista ci ha portato sei degli otto punti complessivi. Importanti anche le valide di Dose e Barchetta. Tutti hanno fatto la loro parte ma i migliori sul diamante sono stati proprio Barchetta e Battista, che si è mosso bene anche in difesa. Sono contento perché si è visto il lavoro fatto in allenamento».

Ora i friulani sono attesi dalla partita più importante, che si disputerà domani, alle 15, sul campo di Buttrio. In qualsiasi caso tutto si giocherà nella giornata di domani. In caso di vittoria del Colorno, infatti, la bella che deciderà la promozione si disputerà sullo stesso campo alle 19. «Ci aspettiamo un grande tifo – afferma il presidente dei White Sox Maurizio Rizzi – a suggerire un progetto giovani che sta continuando a dare grandi soddisfazioni. L'età media del roster, infatti, è al sotto dei 18 anni ed è pazzesco che ragazzi di 15, 16 e 17 anni si

stiano giocando da veri protagonisti i play-off di serie C».

La portata delle vittorie ottenute dai buttriosi viene ancora evidenziata dalle parole del presidente: «Il lanciatore del Colorno è un giocatore molto esperto, basti pensare che ha militato anche in A1, ma i nostri ragazzi gli hanno battuto un fuoricampo interno e un doppio. I giovani White Sox stanno crescendo giorno dopo giorno e siamo molto fiduciosi per il futuro».

Dopo aver concluso al primo posto il proprio girone, il club di Buttrio è riuscito a sconfiggere il Redupuglia approdando in finale: un risultato inaspettato perché la società aveva deciso di rinunciare alla serie B proprio per dedicarsi con più energie alla crescita delle nuove leve. I ragazzi hanno dimostrato che la scelta è stata azzeccata e domani proveranno a mettere la ciliegina sulla torta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CICLISMO



Il ragazzi di Buja festeggiano con la bandiera del Friuli

# Jam's Bike Buja, doppio tricolore tra Team Relay e titolo a squadre

Francesco Tonizzo / BUJA

Il Jam's Bike Team di Buja è la migliore squadra giovanile d'Italia. La "Green Armada" della presidentessa Gessyca Baldassa, vivaio che ha già lanciato in orbita talenti ormai protagonisti anche a livello professionistico, come Davide Toneatti, Sara Casasola e Asia Zontone (per citarne solo alcuni), ha conquistato nell'ultimo fine settimana al Ciocco, in Toscana, il Campionato Italiano del Team Relay dei giovani e il titolo tricolore per Società nella mountain bike. Un successo che fa il paio con il primato italiano per società già raggiunto nel ciclocross giovanile e che conferma il sodalizio buiese nell'élite italiana.

Nella prova della staffetta, disputata sabato scorso, la Jam's Bike ha schierato Leonardo Ursella, Sabrina Rizzi, Filippo Grigolini e il campione italiano Ettore Fabbro: 46'57" il tempo della squadra di Roby Ursella, tecnico che ha saputo plasmare al meglio il talento degli atleti bujesi. La Rostese, seconda a 1'27", e l'Oltrefersina, medaglia di bronzo, sono le altre squadre salite sul podio.

«Il merito è del nostro allenatore Roby Ursella – ha poi detto Fabbro a fine gara

–: fin dall'inizio di stagione ci teneva molto a questa gara, diceva che l'avevamo sognata e adesso era ora di dare tutto e di compiere questo sogno, siamo molto contenti». Domenica, è arrivato il bis tricolore nella competizione a squadre, sommando i risultati di tutte le prove individuali: 1061 i punti messi assieme dal team friulano. Nell'eccellente prestazione corale dei buiesi, va segnalato il successo di Sabrina Rizzi e Julia Magdalenita Mitan.

La Jam's Bike è una società nata nel 2005 per volontà dei due ex professionisti Marco Zontone, oggi Vice sindaco e Assessore allo sport di Buja e padre di Asia, e Flavio Milan, papà di Jonathan e Matteo. Jam è proprio l'acronimo delle iniziali dei nomi dei figli dei fondatori: Jonathan, Asia, Matteo. In tre lustri, la Società ha saputo consolidare la propria posizione nell'olimpo dell'off road italiano. Circa settanta gli atleti tesserati, in tutte le categorie giovanili: la Jam's Bike è anche in corsa per le prime posizioni nel trofeo Junior Bike Fvg 2022 e si sta preparando per l'imminente stagione 2022-23 del ciclocross, nella quale punta a confermarsi ai vertici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA



Giulio Simonetti

# Trofeo Gortani, nona prova con Simonetti grande favorito

Vincenzo Mazzei

Il trofeo senatore Michele Gortani che si svolge sotto l'egida del Csi udinese, sabato pomeriggio riprenderà le corse in montagna dopo la fase estiva. In programma la nona e ultima prova che chiuderà il circuito tra i borghi caratteristici del paese e l'antica abbazia di Moggio Udinese per l'organizzazione del locale Gs Moggese-Cartiera Ermolli. Una tappa ormai classica del trofeo sempre ben preparata dal tecnico della società Gino Pugnetti, in collaborazione con le locali Pro loco e Ana.

Gli atleti assoluti si sfideranno lungo un tracciato selettivo di 3.750 metri che dovranno ripetere due volte (una le donne) mentre le varie categorie promozionali e giovanili gareggeranno su percorsi più corti e meno impegnativi. A chiudere in bellezza l'edizione 2022 del Gortani e vincere la gara al cospetto dei propri paesani ci proverà senz'altro il campione regionale Fidal di corsa in carica Giulio Simonetti che finora è stato il dominatore assoluto del circuito.

La cerimonia delle premiazioni dopo la consumazione della pastasciutta si terrà, invece, nella vicina baita degli Alpini dove verranno assegnati i trofei Sergio Di Gallo, Edoardo Kravanja, Marco Forabosco, Silvano Franz e Michele Visintini. —

G.P.

## BASKET - SERIE C SILVER

# Tredici le squadre al via: si parte il 1° ottobre l'ultima gara il 4 giugno

Chiara Zanella / UDINE

Manca poco all'inizio del campionato di serie C Silver Fvg e sono state definite le modalità e i tempi della stagione.

## FORMULA

Le tredici squadre iscritte giocheranno una prima fase con gare di andata e ritorno; ogni squadra osserverà un turno di riposo. Terminata la prima fa-

due classificate in semifinale, per poi andare a definire chi prenderà parte alla finale per il primo posto. Tutte le serie si giocano al meglio delle tre gare. Ci sarà, inoltre, una terza fase rivolta alle squadre dal 7° al 10° posto. Queste andranno ad affrontare negli spareggi le prime quattro classificate della D; anche in questo caso si gioca al meglio delle tre gare. Se la squadra di C vince mantiene la categoria; se perde scende nel ranking al primo posto disponibile. Se vince la squadra di D ottiene la promozione in C, altrimenti mantiene la categoria. Saranno poi ammesse al campionato di C Unica Fvg '23/'24 tutte le squadre di serie C Gold non promosse al campionato Interregionale, e tutte le squadre parteci-

panti al campionato di serie C Silver regionale, fino al raggiungimento delle 14 squadre. Si seguirà il posizionamento.

## LE DATE E BASKET DAY

Il campionato prenderà il via il 1° ottobre e la prima fase terminerà il 16 aprile; le altre fasi si concluderanno complessivamente con la finale per il 1° posto il 4 giugno. Per la prima giornata di entrambi i gironi sarà previsto il Basket Day. All'andata (1-2 ottobre) si svolgerà al Centro Stella Mattutina; al ritorno (14-15 gennaio) si farà al Palazzetto dello Sport di Spilimbergo. La Coppa Fvg si terrà nella settimana della pausa pasquale e coinvolgerà le prime quattro classificate al termine dell'andata. —

## SERIE A2 FEMMINILE

# Delser al torneo di Lignano l'esordio è contro Vicenza

UDINE

Assaggio di campionato per la Delser, che da oggi a domenica partecipa alla prima edizione del Women Apu Fvg Basketball Tournament. La manifestazione si disputa alla Bella Italia Arena, in viale centrale 29 a Lignano Sabbiadoro, all'interno del Bella Italia Efa Village. Al via ci sono Futurosa Trieste, VelcoFin Vicenza, Stella Azzurra Roma e Del-

ser Udine, tutte compagini di serie A2 femminile.

La formula è quella del girone all'italiana, previste due gare al giorno. Oggi si comincia alle 17 con Udine-Vicenza, alle 19.15 Futurosa-Stella Azzurra. Domani Vicenza-Trieste (ore 16) e Udine-Stella Azzurra (18.30), domenica mattina si chiude con Vicenza-Stella Azzurra (ore 9) e l'atteso derby Udine-Trieste (11). —



# Banca del Tempo Sociale a Udine

A **Udine** ci si diverte insieme in un progetto di inclusione sociale: **La Banca del Tempo Sociale**



Alessandro, Stefania e Bianca, i ragazzi della Banca del Tempo Sociale di Udine.

Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

zionalmente gli incontri possono essere facilitati dalla presenza di un educatore ma, man mano che le settimane passano e che l'amicizia prende vita, i ragazzi sono sempre più indipendenti fino a vedersi spesso da soli, in completa autonomia.

Abbiamo chiacchierato un po' con Alessandro che ci racconta che le uscite con le sue nuove amiche gli piacciono molto, gli piace tanto giocare a Uno con loro, ma soprattutto ha scoperto che è molto bello fare anche giochi diversi che hanno proposto le ragazze e che lui non conosceva. La cosa più importante che ha imparato è la condivisione, lo stare insieme divertendosi e l'amicizia.

Gli è piaciuto tanto uscire con Stefania e Bianca, in particolare quando sono andati al Castello di Udine, al Comics bar a giocare con i giochi di società e poi gli piacciono le giornate come quella di oggi, in cui sono al parco, si divertono sulle altalene, chiacchierano e giocano a carte bevendo una bibita fresca.

**Amicizia, nuove prospettive, superamento del proprio punto di vista... cosa c'è di più bello per questi ragazzi? Tutto questo è: La Banca del Tempo Sociale!**

**I Bambini delle Fate dal 2005**



**3800+**  
Famiglie beneficiarie



**101**  
Progetti sostenuti



**17**  
Regioni attive



**3800+**  
Sostenitori privati



**900+**  
Imprenditori coinvolti

## i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismi e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.



**CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:** Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- **PROGETTO STRUTTURATO** gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.
- **CREDITI FORMATIVI** riconosciuti dagli istituti scolastici.
- **BORSE DI STUDIO** che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.
- **AMICIZIA** per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.



Franco Antonello, dei Bambini delle Fate, con il figlio Andrea

Mara Piasentin



Referente del progetto in Friuli Venezia Giulia  
348 2203734

**“Ho scoperto la bellezza del gioco, non avevo mai giocato così tanto con altre persone! Sono sempre stata una ragazza timida, un po' chiusa, ma stando con Alessandro e Bianca ho imparato che aprirsi fa bene, conoscere nuove persone è bello, questa esperienza mi ha arricchita ma soprattutto ho imparato a non fermarmi all'apparenza di una persona e questo per me è stato fondamentale!”**

(Stefania, studentessa)

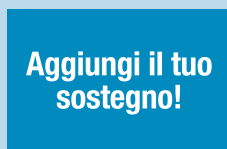
Oggi siamo stati al parco insieme ad Alessandro, Stefania e Bianca. Alessandro ha iniziato ad uscire con Stefania e Bianca da qualche mese nell'ambito del progetto “La Banca del Tempo Sociale”, un'iniziativa de i Bambini delle Fate che a Udine si svolge in collaborazione con la Cooperativa Sociale HattivaLab e con il sostegno economico di diverse aziende del territorio.

Un gruppo di ragazzi con autismo o altre disabilità incontrano dei loro coetanei, studenti delle scuole superiori, per trascorrere del tempo insieme. In-



**Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus**  
Adelina Marsilio T. 0432 294417  
con l'Istituto ISIS Arturo Malignani

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a **queste Aziende** con il **cuore nel Sociale**





Scelti per voi

tvzap



Italia - Inghilterra

**RAI 1**, 20.30  
Dallo Stadio Meazza di Milano, per il girone 3 di Nations League, l'Italia di Roberto Mancini incontra l'Inghilterra allenata da Gareth Southgate. La partita di andata, si è conclusa con un pareggio.



**Un'estate a Mykonos**  
**RAI 2**, 21.20  
Il poliziotto dell'isola, che lavora anche nel B&B di Britta, si innamora della turista tedesca Jana Johansson (**Valerie Huber**). I due si sono conosciuti quando la ragazza ha denunciato un furto.



**Agorà - Speciale Elezioni '22**  
**RAI 3**, 21.25  
A poche ore dal "silenzio elettorale", **Monica Giandotti** conduce lo speciale di Agorà dedicato alle elezioni politiche del 25 settembre, per raccontare le ultime battute della campagna elettorale.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



**Nessuno come noi**  
**CANALE 5**, 21.20  
In un liceo torinese nel pieno degli anni '80, l'arrivo di un nuovo studente, il viziato Romeo, rompe gli equilibri che scandiscono la vita di Vincenzo (**Alessandro Preziosi**) e Betty (**Sarah Felberbaum**).

**DOCUMENTARIO**  
**In cammino nel Friuli Occidentale**  
**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.55 Notte Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Matilde è indecisa se accettare l'invito del marito. Marcello, invece è sempre più determinato a riconquistare Ludovica, nonostante le foto apparse sui rotocalchi.	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Inghilterra Calcio	
23.00 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.25 Castle Serie Tv	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.35 Blue Bloods Serie Tv	
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Un'estate a Mykonos (1ª Tv) Film Comm. ('20)	
23.05 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
12.55 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Elezioni Politiche 2022: confronti Attualità	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Agorà - Speciale Elezioni '22 Attualità	
23.30 Ossi di seppia Documenti	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
24.00 Volano coltelli Film Drammatico ('12)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Nessuno come noi (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
23.30 Tg5 Notte Attualità	
0.05 Figli (1ª Tv) Film Commedia ('20)	

ITALIA 1	
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film Azione ('04)	
23.50 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.00 L'ultima Parola Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 L'ultima Parola Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Best Film Biografico ('00)	
2.05 Django Film Western ('66)	
3.45 Velocità massima Film Azione ('02)	
5.20 La7 Doc Documentari	

TV8	
15.45 La fragranza del cuore (1ª Tv) Film Comm. ('22)	
17.30 Un amore da copertina Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Un amore di testimone Film Commedia ('08)	
23.30 Pechino Express - La rotta dei sultani Spett.	
1.45 Horror movie Film Comico ('09)	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
23.05 Sono cose che capitano Spettacolo	

20	20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.40 Lucifer Serie Tv		
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 47 Ronin Film Azione ('13)		
23.35 Batman Begins Film Azione ('05)		
2.15 The Flash Serie Tv		
3.35 iZombie Serie Tv		
4.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.20 MacGyver Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 NCIS: Hawai'i Serie Tv		
22.05 NCIS: Hawai'i Serie Tv		
22.50 7 sconosciuti a El Royale Film Giallo ('18)		
1.25 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		
3.30 High Flyers Fiction		

IRIS	22	IRIS
12.40 Cortesie per gli ospiti Film Drammatico ('90)		
14.50 L'appartamento Film Commedia ('96)		
17.15 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)		
23.45 Pink Cadillac Film Commedia ('89)		

RAI 5	23	Rai 5
16.50 Donizetti, Bellini Spett.		
17.15 Enrico Caruso. E ricomincia il canto Spett.		
18.15 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)		
19.05 L'Hokusai immaginato Documentari		
19.55 Camera con vista Lif.		
20.50 I Capuleti e i Montecchi Spettacolo		
23.20 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari		
0.15 Brian Johnson, Una vita on The Road Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Gli ultimi giganti Film Western ('76)		
15.50 Gli imperdibili Attualità		
15.55 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)		
18.00 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)		
19.25 Il figlio dello sceicco Film Commedia ('77)		
21.10 Derailed - Attrazione letale Film Thriller ('05)		
23.00 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Thriller ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 L'allieva Serie Tv		
14.50 L'Allieva Serie Tv		
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.45 Heartland Serie Tv		
17.25 Don Matteo Fiction		
19.25 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
21.20 Chiamami ancora amore Fiction		
23.05 Enrico Piaggio: un sogno italiano Film Biografico ('19)		
1.00 La nuova Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Profumo Film Commedia ('86)		
23.15 I pornodesideri di Silvia Film Erotico ('77)		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Detective In Corsia Telefilm		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective In Corsia Telefilm		
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('85)		
23.10 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.45 Meteo Attualità		
20.50 Speciale Tg 2000 Elezioni Attualità		
21.10 Once Film Drammatico ('06)		
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.30 La Mala Educaxxion Attualità		
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo		
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lif.		
0.10 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Rosewood Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Rosewood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
23.30 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
1.40 Chérif Serie Tv		
3.45 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21)		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Detective Monk Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.45 River Monsters: mondi sommersi Documentari		
16.45 River Monsters Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Avamposti (1ª Tv) Documentari		
22.40 Avamposti Documentari		
23.55 Border Security: niente da dichiarare Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.25 World Street Skateboarding Roma		
17.50 Polonia - Croazia. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo		
19.40 Pre Partita: Nations League Italia - Inghilterra. Diretta Azzurra Calcio		
20.10 World Street Skateboarding Roma.		
20.30 5 Birilli Calangianus: Quarti di Finale. Mondiale Biliardo		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
15.45 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.35 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Decanter	12.00 Il mezzogiornale
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 B-Side
21.25 Back2Back	24.00 Extra
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	6.00 Walter Pizzulli
19.00 Hollywood Party	9.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE	CANALI LOCALI	TELEFRIULI	IL 13TV	UDINESE TV
<b>RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)</b> <b>14.20</b> "Tip il surisin: Un ospit a cjasè mè" e "Sacheburache - Ursule Parussule" <b>21.20</b> "Dleng#11 - "Piccolo Violino Magico" e "Snait", 4ª puntata, di M. D'Agostini	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it <b>Radio Onde Furlane</b> 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumadòr oio - La Vîs dai camillatâs; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore del Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsiecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	<b>08.15</b> Un pinsir par vue <b>08.30</b> News <b>09.45</b> Economy F.V.G. <b>10.45</b> Messedè che si tache <b>11.30</b> L'alpino <b>12.15</b> Beker on tour <b>12.30</b> Telegiornale F.V.G. - D <b>12.45</b> A voi la linea - D <b>13.15</b> Il punto di E. Cattaruzzi <b>13.30</b> Telegiornale F.V.G. <b>13.45</b> A voi la linea <b>14.15</b> Telegiornale F.V.G. <b>14.30</b> Economy F.V.G. <b>15.30</b> Community F.V.G. <b>16.00</b> Telefruts <b>16.30</b> Tg flash - D <b>17.00</b> Maman <b>17.30</b> Tg flash <b>18.30</b> Maman <b>19.00</b> Telegiornale F.V.G. - D <b>19.30</b> Sport F.V.G. - D <b>19.45</b> Screenshot <b>20.15</b> Telegiornale F.V.G. <b>20.40</b> Gnovis <b>21.00</b> In cammino nel Friuli Occidentale <b>21.45</b> Focus <b>22.30</b> Screenshot	<b>04.00</b> Motocross My Passion <b>05.00</b> Hard Trek <b>05.30</b> Sky Magazine <b>06.00</b> Il 13 Telegiornale <b>07.00</b> Sanità allo Specchio <b>08.00</b> Io Yogo <b>08.30</b> Mi all'eng in palestra <b>09.00</b> Mondo Crociera <b>09.30</b> Missione Relitti <b>10.00</b> Europa Selvaggia <b>10.30</b> Parchi Italiani <b>11.00</b> Tv con Voi <b>12.00</b> Forchette Stellari <b>12.40</b> Amore con il Mondo <b>13.00</b> Buon Agricoltura <b>13.30</b> Beker on the tour <b>14.00</b> S4 - Sport Outdoor tv <b>14.30</b> Missione relitti <b>15.00</b> Bellezza selvaggia <b>15.30</b> Parchi Italiani <b>16.00</b> Seven Shopping <b>18.00</b> Santa Messa da San Leopoldo di Padova <b>19.00</b> Il 13 Telegiornale <b>19.55</b> Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan <b>20.20</b> Controaltare con G. Coden <b>21.00</b> La tribuna politica <b>23.00</b> Il 13 Telegiornale <b>00.00</b> Film	<b>07.35</b> 24 News - Rassegna - D <b>09.40</b> Friuli Moderno, una storia per immagini <b>10.30</b> I grandi del calcio <b>11.00</b> Gusti di famiglia <b>12.00</b> TG 24 News - D <b>12.30</b> Fvg Motori <b>13.00</b> TG 24 News <b>13.30</b> Hard trek <b>14.00</b> Speciale Calciomercato <b>15.00</b> Pomeriggio Calcio <b>16.00</b> TG 24 News - D <b>16.30</b> The Boat show <b>19.15</b> TG 24 News - D <b>19.45</b> TG 24 News Pordenone - D <b>20.00</b> TG Sport <b>20.15</b> TG 24 News <b>21.15</b> Speciale Come si vota <b>22.00</b> Il venerdì del direttore <b>22.30</b> TG 24 News - D <b>00.00</b> Casati e castelli	



Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	13/16
massima	19/21	19/21
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

Sulla fascia alpina cielo poco nuvoloso con tempo migliore in quota, sul resto della regione cielo variabile con più sole lungo la costa. Brezza sulla costa.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Sereno o poco nuvoloso al mattino salvo locali addensamenti sulle Prealpi, tra pomeriggio e sera nubi in ispessimento da ovest.  
**Centro:** Pochi e innocui addensamenti tra l'Appennino e la costa adriatica senza fenomeni, soleggiato sul Tirreno.  
**Sud:** Residue piogge sulle Isole Maggiori, locali addensamenti tra Puglia e Calabria. Soleggiato il restante.  
**DOMANI**  
**Nord:** Piogge e temporali al Nordovest fin dal mattino, intensi nel pomeriggio e in estensione entro sera alle restanti zone, possibili nubifragi.  
**Centro:** Peggiora sulla Toscana con forti temporali tra pomeriggio e sera, variabilità altrove.  
**Sud:** Qualche piovasco sulla Sardegna meridionale, poche nubi altrove.

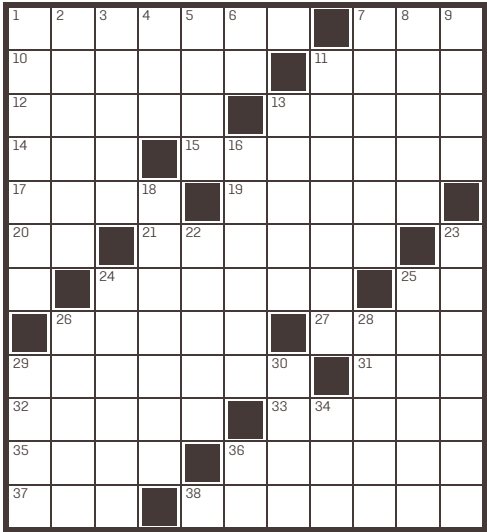
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

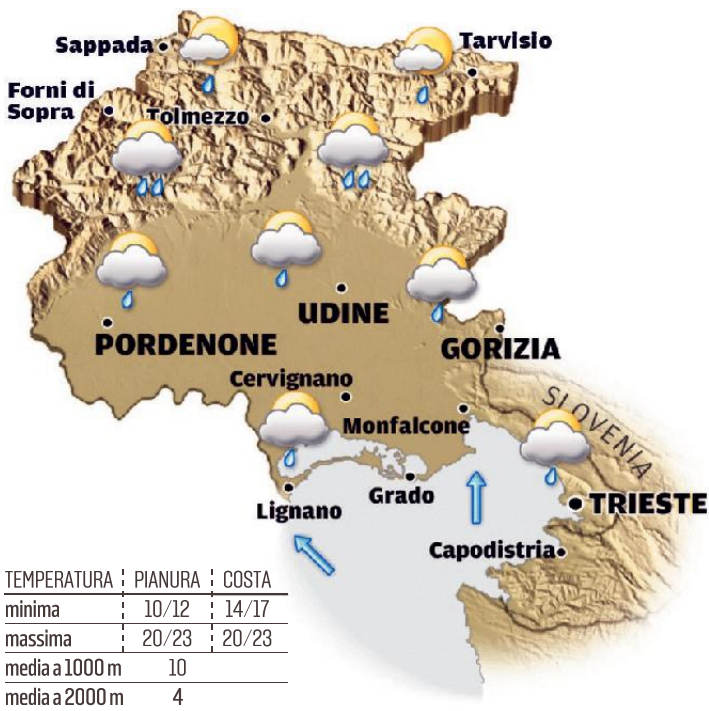


**ORIZZONTALI:** **1** Sono citati nella bolletta della luce - **7** Copricapo con la nappa - **10** Scrisse la *Teogonia* - **11** Lo ispira il diavolo - **12** Cretini - **13** Un tempo era il Dahomey - **14** La Pignattara a Roma - **15** Faticoso - **17** Un profeta maggiore - **19** Un Papa santo - **20** Mezza rima - **21** Costume da mare - **24** Un accessorio dei fucili - **25** Iniziali di... nessuno - **26** Le fumavano i soldati - **27** Il Laurel in cop-pia con Oliver Hardy - **29** Sono celebri le loro vane promesse - **31** Obsoleta unità di misura delle pellicole fotografiche - **32** Schiavo spartano - **33** Legame logico - **35** L'ultima sinfonia di Beethoven - **36** Fu regno dei Sassoni - **37** Una hit di Jovanotti - **38** Severa.

**VERTICALI:** **1** Il film con "i nostri" - **2** Capoluogo del Piceno - **3** Aroldo attore - **4** È con Jerry nei cartoni - **5** Deprecabile sentimento - **6** Precede sigma nell'alfabeto greco - **7** In bocca alla balena... - **8** Fatto sparire - **9** Il protagonista di un famoso romanzo di Svevo - **11** Pregiate pecore - **13** Uomo politico israeliano che ricevette il Nobel per la pace - **16** Film di Bes-son - **18** Capacità - **22** Nome di donna d'ori-gine russa - **23** Ha duettato con Fausto Leali in *Ti lascerò* - **24** Scolpi un celebre *Discobolo* - **25** In Egitto prima di Sadat - **26** Scrisse *Senza famiglia* - **28** Imposte, tributi - **29** L'anima della matita - **30** La Sastre attrice - **34** Gioca con Ovest a bridge - **36** Un pezzo di wurstel.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	14/17
massima	20/23	20/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Al mattino cielo variabile con più sole sulle Alpi e in quota. In giornata aumen-to della nuvolosità con deboli piogge sparse. In serata peggioramento con piogge diffuse in genere moderate o localmente abbondanti. Sulla costa soffierà vento da sud moderato in rin-forzo dalla sera.

Tendenza: Fino a domenica mattina piogge abbondanti o intense e tempora-li, specie a est e sulla costa dove soffie-ranno Scirocco e Libeccio sostenuti. In giornata evoluzione incerta: forse cielo variabile o nuvoloso con piogge sparse, qualche temporale e Libeccio moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	19,4	31%	21 km/h
Monfalcone	9,0	22,0	10%	36 km/h
Gorizia	10,0	26,6	33%	4 km/h
Udine	7,7	19,9	34%	4 km/h
Grado	13,5	19,3	43%	14 km/h
Cervignano	7,0	21,0	36%	6 km/h
Pordenone	8,9	20,7	38%	3 km/h
Tarvisio	0,1	14,5	41%	13 km/h
Lignano	13,5	19,3	40%	5 km/h
Gemona	7,0	17,0	50%	8 km/h
Tolmezzo	8,2	19,3	45%	11 km/h
Forni di Sopra	4,7	14,8	62%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,3	0,05 m
Monfalcone	calmo	22,2	0,06 m
Grado	calmo	23,2	0,07 m
Lignano	calmo	22,7	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	Copenaghen	11	18	Mosca	10	13
Atene	17	21	Ginevra	7	21	Parigi	11	22
Belgrado	11	18	Lisbona	19	30	Praga	9	16
Berlino	8	16	Londra	13	20	Varsavia	8	16
Bruxelles	8	19	Lubiana	2	18	Vienna	9	17
Budapest	10	19	Madrid	20	28	Zagabria	8	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	17
Bari	14	21
Bologna	9	21
Bolzano	9	22
Cagliari	20	24
Firenze	10	23
Genova	16	21
L'Aquila	4	19
Milano	10	20
Napoli	12	24
Palermo	21	25
R. Calabria	19	24
Roma	8	23
Torino	12	18
Venezia	12	20

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Alti e bassi d'umore influiranno negativamente sull'andamento della giornata. Cercate di controllarvi e, soprattutto, evitate di dire cose che non pensate realmente.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Qualche nuvola passeggera vi impedirà di godere della solita atmosfera calma e serena in famiglia. Cercherete così nel partner quell'affetto di cui avete tanto bisogno.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



La giornata presenta delle buone opportuni-tà di incontri. Potete contare su influssi po-sitivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con il partner sul piano affettivo.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Contrasti nella vita affettiva, situazioni ina-spettate e difficili da gestire. Non siate pole-mici, mostrate una maggiore disponibilità'. Limitate le spese non necessarie.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momen-to e' favorevole alle nuove iniziative.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà un'insolita emozione.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pa-zienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le cose di cuore.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, sa-prete imporvi, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre disponibili.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Un nuovo interesse vi coinvolgerà e vi aiute-rà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova, con cui entrerete subito in sintonia.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giu-sto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner. Accettate un invito: vi diventerete.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Se ci sono di mezzo delle questioni econo-miche dovete essere molto prudenti nel giu-sto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner. Accettate un invito: vi diventerete.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Le stelle vi consigliano di curare maggior-mente il vostro aspetto fisico di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Maggiore riservatezza.

**DOSE**  
giardinaggio  
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)  
[dosegiardinaggio@infinito.it](mailto:dosegiardinaggio@infinito.it)

**Orario**  
08.30/12.00 - 14.30/19.00  
chiuso il lunedì

# Prestagionale spazzaneve

## HONDA

### Prenota e risparmi

Ordina il tuo spazzaneve entro il **30/09/2022**

Ti garantiamo la consegna entro l'inizio della stagione invernale (\*)

Prezzi di prevendita e finanziamenti a **ZERO INTERESSI**

(\*) Salvo indisponibilità magazzino Honda Europa

# Messaggero Veneto

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (re-sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur-za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: [direzione@messaggeroveneto.it](mailto:direzione@messaggeroveneto.it)

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

**La tiratura del 22 settembre 2022**  
è stata di 31.367 copie.  
Certificato n. 8.864  
del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD  
2499-0914  
Codice ISSN online PN  
2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
- **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; se-mestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 nume-ri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (ab-bonamento con spedizione postale decen-trata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di co-pertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-nesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinew-network.it](mailto:privacy@gedinew-network.it).  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro  
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen-to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini





# NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA €199 AL MESE  
TAN 5,49% TAEG 6,54%

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO  
47 RATE CON ANTICIPO € 12.550  
RATA FINALE € 17.150



## LEXUS - UDINE - Carini

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855  
[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

UX HYBRID URBAN 2WD. Prezzo di listino € 42.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.300,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso PTU, ex DM n. 82/2011 € 701 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 12.550,00, 47 rate da € 199,43. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 17.150,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,00 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 390 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 22.050,00. Totale da rimborsare € 26.675,54 (IVA (lissa) € 49%, TAEG 6,54%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SCCT e documentazione del programma "Lexus EASY" disponibili in Concessionarie o sul sito [www.lexus.it](http://www.lexus.it). Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).